3

CONSIGLI GEN[...]

1740. AL 1766

Costanzo Rag[...] [...]gri

J. M. J.

Al Nome di Dio Amen. Adì 24. Gennaio 1740.

Proclamato, publicato, e convocato il publico, e generale Consiglio a suon di Tromba, e Campana, e colla solita precedente publicazione del medesimo fatta per un giorno avanti da Girolamo Atbioli publico Trombetta, nella Sala grande del Palazzo Apostolico, fu in esso proposto, e risoluto, come in appresso, cioè

Primo si ricorda alli Signori Ill.mi l'Osservanza della Bolla del B. G. che difusamente si legge per la prima volta in questa Città.

2.° Avendo fatto istanza il Sig.r Pietro Costanzi Procuratore di questa Comunità in Roma, che le venga aumentata la provisione fino alla somma di scudi trenta, attesa non meno la quantità, e qualità delle cause, che per la medesima protemporate sostiene, che la moltiplicità degli affari, che fuori del suo assunto, stante la pur troppo nota inabilità dell'Agente, di continuo gli s'addossano, o pure venga dispensato dall'ulteriore assistenza, come da sua lettera, che si legge, si propone pertanto se piaccia accordarle l'emolumento fino alla somma di scudi 25. conforme a pieni voti le fu accordato nel Consiglio Segreto delli 10. Agosto prossimo passato

3.° Se piaccia approvare il Sig.r Filippo Nalli per sicurtà del Sig.r Gianvittorio Danti nella Gabella del Passo

4.° Se piaccia approvare il Sig.r Innocenzo Bianchini per sicurtà di Tommaso Pini nell'Appalto del Macello

5.° Se piaccia approvare il Sig.r Vittorio Costantini per sicurtà del Sig.r Pietro Pasolini nell'esigenza della Gabella della Foglietta, e del Censo, e minuto

6.° Se piaccia trasferire il Maestro di Scuola della Comunità nel Seminario colla provisione di scudi 50. annui, con che la Comunità possa nominare dei Giovani da ammettersi in esso, e colli patti, e condizioni altre volte osservate sopra ciò, e da Istromento stipulato nel'anno 1693. rogato in solidum dalli Notari Attreo, Astolfi, ed Alessandro Ponti

7.° Se piaccia approvare il Sig.r Innocenzo Bianchini per sicurtà di Tommaso Pini nel Provento del Forno

8.° Se piaccia approvare il Sig.r D.r Lorenzo Licca per sicurtà di Lorenzo Tanozini nel'Affitto della Bandita ...

9.° Se piaccia

S. M. S.

9.° Se piaccia appruovare il Sig.r Liborio Vitali p sicurtà del Sig.r Giambatta Togni nel'Appalto della Gabella de Maiali

10.° Se piaccia appruovare Fran.co di Pasquale p sicurtà di Enrico Maichi nella Depositeria de Legni

11.° Se piaccia appruovare la risoluz.e presa in Cons.o segreto di dare p Elemosina lb 2000: di Sale de sopravanzi alli RR. PP. Capuccini, che ne anno fatto istanza, come dal memle, che si legge

12.° Se piaccia dare la riferma p un' altr'anno a Girolamo Astioli Trombetta colla solita provis.e, e vestito

Li SS.ri di Magistrato nominarono p Consultori li SS.ri Orazio Astrei, Bernardino, e Filippo Nalli

Alzatosi in piedi il Sig.r Orazio Astrei, ed invocato il S.to Nome d'Iddio, e fatte le solite riverenze disse

Alla p.ma che si osservi la Bolla del B. G. p il buon Regolam.to della Comità

Alla 2.a che si mandi a partito l'aumento del Salario al Procuratore della Comità in Roma p un' Anno, e s'intenda vinto col solito n.o de voti, con richiedersene di ciò l'approvaz.e alla Sag. Congre, ed il simile s'intenda p la remissione del Mro di Scuola nel Seminario, e p l'Elemosina in tanto Sale richiesta da PP. Capuccini

Che le Sicurtà si mandino a partito separatam.te l'una dal'altra, e s'intendano vinte col solito n.o de voti, cioè con due terzi favli

Che il Trombetta si mandi a partito, e s'intenda rifermato p un' altr'anno c.o s.a, colla solita provisione e vestito

Gli altri SS.ri Consultori apprudarono, e confermarono quanto sopra

Distribuiti li voti, e posto a partito l'aumento del Salario al Proc.re, fu perduto con voti contrarj n.o 8: favli soli 11:

Alzatosi il Sig. Bernardino Nalli disse, che non sapea rinvenire motivo alcuno ragionevole p cui si fosse dovuto perdere l'aumento al Proc.re in si picciola somma, tanto più p che era necessaria la di lui Persona, atteso che la Comità non poteva nelle molte sue occorrenze servirsi del' Agente atteso la d.a di lui inabilità. Il Sig.r Orazio Astrei disse, che in altri tempi una sola causa di q.ta Comità aveva importato qualche con=

tinaio

tinaio di scudi, e che però ora non compliva per niun conto mutare il d.o Prôre, per che pie=namte informato degli affari di questa Comtà, oltre il procedere molto improprio che si volea di fare, con distruggere ciò, che sanamte era stato approvato a pieni voti fin dal mese di Agosto prossmo, tanto più, che il d.o Prôre per lo spazio di quasi sette mesi avea sotto buona fede continuato la di lui assistenza a tenore la risoluze del sopradetto Consiglio; e però unitamte con altri Consiglieri, che erano concorsi alla disapprovaze del d.o aumento, unicamte per motivi addotti da questo Sig.r Gov.re, richiesero, che nuovamte si mandasse a partito, come in casi simili si era altre volte praticato. Il che dal d.o Sig.r Gov.re non fu voluto permettere.

Posta a partito la 3.a Proposta, cioè la Sicurtà del Sig.r Filippo Natti al Sig.r Gianvincenzo Darni per l'Appalto della Gabella del Passo, fu vinta con voti favli 17: astinenti il d.o Sig.r Filippo, e Bernardo Natti di lui cugino

Fu vinta la 4.a cioè la sicurtà del Sig.r Innocenzo Bianchini a Tommaso Pini nell'Appalto del Macello con voti favli n.o 18: contrarj 1=

Fu vinta la 5.a con voti favli n.o 15= contrarj due astinenti il Sig.r Pasoletti, e Sig.r Giando-n.co Costantini fratello del Sig.r Vittorio Costantini sicurtà

Fu perduta la 6.a cioè la remissione del mro di scuola della Comtà nel Seminario con voti favli n.o 6=, contrarj n.o 13=

Fu vinta la 7.a con voti favli n.o 18=, contrarj uno

Fu vinta l'8.a con voti favli n.o 17= contrarj due

Fu vinta la 9.a con voti favli n.o 17= astinenti li Sig.ri Liborio Vitali, e Giambatta Tognini Principale, e Sicurtà

Fu vinta la x.a con voti favli n.o 15= contrarj n.o 4=

Fu vinta l'xi.a con voti favli n.o 14= contrarj n.o 5=

Fu vinta la xii.a con voti favli n.o 18: contrarj uno, cioè la riferma del Trombetta

Le quali cose così proposte, e risolute, resa a Dio le solite grazie, fu terminato il Consiglio

Nomi degl'Intervenuti

Ill.mi SS.ri Dr. Domenicantonio Sardelli Gov.re

Gianantonio Anastasj 2.o } Priori Residenti, Assente il Sig.r Vittorio Costantini Consre
Pietrantonio Garzonotti 3.o }

J. M. J.

Graziano Antonio Astrei
Bernardino Nalli } de Confalonieri
Filippo Nalli

Liborio Vitali
Domenicantonio Manzoni
Bernardino Serafini
Francescantonio Arguzzi } de Secondi
Gio: Lombardelli
Pietro Pascoletti

Giuseppe Barzotti
Simone Balomeni
Antonio Petronj
Giandomenico Costantini } de Terzi
Giambattista Sognini
Antonio Marretti
Bernardino Patrizj

Costanzo Lagni Segretario

Copia del Foglio, o sia Dichiarazione fatta da sopradetti Signori Consiglieri per la riforma, ed aumento di Onorario al Signor Pietro Costanzi Procuratore della Comunità in Roma, il di cui Originale esiste nella Filza di Jura diversa, ed altro parimente originale appresso il medesimo Signor Costanzi, del tenore seguente cioè

Nel Nome di Dio Amen

Noi sottoscritti, e crocesegnati rispettivamente Confalonieri, Priori, e Consiglieri di questa Illustrissima Comunità di Acqua pendente, colla presente da valere approviamo, e di nuovo quando faccia di bisogno accordiamo al Signor Avvocato Pietro Costanzi Procuratore di questa Illustrissima Comunità in Roma l'accrescimento dell suo Onorario, e Provisione sino alla somma di scudi ventiscinque annui, nella maniera medesima, che per ottenere la continuazione della di lui assistenza alle Cause di questo Publico gli è stato accordato, e destinato nel Consiglio Segreto tenuto sotto il di 10: Agosto prossimo, dichiarando quanto nulla, e di niun vigore la risoluzione dell Consiglio generale congregato sotto il di 24= dello scorso Gennaio, circa la disapprovazione dell sudetto accrescimento, seguita unicamente per motivi addotti da questo Signor Governatore; mentre, benchè nello stesso generale Consiglio si fossero considerati li pregiudizj che risulterebbero a questa nostra Comunità dal'averti da valere di altro Procuratore non informato delle liti della medema, e non pratico delle risoluzioni emanate in esse liti, e perciò si fosse fatta contemporaneamente istanza, che di nuovo andasse a partito il mentovato aumento di

provisione

proposizione, p poter prendersi in tale affare più matura, e più sana risoluz.e, come altre volte in casi simili si è praticato, dallo stesso Sig. Pod.à non fu voluto permettere d.a nuova proposta; onde p vantaggio degl'interessi di q.to Pub.co, abbiamo risoluto fare la pnte dichiaraz.e ed approvaz.e rispettivam.te In fede) Dalla Nra Segria Magle q.to di 5= Febbraio 1740=

Segue la sottoscrizzione di tutti quelli, che intervennero nel sopradescritto Consiglio, ed in fine la fede del Segrio munita col Sigillo grande della Comnità, e come meglio al sud.o Origle nella pred.a Filza, al quale

Così è Costanzo Cagni Segrio

Al Nome di Dio Amen

Adi 26= Maggio 1740=

Proclamato, e convocato il pubco gle Consiglio nel luogo, e colle Formalità solite, fu in esso proposto, e risoluto come in appo cioè

Pmo si ricorda alle S.rie VV. Illme l'osservanza della Bolla del B. Governo

2.o Se piaccia approvare Giuseppe Menci p sicurtà del Sig.re Grazio Attrli nel Appalto del Danno dato

3.o Se piaccia approvare il Sig. Filippo Nalli p sicurtà di Giacomo Squarcia nell'Appalto della Pizzicaria, e Canciaria

4.o Se piaccia approvare Mario Garzonotti p sicurtà del Sig.re Stefano Lucarini nell'Appalto dell'Archivio, e Banca Civ.e

5.o Se piaccia approvare Giat.a Menci p sicurtà di Girolamo Arioli nel Appalto della Gabella della Sogliera

6.o Se piaccia approvare il Sig. Bernardino Nalli p sicurtà del Sig.re Aurelio Paoribj nel Appalto del Macinato

7.o Se piaccia approvare Giacomo Squarcia p sicurtà del Sig. Pietro Pasoletti nel Appalto della Gabella del Grosso, e minuta

8.o Se piaccia rifermare p un'altr'anno in Mro di Scuola il Sig. Card.co Gio: Vitali

J. M. J.

in conformità, ed a tenore della lettera di Mons. Governatore di Viterbo, che si legge in data Viterbo 27: Gen.° 1740: e infine

9.° Se piaccia dare la riferma al Segrio per un altr'anno di già incominciato fin dalli 23: dello scorso Aprile, per cui non essendo stato in veruna maniera intimato, le competono le med.me ragg.ni del Sig. Can.co Vitali, e per ciò in ogni caso non intende inferire a se verun pregiudizio

Gl'Ill.mi Sig.ri di Magistrato nominaro tré M.ci Consultori, quali estratti a sorte furono = P.mo il Sig. Orazio Astrei, 2.° il Sig. Stefano Lucarini, 3.° il Sig. Bernardino Nalli

Alzatosi in piedi il Sig. Orazio Astrei come p.mo Consultore, ed invocato, fatte le solite preci, consultando disse

1. Alla p.ma che si ritrovi la Botta del Buon: Govo: Che le Sicurtà vadino a partito separatam.te, e s'intendano vinte col solito n.° di voti

Rispetto alla riferma del Sig. M.ro di Scuola, che si osservino gli ordini hinc, inde de' M.ri Superiori

Che il Segrio vada a partito, e s'intenda vinto d. s.a

Il Sig. Stefano Lucarini 2.° Consultore confermò

Il Sig. Bernardino Nalli 3.° Consult.re approvò

Distribuiti li voti, e posta a partito la sicurtà di Giuseppe Menicucci al Sig. Orazio Astrei, per la 2.a proposta, fu vinta con voti 19: favoli, astinente il med. Sig. Astrei

La 3.a, cioè la sicurtà del Sig. Filippo Nalli a Giacomo Squarcia, fu vinta con voti 19: favoli, e astinente

Fu vinta la 4.a cioè la sicurtà di Mario Gazzonotti al Sig. Stefano Lucarini con voti 19: favoli, e astinente

Fu vinta la 5.a, cioè la sicurtà di Giuseppe Menicucci a Girolamo Arioli a pieni voti

Fu vinta la 6.a cioè la sicurtà del Sig. Bernard.o Nalli, al Sig. Aurelio Patrizj con voti favoli n.° 18: astinenti li med.mi

Fu vinta la 7.a cioè la sicurtà di Giacomo Squarcia al Sig. Pietro Bastoleti con voti 16: favoli contrarj 3: e astinente

Posta a partito l'ottava proposta, cioè la riferma del Sig. Can.co Vitali per M.ro di Scuola per

un'altr'

p un'altr'anno, non ostante la proibizione fatta dal sud.° predetto, e che si legge esistente nella filza di iura diversa, e la copia autentica della d.ta Sag: Consulta che parim.te si legge, e qui a piè registrata, atteso il decreto fatto dal Sig.r Gov.re che si legge sotto la d.a proibizione, fu vinta con voti favorevoli n.° 14: contrarj 3: astenutosi li SS.ri Mario Vitali, Stefano Lucarini, e Bernard.° Nalli per esser parenti di d.° Sig.r Card.°

Parim.ti posta a partito la 9.a proposta, cioè la riferma del Segr.io per un'altr'anno, non ostante la sud.a proibizione, fu perduta con voti 10: favorevoli, e 10: contrarj

Quibus peractis

Nomi degl'Intervenuti

Ill.mi Sig.ri D.r Domenicant.° Nardelli Gov.re

Filippo Nalli Confrò
Francescant.° Arguzzi 2.°
Ant.° Petronj 3.° Proi
} Mag.to Residente

Stefano Lucarini
Orazio Attoli
Bernardino Nalli
Aurelio Patrizj
Vittorio Costantini
} de Confalonieri

Simone Balomini
Giambatt.a Sognini
Giandomenico Costantini
Bernardino Patrizj
Ant.° Marrotti
} de Terzi

Mario Vitali
Liborio Vitali
Bernardino Serafini
Gio: Anastasj
Gio: Lombardelli
Pro Pascoletti
} de Secondi

Costanzo Pagni Segr.io

Registro della Copia autentica della Cong.ne della Sag: Consulta esistente appo il Sig. Card.l Vitali

In registris litterarum Sacrae Consultae dell'anno 1738: sub die 8: Februarij reperitur infrascripta Epistola tenoris sequentis videlicet = Viterbo Governatore = Menos.

I. M. J.

come V. S. informa, non è stata proposta la conferma del Sacerdote Gio: Vitali alla condotta di Maestro di Scuola della Città di Acquapendente dui mesi prima, che spirasse il termine di tal condotta; vuole la Sagra Consulta, che lo stesso Vitali continui in quel'esercizio, come tacitamente ricondotto; così ne darà l'ordine, e Dio la Prosperi = In quorum fidem & Datum Romae hac die 22 Januarij 1740 =

H: de Bardis Secret:

Crux + loco Sigilli Emi: Firmao Praefecti

Copia della Lettera Originale della Sag: Congregazione del B. G. per la riferma del Segrio, contro la sopra= da risoluzione del Consiglio

Foris = Al Ill.mo e molto Rendo Sig.re Fratello Il Gov.re di Viterbo

Intus = Illmo, e Mto Rendo Sig.r Fratello. La Sag: Congregazione ha ordinato, che Lorenzo Cagni Segretario della Comunità di Acquapendente non venga, durante l'anno della di lui condotta, rimosso dalla Carica; onde V. S. sarà contenta commettere, che così segua. Di V. S. Roma 11: Luglio 1740 = Come Fratello D. Card: Corsini = B. Naro Seg.rio = Sig.r Gov.re

L'originale di d.a Lettera esiste nella solita filza delle Lettere de' Sig.ri Superiori

---

Nel Nome di Dio Amen

Adi 9 = Ottobre 1740 =

Convocato, e congregato il publico General Consiglio nella Sala grande del Palazzo Apostolico, previa l'intimazione, e publicazione fatta del med.mo un giorno avanti da Girolamo Arioli publico Trombetta di questa Illma Comunità col suono di Tromba, di Campana, e col'avviso personale a Sig.ri Consiglieri, fu in esso proposto, e risoluto, come in appresso = cioè

Primo si ricorda alle Sig.rie Vostre Illme l'Osservanza della Bolla del B. G.

2.o Si ricerca qual temperamento abbia a prendersi per il mantenimento del Forno publico di questa Città, attesochè con tutte le diligenze fatte, non si è fin'ora trovato Oblatore alcuno per l'appalto di un sì necessario Provento, e ciò anche si propone in riguardo di due Lettere di Monsig.r Illmo, e Rmo Gov.re Generale di Viterbo, che si leggono dal Seg.rio s'inserisca

3.o Se piaccia accordare alli publici Deputati per l'esigenza del riparto delle Truppe, oltre la provisione di 7 s. per scudo, giacchè fin'ora con minor provisione né da essi, né da altri si è voluto esigere detto riparto, quando che la Sag: Congregazione con replicati ordini insiste per l'adempimento de di lei Comandi, anche colle gravatorie, e per la sollecita effettuazione di tale esigenza.

Li Sig.ri D.i

Li SS.ri di Magistrato nominarono p. Consultori li SS.ri Orazio Attrei, e Bernardino Nal=
li, a consultare sopra le proposte sud.e

Alzatosi in piedi il Sig. Can.co Teologo Vitali, D. deputato dal Ill.mo Cap.lo p. gli Ecclesi
Ecolari, e fatte le solite invocaz.i e Riv.ze, disse, giacche con tutte le diligenze fatte
non erasi trovato ad appaltarsi il Forno pubblico del Pan venale di q.ta Città, parerli bene,
che la Comtà debba mandare un si necessario Provento p. conto proprio, con incaparrare
adesso da i particolari Possidenti, tanto secolari, che Ecclesiastici pro rata, a tenore dell'a=
segna data, tutta quella quantità di grano, che può credersi necessaria p. il consu=
mo di q.to Forno in un'anno, ed al prezzo più discreto, che potrà ora ritrovarsi: Che in tan=
to la Comtà p. la d.a Caparra possa servirsi de denari de sopravanzi: Che debbano elegger=
si due, oltre deputati, quali abbino a far la provista del d.o grano, e tener conto del Denaro,
che dalla Comtà le verrà consegnato, ed esigere dal Fornaro il ritratto del Pane: Che
parim.te si debba formare una Congne dell'Annona con piena facoltà su di tali in=
combenze, la quale abbia a determinare il peso del pane, p. provedere a tutte le spese
che potranno occorrere in tal particolare, di modo che la Comtà non v'abbia da per=
dere, ne lucrare, e che nella d.a Congne a tenor della Lra Circolare della Sag. Congne del B.
Govno sopra il provedim.to de Forni pubblici emanata li 22: 7bre 1736: che si elegga
dal Sig. Gov.re, oltre il pred.o Sig. Gov.re, e Magistrato pro temp.e vi debbano anche inter=
venire i Deputati degli Ecclesiastici, e Deputati sud.i, con altri quattro, la di cui elezzione
però si rimetta al arbitrio del med.o Magistrato, e che intanto p. parte d.a Comtà si formi
supplica al Emo Camerlengo p. ottenere la facoltà di costringere anche gli Ecclesiastici, inca=
so fossero renitenti, a contribuire q.ta rata di grano, che le verrà tassata: E finalm.te che
li deputati sud.i p. provedere il grano, tener conto del denaro d.a Comtà, ed esigere dal Fornaro
debbano di tutto rendere un'esatto conto nel fine di una tale amministraz.e

Il Sig. Orazio Attrei Consultore approvò il sentim.to sud.o

Il Sig. Bernardino Nalli altro Consultore confermò

Dalli SS.ri di Magistrato furono nominati p. amministratori del Forno li SS.ri Vittorio Costantini
p. Cassiere, Aurelio Patrizj p. Proveditore del grano, e Pietro Pascolini p. Esattore, e
far rendere conto al Fornaro

Rispetto alla provis.e da darsi alli Messi p. l'esigenza del ripartim.to p. le Truppe estere, il Sig. Ora=
zio Attrei disse parerle bene accordarle scudi cinqua p. cento, non solo a alla la renitenza

I. M. I.

de pred.ⁱ Deputati di volerla fare per minor somma, ma ancora per essere realm.ᵗᵉ la d.ᵃ esigenza assai brigosa, ed incommoda; non comportando in oltre, che un affare, su di cui dalla Sag: Congreg.ⁿᵉ con replicati ord.ⁱ s'insiste per il sollecito adempim.ᵗᵒ, vada più in longo, con pregiudizio anche di q.ᵗᵃ Comunità, e de particolari.

Il Sig.ʳ Cand.ᵒ Vitali, come Deputato degli Ecclesiastici approvò

Il Sig.ʳ Bernardino Nalli Consultore confermò

Distribuiti li voti e posto a partito il Consulto del Sig.ʳ Cand.ᵒ Vitali, fu vinto con voti n.ᵒ 16: favorevoli, ed uno contrario

Posto a partito il Sig.ʳ Vittorio Costantini per Deputato Cassiere restò approvato con voti 16 = fav.ˡⁱ, se astinente

Posto a partito il Sig.ʳ Aurelio Patrizj per Deputato Provveditore del grano, fu vinto con voti n.ᵒ 15: fav.ˡⁱ, uno contrario, se astinente

Parim.ᵗᵉ restò vinto il Sig.ʳ Pietro Pasoletti per Deputato Esattore con voti 16: fav.ˡⁱ, se astinente

Posto a partito il Consulto del Sig.ʳ Astrei sopra la provis.ⁿᵉ di 5: per cento da darsi alli Deputati per l'esigenza del riparttim.ᵗᵒ delle Truppe estere, restò approvato plenis votis

Le quali cose così proposte, e risolute, rese al Altissimo le solite grazie, fu dimesso il Conseglio

Nomi degl'Intervenuti

Ill.ᵐⁱ Sig.ʳⁱ D.ʳ Domenicant.ᵒ Nardelli Gov.ʳᵉ

Lodovico Broi Confr.ᵉ }
Pietro Pasoletti 2.ᵒ } Priori } Magistrato Residente
Ant.ᵒ Marreri 3.ᵒ }

Ill.ᵐᵒ Sig.ʳ Cand.ᵒ Stolotto Vitali per il Ill.ᵐᵒ Cap.ˡᵒ, ed Ecclesiastici

Orazio Astrei }
Bernardino Nalli }
Aurelio Patrizj } de Confalonieri
Vittorio Costantini }

Giuseppe Barzotti }
Ant.ᵒ Petronj }
Simone Balonini } de Terzi
Giambatta Togmini }
Bernardino Patrizj }

Liborio Vitali }
Francescant.ᵒ Arguti }
Gio: Anastasj } de Secondi
Gio: Lombardelli }

Lorenzo ~~Cagni Segret.~~

I. M. I.

Foris = All'Ill.mo Sig.re come Fratello Il Gov.re di Acquapendente

Intus = Si è ricevuto l'avviso da codesti Priori, che dopo molte diligenze praticate p appaltare il Provento del Forno del Pan venale, non sia p anche comparso alcun oblatore; onde do-vrà V.S. ingiungere alli med.i, che sollecitam.te faccino radunare il pub.co Conseglio p ivi pigliare gli espedienti più proprij, e poi mandar qua copia di esso in forma au-tentica, ed intanto farà continuare le diligenze. Così farà che segua, e Dio la pros-peri = Viterbo 25: 7bre 1740 = Aff.mo come fratello M. Carafa Gov.re gen.le Acquapen-dente Gov.re ___ ___ ___ ___ ___

Foris = All'Ill.mo Sig.re come Fratello il Gov.re di Acquapendente

Intus = Ill.mo Sig.re come Fratello = Giache V.S., conforme avvisa non ha potuto fin' ora radunare il pieno Conseglio p mancanza de Consiglieri, ch'erano fuori di Città p poter prendere qual-che provedimento circa l'Appalto del pub.co forno del pan venale, dovrà nuovam.te farlo radunare, accordando anche discretam.te la pena in caso di bisogno, ed ivi con quelli d.i Con-siglieri, che potrà avere, purche non siano in minor numero delli due Terzi, discorrerà, e risolverà il provedimento più proprio p il mantenimento del sud.o forno, dando qua par-te del risultato, e Iddio la prosperi = Viterbo 6: 8bre 1740 = Aff.mo come fratello M. Ca-rafa Gov.re gen.le = Acquapendente Gov.re ___ ___ ___ ___

In Dei Nomine Amen. Die 15. Julij 1741.

Coram Ill.mo Dño J. V. D. Dom.co Antonio Nardelli pro Serva Consta Gub.re, et resi-
dentibus Ill.mis DD.
Aurelio Patritij Confal.rio
Jo:e Lombardelli Secundo et
Antonio Petroni tertio } Prioribus

Eiusq. Ill.mae Comm.tis Aquipendij praeuijs Bannimentis pro die antefacto per vias, et loca
solita Ciuitatis per Hieronymu Attioli publ.cu Tubicinem, sonituque Campanae tam
vespere hesternae diei, quam mane currentis, ac intimatione in scriptis per eundem
Tubicinem legitime executa personaliter et in manibus uniuscuiusque ex DD. Con-
siliarijs, prout mihi secr.rio retulit, alijsque praecedentibus de Jure, et stylo praeceden-
tibus

Fuit coadunatum publ.cum et generale Consilium Ill.morum DD. Consiliariorum in Aula maiori Pa-
latij Apostolici Aquipendij, ubi similia pertractari solent quo conuenerunt Ill.mis DD.
supra residentibus una mecum et habito longo colloquio cum Ill.mo D. Gub.re ab
hora 12. usque ad 13. intimatis in praedictis schedulis, eademque hora 13 perveniente
post triplicem sonitum Campanae, prout de more, conuocato Consilio in numero suf-
ficienti DD. Consiliariorum infra descriptorum, fuit in eo, inuocata prius Al-
tissimi ope, prout infra propositum, et resolutum, vid.t

Confalonerij ——— Nomina Interuenientium —

Confalonerij	Secundi Priores	Tertij Priores
Ill.mi DD. Ludouicus Conti	DD. Marius Vitali	Joseph Bazzotti
Horatius Astrei	Liborius Vitali	Simon Balomini
Bernardinus Nalli	Fran.cus Arpuci	Jo:es Dom.cus Constantini
Victorius Constantini	Petrus Toscoletti	Jo:es B.ta Jognini
		Bernardinus Patritij
		Petrus Antus Garzonotti
		Antonius Merretti
		Joseph Bramanti

P.mo Si propone l'osservanza della Bolla del B. G. contro i Vagabondi, e facinorosi

2.o Che trouandosi questa Ill.ma Com.ta in estremo bisogno di somma considerabile di
danaro per poter riparare, e supplire alle rappresaglie, ed altro, che gli so-
vrastanno, non meno per l'imminente paga del maturato per il corr.te mese di
Luglio dei pesi Cam.li, che deuonsi per la Rev.a Cam.a pagare in Tesoreria della
Provincia del Patrimonio già intimati fin dalli 17. Maggio pross.o nel-
la somma di scudi 615:28 come nel registro di tali intimazioni sotto
d.o giorno, che all'altro debito arretrato à fauore di d.a Rev.a Cam.a per la com-
posizione annuale non pagato nella somma di scudi 612:82, e d'altri
scudi 6:70 per spese di mandato di consignando grazioso spedito d'ord.e
di Mons.r Ill.mo, e R.mo Tesoriero Gen.le ad istanza di d.a Rev.a

Cam.le p. gl' Atti del Conti Seg.rio della med.ma Li 12 Giugno pross.o contro li
Sig.ri Bernardino Serafini, e Gio: Batta Guerzetti Appaltatori del Prov.to
dell' Erbatico del corrente Anno sequestrarj p. ciò che devono p. tal Pro-
vento d'ord.e del med.mo Mons.r Ill.mo Tesor.re, dai quali ultimam.te si fece lo
sborso di Scudi ducento in conto del loro dare p. d.o Provento, quali fu-
ron pagati con espresso ordine di esso Mons.r Tesoriero in mani delli
Sig.ri Paol Antonio, e Gioacchino Valli p. doversi rimettere in Roma
come è già seguito à credito della Rev.a Cam.a, e dispone di Mons.r Tesor.re
in estinzione della rata di d.o debito di Scudi 612: 82. p. composizio-
ne arretrata, e di 6:70. p. spese, somma espressa in d.o mandato esi-
stente nella Seg.ria Magistrale nella Cassetta dei Sigilli, quale ora si
legge, e che avendo li Sig.ri Giuseppe Antonio Bassi, ed Innocenzo Bia-
chini Depositarj gnli di q.sta med.ma Comtà solennem.te protestato avan-
ti q.sto Ill.mo Sig.r Gov.re negl' Atti della Banca Civile contro d.a Com.tà,
che venendogli impedita col sequestro di Mons.r Tesoriero l'esigenza del
Provento dell' Erbatico nella somma di [scudi] 700. e più, e dovendo loro al-
tresì p. esercitare la Deposit.ria avere tutte le partite esigibili, non in-
tendono, nè vogliono più in avenire pagare somma alcuna nè al Com-
missario Cavalcante della Tesoreria p. li pesi Cam.li, nè alli Provisio-
nati le loro provisioni colle Bollette; e però trovandosi la Com.tà
esausta di danaro, mentre li [scudi] 200. poco fà mandati in Roma con in-
tenzione che dovessero colare in mani di Mons.r Tesoriero, ò altri di lui
ministri in estinzione della rata del debito sud.o di [scudi] 612: 80. sono
stati p. equivoco applicati in estinzione di tre luoghi dei monti in
favore di questa Comtà, alle di cui indigenze pressanti p. occorrenza di
provedere, e supplire, pare, che non vi sia altro modo p. ora, che di
prendere Scudi cinquecento à Censo dalle RR. Monache di S. Chiara di
q.sta Città, che ne hanno oziosi nel loro Erario all'usura di Scudi quat-
tro p. cento, con assegnarli p. fondo li tre Poderi della Comtà, cioè
Meulione, Olivera, e Poderaccio, e con deputarsi più persone ca-
paci da nominarsi, et eleggersi in q.sto pub.co Consiglio à potere colla
qualità di Proc.re sù di ciò stipulare l'Istro, tirare il danaro, et ero-
garlo susseguentem.te ad ord.e dell' Ill.mo Magistrato, ò meno qualche al-
tra quota à Mons.r Tesoriero pred.o, che alla Tesoreria p. i già maturati
debiti colla speranza, e fondam.to di poter estinguere col Censo in due ò
tre anni, ò più, ò meno colli sopravanzi, che si sperano dalle pubbliche
Rendite, non essendovi di pnte altro modo più proprio di riparare al-
li sconcerti, che potrebbero nascerne, e spese di Comm.rio Cavalcante, e
Ripresaglie, colla riserva però di ottenersene sopra di ciò la beni-
gna licenza della Sagra Congregazione del Buon Governo, alla quale

sopra

sopra di ciò in tutto, e per tutto umiliamo le nostre suppliche, ed in
tanto si propone per Prov.re à fare tal atto, come si è espresso, il Sig.re
Orazio Astrei, perche possi ciò eseguire con tutte le facoltà di questo Pu-
blico, ottenutasene però prima l'annuenza della stessa Sagra Congreg.ne;
onde per ciò poter eseguire si propone alle Sig.rie VV. Ill.me l'antedetto pro-
getto di prender tal somma di scudi 500. ò da d. Mon.te ò da altri colle
espresse formalità, e licenze, e deputazione rispettivam.te di Prov.re, es-
sendo già tutto ciò stato proposto, et approvato nel Consiglio segreto tenu-
tosi li 23. del corrente, al quale &.

Coram Illmo D. Dom. Antonio Sbardelli J.V.D. pro Sacra Consulta huius Illmae Civitatis
Gubernatore, et Residentibus Illmis D.D.
Bernardino Natti Confaloneris,
Joanne Anastasi, et } Prioribus huius Illmae Commis, premissis Banni-
Joseph Barzotti }
mentis per loca solita, et per vias saltris per Savenum Burghi et Sutiuna, nec non
Intimatione personali ad Rmos D.D. Ecclesiasticos per diem ante, nec
non Campanae replicato sonitu de more
Fuit Coadunatum publicum et gnle Consilium in Aula maiori Pala-
tij Requisendij in quo intervenerunt ex Ecclesiasticis
Rmi D.D. Claudius Archidiaconus Pignatelli, Archipresbiter Van-
nozzi, Canonicus Theologus Vitali, et Canonicus Savini

Fuerunt etiam
Illmus D. Dominicus Antonius Sbardelli Gubernator
Illmi D.D. Bernardinus Natti Confal.
Joannes Anastasi, et } Priores predicti, ac
Joseph Barzotti }
Illmi D.D. Stephanus Lucarini, }
Oratius Astrei, }
Ludovicus Ponti, } Confaloneri
Angelicus Patrizj }
Liborius Vitali, }
Bernardinus Seraphini, }
Franciscus Ant.s Argucci, } ex Secundis Prioribus
Joannes Lombardelli, }
Petrus Pascoletti }
Jo.es Dom.cus Constantini, }
Simon Balomini }
Petrus Ant.s Garzonetti, }
Antonius Marretti, } ex Tertiis Prioribus
Bernardinus Patrizj, }
Joseph Bramanti, }
Jo.es Bap.ta Tognini. }

Et facta solita Invocatione pro Divino impetrando presidio fue-
runt factae sequentes propositiones, quae resolutae fuerunt prout sequi-

Primo si ricorda alle Sig.rie Vostre l'osservanza della Bolla di Buon Gov.no

2.° Se le parerebbe Riffermare per un altro Anno il Sig.r Stefano Palandri Chirurgo già vinto nel Consiglio Segreto li 23 caduto

Alzatosi in Piedi il Rmo Sig.r Arcidiacono Pignattelli a nome di tutti gl'Ecclesiastici disse = che il Sig.r Palandri sia posto a partito

Il Sig.r Bernardino Nalli Gonfaloniero nominò Consultori il Sig.r Stefano Bonaventura Lucarini, et il Sig.r Orazio Astrei, et alzatosi in piedi il Sig.r Lucarini disse che il Sig. Chirurgo Palandri vada a partito per un anno colla solita provisione = Il Sig. Astrei confermò

E distribuite le Palle Segrete, e queste raccolte furono trovate favorevoli n.° 24 e così Vinto à pieni Voti

Doppo di che accompagnati li Sig.i Ecclesiastici fino alla Porta della Sala e questi licenziati nelle forme solite, e ritornati tutti i Sig.i Consiglieri à luoghi loro furono susseguentem.te lette le altre proposte, e risolute come segue =

3. Se le piace dare la Conferma di Medico per due altri anni al Sig.r Dottor Zamponi approvata nel Consiglio Segreto sud.to

4.° Se le piace porre a partito per nuovo Maestro di Scuola il Rev.e Pubernari, et il Chierico Felice Tenurzini approvati in d.° Cons. Seg.

5.° Se le piace porre a partito per Moderatore dell'Orologio per sei Anni Giuseppe Mauri colle Condizioni di dover mandar bene l'Orologio, et a tutte sue spese mantenerlo, e restituirlo aggiustato in fine, e colla provisione di scudi 12 l'anno, e due b.li d'Olio

6 Se le piace accordare per sigurtà della Bandita generale Bonaventura Monaci

7.° Se le piace accordare per Sicurtà della Bandita della Lorenzo Tenurzini

8.° Se le piace accordare per Sicurtà della Gabella del Manzo grosso per maiale di quelli si venderanno in questa Città Giuseppe Meucci

Alzatosi in piedi il Sig.r Stefano Lucarini G.no Consultore, e disse in ord.e al 3.° Medico, che vada a partito per due anni e si intenda in Cluso per sopra i due Terzi de Voti; li espressi di sopra

si pratichi intorno al Maestro di Scuola con mandare a partito cias-
cheduno da se separatam.te e chi di loro averà più Voti sopra i due Terzi
si intenda incluso = Circa al Moderatore dell' Orologio vada parim.te
a partito colle Condizioni Specificate nella Proposta = Similm.te disse
che le Sicurtà vadino a partito separatam.te tutte ——

Il Sig.r Orazio Astri secondo Consultore confermò in tutto, e per tutto il d.o
del Sig.r Luarini ——

Doppo di ciò posto a partito il Sig.r Medico Casti vinto con Voti Venti favo-
revoli, nessuno Contrario ——

Posto a partito p. Maestro di Scuola il Sac.te Gubernari fu perduto con Voti
favorevoli Sette e tredici Contrarj ——

Posto a partito il Chierico Felice Tenurzini fu vinto con Voti favorevoli
diciassette, e tre Contrarj ——

Posto a partito Giuseppe Mauri p. Moderatore dell' Orologio fu vinto con Voti
favorevoli venti, e tutte ——

Posto a partito Bonaventura Monaci fu vinto con Voti favorevoli
venti, e tutti ——

Posto a partito Lorenzo Tenurzini fu vinto con Voti favorevoli sedici,
e quattro Contrarj ——

Posto a partito Giuseppe Meucci fu vinto con Voti favorevoli Tutti ——

Ne essendovi altro da trattare, detto a Dio le grazie fu dimesso il Con-
siglio ——

Lucio Angeletti Seg.rio

Adì 26 Xmbre 1741 ——

Adì 7 Genn.° 1746

Conuocato il Publico, e Generale Consiglio per mezzo de Bandimenti fatti il giorno auanti ne Luoghi soliti della Città, et Intimazioni personali ai Sig.i Deputati per gl'Ecclesiastici Secolari, e Regolari da Pierlamo Attoli publ.co Trombetta, e preceduto il suono della Campana ieri sera e questa mattina, secondo il solito, tutto con ordine dell'Ill.mo Sig. Gouernat.re, e dell'Ill.mi Sig.ri Confaloniere, e Priori, e questo coadunato sotto questo med.o giorno auanti il med.o Sig. Gou.re nella Sala grande del Palazzo Apostolico colla presenza delli Sig.i

Bernardino Nati } Confaloniero
Gio: Anastasi, e } Priori
Gius.e Berzotti }

R.mi Sig.ri Can.co Pier Fran.co Taurelli, } Deputati per il R.mo Cap.lo della Catted.le
Can.co Sauini, e }
Can.co Gio. Vitali }

M.to R.do Padre Bacc.re Bucciarelli Dep.to per gl'Agostiniani;
M.to R.do P.re Gubernari Dep.to per i Minori Conuentuali,

L'Ill.mi Sig.i Stefano Luccarini, } de Confalonieri
Orazio Astrei, }
Vittorio Costantini }

Sig.i Pietro Cassoletti, } de Secondi Priori
Liborio Vitali, }
Gio: Lombardelli, }
Gio: Dom.co Costantini, }
Bernardino Serafini, }

Sig.i Antonio Petroni, } de Terzi Priori
Simone Balomini, }
Giuseppe Bramanti, }
Antonio Marretti, }
Marco Garzonotti, e }
Carlo Vitali }

Implorato l'aiuto Diuino fù in primo luogo da me letta con alta, chiara, et intelligibile Voce la Bolla di Clemente Papa Ottauo sopra il buon Gouerno, e fù ricordato a tutti, e cias-cheduno l'osseruanza della med.a

2.°

2.° Essendosi considerato, che la Resoluzione presa nel Consiglio gnle delli 26 del Caduto Xmbre sopra l'Esigenza della Gabella della Foglietta non era correlativa alle Resoluzioni, che ultimamte ha fatto la Sagra Congne fu da Noi fatto convocare un Consiglio segreto sotto il di 30 del Caduto Xmbre, in cui furono deputati li Sigri Orazio Astrei, e Vittorio Costantini, acciò col Ceto de Sigri Deputati p gl Ecclesiastici, Secolari, e Regolari si portassero à conferire avanti Monsigr Illmo Vescovo p trovare qualche temperamento al mancamto, e Sbilancio, che nasce dal vendersi il Vino secondo la Resoluzione Sistina, et essendo seguita una tale Conferenza avanti dto Prelato, e nella presenza de sudti Sigri Deputati hinc inde, nella quale furono fatte varie proposizioni, e tra queste particolarmte p non aggravare tanto il Popolo, e la Commtà fu proposto = Che si supplichi la Santa Sede p Ridurre Camerale la Gabella del Passo, che oggi è Communitativa = Che giacche vi è chi si esibisce esercitare tutta la Depositaria generale p 50 meno della solita provisione, s'applichino li dd 80 a questo Sbilancio = Che si aprino più Osterie, e queste paghino la foglietta, come si costuma in altri Luoghi del Patrimonio = Che si Richiamino i Norcini conforme più anni sono vi venivano, e quello si riscuote da med si applichi parimte a d. Sbilancio = Et essendo restati d'accordo in dta Conferenza, che una tal proposta dovesse riportarne l'approvazione del Consiglio Genle, si propone p ciò alle Sigrie Loro Illme, se le pare dover si accettare questa Resoluzione ò nò.

Li Sigri di Magto deputorno Consultori il Sigr Stefano Lucarini, Orazio Astrei, Sigr Vittorio Costantini, et alzatosi in piedi il Sigr Stefano Lucarini Pmo Consultore invocato il Divino aiuto, e riservato p consultando disse = Conoscendo che la Resoluzione presa nella Conferenza fatta, come abbiamo inteso, non solo possa essere di giusto provedimto allo Sbilancio, che si conosce evidentissimo nella Gabella della Foglietta, mentre vendendosi, et esigendosi da Venditori del Vino, attesa la libertà, et esenzione di quelli, che vendono il Vino a Stanga, et all'ingrosso, si crede non se ne potranno ricavare ne pure 20 l'anno, quando ne dobbiamo pagare in Camera p il Provento della Foglietta 190 = ma altresì possa essere di sollievo alla Commtà, et al Popolo sommamte gravati da diverse altre imposizioni, et i quali quando manchi il pieno doveranno dare del proprio il pieno gli 190 = sono però di Sentimto che si mandi al partito

Il Sigr Orazio Astrei 2.° Consultore approvò il Consulto del Sigr Lucarini

Il Sigr Vittorio Costantini 3.° Consultore approvò il Consulto del Sigr Lucarini, e soggiunse, che se si ottiene la licenza di Ridursi Camerale la Gabella

del Passo, gli Paesani nelle nuove Tasse da farsi non venghino gravati più sopra quello che pagano presentem.te e dovendosi questa affittare di nuovo sia sempre preferito il pnte Affittuario, come che ci ha l'Istrom.to colla Comm.tà p. due altri Anni ——

E distribuita le Palle segrete a tutti li pred.i Sig.i tanto Secolari, che Ecclesiastici, e questa raccolte dal Girolamo Mirioli Trombetta furono trovate = favorevoli n.° 22: cont.e n.° 2 —

Qui furono licenziati li Sig.i Dep.ti e gl'Ecclesiastici, et accompagnati fino al Luogo solito &

Dopoi ripigliando il Consiglio fù da me letto

3.a — Mons.r Ill.mo Consoli Vescovo Amministratore di questa Città avendoci fatto sapere se vogliamo accordarli la provisione di Scudi cinquantadue altre volte accordata a Mons.r Fedeli p. mantenimento de Maestri, e di due Giovani di questa Città trè anni p. ciascheduno da eleggersi figli di Consiglieri, quando vi siano, e non essendovi; i figli almeno de Cittadini da eleggersi dal Pubblico Consiglio non solo la prima volta, ma ogni trè anni, e quantevolte vene darà la Vacanza in questo Seminario, esso farà riaprire il Seminario sudd.o, e perche sà che Noi di propria autorità non possiamo venire ad una tale innovazione senza chiederne preventiva licenza alla Sagra Cong.ne del Buon Governo, ci esorta à porgerne supplica p. una tale facoltà. E già che la scarsezza del tempo non ci hà permesso potere ciò proporre nel Consiglio Segreto à tenore de Capitoli del Bussolo; si propone alle Sig.rie Loro Ill.me se lo pare bene, che si faccia la d.a Supplica, et avere questa proposizione, come se fosse stata accettata nel Consiglio Segreto ——

Il Sig.r Stefano Liccarini Ecc.mo Consultore alzatosi in piedi consultando disse che si faccia la Supplica e si mandi alla Sagra Cong.ne essendo l'inchiesta di Mons.r Vescovo una cosa utilissima a tutti, con che, ottenendosene la licenza, e dovendosi accettare i due Giovani siano sempre preferiti i figli de Consiglieri, ad ogn'altro ——

Il Sig.r Orazio Astri Secondo Consultore approvò il d.o Consulto
Il Sig.r Vittorio Costantini 3.o Consultore approvò d.o Consulto
E distribuite le Palle, e raccolte fu vinto a pieni Voti
Ne essendovi altro da fare, e resolte grazie a Dio fu dimesso il Consiglio
Così è Livio Ant.o Anghirelli Not.o publ.co e Seg.rio Cons.o

Die 25 Aprilis 1742

Convocato, et adunato il publico, e generale Consiglio nella Sala grande del Palazzo Apostolico d'ordine, e presenza dell'Ill.mo Sig.r Governatore, dell'Ill.mi Sig.ri Gonfaloniere, e Priori, e dell'Ill.mi Sig.ri Consiglieri infrascritti, preceduti i Bandimenti p. i Luoghi soliti della Città, l'Intimaz.e personale ai Sig.ri Deputati p. gl'Ecclesiastici fatta da Girolamo Attioli Trombetta, come riferì, e dato il preventivo segno colla Campana la sera avanti, questa mattina med.a et all'Ora del Consiglio, Invocato il Divino aiuto furono lette le seguenti proposte

P.mo Si ricorda alle Sig.rie Loro Ill.me l'osservanza della Bolla dell B. G.

2.o Ritrovandosi vacante la Condotta di Medico, alla quale concorrono li Dottori Sabini Medico di Toscanella, Mercurj Medico di Bagnorea, Felici Medico d'Ischia, Viani medico di Canino, Marsetti Medico di Macerata di Montefeltro, de quali tutti si leggono separatam.e i Requisiti, essendo già stati tutti accettati nel Consiglio Segreto delli 20 corrente, si propone alle Sig.rie Loro Ill.me se le par bene farli andare a partito p. essere uno di loro approvato

3.o Il nostro Seg.rio Livio Anghirelli dimandò nel d.o Consiglio Segreto la Riferma p. l'Anno secondo, doppo averà terminato il primo al fine di Settembre futuro nell'impiego di questa Segretaria, si propone p. ciò alle Sig.rie Loro Ill.me se le par bene accordarli la Riferma sud.a

Dai Sig.ri di Magistrato furono deputati Consultori li Sig.ri Lodovico Ponti, Orazio Astri, et Aurelio Patrizj

et alzatosi in piedi il Sig.r Lodovico Ponti p.mo Consultore invocato il nome di Dio, e riservato il beneplacito de Sig.i Superiori disse

alla Sig.ma propos.ne — Che si osservi la Bolla del Buon Governo —

alla 2.da — Vedendosi una moltiplicità di Concorrenti alla Condotta di Medico sarei di sentimento che si proponessero separatam.te al partito il Medico di Bagnorea, e quello d'Ischia, e chi di loro riporta più voti sopra i due terzi sia preferito, e in caso, che questo Sig.mo non accettasse, subentri nella Condotta il secondo incluso; in ordine poi agl'altri, se chi gli porta vuò esporli ad un'esclusiva, ò pure ad un'inclusiva p.la requisito lo lasciaremo in libertà

alla 3.a — Giacche il Sig.r Cl.io Anghirelli si vede tutto attento al servizio di questo Pubblico, e diligente nelle sue incumbenze sono di sentimento, che se li approvi la Riferma p.il secondo anno doppo averà terminato il p.mo al fine di futuro Settembre, e p.ciò vada à partito

Il Sig.r Alfrej secondo Consultore, et il Sig.r Aurelio Patrizj terzo Consultore approvorno i Consulti del Sig.r Lodovico Ponti

Distribuite p.ciò le Palle segrete, e queste raccolte da Girolamo Attioli furono trovate come segue

p. il Sig.r Medico Mercurj di Bagnorea favorevoli n.o 15. cont.e 4

p. il Sig.r D.r Felici Medico d'Ischia favoli n.o 14 contrarie 5 —

Doppo di ciò l'Ill.mi Sig.ri di Magistrato dissero, che p.essere stati rimessi à loro i requisiti de Sig.ri Medici Sabini, Viani, e Manetti, non intendano mandarli à partito, e ritirorno i requisiti p. rimandarli à d.i Sig.ri

Alzatosi in piedi il Sig.r Antonio Petronj, disse, che il Sig.r Medico Vincenti sia mandato à partito,

e distribuite le Palle, e queste raccolte furono trovate

p. d.o Sig.r Vincenti favorevoli n.o 2 – cont.e n.o 17 p.so —

Distribuite finalm.te le palle p.la conferma del Segretario, e queste raccolte furono trovate tutte favorevoli

ne essendovi altro da trattare, rese a Dio le grazie fù dimesso, e
licenziato il Consiglio nel quale sono intervenuti
l'Ill.mo Sig. Dr. Sbardelli Govern.re
l'Ill.mi Sig. Bernardino Nalli Confaloniere
Gio: Ant.o Ant.o Anastasi, e
Giuseppe Barzotti } Priori

De Sig.ri Confalonieri
Ill.mi Sig.ri Lodovico Ponti,
Orazio Astrei,
Aurelio Patrizj.

De Sig.ri Secondi Priori
S.ri Liborio Vitali,
Fran.co Arzucci,
Bernard.o Serafini,
Pietro Pasoletti,
Gio. Lombardelli.

De Sig.ri Terzi Priori,
Sig.ri Antonio Petronj,
Antonio Marretti,
Simone Balonini,
Carlo Vitali,
Sante Manzoni,
Gio. Batt.a Tognini,
Marco Garzonotti;

Così è Livio Ant.o Anghirelli Not.o e Seg.rio Cons.le —

Die 17 Junij 1742 —

Congregato il Pubblico, e generale Consiglio d'ordine dell'Ill.mo Sig. Govern.re, e dell'Ill.mi Sig.ri Confaloniere, e Priori colla preventiva Intimazione tanto ai Sig.ri Dep.ti degl. Ecclesiastici Secolari, e Regolari, suono di Campana la sera avanti, questa mattina, et ora solita, quanto agl. Ill.mi Sig.ri Confalonieri, e Consiglieri di quest'Ill.ma Comm.tà per mezzo di Girolamo Attioli Trombetta, come riferì, e questo Coadunato coll'Intervento delli R.mi Sig.ri Arcip.te Vannuzzi, Can.co Penitenziere Ranieri, e Can.co Nalli p Dep.ti de Sig.ri Ecci Secolari, e delli M.to R.do Padre Bacc.re Bucciarelli Priore degli Agostiniani, e R.do P.re Gius.e Ant.o Gubernari Guardiano de Francescani, e colla presenza dell'Ill.mo Sig.r Dr. Sbardelli Governatore, delli Ill.mi Sig.ri Dr. Fran.co Beni Confaloniere,
Gio: Antonio Anastasi, e
Giuseppe Barzotti } Priori

Come Anche delli

Ill.mi Sig.i Confaloni

Dr. Alessandro Salimbeni Taurelli;
Modesto Nardelli;
Co: Filippo Matti;
Innocenzo Biandini.

Sig.i 2.i Priori
Liborio Vitali;
Bernard.o Serafini
Fran.co Arcucci;
Pietro Pasoletti

3.i Priori
Simone Balomini;
Pietrant.o Garzonotti;
Sante Manzoni
Carlo Vitali
Marco Garzonotti;
Bernardino Patrizj
Gius.e Bramanti

Invocato il Divino Aiuto, e riserbato il Beneplacito de Sig.i Superiori, furono fatte le seguenti Proposte

P.mo Che si osservi la Bolla del Buon Governo ---------

2.o La Sagra Cong.ne di B. G. vuole che gla Gabella della foglietta si accetti l'Offerta, che si trovava di Persona, che voleva dare ∽ 190. et esigere un paolo p soma da qualunque sorte di Vino, che si venda ò all'ingrosso, ò a Stanga, ò a minuto con Commodo, con che però si osservi la Bolla Sistina; et essendo ciò stato proposto da noi nel Consiglio Segreto delli 13 corr.e, in cui fù considerato, che dovendosi osservare la Bolla Sistina non si può accettare l'offerta, che si meditava dare di ∽ 190 coll'obbligo restrittivo di poter esigere un paolo p soma p ciascheduna sorte di Vino, mentre in d.a Bolla non possono astringersi ad alcun pagam.to quelli, che vendono all'ingrosso, et à Stanga, fù in d.o Consiglio segreto risoluto, che li Ill.mi di Magistrato faccino diligenze p rinvenire l'Oblatore p tal Gabella, e trovandosi chi faccia condizioni proprie gli si deliberi col peso p minore incommodo della Comm.tà e minore aggravio del Popolo, di non potere esigere da chi venderà il Vino col Commodo solam.te se non baiocchi sette, e mezzo p soma. Si propone p ciò alle Sig.rie loro Ill.me se le piaccia un tal temperam.to degnarsi accettarlo, quando nò, di dire quello gli pare potersi prendere

più

più profittevole, et alla Com munità, et al Popolo — — — —

3.° Nel medesimo Consiglio Segreto stante la Vacanza della Condotta di Chirurgo, furono proposti, et accettati li Sig.ri Gaetano Pieri Chirurgo di Scrofiano, il Sig.r Giuse.e Patti Chirurgo di Bagnorea, il Sig.r Michele Permani Chirurgo della Tolfa, ed il Sig.r Valerio Secchi Chirurgo di Cheri, de quali si leggono separatam.te i Requisiti. Si propone però alle Sig.rie Loro Ill.me, se le par bene, che si mandino separatam.te tutti à partito, ò pure Secondo i Requisiti, proporne solam.te due de più considerati atti de loro Requisiti, e questi solam.te mandare à partito, e quello averà Voti favorevoli di vantaggio sopra due dersi dichiararlo eletto, ò pure si dica il loro parere —

Li Ill.mi Sig.ri di Magistrato nominorno p Consultori alle d.e Proposte, et all'altre, che seguiranno li Ill.mi Sig.ri Confalonieri Dottor Alessandro Laurelli, Modesto Nardelli, e Conte Filippo Nalli, Doppo di che alzatosi in piedi il Rev.mo Sig. Can.co Adriano Nalli uno dei Sig.ri Deputati p gl' Ecclesiastici si Secolari, che Regolari, fatte le solite Cirimonie, tanto à nome de R.mi Sig.ri Eccl.ci Secolari, q.to à Nome de Regolari, in virtù dell'ord.e della Sagra Cong.ne disse consultando = che il Temperam.to preso di doversi esigere solam.te bajocchi Sette, e mezzo, nell'Anunciato Consiglio Segreto, da tutti quelli, che venderanno il Vino à minuto con Commodo, è di tutta maturità, e Lodevole, onde in Nome di tutti gl' altri Sig.ri Ecclesiastici suddetti lo approva colla sola Condizione, che tutti i Locandieri presenti, ò che in avvenire potranno essere in questa Città, non siano Compresi in questa determinazione, ma debbano pagare b. 32 p Soma di Vino, che venderanno à tenore della Disposiz.e Sistina. Qual temperam.to p ò debba intendersi p il solo Anno corr.e principiato il p.mo G.o Genn.o, e da finire come segue, p poter così riparare al mancam.to, che in altra forma averebbe la Commun.tà in detta Gabella della foglietta. — — —

Alzatosi poscia in piedi l'Ill.mo Sig.r D.r Alessandro Laurelli primo Consultore, fatte le solite Riverenze, invocato il Nome di Dio, e Riserbato il beneplacito de Sig.ri Superiori, consultando disse

Avendo la Sagra Cong.ne del B. Gov.no risoluto nell'affare della Foglietta, che si osservi la Bolla Sistina, e così si esigga à rag.ne d'un quattrino per foglietta, qual esazzione si rende gravosa à chi vende il Vino a minuto con Commodo, e difficile ad esigersi da questa Comm.tà, la quale non hà alcun assegnam.to per pagare in Camera li [illegible] 2790 d.a Gabella di modo, che anche in quest'anno saria obbligata per supplire al tutto, prendere denari ad interesse, Saria di Sentim.to che d.a Gabella si ponesse à Candela, e si deliberasse da Sig.ri di Magistrato al maggiore Oblatore, il quale dovesse poi esigere da chiunque vende il Vino à minuto con Commodo b. 7:½ per Soma. In Caso poi non si trovi Oblatore ragionevole, li Sig.ri di Magistrato deputino persona idonea, che esigga d.a Gabella con una congrua mercede. Finalm.te Commettendosi frode con non darsi da Particolari, che hanno venduto, vendono, e venderanno il Vino à minuto con Commodo, l'assegna integra, e fedele, caschi ciascheduni Trasgressore nella pena di dieci Scudi per Soma, la metà della quale s'applichi in utile della Comm.tà e l'altra dell'Aff.to

L'Ill.mo Sig.r Modesto Nardelli approvando il Consulto del Sig.r Dottor Laurelli soggiunse, che i Locandieri siano obbligati pagare l'intiera foglietta, come dispone la Bolla Sistina; e che da dal p.mo del caduto Genn.o fino al pnte hà venduto il Vino à minuto con Commodo, debba parim.te pagare b. 7:½ per Soma —

L'Ill.mo Sig. Conte Filippo Vitali approvò i sud.i Consulti —

Distribuite poscia le palle sopra i sud.i Consulti separatam.te e queste Raccolte furono trovate

Al Consulto del Sig. Can.co Vitali fav.li tutte

Al Consulto del S.r D.r Laurelli favorevol tutte,

Al Consulto del S.r Nardelli favorevol tutte

Licenziati li R.R. P.P. Agostiniano, e Francescano

Il Sig.r Canonico Ranieri p. il Ceto de Sig.ri Ecclici Secolari Consultando sopra la 3a Proposta disse, = Avendo Sentito i Requisiti de Chirurghi Concorrenti e parendoli i più considerabili quelli del Chirurgo S. Gaetano Pieri, e del Chirurgo Sig. Giuseppe Patti, Saria di Sentimento, che solam.te questi

Due

due si ponessero à partito uno doppo l'altro, e chi di loro avrà più Voti sopra i due Terzi si intenda prescelto, in caso poi che questo non accettasse, et anche il Secondo sia vinto per due Terzi, sia Surrogato il Secondo in luogo del primo, e se li spedisca la Patente.

Distribuite perciò le Palle e queste raccolte furono trovate

Il Sig.r Pieri — bianche n.o 20 — nere n.o 2 —

Il Sig.r Patti — bianche n.o 20 — nere n.o 2 —

Illmus D. attenta paritate Votorum mandavit iterum proponi separatim ambo Professores, et data nova paritate Votorum, declaravit primum tantum esse inclusum, et non secundum habito tamen in Subrogatum quatenus ad Consultum et ita omni[illegible]

E perciò di nuovo distribuite le Palle, e raccolte

Il Sig.r Pieri ebbe bianche n.o 18 nere 4 — Vinto —

Il Sig.r Patti — bianche n.o 15: nere 7 — incluso

Licenziati poscia i Rmi Sig.ri di Capitolo fù seguitato a leggere le seguenti Proposizioni

4.o Se le piace accordare per Sicurtà dell'Erbatico il Sig. Gio: Ant.o Anastasi;

5.o Se le piace accordare per Sicurtà del Fondo, e del nuto [illegible] per tre anni Gio: Lombardelli;

6.o Se le piace accordare per Sicurtà del Macello Fran.co di Guglielmo Squarcia

Li Illmi Sig.i Consultori concordem.te dissero, che ciascheduna separatam.te a partito

Et distribuite le Palle, e raccolte furono trovate

alla 4.a favorevoli 17: contrarie 1. astenente il Sig. Anastasi di votare

alla 5. favorevoli — 18 contr.e 1: =

alla 6 favorevoli — 18. contr.e — 0 = astenendo il S.r Marco Garzonotti Cognato —

Ne essendo altro da fare, Lasse grazie all'Altissimo, fù dimesso il Consiglio — — — — — — —

Così è Livio Ant.o Anghirelli Not.o e Seg.rio Rogato —

Adì 11 Nov.re 1742

Conuocato il publico e generale Conseglio d'ordine dell'Ill.mo Sig. Gov.re e dell'Ill.mi Sig. Confaloniere, e Priori col suono della Tromba, et Intimaz.e p.enata, suono di Campana, e con tutte le formalità e questo Condunato nella Sala grande del Palazzo app.o dopp.o le d.e diligenze fatte da Girolamo Artioli Trombetta, al quale interuennero.

L'Ill.mo Sig.r D.r Dom. Ant.o Sbardelli Gover.re

L'Ill.mi Sig. Modesti Nardelli Confaloniere

Pietro Pasciolotti, e } Priori
Sante Manzoni

Li Rev.mi Sig.i Archidiacono Claudio Pignattelli, } Dep.ti p. gl'Ecclesiastici
Can.co D. Gio: Fran.co Ranieri, e
Can.co D. Adriano Nati

e l'Ill.mi Sig.i

Del Ceto de Confalonieri

Dottor Fran.co Benci = D.r Alessandro Tarchi
Conte Filippo Nati = Innocenzo Bianchini, e
Lodovico Poti in Supplemento

Del Ceto de Secondi Priori

Sergente Liborio Vitali = Bernardino Serafini
Fran.co Ant.o Arzucci = Gio: Anastasi

Del Ceto de Terzi Priori

Giuseppe Barzotti = Bernardino Patrizi,
Simone Balomini = Giuseppe Bramanti,
Pietro Ant.o Garzonotti, e Carlo Vitali =

Inuocato l'aiuto dell'Altissimo e fatte le solite Cerimonie furono p.ma lette le seguenti Proposte

Si Ricorda in p.mo Luogo alle Sig.rie Loro Ill.me l'Osseruanza della Bolla del Buon Gouerno ——

P.o —

2° Essendo già molto tempo vacante la Condotta di Chirurgo concorrono alla medesima il Sig.r Dom.co Betti che al pnte serve per modo di provisione secondo il di lui merito del tenore, come anche il Sig.r Gio: Bondi Chirurgo di Seheno, e il Sig.r Carlo Monetti Chirurgo di Marta de quali si leggono separatam.te i requisiti del tenore. Si propone alle Sig.rie loro Ill.me se le piaccia di mandarli tutti separatam.te a partito, ò come lo le piacerà di fare.

L'Ill.mi Sig.ri di Magistrato nominorno Consultori l'Ill.mi Sig.ri Consal.ri Dr. Fran.co Beni, Dr. Alessandro Tauretti, e Conte Filippo Natti ai quali gli Ill.mi Sig.ri Deputati Ecclic.i diedero tutta la facoltà di consultare in questo particolare, e però alzatosi in piedi il Sig.r Dr. Beni p.mo Consultore fatte le solite cerim.e, invocato e riservato consultando disse, che gli Sig.ri di Magistrato facciano osservare la Bolla del Buon Gov.no

Alla 2.da Che i Sig.ri di Mag.to attesa l'urgenza di provedere questa Città, e Popolo di Chirurgo faccino mandare separatam.te i Concorrenti à partito, e s'intenda vinto quello, che averà più Voti favorevoli sopra i due terzi colla solita provisione descritta in Tabella, et acciò che possiamo aver d.o Professore con sollecitudine, i medesimi Sig.ri nella lettera patentale assegnino à chi sarà incluso il termine d'otto giorni à venire all'esercizio, doppo i quali, se non venisse sia in libertà eleggere altro Chirurgo in suo luogo, cioè quello, che sarà incluso sopra i due terzi, ma averà meno voti del primo, acciò mancando l'uno supplisca l'altro ——

L'Ill.mo Sig.r Dr. Tauretti 2° Consultore consultando soggiunse = Parendo, che i requisiti del S.r Chirurgo di Seheno prevaglino ai requisiti degl'altri Concorrenti, i Sig.ri di Magistrato mandino à partito questo p.ma degl'altri, e si intenda vinto con due terzi di voti coll'obbligo di non dover pernottare fuori di Città, e di venire nel sud.o termine d'otto giorni, e non venendo succeda l'altro di Marta Concorrente quante volte sia incluso à due terzi di Voti: = l'Ill.mo Sig.r Co: Filippo Natti approvò il Consulto del S.r Dottore Tauretti ——

Mandati à partito separatam.te i Consulti sud.i e raccolti i Voti da Girolamo Attioli furono trouate

p il Consulto del Sig.r D.r Beni fauti n.o 14 contr. n.o 7 — se astin.te

p il Consulto del S.r D.r Taurchi fauti n.o 12 contr. n.o 8. astinenti d. Sig.r Ord., e S.r Conte Nati Cognato =

Fù poscia posto à partito il Sig.r Gio: Bondj, e distribuite le palle, e queste raccolte da Girol.o Attioli Trombetta furono trouate fauti n.o 15 contr.: n.o 7 incluso —

Il S.r Carlo Montetti posto à partito fù perduto con Voti contrarj n.o 17 fauoli n.o 4 ————

Licenziati poscia i R.mi Sig.ri Deput.i Eccl.ci, e seguitandosi il Consiglio furono lette le seguenti proposte

3.o Se le piace accordare il Sig.r Pietro Pasoletti p sicurtà di Gius.e Sposetto Appaltatore della Gabella della Foglietta

4.o Se le piace accordare p sicurtà di Tomasso Pini Pietro della Canale pi Prouenti del Forno, e della Bandita g.ta

5.o Se le piace accordare p sicurtà di Lorenzo Tanurzini Giuseppe del Cotone p l'affitto della Banditela.

1. Ill.mi Sig.ri Consultori di comun consenso dissero, che li Sig.ri di Mag.to mandino le d.e sicurtà tutte separatam.te a partito, e s'intendino incluse sopra i due terzi de Voti

E distribuite di nuouo le palle, e queste raccolte furono trouate

alla 3.a bianche n.o 16 nere n.o 2 astin.te il Sig.r Pasoletti —
alla 4 tutte fauoreuoli
alla 5 tutte fauoreuoli

E rese grazie all'Altissimo fù dimesso il Consiglio

Così è Liuio Anghiralli Not.o e Seg.rio Cons.re

Adì 25 Marzo 1743

Conuocato, e coadunato il publico e gnle Consiglio nella Sala grande di Palazzo App. d'ordine dell'Illmo Sig. Gouernre, e delli Illmi Sigri Confaloniere, e Priori, preuentiuamte fatte l'intimazione personale, il suono della Campana, e bandimenti, e la cedola affissa ne' luoghi soliti da Girolamo Attioli Trombetta, come riferisce; inuocato il Nome Smo di Dio, e riseruato il beneplacito de Sigi Superiori furono da me lette le seguenti proposte.

Pmo Si propone alle Sig.rie Loro Illme l'osseruanza della Bolla del Buon Gouerno, che distesamte si legge di tenore &c.

2.o Per la Vacanza di Medico Condotto concorrono à quest'impiego il Sig. Dr. Gio: Anto Buscaroli, et il Sig. Dr. Gioan Bortoni de quale si leggono i requisiti; si propone però alle Sig.rie loro Illme se le piace mandarli separatamte à partito

3.o Se le piace accordare la sicurtà del Sr. Dr. Gioan Beni per la Banca ciuile, Archiuio, e Danno dato il Sr. Co: Filippo Malli.

Li Illmi Sigi di Magistrato deputorno per Consultori l'Illmi Sig Dr. Gioan Beni, Dr. Alessandro Taurelli, e Co: Filippo Malli

Alzatosi in piedi il Sig. Dr. Gioan Beni Pmo Consultore, inuocato l'aiuto Diuino, riseruatosi e fatte consultando disse

alla Pma che sia osseruata la Bolla del Buon Gouerno

alla 2.da Che i Sigi di Magistrato faccino mandare separatamte ciascuno de Sigi Medici à partito, e chi riportarà più voti sopra i due terzi s'intenda incluso per un'Anno colla solita prouisione di £ 150, e soliti oblighi.

alla 3.a Che la Sicurtà vada à partito &c.

L'istesso approuorno gl'altri Sigi Consultori

E distribuite le palle, e quelle raccolte da Girolamo Attioli furono trouate

per il Sr. Dr. Buscaroli fauli no. 15 contri. no. 5 - incluso

per il Sr. Dr. Bortoni fauli no. 6 contri. no. 14 perduto

per il Sig. Co: Malli fauli no. 18 contrarie nessuna astenendosi di votare il med. Sig. Conte, et il Sig. Dr. Francesco Beni

Ne essendoui altro da trattare, resa le grazie à Dio fu dimesso il Consiglio al quale sono interuenuti

L'Ill.mo Sig.r D.r Sbardelli Governa.re

L'Ill.mi Sig.ri Modesto Nardelli Confalon.re
Pietro Pascoletti, e } Priori
Sante Manzoni

Del Ceto de Confalonieri l'Ill.mi Sig.ri

Dottor Fran.co Beni
Dottor Alessandro Taurelli
Co: Filippo Nati
Innocenzo Biancolini

Del Ceto de Secondi Priori i Sig.ri

Vittorio Costantini
Liborio Vitali
Gio: Ant.o Anastasi
Bernardino Serafini
Fran.co Ant.o Arguci

Del Ceto de Terzi Priori i Sig.ri

Bernardino Patrizi
Giuseppe Bramanti
Pietrantonio Garzonotti
Carlo Vitali
Giuseppe Barzotti
Simone Balomini
Marco Garzonotti

Così è Livio Ant.o Anghirelli Seg.rio

Conuocato, e coadunato il publico, e generale Consiglio nella Sala grande del Palazzo Ap[osto]l[i]co di Acquapend[ent]e d'ordine dell'Ill[ustrissi]mo Sig[no]r Gouern[ato]re, e dell'Ill[ustrissi]mi Sig[no]ri Confaloniero, e Priori, preceduta l'intimaz[ion]e personale à Sig[no]ri Dep[utat]i per gl'Eccl[esiasti]ci tanto Secolari, che Regolari in conformità della Disposiz[ion]e dell'Editto dell'Em[inentissi]mo Riuiera, che si leggerà registrato in fine di questo Consiglio, come anche notificaz[ion]e à tutti i Sig[no]ri Consiglieri, precedute anche le proclame il giorno auanti per la Città, e suono di Campana iersera, questa mattina, et all'ora del Consiglio fatto da Girolamo Attioli Trombetta come riferisce colla presenza dell'Ill[ustrissi]mo Sig[no]r Dottore Sbardell Gouern[ato]re dell'Ill[ustrissi]mi Sig[no]ri D[otto]r Fran[ces]co Beni Confalon[ier]e, Gio: Dom[eni]co Costantini Priore, dell'R[everendissi]mi Sig[no]ri Archidiacono Claudio Pignatelli, Can[oni]co Pier Fran[ces]co Taurelli, Can[oni]co Gio: Balomini, e Can[oni]co Dom[eni]co de Santis Dep[utat]i per gli Sig[no]ri Eccl[esiasti]ci Secolari, delli M[ol]to R.R. P.P. Baccell[ie]r Bernardin Agostiniano, e Bacc[ellie]r Cerri Fran[cesca]no Dep[utat]i per gl'Ecclesiastici Regolari, come anche dell'Ill[ustrissi]mi Sig[no]ri D[otto]r Alessandro Taurelli, Co: Filippo Nati, Innocenzo Bianchini del Ceto de Confalonieri, Serafo Liborio Vitali, Bernardino Serafini, Fran[ces]co Ant[oni]o Arcucci, Pietro Pasciotti, Gio: Anastasi del Ceto de Secondi Priori, Bernardino Patrizj, Gius[epp]e Bargasi, Simone Balomini, Pietr'Ant[oni]o Garzonotti, Giuseppe Bramanti, Sante Manzoni, Carlo Vitali, e Marco Garzonotti del Ceto de Terzi Priori = Inuocato l'aiuto Diuino furono per me lette le seguenti proposte.

P[ri]mo Si ricorda alle Sig[no]rie loro Ill[ustrissi]me l'osseruanza della Bolla del Buon Gou[ern]o

2°: Essendosi degnata la S[anti]tà di N. S. con suo Moto proprio abolire affatto il Bollo della Carta da Scriuere, e considerando Sua S[anti]tà per indennità della R. C. A. esser necessario ricoprirla dell'entrante quantità che annualm[ent]e ritraeua dal Bollo sudd[ett]o hà con altro Moto proprio imposta altra Gabella col Nome di Bollo estinto da essersi da tutte le Comm[unit]à dello Stato Eccl[esiasti]co, auendone appoggiata l'incumbenza nel Riparto da farsi all'Em[inentissi]mo Sig[no]r Card[ina]le Riuiera priuatiue quoad omnes, come si intende dall'ultimo Editto, che si legge, et l'intiero tenore si descriuerà à piedi di questo Consiglio de uerbo ad uerbum; e uenendo tassata la Nostra Comm[uni]tà in ✝ 49:13:½ per li quali deue farsi un'Annuo assegnam[ent]o stabile, e fruttifero, douendo sene ogni due mesi posticipatam[ent]e pagare la rata; Si propone

ᵖ ciò alle Sig.ʳⁱᵉ loro Ill.ᵐᵉ acciò prouedino di modo à farne un adequato Scompartto, con auer riguardo ai Miserabili, secondo la Mente di Nro Sig.ʳᵉ, e che non riesca grauoso alla Città, e Popolo.

Richiesti i Rmi Sig.ʳⁱ Deputati Ecclesiastici Sud.ⁱ à voler Consultare in questa Seconda proposta, e ricusando farlo ᵖ sentire quello risoluino i Sig.ʳⁱ Consultori d.ᵗᵃ Comm.ᵗᵃ l. Ill.ᵐⁱ Sig.ʳⁱ di Magistrato elessero Consultori l. Ill.ᵐⁱ Sig.ʳⁱ D.ʳ Alessandro Taurelli, Co: Filippo Natti, et Innocenzo Bianchini.

Alzatosi poscia in piedi il Sig.ʳ D.ʳ Taurelli Gᵐᵒ Consultore, fatte le debite riuerenze, inuocato il nome di Dio, e riserbatosi il beneplacito de Sig.ʳⁱ Superiori Consultando disse

Gᵐᵒ Che si osserui la bolla del Buon Gou.ⁿᵒ

alla 2.ᵃ Douendosi fare il riparto accennato ᵖ ordine di N. S. e d.ᵗᵃ Sagra Congr.ⁿᵉ e suo Sig.ʳ Card.ˡ Prefetto, affinche questo si renda meno sensibile al Popolo sarei di sentim.ᵗᵒ quando piacesse à questo Conseglio, che si douesse fare sopra tutti i suochi di questa Città, e Contado, eccettuate le Persone ueramente pouere, à norma della Mente di N. S., come ancora sopra tutte le Persone industriose dimoranti in d.ᵃ Città che uiuono à spese d'altri, ò a spese proprie, nessuna eccettuata. E ᵖche ui sono Luoghi Pij, Commende, ed anche Patrimonij di G.ᵐᵃ Erez.ⁿᵉ, che non hanno aperta la Casa in q.ᵗᵃ Città, giudicarei bene si tassassero ancor queste à proporz.ⁿᵉ d.ˡˡᵉ Entrate, con pratticarsi la med.ᵃ regola co' Laici, che dimorando fuori d.ᵗᵃ Città ritirano dalla medesima, e suo Terr.ⁱᵒ l. Entrate, non uenendo nel Moto proprio eccettuato ueruno. Ad effetto poi, che d. riparto uenga regolato con tutta prudenza, e giustizia stimarei bene, che li Sig.ʳⁱ Ecclesiastici unitamente deputassero due Persone idonee, e Capaci; et altre due ui eleggessero li Sig.ʳⁱ di Magistrato, quali tutti, e quattro unitam.ᵗᵉ con Epichea apponessero à

ciascheduno

che ciascuno quello stimaranno sopportabile. E perche deue ricono-
noscersi ancora la fadiga dell' Esattore, che stimerei proprio d'
lassarlo ai Sig.ri Depositarj pro tempore, sarà necessario, che
li Sud.i quattro Sig.i Deputati nel Riparto che faranno, augu-
mentino la somma, per ricauare da questa la prouisione da
stabilirsi nel modo fù fatto nella distribuz.e del Passaggio
delle Truppe estere, quale dourà darsi ogni Anno all' Esatto-
re

Alzatosi in piedi il R.mo Sig.r Archidiacono Pignatelli protestando
disse = Auendo sentito l'imposizione da farsi per la Ga-
bella del Bollo estinto, si protesta, e dice, che i Sig.i Dep.ti
Eccl.ci non son uenuti à questo Conseglio per parte, et à
Nome della Mensa Vescouale, alle Ragioni della quale non
intendono pregiudicare in alcun modo, siccome si prote-
sta, che il Capitolo proueniente dalla Massa di Castro
non debba esser Collettato qui per quello riguardano i beni
et Entrate, che percepisce fuori di questa Città, e Territ.o
nella qual protesta intende includere qualsisia altro Be-
neficiato, e Luogo Pio, che possedessero ed esigessero le loro
Rendite fuori della Città, e Territ.o altrim.ti domanda ricor-
so all' Em.o Riviera, e Sagra Cong.ne a' S. effi deputata
non solo per ma per di modo che

Replicante il Sig.r D.r Taurelli disse, che tanto la p.ma Protesta
per esser la Mensa inclusa ancor essa nel Corpo dell' Editto,
quanto la seconda non debbano ammettersi, sopra' ma
non si sente l'Oracolo della Sagra Cong.ne alla quale li Si-
gnori di Magistrato doueranno rimetter Copia del p.nte Conseglio

Li Ill.mi Sig.i Conte Filippo Aldi, ed Innocenzo Brandini secondo, e
terzo Consultori approuorno in tutto, e per tutto il Consulto del
Sig. D.r Taurelli, e dissero, che sia posto à partito

E distribuite le Palle, e queste raccolte da Girolamo
Arioli Trombetta, fù Vinto d. Consulto con Voti fauoreuo-
li n.o uintuno, e quattro Voti Contrarj ———

E furono licenziati i R.R. P.P. Deputati Regolari

Proseguendo poscia il Consiglio pnti i Sig.ri Dep.ti g.li Ecclesiastici

3°. Per la Vacanza della Condotta di Chirurgo in questa Città, concorrono alla medesima li Sig.ri

Carlo Montelli Chirurgo di Marta,
Giuseppe Racchetti Chirurgo di Gradoli
Dom.co Biancarini Chirurgo di Otricoli, e
Tomasso Ceccarelli Chirurgo di Formello

de quali si leggano separatam.te i Requisiti. Si propone alle Sig.rie loro Ill.me se le par bene mandarli tutti separatam.te à partito, ò pure sceglierne due de Migliori, secondo i loro Requisiti, e mandar solam.te questi uno doppo l'altro à partito, lassando gl'altri nella loro estimaz.ne

Il Sig.r D.r Taurelli, sentito il parere di quasi tutto il Consiglio disse = Sarei di sentimento, che si mandassero separatam.te à partito solam.te il Cerusico Montelli, et il Cerusico Ceccarelli come più abbondanti di Requisiti, e chi di loro averà più voti sopra due terzi s'intenda incluso, incaricando alli Sig.ri di Magistrato nella Lettera Patentale assegnare all'eletto il termine di quindici giorni à venire all'impiego, passati i quali sia in libertà del Consiglio eleggere altri in Luogo suo, e chi sarà eletto dovrà dare la solita Cera p accompagnam.to del S.mo Viatico.

gl'altri due Sig.ri Consultori approvorno il soprad.o Consulto, e posto à partito il Sig.r Carlo Montelli restò vinto con voti favorevoli n.° 29. contrarj 4 =

Il Sig.r Ceccarelli ebbe voti fav.li n.° 14 contrarj n.° 9 —

Di poi licenziati li R.mi Sig.ri Dep.ti Eccl.ci Secolari, e continuandosi il Consiglio

4°. Si propone alle Sig.rie loro Ill.me se le piace accordare le sottoscritte Sicurtà all'infri Proventi

La Pizzicaria e Fran.co Sgarcia Sicurtà Gio: Lombardelli,
S. Andrea Costantini p il Macello S.r Vittorio Costantini;
Agostino Pelsomini p la Foglietta Gius.e Mecucci;
Bartol.o di Gio: Lorenzo p l'Erbatico Gius.e Sgarcia

Il R.do

Il Sig. Dr. Taurelli unitam.te cogl'altri Sig.i Consultori disse, che ciascheduna sicurtà vada à partito separatam.te nele forme solite.
Furono poste separatam.te à partito, e furno vinte nel modo seguente
Gio: Lombardelli p la Pizzicaria fauli tutte
M. Vitt.o Costantini p il Macello fauli 18 astin. Gio: Dom.co Costantini
Giuseppe Maccucci p la Foglietta fli tutte,
Giuseppe Squarcia p l'Erbatico fauli tutte

5.o Errigo Maichi col memoriale che si legge, desidera esser ammesso à Compos.ne p il debito, che ha con la nostra Comm.tà p il Risolvino.
Il Sig. Dr. Taurelli disse, che il Consiglio non ha autorità di ammettere alcuno à Composizione, onde il Maichi ricorra alla Sagra Cong.ne de Buon Gov.no ————

Ne essendo altro da trattare, rese le grazie all'Altissimo fu rimesso il Consiglio ————

Tenore dell'Editto, di cui si fa menzione di sopra.

Editto sopra l'annua Tassa di [scudi] 36m imposta p tutte le Commtà dello Stato Eccl.co in Luogo del Bollo Estinto ————

Dom.co della Basilica de S.S. XII Apostol. della S.R.C. Prete Cardinale Riviera Prefetto della Sag. Cong.ne de Sgravj, e Buon Governo—

La Stà di N. S. felicem.te Regnante sempre intenta con incessante Zelo e indefessa Cura al pubb.o bene, et alla maggior quiete, e tranquillità de suoi sudditi, avendo coll'esperienza riconosciuto, che la recente imposiz.e del Bollo sopra la Carta da Scrivere contro ogni aspettativa, et intenzione della S.S. riesciva troppo gravosa ai med.i p li motivi addotti nel Moto proprio sopra di ciò emanato sotto questo istesso giorno p il corr.e mese d'Agosto, e rimesso à Mons. Tesoriere gnle p l'esenzione è benignam.te condescesa p minore incommodo de suoi sudditi, e p restituire il Commercio nella pristina libertà, ad estinguere affatto il mentovato peso del Bollo. E perche l'angustie della R. C. non hanno permesso alla Stà Sua di levarlo senza surrogarli un equivalente, p ciò in luogo di essa ha ordinata una nuova imposizione di [scudi] 60m che appunto è la somma, che ad ogni prezzo si ritraeva dall'Appalto di d. Bollo compresse le Regalie camerali con addossarne due quinti alla Città di Roma, e trè delle cinque parti alle Provincie, Città, e Luoghi dello Stato Ecclesiastico soggetti à

all' Appalto di d. Bollo nella maniera, che più ampiam.te
si esprime in altro Moto proprio segnato da S. B. in da-
ta parim.te di quest'istesso giorno di corr.te Agosto rimessoci noi
p. l'esecuzione del seguente tenore = Benedictus P.P. XIV
Motu proprio & Avendo Noi con altra Cedola di nostro Mo-
to proprio segnata sotto quest'istesso giorno col parere del
Rmo Card.le Riviera, e di alcuni altri Ill.mi e Prelati della
nostra Corte p. quiete, e tranquillità de' nostri Sudditi, e p. la re-
stituz.e del Commercio alla pristina libertà abolita affatto, e
estinta p. doppo il giorno 14 del corr.e Agosto la Recente Ga-
bella del Bollo sopra la Carta da scrivere imposta tanto p.
Roma, che p. l'altre Città, e Luoghi del nostro Stato Eccle-
siastico, eccettuatene solam.te Bologna, e Ferrara colle loro
Legazione, ed in Conseguenza di essa abolizione rescisso, et
annullato affatto, et in Radice l'Appalto di esso Bollo già da
Noi conceduto a Michele Lopez Rosa, e Compagni con tutti,
e singoli Subappalti, Cessioni, concessioni, e Contratti di qualun-
que sorta, che da sud.i Appaltatori fossero stati fatti in vir-
tù, e sequela del med.o Appalto, con sostituire, e surrogare in
Luogo di d. Bollo estinto un altra Imposiz.e di sc. 60^m da ri-
cavarsi p. la Rata di sc. 24^m dalla nostra Città di Roma, e
p. l'altra di sc. 36^m dalle altre Città, e Luoghi del med. Nro
Stato compresi come si è detto nel riferito Appalto di bol-
lo, come meglio apparisce dalla mentovata Cedola di Mo-
to proprio, alla quale vogliamo si abbia piena, e conde-
gna Relazione. E siccome p. la quota tangente alla No-
stra Città di Roma abbiamo Noi proveduto nel modo che
si esprime nel Contemporaneo moto proprio, così volendo,
che resti similm.te proveduto p. l'altra Quota annuale ad-
dossata alle altre Città, e Luoghi del Nostro Stato compre-
si, come si è detto, nel riferito Appalto, la quale dovrà
nominarsi col titolo di Bollo estinto; Quindi è, che di
aquale nostro Moto proprio, certa Scienza, e pienezza
della nostra Suprema Podestà vogliamo, et ordiniamo,
che la sud.a somma annuale di sc. 36^m sia ripartita p.

tutte

tutte le Città, e Luoghi di detto nostro Stato, i quali come so-
pra erano soggetti all'Appalto del Bollo, con più altri sc. 923:07½
da pagarsi alli Tesorieri delle Provincie per provisione, e porto al-
la ragione di due, e mezzo per cento, che per da medesimi Tesorieri dovrà
darsi in Conto per dover bonificarsi loro quella rata solamente, che per ra-
gione d'esigenza sia con essi convenuta. Detto riparto poi in tutto
di sc. 36923:07½ vogliamo, che sia regolato à proporzione
secondo il numero dell'Anime nello stesso modo, e forma pratica-
ta nel riparto già fatto per li passaggi, ed accantonamenti delle Truppe
Estere a tutto il 1736 secondo il Chirografo della S. M. di Clemente XII
Nostro Predecessore, al quale si abbia in questa parte ominamente
relazione, sì anche per quello concerne lo Stato dell'Anime fissato al-
lora; di modo che ogni una delle Communità ripartita dal giorno 15
del Corrente Mese d'Agosto in avvenire debba annualmente contribuire
e pagare alla Nostra Camera quella somma, nella quale dal d.
Rmo Card.le Riviera sarà tassata di bimestre in bimestre la rata
parte in fine senza alcun ritardo, o dilazione. Per tal effetto
diamo, e concediamo al med. Rmo Card.le Riviera, come Prefetto
della Nostra Cong.ne del Buon Governo privativamente à qualunque altro
eziandio al Rmo Card.le Camerlengo, Vice Camerlengo, Tesoriere gnle,
Commissario della Camera, e qualunque altro Camerale, come ancora
privativamente al Cardinale pro tempore Legato di Romagna, Le-
gato, ò Presidente d'Urbino, Governatore della Marca, ò qualunque altra
Persona, che per comprenderla bisognasse farne espressa, e partico-
lar menzione, piena, libera, ed amplissima facoltà di tassare
ciascheduna di esse Communità sino all'intiero, e totale ripartimento
delli dd. sc. 36923:07½ Volendo, et ordinando, che dalla tassa, che
dal medesimo sarà fatta, e pubblicata non si ammetta ricorso,
ò appellazione di sorte alcuna, e che solamente al medesimo, ed alla
Cong.ne del Buon Governo privativamente come sopra, sia lecito va-
riare, correggere, e moderare il ripartimento, e tassa già
una volta fatta, quando così richieda la ragione, e la Giusti-
zia, pur che non resti mai impedito, ò ritardato l'intiero, e
puntuale pagamento delli di sc. 36923:07½ al quale intendia-
mo, che dal sudd. giorno 15 Agosto restino le Communità, e cia-
scheduna di esse per la sua Quota effettivamente tenute, e

et obbligato ogn'Anno di bimestre in bimestre la rata parte
in fine come sopra: In oltre siccome alla d.a gravezza del Bollo
erano soggette indistintamente tutte le Chiese, Collegij, Ospidali,
Luoghi Pij, e tutte le Persone, tanto Laicali di qualsivoglia stato,
grado, ò condizione quanto Ecclesiastiche Secolari, e Regolari, an-
che delle undici Cong.ni Compagnia di Gesù, Case, Conventi, e Mo-
nasterj dell'uno, e dell'altro sesso, ancor che Mendicanti, eccettuati
sò quelli di Strettissima, e nuda Mendicità, che non possiedono
cosa alcuna in Comune, Cardinali, Arcivescovi, Vescovi anco Assi-
stenti al Nostro Soglio, Camerieri, Ufficiali, Ministri, e Patentati
della Sagra Inquisizione, ed anche i Padri legitt. pel numero di Dodici
Figli, Così vogliamo, che siano tutti li espressi in questo Ban-
do siano compresi in questa Nuova Gabella, siccome prima
erano tenuti al pagamento del sud.o Bollo, Volendo Noi che
ogni, e qualunque Privilegio in questa parte venga, e s'in-
tenda derogato. Affinche poi ogni Comm.tà possa più facilm.te
esigere la quota, nella quale sarà tassata, e respetti-
vam.te pagarla in Camera, vogliamo, che dal Pubblico Consiglio di
esse coll'intervento del Clero tanto Resp.e Secolare, che Rego-
lare si formi, e stabilisca una giusta, e proporzionata Colletta,
ò pure altro stabile assegnamento, che Loro parerà più pro-
prio, e meno gravoso, e che dal d.o Stabilimento, doppo che sarà
stato approvato dal d.o Emo Card.le Riviera come Presidente
sud.o, e dalla Cong.ne sud.a del Buon Governo, non si ammetta ap-
pellazione ò Ricorso alcuno, senon che in devolutivo alla Con-
gregazione ~~della nostra Camera~~ Suddetta, ne si attenda inibizione al-
cuna, ancor che della Sagra Inquisizione, della Fabbrica di S.
Pietro, della Nostra Camera, Cardinali Legati e Loro Vice Legati
e di qualsivoglia altro Giudice, ò Tribunale, dando Noi al med.o
per tal effetto, e per il totale adempimento di questa Nostra ferma,
e libera volontà ogni più ampla facoltà, ed opportuna segna-
tam.te di promulgare Bandi, ed Editti, fare ordinazioni, e pren-
dere tutte quelle provisioni, che stimarà necessarie per l'Ese-
cuzione di quanto sopra. Siccome poi abbiamo disposto che
l'accennato Riparto, ò sia Regolamento della p.nte Contribuzione
intieram.te debba dipendere dal d.o Emo Card.le Riviera come
Prefetto sud.o, e dalla Cong.ne del Buon Gov.no, così divenendo ora
questo un peso Camerale da esigersi dai Tesorieri delle Pro-

vincie

uincie vogliamo che riguardo l'esigenze del med.° abbia piena autorità il nro Tesoriere generale nell'istesso modo, che l'esercita in tutti gl'altri pesi simili. Volendo, e decretando, che la presente nostra cedola di moto proprio, benche non ammessa, e registrata in Camera, e non registrata nei Libri secondo la disposizione di Pio quarto nostro Predecessore de registrandis, vaglia, e debba avere il suo pieno effetto, ed esecuzione, e vigore colla nostra semplice sottoscrizzione, e che non se li possa mai opporre di surrezzione, di orrezzione, ne di verun'altro vizio, ò difetto della nostra volontà ed intenzione, ancor che non vi siano stati chiamati, citati, ò sentiti il Commiss.° della nra Camera, gl'appaltatori del sud.° Bollo, e loro subappaltatori, e cessionarj, le Comm.tà sudd.e Luoghi Pij, Persone di sopra espresse, e qualsivoglia altre, che pretendessero avervi qualche interesse, e così, e non altrimente vogliamo che debba giudicarsi, finirsi e interpetrarsi dal d.° Rmo Card. Pref.° di d.a Congregazione, e suoi Successori in d.° Officio, e da qualsisiano altri Giudici, e Tribunali anche Collegiati, e da qualunque Cong.ne benche composta di Rmi Card.li anche Legati à Latere, togliendo Noi loro, et à ciascheduno di essi ogni facoltà, et autorità di definire, giudicare, et interpetrare diversamente, dichiarando Noi adesso nullo, irrito, et invalido tutto ciò, che si facesse, ò tentasse fare in contrario, non ostanti le cose sudd.e la regola della nostra Cancellaria de Jure quesito non tollendo, la d.a Bolla di Pio 4.° de registrandis, e qualsivoglia costituzione, et ordinazioni Apostoliche nostre, e de nostri Predecessori, leggi, statuti, riforme, sagri Canoni, Decreti, Privilegj, usi, stili, consuetudini, e ogn' altra cosa, che facesse, e potesse fare in contrario, alle quali tutte, e singole, avendone il tenore qui per espresso, e di parola in parola inserto, avendo Noi colla pienezza della nostra suprema Apostolica autorità, e podestà ad ogni vizio, e difetto ancorche sostanziale, e formale, che potesse mai insorgere sopra ciò, et interuenire, per questa volta sola, ed all'effetto premesso specialmente, ed espressamente deroghiamo. Dato dal nostro Palazzo Apostolico Quirinale questo di 9 Agosto 1743 —

Placet Motu proprio. L. = Sumptum ex suo proprio Originali in Actis meis exhibito, cum quo facta collatione concordat, salvo semper &. in fidem &. Romæ hac die 11. Augusti 1743 = Ita est Felix Antonius Paulettus R. C. A. Secret. et Canc.

In esecuzione per tanto delle Supreme Pontificie determinazioni,
ed in vigore delle facoltà concesse come sopra à Noi, avendo
fatto formare il Ripartimento di ∽ 36m fra li trè quinti addossati
allo Stato in proporzione, e secondo il numero d'Anime per cias-
cheduni luogo nel modo, e forma in tutto, e per tutto ordinato in
d. Moto proprio con più ∽ 913:07:4 per solita provisione, aper-
to ai Tesorieri delle Provincie: Ordiniamo à tutti i Magistrati
e Pubblici Consegli, e Rappresentanti delle Comm.tà dello Stato
Ecclesiastico, anche Baronali mediatam.te e immediatamente
alla S. Sede soggette, e luoghi alle med.e annessi (eccettuate sem-
pre le Città di Bologna, e Ferrara con i luoghi delle loro Rispet-
tive giurisdizioni) che dal giorno 15 del corrente Mese in avve-
nire debbano annualmente sodisfare la Quota, che à ciasche-
duna di esse Comm.tà sarà stata assegnata in d. Ripartim.to
di bimestre in bimestre con pagarne la rata parte posticipa-
tam.te in mano de Tesorieri delle Provincie nell'istesso modo, e
forma, che si pagano gl'altri Pesi Cam.li = E per tal effetto
inerendo al d. Moto proprio Ordiniamo, e comandiamo à detti Ma-
gistrati, e Pubblici Rappresentanti delle Comm.tà che dentro il
termine d'un Mese dalla pubblicazione del pnte Editto, e dop-
po communicata à ciascheduna Comm.tà la sua Quota
debbano imporre coll'intervento dei Dep.ti del Clero tanto Seco-
lare, che Regolare una giusta, e proporzionata Colletta
ò pure altro stabile Assegnamento, che loro parerà più
proprio, e meno gravoso, avendo principalm.te in mira di gra-
vare, secondo la mente Pontificia i Benestanti, che i Po-
veri, quali Collette, ò Assegnamenti doveranno approvarsi da
Noi, e dalla Sagra Cong.ne del Buon Governo. E tal nuova
Contribuzione doveranno poi concorrere indistintam.te tutte le
Persone d'ogni Stato, grado, e condizione, tanto Secolari,
che Ecclesiastiche, come sopra vien riferito in d. Moto pro-
prio, Riservando à Noi, et alla grad.a Sagra Cong.ne in
ogni, e qualunque tempo di correggere, e moderare in caso
di qualche errore, ò d'aggravio, secondo sarà di ragione
le Tasse particolari, nelle quali sono state ripartite
le Rispettive Comm.tà nell'accennato Ripartimento, e di

approvare

approvare la variazione, ò Commutazione d'altri assegnamenti che in caso di bisogno e per loro maggior commodo fossero in avvenire per stabilirsi dalle predette Comm.tà diversi da questi, che al Gov.no verranno destinati da Loro, senza però, che cessi fra tanto ritardato, et adempito il puntuale ed intiero pagam.to della pnte Tassa mentre contro di essa non si ammetterà nè da Noi, nè dalla med.ma Sagra Cong.ne alcun ricorso, ò appellazione, senon in devolutivo. Siccome poi per l'accennato riparto, e totale esazzione della pnte Contribuzione dovranno da Noi, e dalla d.a Cong.ne dipendere intieram.te le sud.e Comm.tà così divenendo ora questo un peso camerale da esigersi dai Tesorieri delle Provincie, intendiamo che riguardo l'esigenza di med.o abbia piena autorità Mons.r Tesoriere gnle nella stessa maniera, che l'esercita sopra tutti gl'altri pesi camerali ——

Comandiamo in fine à tutti i sudditi, ò siano Cancellieri delle Comm.tà comprese in d.o riparto, che sotto pena della privazione dell'uffizio, ed altre à nostro arbitrio debbano da qui avanti portare in Tabella à conto Cam.le l'annuo peso della nuova Contribuzione sotto il titolo = di Bollo estinto = e la quota respettivam.te che sarà toccata à ciascheduna delle Comm.tà, e registrare respettivam.te ne libri publici de verbo ad verbum il pnte Editto, ritenendone anche affisso in luogo publico l'esemplare, che à ciascuna Comtà sarà trasmesso, acciò tutti li Magistrati, e Publici Rappresentanti, quanto ogni altra Persona, che ha parte negl'interessi Communitativi ne abbia la piena scienza, e ne procuri la puntuale esecuzione. Dato in Roma dal Palazzo della nostra solita abitazione q.to dì 9 ag.o 1748 — V. Card. Riviera Prefetto = P. E. Conti Seg.rio = Filippo Paltoni Computista = Loco ✠ Sigilli = Comm.tà di Acquapend.te resta tassata annualm.te in Scudi quaranta nove, e b 13: ½ Sarà cura del Gov.re Locale di far dar pronta esecuzione a quanto si contiene nel pnte Editto. V. C. Riviera Pref.o = P. Conti Seg.rio Filippo Paltoni Computista — — —

Così è Livio Ant.o Anglirati Not.o publ.o, e Seg.rio Cong.e

Die 6.a Aprilis 1744.

Coram Ill.mo D. I.V.D. Dom.co Ant.o Nardelli pro Sacra Consulta huius Ill.mæ Civitatis Gubernatore, et Assidentibus Ill.mis DD.
Alexandro Salimbeni Taurelli Conf.ro
Victorio Constantini 2.o et
Marco Garzonetti tertio
{ Prioribus huius Ill.mæ Comitis, præviis Bannimentis per Loca solita, et per vias factis per Hieronymum Arioli Tubicinam, nec non sonitu Campanæ ta Vespere hesternæ diei, ac mane currentis, nec non pomeridianis horis replicato ut moris

Fuit coadunatum publicum, et generale Consilium Ill.morum DD. Consiliariorum in Aula maiori Palatij Ap.lici Aquipendij, ubi similia tractari solent. reservatis de Iure reservandis, et per me lectæ fuerunt sequentes propositiones videlicet, præviis solitis invocationibus

P.mo Si propone alle SS.rie Loro Ill.me l'osservanza della Bolla del Buon Governo che diffusam.te si legge del tenore

2.o Se le piace accordare per sicurtà del Sig. Andrea Costantini per la Bandita Gente, il Sig. Gio: Dom.co Costantini

3.o Se le piace accordare per sicurtà della Gabbella del Passo per Fran.co Squarcia, il S.r Marco Garzonetti

4.o Se le piace accordare per sicurtà di Giuseppe Sposetti per l'Osteria bassa, Francesco Squarcia

5.o Se le piace accordare per sicurtà di Girolamo Arioli per la Depositaria de' Pegni, Fran.co Squarcia detto Borella

6.o Se le piace accordare per sicurtà di Agostino Gilsomini per La Gabbella della Foglietta ~~nove~~ mesi, Giuseppe Meucci

7.o Se le piace accordare per sicurtà di Antonio Cellesi, e Fran.co Squarcia per il provento del Macello, l'Ill.mo S.r Conte Filippo Nalli

8.o Se le piace accordare per sicurtà di Antonio Petroni per il Provento del Macinato, Giuseppe Squarcia detto Occhino

9.o Si propongono per Periti per il corr.te Anno Pietro Saracca, Antonio Angelo Pincione, Giuseppe Squarcia Occhino, e Simone Bini

10. Si propone, che chiedendo il Sig.r Gio: Vittorio Danti Appaltatore della Gabella del passo pp il triennio passato qualche difalco pp li mesi, che fù interdetto il commercio colla Toscana, perciò si domanda, se questo se li debba accordare; ed in qual somma

11. Si propone, che facendo doglianze i Procacci di Firenze, pretendendosi aggravati dall'Appaltatore della Gabella del passo nell'esigenza di tal Gabella pp le some, che li med.mi conducono, ed avendo ordinato la Sagra Consulta, che si proponga in Consiglio una tale istanza, come dalla Lettera, e foglio, che si legge del tenore &. però si chiede, che si venga sopra di ciò à quella risoluzione, che parerà più propria

12. Si propone la conferma pp un Anno in Medico condotto del Sig.r D.r Gio: Antonio Boscaroli attualm.te esercente, ed incluso in Conseglio segreto.

Gl'Ill.mi Sig.ri di Magistrato deputarono pp Consultori gl'Ill.mi Sig.ri Conte Filippo Nalli, ed Innocenzo Bianchini

Alzatosi in piedi il S.r Conte Nalli primo Consultore, invocato l'ajuto Divino, riservatosi, e fatto consultando disse

Alla p.ma che sia osservata la Bolla del Buon Governo già letta

Alla Seconda Alla terza Alla quarta Alla quinta Alla sesta Alla Settima All'ottava	Vadino a partito tutte l'enunciate Sicurtà, e s'intendino vinte per due terzi di voti favorevoli

Alla nona, si mandino a partito i Periti sotto una med.ma ballottazione, e s'intendino vinti pp due terzi di voti, come sopra

Alla decima, si stimarebbe bene, che il S.r Danti pp il detrimento avuto per lo spazio di trè mesi pp l'interdizzione del commercio colla Toscana, potesse ricevere il difalco per nove scu-

di, e che si mandi a partito e s'intenda vinta con due ter-
zi di voti favorevoli, atteso il pagam.to annuo che ne fà alla Com.tà

Alla undecima, Che si debbano solam.te esentare ai Procacci
li Firenze dalla Gabbella del passo, un Calesse, e due some,
e che il di più se ne debba esiggere d.a Gabbella non ri-
trattandone la Città altro che il trasporto di [illegible] Lettere

Alla duodecima, Che si mandi a partito, e s'intenda vinto con due
terzi di voti favorevoli.

Il Sig.re Bianchini altro Consultore approvò.

E distribuite le palle, e quelle raccolte da Girolamo Mattioli Trom-
betta, furono trovate

Alla 1.a e 2.a bianche n.o 16. astenendosi da votare il Sig.r Vittorio Costan-
tini, e S.r Gio: Dom.co Costantini

Alla 3.a bianche n.o 17. non votando il S.r Marco Garzonotti

Alla 4.a bianche n.o 16. nere una, non votando il S.r Marco Garzonotti

Alla 5.a tutte favorevoli

Alla 6.a tutte favorevoli

Alla 7.a bianche 17. non votando il S.r Conte Filippo Nalli

Alla 8.a tutte favorevoli

Alla 9.a tutte favorevoli

Alla 10. bianche n.o 16. nere n.o 1.

Alla 11. bianche n.o 17. non votando il S.r Marco Garzonotti

Alla 12 tutte favorevoli

E non essendovi altro da trattare, licenziate le grazie, fu dimesso il
Consiglio, al quale intervennero

L'Ill.mo Sig.r Dott. Nardelli Gov.re

L'Ill.mi Sig.ri Dott. Alessandro Salimbeni Taurelli Confalon.re
Vittorio Costantini, } Priori
Marco Garzonotti }

Del Ceto dei Confalonieri l'Ill.mi Sig.ri

Conte Filippo Nalli — Innocenzo Bianchini

Del Ceto di Secondi Priori li Sig.ri

Liborio Vitali — Fran.co Arquini

Gio:

Giovanni Anastasi Pietro Pasoletti

Del Ceto de' Terzi Priori li Sig.ri

Giuseppe Barzotti Simone Balomini
Gio: Dom.co Costantini Giuseppe Bramanti
Bernardino Patrizj Pietro Ant.o Garzonotti
Carlo Vitali Sante Manzoni

Così è. Felice Gius.e Tanozzini Prosegr.io

Die 24 Junij 1744

Coram Ill.mo D. I. V. D. Dom.co Ant.o Sbardelli pro Sacro Consilio huius Ill.mae Civitatis Gubernatore, et Assidentibus Ill.mis DD. Alexandro Salimbeni Daurelli Cons.rio, Fran.co Antonio Arquini secundo, et Carolo Vitali tertio, Prioribus huius Ill.mae Comtis, praevijs Bannimentis per locum solitum, et vias factis per Hieronymum Attioli Tubicinam, necnon sonitu Campanae ad vespere hesternae diei ac mane currentis, necnon pomeridianis horis replicatis, et de more

Fuit coadunatum publicum, et generale Consilium DD. Consiliariorum in Aula majori Palatij Aplici Asisiensis, ubi similia pertractari solent, et servatis de jure servandis, per me lectae fuerunt sequentes propositiones vid.

Atque quia in pnti pertractari debet de Lignis, seu assignatione Banditae, seu Sylvae Generalis pro confectione Lignorum, ad quae convocandi erant etiam Eclici ad formam ordinis Sac. Congris, et hi intimati sub hesterna die per d. Hieronymum Attioli Tubicinam, non intervenerunt, hoc autem non obstante, et ne diutius protrahatur assignatio Sylvae de qua supra, et de aliis, sequentes propositiones lectae per me fuerunt vid.

P.mo Si ricorda alle SS. VV.e Ill.me l'osservanza delle Bolle del B. G.

R.o Essendo stato stabilito fin dal dì 21. Decembre 1743 = nel Consiglio segreto, il doversi far la parte della Bandita sud.a, ad effetto che si conservi la Macchia a favore della Comtà, e non resti pregiudicata, E perche nasce l'assurdo, che molti fanno grandi tagliate di legna e poi per carreggiarle si servono delle Bestie assegnate, ed ancora di quelle non assegnate, prendendole dai Contadini, e Forastieri, perciò fù stimato bene, che ciascuno dovesse dar l'assegna delle

Bestie, che hà, e servirsi solam.te delle Bestie assegnate, e che nessuno potesse far Legna, se non tanto, quanto gli bisogna p uso proprio, e non p altri, come è successo sin ora, e p ciò s'imponesse la pena ad arb.o di S.ri Superiori a quelli, che contraverranno, quando non tagliaranno dentro la d.a parte da assegnarsi, e che questo taglio non s'intenda a pedone, ed ugualm.te mà solam.te diramare, e diradare; però si propone alle S.S. V.V. Ill.me ad eff.o di risolvere quello che parrà più proprio, e convenevole ——

3.o Se le piace accordare p sicurtà di Bartolomeo di Gio: Lorenzo p il provento dell'Erbatico, il S.r Marco Garzonotti ——

4.o Se si debba accordare a Girolamo Arioli l'affitto, ò sia generazione dell'Orto in cont.o la Recisa coll'obbligo di risarcire le mura adiacenti, e con pagarne scudo uno all'anno ——

Gl'Ill.mi Sig.ri di Magistrato deputarono p Consultori gl'Ill.mi S.i Innocenzo Bianchini, Vittorio Costantini, e Pietro Capoleoni ——

Alzatosi in piedi il S.r Innocenzo Bianchini p.mo Consultore, et invocatosi e fattosi consultando disse

Alla p.ma Che si osservi la Bolla del Buon Governo.

Alla seconda Che debba assegnarsi ogni anno il luogo del taglio delle Legna a ten.e del Conseglio Segreto, ovvero della S.ra Congre., e che a nessuno sia lecito, nè possa tagliare a pedone Legname fruttifero, mà solam.te diradare e diramare a tenore della risoluzione di d.o Consiglio Segreto, ed approvazione, e che non possa veruno portar Legna, se non colle Bestie assegnate, e che chi contraverrà sia penato in scudi tre p ciascheduna Soma di Legna, e volta, da applicarsi p due terzi alla Comità, e p un terzo all'Accusatore, ò Esecutori e che alla pena possa anche procedersi p Inquisitione, con che ancora i Contadini, che hanno le Case in Città, e che vogliono andare a Legnare nella Bandita gentile debbano assegnare le Bestie, e pagare come i Paesani sotto la stessa pena

Alla 3.a Si mandi a partito, e s'intenda vinto p due 3.i favorevoli

Alla

Alla 4.ª Che si debba accordare a Girolamo Arioli l'Orto, che richie-
de in Enfiteusi a tenore della supplica, con che però non solo il
Conduttore sia obligato a risarcire le mura, mà ancora la Ca-
setta esistente in d.º Orto, e mantenerla, durante la generazione,
e vada a partito, e s'intenda vinto p(er) due terzi di voti favorevoli
Il Sig.re Vittorio Costantini secondo Consultore approvò ——
Il Sig.re Pietro Pasoletti terzo Consultore approvò ——
Furono distribuite le Palle, e quelle raccolte da Girolamo Arioli Trom-
betta, furono trovate
Alla 2.ª favorevoli n.º quindici, contraria una
Alla 3.ª favorevoli n.º sedici, e così tutte
Alla 4.ª favorevoli d. sedici, e così tutte
E non essendovi altro da trattare, fù dimesso il Consiglio, al quale in-
tervennero = L'Ill.mo Sig.re B.º Bardelli Gov.re

L'Ill.mi Sig.ri Alessandro Salimbeni Taurelli Conf.re ——
Fran.co Ant.o Arquei, e } Priori
Carlo Vitali

Del Ceto de' Confalonieri
L'Ill.mo Sig.re Innocenzo Bianchini
De' secondi Priori li Sig.ri
Vittorio Costantini — Pietro Pasoletti
Gio: Anastasi — Liborio Vitali
De Terzi Priori li Sig.ri
Giuseppe Bazotti = Simone Balonini
Gio: Dom.co Costantini = Bernardino Patrizj
Pietro Ant.º Garonotti = Santi Menzoni
Giuseppe Bramanti

Quali Sig.ri Consiglieri intervennero d.º s.º a questo Consiglio, e quan-
tunque si facessero diligenze non essendosi radunati altri, ancorche
non fusse l'intiero numero, ad ogni modo il Cons.º fù fatto in vig.re
della permissione avutane come p(er) lettera di Viterbo li 15 Aprile pros.º
registrata nel libro delle lettere a f. 134.
Così è Felice Giuseppe Tanozzini Cons.re Seg.rio

In Dei Nomine Amen – Die 11 Octobris 1744

Coram Ill.mo D. I.V.D. Dom.co Ant.o Sbardelli pro S. Cons.ta Eius Ill.mae Comunitatis Gub.re et residentibus Ill.mis D.D.
D. Alexandro Salimbeni Laurelli Conf.re, Fran.co Antonio Arquini secundo, ac Carolo Vitali tertio – { Prioribus residentibus Eiusdem Ill.mae Comunitatis p(raese)nte

Per Bannimenta per loca, et vias solitas facta per Hieronymum Arioli publicum, necnon sonitu Campanae ad vesperas hesternae diei, ac mane currentis, necnon [illegible] replicatis fuit coadunatum publicum gnale Consilium in Aula majori Palatij [illegible] Aquependij, ubi similia peragi solent, reservatis de jure observandis, ad quod Consilium attenta propositione Chirurgi faciendae, etiam Ecclesiastici invitati fuerunt sub hesterna die, quibus tamen absentibus, nihilominus per me [illegible] leguntur sequentes propositiones vid.

P.mo Si ricorda alle SS.rie VV. Ill.me l'osservanza della Bolla di B.G.

2.o Se le piace confermere per Chirurgo condotto per un anno prossimo futuro, il S. Carlo Mortelli attualmente esercente

3.o Doppo determinato ad estinzione di candela il Provento del Forno del Pan venale di q(ue)sta Comunità a fav.re dell'[illegible] Innocenzo Bianchini atten.e dell'offerta, che si legge, e si pone come nel libro de' Bandimenti, al q(ua)le, per mano di Errigo [illegible] Uomo miserabile, ed alle SS.rie VV. Ill.me [illegible] fu portata un' offerta informe data in nome di Giovanni Caliotti del ten.e che si legge e si pone in filza, e mandatesi amendue dd.e offerte al Gov.o gnale di Viterbo, ne venne diretta agl' Ill.mi Sig.ri di Magistrato la Lettera che parim.te si legge, e [illegible] in filza, e registrasi. che però si propone alle SS.rie VV. Ill.me il risolvere ciò che le pare più giusto in tal particolare

4.o Furono proposti e vinti a pieni voti in Consiglio [illegible] esercizio della Sanità di [illegible] di q.ta Comunità per un anno li S.ri [illegible] Fran.co Paci di S. Lorenzo e S. Fran.co de Angelis di [illegible] della Pieve e viene ora il S. Gio: Rigosati con supplica che si legge del ten.r domandando esser anch'esso ammesso al concorso di tal carica, che però risolvino le SS.rie VV. quel che pare più proprio

Li SS.ri di Magistrato deputarono Consultori l'Ill.mo S. Fran.co Benci, S. Vittorio Costantini e S. Pietro Pasioletti

Alzatosi in piedi il S.r Benci P.mo Consultore, et invocato il santo ... con-
sultando disse
Alla p.ma Che ll'Ill.mi di Mag.to facino osservare la Bolla del Buon Governo
Alla 2.a Che li dd. Ill.mi mandino a partito il S.r Montelli Chirurgo colla soli-
ta provisione, e s'intenda vinto colli soliti voti, e perche nel
sud.o Consiglio mancano tre per il numero pieno di 18= voti, non
essendovene più imbussolati li S.ri di Magistrato come andè
per la mancanza de' S.ri Cululi rimettino la conferma di p.to
Consiglio per ~~bassa~~ levar.o della S.a Consulta
Alla 3.a Essendo, come oculatam.te si riconosce l'offerta fatta da Gio: Pa-
liotti irregolaris.ma, e senza le dovute cautele a benef.o del Popolo
e di q.ta Comtà sólita, o confessa tanto più che il med.mo Oblatore è forastie-
ro, né si sa di che luogo sia, né da sicurtà in Acquapend.te per il man-
tenimento del pane venale, né altre c.te a fav.e di q.ta Comtà circa il
grano, che si ritrova la med.ma onde in q.to stato di cose sarebbe ne-
cessarissimo, che il d.o Oblatore si portasse in Acquapend.te per concor-
dare colla Comtà tutte le cose essenziali come sopra, tanto più che
la med.ma Offerta ne tampoco è sottoscritta dall'Oblatore per il che
stà in aria la d.a Offerta, essere di senso che non venendo come si
è detto di sopra in persona, si dovesse rigettare la d.a offerta come
incongrua, ed incerta in pregiud.o del Popolo, e della Comtà. Essen-
di è stato l'altra oblazione, e deliberazione di q.o Pop.lo asse-
gnarseli a comparire otto giorni di tempo, quali passato, non abbi
più luogo di comparire, acciò che l'Oblatore, a cui è restato il pro-
vento possa fare la provis.e del grano necessario
Alla 4.a Pregato alli sess.i li S.ri di Mag.to li facino mandare a par-
tito separatam.te l'uno dall'altro, e chi averà più voti a tenore
delli Capti del Bussolo, s'intenda incluso e vinto, ed attesa la man-
canza di tré voti per il pieno Consiglio di 18= per non esser inter-
venuti trè Consiglieri, si riservi l'approvaz.e alla S. Congre. del B. Gov.o
Il Sig.r Vicenzo Costantini 2.o Consultore approvò
Il S.r Carboletti 3.o Consultore approvò
Furono distribuite le Palle da Girolamo Aviol, e quelle raccolte, fu-
rono trovate
Alla p.a tutte favorevoli in n.o di 16.
Alla 3.a favorevoli 14= contrarij uno, astinente il S.r Bianchini intere-
ssato nel Forno
Fù mandato à Partito il S.r Baci, e trovati fav.li 7. contrari nove
Per il S.r de Angelis fav.li 13- neri 3 —

Per il S.r Gio. Rigosati fav.li 4 = contrarij 12 =

E non essendovi altro da trattare, rese le grazie, fù dimesso il Conseglio, al q.le intervennero

L'Ill.mo S.r R.o Bardelli Gov.re

Ill.mi S.ri R.di Alessandro Salimbeni Laureti Cons.re

Fran.co Arquini e Carlo Vitali } Priori Residenti

Del Sesto de Confalon.ri l'Ill.mi Sig.ri

R.di Fran.co Blasi, e Innocenzo Biandini

De' secondi Priori

S.ri Vittorio Costantini = Pietro Cafioletti

De' Terzi Priori

S.ri Giuseppe Bazzotti = Simone Balomini

Gio. Dom.co Costantini = Giusep.e Bramanti

Pietr'Ant.o Garzonotti = Bernardino Patrizj

Santi Manzoni = Marco Garzonotti

Così è Felice Giusep.e Iannozzini Prosegr.io

Die 13 Decembris 1744

Cor.m Ill.mo R. Comite et D. R. Mario Antonio Renzi pro S.a Consulta huius Ill.mae Civitatis Gub.re, et Assidentibus Ill.mis DD. Petro Cafioletti, et D.o Petro Antonio Garzonotti Prioribus, H.a, premissis Bannimentis per vias et loca solita factis per Hieronymum Arioli Publicum Nuntium, et sonitu Campanae ad hunc effectum hesterna die, quam hodie mane et pomeridianis horis de more Capitularis Coadunatum fuit publicum generale Consilium in Aula majori Palatij Apostolici Aquipendij, ubi similia pertractari solent, servatis de jure servandis, ad quod intervenerunt infra.ti DD. Consiliarij pro omnibus invitati per hesternam diem, quae lectis fuerunt infrascripta proposita vid.

Cons.m Si ricorda alle SS. VV. Ill.me l'osservanza della Bolla del B. Pont.

P.o Venendo ordinato da Mons. Ill.mo e R.mo Gov.re gen.le di Viterbo, che debba spendersi qualche somma di danaro per le necessarie provisioni delle Truppe Napolispane dalla Cassa Comunit.a, q.le presentem.te manca di q.a somma, si propone à tenore dell'ordine di d.o Mons. Ill.mo risolvere il modo più proprio di prendere il danaro in somma di scudi trecento ad interesse con ogni possibile vantaggio, per farne poi supplica alla S. Congr.ne del B. G. e questa unita alla risoluz.e Consiliare inviare à Mons. Ill.mo e R.mo sud.o et poi avanzarla à d.a S. Congr.ne

Gl'Illmi Sig.ri di Magistrato deputarono per Consultori gl'Illmi Sig.ri
Dott.e Alessandro Salimbeni Taurelli, Innocenzo Bianchini, e Vitto-
rio Costantini
Alzatosi in piedi l'Illmo Sig.r Dott.e Alessandro Salimbeni Taurelli, ed
invocato [...] fare, consultando disse
Alla Sig.ma si osservi la Bolla del Buon Gov.o
Alla 2.da Giacche questa Comm.tà à hà denaro per impiegarlo nelle Regni
et urgenze delle Truppe Napolitane, ed essendovi al cassa l'ordine
di Mons.r Illmo Gov.re di Viterbo, che in mancanza di denaro Com-
munitativo, si prenda ad interesse, sono di sentimento, che da
questo Conseglio generale si mandi à partito la proposta per di scu-
di 300, con doverne portare sollecitam.te della Consolidaz.e Conf-
ferm.e alla S. Congreg.ne del B. G. ò Mons.r Illmo Gov.re sud.o à tenore
dell'Istruzzione già letta, con questo però, che il denaro che si
ricaverà dalla vendita di quei capi di viveri, che si estrarranno
per d.e Truppe, si rimanga in vero, e reale deposito ad effetto di
renderne conto à q.ta Illma Comm.tà per poter con d.o denaro estin-
guere tal debito, e s'intenda vinto per due terzi di voti fav.li
Gl'Illmi Sig.ri Bianchini, e Costantini altri Consultori approvarono
Furono distribuiti i voti, e questi raccolti da Girolamo Arrioli
Trombetta furono trovati fav.li n.o 18 – contrarij uno
E non essendovi altro da trattare, rese le gratie, fù dimesso il pnte
Conseglio, al quale intervennero
L'Illmo Sig.r D. Mario Ant.o Cenci Gov.re
Illmi Sig.ri Piero Capoletti, e Pietro Ant.o Sarzani di Prioni (?) Cons.ri
Alli Sig.ri Eletti
Li M. RR. PP. F. Angelo Bucciarelli Priore di S. Agostino
Giuseppe Ant.o Giustini Guard.o di S. Franc.o de' Min.ri Con.
Di Confalonieri Illmi Sig.ri
Dott.e Alessandro Taurelli – Innocenzo Bianchini
De' Secondi Priori
Sig.ri Vittorio Costantini — Fran.co Arguti
Gio. Ant.o Stasi
De Terzi
Sig.ri Gius.e Barotti — Simone Bellomini
Gio. Dom.co Costantini — Gius.e Bramanti
Bernardino Patrizj — Carlo Vitali
Sante Manzoni — Marco Garzonotti
Così è Felice Gius.e Tarozzini Prosegr.rio

Al Nome di Dio Amen

Die prima Anni 1745

Coram Ill.mo D. I.V.D. Fran.co Maria de Pazzis pro S.ta Consulta Gub.re huius Ill.mae Civitatis Aquipendij, et Residentibus Ill.mis DD. Petro Ra=soleti et Petro Antonio Garzonotti Prioribus huius Ill.mae Com.tis praevijs Bannimentis per vias, et Loca solita factis per Hierony=mum Attoli Tubicinam, nec non sonitu Campanae ut tum besse=ri, quae hodie mane, ac pomeridianis horis de more replicatis coadunatum fuit publicum, et gratle Consilium in Aula majori Pala=tij Ap.lici Aquipendij, ubi similia pertractari solent, reser=vatis de Jure reservandis, eidemque interveniente etiam DD. depu=tatorum Ecclesiasticorum pariter sub hesterna die invitatis, per me facta fuerunt infrascriptae propositiones videlicet

Primo si propone alle Sig.rie V.re Ill.me l'osservanza della Bolla del Buon Gov.o che distesam.te si legge à tenore della dispositione di d.a S. Cong.ne per essere il primo Consiglio dell'Anno

2.o Venendo ordinato da Mons.r Ill.mo, e Rev.mo Gov.re Gen.le di Viterbo e della Prov.a del Patrimonio lo stabilimento de' prezzi à tutte le grascie commestibili, conf.e è stato preventivam.te p. ord.ni di Nro Sig.re dalla Sagra Cong.ne di Stato imposto à d.o Ill.mo e Rev.mo Mons.r Gov.re accio rimanga rafrenata l'avidità del guadagno e non resti ad arbitrio de' Venditori, imporre alle Cose da vendersi quel eccessivo valore, che suole procurarsi nella facilità dello spaccio come dalla Lettera, che si legge p. Et essendosi sotto jeri nel Consiglio Segreto in esecuzione di detti supremi ordini stabilito il prezzo a dette Cose, come siegue, cioè

Grano buono mercantile in Acquapend.te il Rubio	6: —
Detto condotto in Orvieto	6: 40
Detto condotto in Bolsena	6: 30
Detto condotto in altri Luoghi, à proporzione della distanza, rispetto al porto	
Orzo libero in Acquapend.te il Rubio	4: —
Detto portato in Bolsena	4: 30
Detto portato in Orvieto	4: 40
In altri Luoghi, come sopra	
Fava in Acquapend.te giulj sette lo staro	
Fagioli in Acquapend.te scudi uno lo staro	
Il Porto à proporzione	
Vino in Acquapend.te non mutato bai. quattro, mutato bai. cinque il Bocale	

Paglia in Acquapend.te baj dodici, e mezzo la soma all'uso del Paese
fa cheval più può essere libre duecento
Fieno di Prati in Acquapend.te baj quaranta il Cento
Paglia, e Fieno per portatura in Bolseno per accesso, e recesso in un
giorno baj dieci per soma
In Orvieto per accesso, e recesso due giorni baj ventiquattro per soma
Che però si propone alle SS.rie VV.e Ill.me l'approvazione, ò rigetta=
mento di detti prezzi, e moderazione, ò augum.to dei med.mi secon
do le parerà più proprio
Gl'Ill.mi Sig.ri di Magistrato deputarono per Consultori l'Ill.mi Sig.ri
Dott. Alessandro Salimbeni Taurelli
Conte Filippo Nelli
Innocenzo Bianchini = riservato però in art.o de SS.ri Eccl.ci
se vogliono essi in p.mo luogo consultare
Alzatosi in piedi il R.mo Sig. Can.co Pier Franc.o Salimbeni Taurelli,
e fattasi invocatione, consultando disse
Sarei di parere, che dovessero stabilirsi alle Giustizie Commestibi=
li i prezzi determinati nel Consiglio segreto, e registrati nella
precedente proposta, parendo questi giusti, e convenevoli, à ri=
serva del Vino, ed in quanto à questo, porrebbe bene
tassarlo anche presentem.te à baj cinque il Boccale, e man=
darlo à partito separatamente, e s'intenda vinto per due
terzi di voti fav.li secondo il solito
Gl'Ill.mi Sig.ri Dott. Taurelli } Consultori approvarono.
Conte Nelli
Innocenzo Bianchini
Furono distribuiti i voti, e questi raccolti da Girolamo Attioli
Trombetta per la p.ma parte del Consulto, furono trovati
favorevoli n.o ventidue = Contrarj uno
Furono parim.te distribuiti, e raccolti come sopra per la 2.da parte del Con=
sulto, e ritrovati favorevoli n.o ventidue, Contrarj uno
E non essendovi altro da discorrere nel p.nte, fù dimesso il Consiglio,
al quale intervennero
L'Ill.mo Sig.r Dott. de Paris Gov.re
Ill.mi Sig.ri Pietro Castelletti, e Pietro Ant.o Giordanotti Priori Residenti
Dei Sig.ri Eccl.ci
Li R.mi Sig.ri Arcid.no Claudio Pignatelli = Can.co Penit. Giusep.e Monaci = Can.co Pier
Franc.o Salimbeni Taurelli, Can.co G. Biagio Polidori —
M.to RR. PP. Angelo Bucciarelli Priore di S. Agostino, e Giuseppe

Ill.mi Sig.ri Gonfalonieri Fernando Poli
Arcid.e Giuseppe Guard. de' min. Con. di S. Gran.de
Del numero de' Confalonieri

Ill.mi Sig.ri Bal. Alessandro Salimbeni Laureti = Conte Filippo Nali
Innocenzo Bianchini

De' secondi Priori

Sig.ri Vittorio Costanti = Liborio Vitali
Fran.co Agresti = Gio: Anastasi

De' terzi Priori

Sig.ri Giuseppe Barrotti = Simone Balomini
Bernardino Parri = Santi Manzoni
Marco Garzonotti

Così è Felice Giuseppe Zanobini Not.o e Cons.lio

Die 24 Januarij 1745

Coram
Ill.mo D. V. I. Fran.co Maria de Pazzis pro Sacra Consulta Gub.re Eiusdem Ill.mae Civitatis Aquipendij, ac Residentibus Ill.mis DD. Petro Casolani Cap.o, ac Petro Antonio Garzonotti 3.o Prioribus Eiusdem Ill.mae Communitatis praecipt. Bannimentis per vias, et loca solita factis per Hieronymum Nardi Publicum, nec non sonitu Campanae, ut Est. servari, post solem, mane, ac pomeridianis horis de mane Coadunatum fuit pub. et Gnale Consilium in Aula maiori Palatij Apl.ci Aquipendij, ubi similia pertractari solent exercitij de jure assumendis, cui intervenerunt etiam DD. deputati ad Relatores pariter tam ex terna hil invitati, et in eo facta fuerunt infrascriptae propositiones, videlicet

P.o Si propone alle Sig.rie VV. Ill.me l'osservanza delle Bolle del Buon Governo

2.o Essendo stato altre volte ordinato da Mons.re Ill.mo, e Rev.mo Gov.re di Viterbo spendersi quelle somme dei sopravanzi della Cassa Communitativa per far le necessarie provvisioni per le Truppe Napolitane, et essendosi in altro Consiglio avuto sotto il di 13 Xmbre scaduto dell'anno 1744 determinato di prendere ad interesse scudi nel caso in mancanza di d.ti sopravanzi, e datone sì di ciò notizia a d.o Mons.re Ill.mo, e Rmo, si oppose di dare la necessaria licenza di prendere d.e somme ad interesse, attesoché al Consiglio come s.a celebrato non c'intervenero li s.ti deputati Eccl.ci, quantunque precettuati invitati, come altresì essendo venute nuove premure da Bolzino per provvedere n.o cento

cinq.

cinquanta Pagliacci, e d.i consimili di Coperte per mandarle à quella
volta per servizio di d.e Truppe sotto le minaccie di dover spedire in questa
Città un distaccamento di d.i Soldati, come per lettera del Sig.r Gov.re di Viterbo
diretta à questi Ill.mi Sig.ri Gov.re in data delli 16 corrente, e non essendosi
potuto per troppo fretta radunare il Consiglio, per poter proporre, e
risolvere di prendere d.i denari ad interesse, si risolve fare il foglio
del tenore, che si legge, che poi si espone alle Sig.rie VV. Ill.me del bisogno
à fine si possa prendere simil somma ad interesse, e con essa far quelle
spese che si stimaranno per ora più necessarie, dovendosi questa consegnare
ad un depositario, acciò che questo ne debba rendere fedel conto, e non dar
fuori somma veruna senza precedente ordine de Sig.ri di Magistrato
e di mani di esso debba esser [illegible] si ritrarrà dalli esiti delle
provvisioni, che si faranno alle pred.e Truppe, ad oggetto con tal ritratto
estinguere il debito che si contrarrà, con prendere d.a somma ad interesse
che però si propone alle Sig.rie VV. Ill.me l'approvazione tanto del foglio
già fatto, e letto, come anche la proposta di prendere ad interesse la pred.a
somma di scudi trecento, per ottenere poi dar supplica la Sagra Cong.ne di
l'approvazione &

Gl'Ill.mi Sig.ri di Magistrato deputorno per Consultori gl'Ill.mi Sig.ri Fr.co Alessandro
Salimbeni Danielli, e Vittorio Costantini

Alzatosi in piedi l'Ill.mo Sig.r Fr.co Alessandro Salimbeni Danielli, e dimessi di fatti (?)
consultando disse

Alla primo si osservi la Bolla del Buon Governo.

Alla 2.da Attese le grandissime necessità, che habbiamo di contrarre debito de-
bito per servizio delle Truppe Napolitane, si stima necessario, che si prenda
detto denaro ad interesse, ogni qualvolta venghi approvato da questo
Consiglio, e che s'intendano, e siano efficacemente obligate tutte le Fami-
glie di questa Città, come se fossero intervenute personalm.te al presente
Consiglio, e principalmente tutti li Beni della Communità; e si intenda
vinta per due terzi di voti favorevoli

Il Sig.r Vittorio Costantini altro Consultore approvò

Furno distribuiti i Voti, e questi raccolti da Girolamo Attioli Trombetta
furno trovati tutti favorevoli

E non essendovi altro da trattare che le grazie fu licenziato il pnte Consi-
glio, al quale intervennero

L'Ill.mo Sig.r Franc.co M.a de Razzi (?) Gov.re

L'Ill.mi Sig.ri Pietro Papolelli (?), e Pietro Antonio Gasparetti Priori
residenti

De Sig.ri Eccles.ci

Li Rmi Sig.ri Arcid.o Claudio Pignattelli, Can.co Pier Fran.co Taliniella Taurelli, M.to Rdi PP. Bacc. Angelo Bucciarelli Priore del Conto di S. Agostino, e Bacc. Giuseppe Antonio Giatilei Guardiano del Conto di S. Fran.co

De Sig.ri Confalonieri

Gl'Illmi Sig.ri D.r Alessandro Taliniella Taurelli, e Innocenzo Biancini

De Secondi

Li M.to Ill.ri Sig.ri Vittorio Costantini = Gio. Antonio Anastasij, e Fran.co Argucci

De Terzi

Li Sig.ri Giuseppe Barzotti = Gio. Dom.co Costantini = Bernardino Patrizij = Giuseppe Bramenti = Carlo Vitali = Santi Manzoni

Così è per il S.r Fran.co Angeli Seg.rio Felice Greg.o Tanorzini Proseg.rio

Al Nome di Dio Amen

Die 21. Februarij 1745

Convocato, et Coadunato il Pub.co e Gen.le Consiglio nella Sala Grande del Palazzo Pub.co d'Acquap.te d'ordine dell'Illmo S.r Gov.re e degl'Illmi S.ri di Magistrato precedenti li Bannimenti ne Luoghi soliti dello Città fatti per Girolamo Carol Trombetta, suono della Campana la sera avanti, questa mattina, et oggi dopo pranzo all'ora del Consiglio, invocato il divino aiuto, furono fatte le infrascritte proposte

P.a Si propone alle Sig.rie VV. Illme l'osservanza delle Bolle del Buon Governo

2. Essendosi fatte per più giorni replicate diligenze per l'Appalti del Provento del Cento, e minute, non si trovato altr' offerta, che di Scudi quaranta l'anno, e così per tre anni Scudi cento venti; e siccome nel Triennio degl'anni 1741. 43. e 44. fu locato d.o Provento Scudi cento ottanta, e nel predetto Triennio per scudi dugento dieci, così essendosi riconosciuto a pari discapito per questa Illma Communità, ne è stato dato notizia a Mons.r Illmo, e Rmo Gov.re di Viterbo, da lui si è avuto il rincontro, che questi Sig.ri Pub.ci residenti deputino persona idonea, a figura per l'esigenza della med.a

Gabella

Gabelle à Conto di questa Communità d'Approvarsi dal Publico Consiglio con stabilire al d. ministro un' onesta provisione come dalle Lettere che si legge, e però si propone alle SS.ri VV. Ill.me un salvo affari

3.o Se le piace accordare la sicurtà del S. Innocenzo Bianchini per l'Armenti del Forno del Pan venale di S.r Fran.co Seleri coll'aggiunta del Sig. Vittorio Costantini atteso, che d. S. Seleri possiede i Beni stabili fuori di questo Territorio

4.o Se le piace accordare la sicurtà del S.r D. Fran.co Seleri per le Banditure fatte al S.r Innocenzo Bianchini

5.o Se le piace accordare la sicurtà del S.r Carlo Vitali per le Gabelle de maiali Ippolito Serafini

6.o Se le piace accordare la sicurtà di Agostino Gelsomini per la Gabella de Pigliatte Giuseppe Meiner

7.o Se le piace accordare la sicurtà di Domenico Sarzoneti per la depositaria de Pegni Antonio Petroni

8.o Avendo la V. Compagnia del SS.mo Sagramento di questo Luogo esibiti alcuni Censi ne domanda lo sgravio del Catasto

9.o Domandando Giuseppe Sposetti lo sgravio del pagamento de Bestiami delli Ostaria Bassa pel tempo, che sono stati serrati li passi per li sospetti contagiosi, ne ha dato supplica in sagra Cong.ne del Buon Governo, e da questa rimessa per informazione a Mons.r Ill.mo, e R.mo Gov.re di Viterbo, che ne commette la proposta a questo Consiglio, come dalle suppliche d.o Sposetto, e lettera di Mons.r Ill.mo e R.mo Gov.re di Viterbo, che si legge, e però si propone alle SS.rie VV. Ill.me se vogliano accordargli d. sgravio

Gl'Ill.mi Sig.ri di Magistrato deputorno per Consultori gl'Ill.mi Sig.ri D.re Alessandro Salimbeni Jacovelli Innocenzo Bianchini, e Vittorio Costantini

Alzatosi in piedi l'Ill.mo S. D.re Alessandro Salimbeni Jacovelli p.o Consultore, ed invocato il santo, faccia consultando disse.

Alla p.a disse si oservino le Bolle del Buon Governo

Alla 2.a Essendo state fatte diverse diligenze da questi Sig.ri Cur.i Rappresentanti per la vendita delle Gabelle del Censo, e minute come si disse nel Consiglio Segreto celebrato sotto il dì 16. del corrente Mese di Feb.o, e non essendosi trovato l'offerte de consigni da agli anni passati in grave danno di questa Communità, propose fino dunque delli stimati p.mi ordini di Mons.r Ill.mo, e R.mo Gov.re di Viterbo sarebbe venuto all'elezione di un' ministro idoneo, e capace per l'esigenza di d. Gabelle per un anno e per che l'assegnamento di un quattro per cento assistito nel d. Consiglio ...

pare, che non sia corrispondente alle fatige che farsi dal d.° ministro
così, quando sia di consenso delle S.rie VV. Ill.me assegnarà al d.° ministro s.
cinque per cento, e ciò sempre penetrando, che nessuno voglia attendere a
d.a Amministrazione, così stimarei bene, che si dovessero imbussolare cin-
que delli più idonei, e capaci di questo Consiglio, e di questi ne venga
estratto uno, che doverà essere susseguent.e approvato dal d.° Consiglio, e vinto
che sarà con due terzi di voti favorevoli debba questo attendere all'ammi-
nistrazione di d.a Gabella, coll'obligo di fare le debite paghe a' suoi soliti
tempi al S.r Depositario suddetto, e perciò stimarei bene, che si dovessero imbu-
ssolare li seguenti, cioè

S.r Bernardino Patrizij,
S.r Marco Gardenotti
S.r Carlo Vitali
S.r Fran.co Arquati, e
S.r Gio: Antonio Anastasij, e descritti li sud.i separatam.te, ed imbussolati, et in confuso posti sopra il bacile fu dall'Ill.mo S.r Pod.à presa a sorte un bussolo, nel quale fu trovato descritto = Il S.r Gio: Antonio Anastasij

Alle 3.° Se li piace accordare essicurtà del S.r Innocenzo Biandini per il Frumento del Forno del Pan venale Il S.r D.re Fran.co Selci coll'aggiunta del S.r Vittorio Coltellini, atteso, che d.° S.r Selci, atteso che d.° S.r Selci possiede i beni stabili fuori di questo Territorio

4.° Se li piace accordare per sicurtà del S.r D.re Fran.co Selci per lo Banco del Vento il S.r Innocenzo Biandini

5.° Se li piace accordare per sicurtà del S.r Carlo Vitali per la Gabella de Maiali Ippolito Serafini

6.° Se li piace accordare per sicurtà di Domenico Gardenotti per lo depositario de pegni Antonio Cetroni

7.° Se li piace accordare per sicurtà di Agostino Gelsomini per la Gabella della Torsione Giuseppe Meucci, e si mandino a partito le d.e sicurtà separatam.te una dall'altra, e s'intendino vinte con due terzi di voti favorevoli

8.° Parere essere ragionevole, che la Compagnia del SS.mo Sagramento sia ammessa per lo sgravio del pagamento de Censi estinti ogni qualvolta venga ciò ri-

cono

Consiglieri de' Sig.ri Catasti

9.° In quanto alla richiesta di Giuseppe Sposetti, essendo l'Esempio dello sgravio dato al Sig. Vittorio Santi appaltatore dello Gabelle del Passo di lo metà di tre mesi che resti pari il commercio de' questo Stato Ecclesiastico e lo Toscano, come del Consiglio fatto tenutosi sotto li 6 Aprile 1744 come in questo fo: 17. 41, pare cosa ragionevole che anche il Oratore del Comune goda d'un simile sgravio di tre mesi d'annualità, essendo parso bene a questi Sig.ri Consiglieri stimanti a partito, e si intende vinto per due terzi di voti favorevoli.

Gl'Ill.mi Sig.ri Innocenzo Bianchini, e Vittorio Costantini altri Consultori approvorno.

Furono distribuiti i voti, e questi raccolti da Girolamo Attili Diombetto furono trovati

Alle 1: Bianchi N.o quindici non votando il Sig. Gio: Antonio Anastasij

Alle 3: Bianchi N.o quattordici, non votando li Sig.ri Innocenzo Bianchini, e Vittorio Costantini

Alle 4. Bianchi N.o quindici, non votando il Sig. Innocenzo Bianchini,

Alle 5: Bianchi N.o quattordici neri uno non votando il Sig. Carlo Vitali

Alle 6: Bianchi N.o quattordici astenendosi di votare il Sig. Pietro Antonio Garsonetti fratello carnale, e Sig. Mariano Garsonetti Cugino di Domenico Garsonetti

Alle 7: Bianchi N.o quindici astenendosi di votare il Sig. Simone Bolomini Parente di Giuseppe Sposetti

Alle 8: Bianchi N.o quindici, neri due

Alle 9.a Bianchi N.o dodici, neri N.o quattro

E non essendovi altro da discorrere nel sud.to Consiglio fu dimesso, al quale intervennero

Ill.mo Sig. D.re Fran.co M.a de Pozzij Gov.re

Gl'Ill.mi Sig.ri Pietro Papoletti, e Pietro Antonio Garsonetti Priori residenti del N.o de Confalonieri

Gl'Ill.mi Sig.ri D.re Alessandro Sclinton Daniele, e Innocenzo Bianchini del N.o de Secondi Priori

Sig.ri Vittorio Costantini — Liborio Vitali

Fran.co Arzani — Gio: Antonio Anastasij

de Terzi Priori

Sig.ri Giuseppe Bazzetti — Simone Bolomini

Bernardino Patrizj = Carlo Vitali
Sante Menton = Giuseppe Bremanti;
Marco Gazzinotti =

Così Fran:co de Angelis Seg:rio =

Adì 23: Marzo 1745

Conuocato, e Coadunato il pub:co, e Gen:le Conseglio d'ordine dell'Ill:mo e R:mo Mons:r Gou:re, e dell'Ill:mi S:ri Priori Residenti col suono delle Trombe, et intimazione penale, e suono delle Campane, la sera auanti, questa mattina, et oggi doppo pranzo all'ora del Conseglio, et altre formalità solite, come anche preceduto l'inuito per un giorno auanti alli Sig:ri Conseglieri Secolari, e Regolari per Girolamo Attioli pub. Trombetta, e questi non insieme, fu coadunato come s:a nella Sala del Palazzo Ap:lico di questa Città secondo il solito, et inuocato il diuino aiuto, furono fatte le seguenti proposte, cioè

P:a Si propone alle Sig:rie VV: Ill:me l'osseruanza delle Bolla del B. S.

2:a Essendosi fatte continue, e replicate diligenze dalli sette del cadente fino al giorno per la uendita di questo publico Macello, e uedendosi non comparire alcun oblatore, et affine non ritrouarsi nella Settimana Santa senza la uendita del med:o se ne è dato auuiso à Mons:re Ill:mo, e R:mo Gou:re di Viterbo, il quale ordina, che si continui nelle diligenze già incominciate, e quando non si rinuenga l'oblatore si proponga in questo Gen:le Conseglio un tal affare, ad effetto, che si uenga alla deputazione de deputati per procedere le carni da vendersi à tariffa à proporzione delli prezzi delle Compre, quando non uenga diuers=amente proceduto, come dalla lettera, che si legge, e però le Sig:rie VV: Ill:me riflettino sopra di ciò il quid agendum

Gl'Ill:mi S:ri li Magistrati deputorno per Consultori
Gl'Ill:mi S:ri D:re Alesandro Salimbeni Daneli;
Innocenzo Brandini; e
Vittorio Costantini;

Al fatosi in piedi l'Illmo Sig.re Alessandro Daurelli primo Consultore, ed invocato fauore consultando disse

Alla prima, che si osservi la Bolla del B. G.

Alla seconda che in esecuzione degl'ordini di Mons.re Illmo, e Rmo Gouerd.e di Viterbo stimare bene, che si continuasse nell'incominciate diligenze, e quando non sia possibile di trouare oblatore venire alla deputazione di due, ò più deputati, che bisogneranno per prouedere le carni da vendersi à tariffa da farsi secondo quello, che si pagaranno le bestie da vendersi in d.o macello per conto di questa Communità, e somministrare il denaro bisogneuole per le provviste de med.e bestiami con dare un onesto assegnamento alli ministri da stabilirsi dal Consiglio Segreto. E pure quando piacesse à questi Sig.ri Consiglieri dare la facoltà à persona idonea di questa Città di potere aprire uno, ò più macelli, e vendere le carni solite vendersi secondo le stagioni in quantità sufficiente al bisogno della Città, e con i patti d'accordarsi dall'Ill.mi di Magistrato, ò pure con il Consiglio Segreto, con obligo di corrispondere à questa Illma Communità un quatrino per ogni libra di carne da vendersi, e con dare idonea sicurtà per il mantenimento di d.e carni, con deputarsi uno che esiga dalli macellari il d.o quatrino per ogni libra di carne, con questi patti, che debba sempre in ogni tempo, fuori, che nell'agnellatura mantenere il castrato, e le solite carni, secondo le capitolazioni, che s'accordaranno da questa Communità, e quando venghi approvato dagl'altri Sig.ri Consultori si mandi à partito, e si rendè [illegible] per due versi di voti fauoreuoli

Gl'Illmi Sig.ri Innocenzo Biancolini, e Vittorio Costantini aggiunsero.

Furno distribuiti i voti, e questi raccolti da Girolamo Attioli trombetta furno trouati

Alla seconda fauoreuoli quaranta, contrarij tre

e dall'altro consulto conseguitiuo fauoreuoli quindi, contrarij [illegible]

E non essendoui altro da discorrere nel pnte Consiglio fu licenziato, al quale interuennero

l'Illmo, e R.mo Sig.re Fran.co M.a le Carri Gou.re

Gl'Ill.mi S.ri Pietro Poscolelli, e Pietro Antonio Garzonetti Priori residenti del C.o de S.ri Consiglieri

Gl'Ill.mi S.ri D.r Alessandro Salimbeni Daneli, e Innocenzo Bianchini

De Secondi Priori

Il S.r Vittorio Costantini = S.r Liborio Vitali = S.r Fran.co Arzucci = S.r Gio: Antonio Anastasij

De Terzi Priori

S.r Giuseppe Barrotti = S.r Simone Balemini = S.r Carlo Vitali = S.r Sante Manzoni = S.r Bernardino Patrizj = S.r Gio: Dom.co Costantini = S.r Giuseppe Bramanti = S.r Marco Garzonetti

Cosic Fran.co de Angelis Seg.rio

Al Nome di Dio Amen Adi 17: Maggio 1745

Convocato, e Coadunato il Pub.co, e Gen.le Consiglio nella Sala grande del Palazzo Aplico d'Acquapend.te di ordine dell'Ill.mo Sig.r Fran.co M.a de Pazzis Gov.re, e degl'Ill.mi Sig.ri di Magistrato precedute le Bandimenti per gli Luoghi soliti della Città coll'invito degl'Ill.mi Ecclici fatti per Girolamo Attidoli Pub. Trombetta, suono della Campana la sera avanti, questa mattina, et oggi alle ore del Consiglio, ed invocato il Divino aiuto furono fatte le infratte proposte

P.o Si ricorda alle Sig.rie VV: Ill.me Ill.mo l'osservanza della Bolla del Buon Governo

2.do Si propone alle Sig.rie VV: Ill.me la Comparsa fatta dalli M.M.R.R. Priore di S. Agostino, e Guardiano di S. Fran.co, come al Consiglio Segreto tenuto poc'anzi in questo med.o Giorno, e 17 maggio si ripete, cioè come alla 3.za proposta di d.o Consiglio = Dovendosi venire alla Conferma del S.r Carlo Montelli Chirurgo Condotto, dal Gen.le Consiglio per un altr'anno sono comparsi il M.R. P. Bacc: Bacciarelli Priore del V. Conv.to di S. Agostino, e P.re Bacc: Giabile Guardiano del V. Conv.to di S. Fran.co, ed hanno fatta la dichiarazione di non poter venire al p.nte Consiglio Gen.le per la Conf.a del Chirurgo, ma che con ciò non intendono apportarsi alcun pregiudizio

pregiudizio del Jus, che hanno d'intervenire à simili Consegli per Giuri
nell'elezione, o Conferma del Chirurgo, onde le SS.rie VV. Ill.me risolveranno sopra
di ciò il quid agendum.

Alzatosi in piedi il Rmo Sr. Can.co Adriano Valli uno delli deputati mandati dal
Rmo Capitolo della Cattedrale di questa Città, et allo Sr. [illegible] dell'
PP. di S. Agostino, e di S. Fran.co replicò

Siccome non è stato mai solito, che sieno intervenuti al pub. Consegli per l'elezio-
ne, o Conferma del Chirurgo li Religiosi nè di S. Agostino, nè di S. Fran.co, ma
unicam.te li Sig.ri Can.ci della Cattedrale deputati, come si pratica [illegible] degl'
altri pub. Consegli, e [illegible] spetto al Capitolo, quando questi preten=
dono [illegible]
in Sacra Cong.ne del Buon Governo, che prot.

Ill.mi [illegible] ad Sacram Cong.nem Boni regiminis, e instò ad ulteriore proced. in
celebratione [illegible] Consilij etc.

E replicato la proposta, che essendo vicino il tempo della Conferma del Sr. Carlo
Montelli per Chirurgo di questa Città, però rimandarsi alle SS.rie VV. Ill.me la
Conf.ne per un altr'anno, che deve incominciare li 29 Agosto del Corrente
anno 1745, essendo già stato approvato dal Consiglio Segreto

Richiesti li Sig.ri deputati [illegible] a voler consultare in questa pro-
posta

Unanimi concordi consultando dissero, che si mandi à partito il Sr. Carlo Montelli
e quando sia vinto con due terzi di voti favorevoli s'intenda riconfermato per
un altr'anno

Gl'Ill.mi Sig.ri di Magistrato elessero Consultori gl'Ill.mi Sig.ri Dott. Fran.co Boni,
Dott. Alessandro Selimbeni Danieli, e Loreto Nardelli

Alzatosi poscia in piedi il Sr. Dottor Fran.co Boni primo Consultore, e [illegible]
[illegible] di consultando [illegible]

Alla 1.a che li Sig.ri di Magistrato facciano osservare le Bolle del Buon Gover=
no

Alla 2.a alla richiesta della Conferma di un anno del Sr. Carlo Montelli
per Chirurgo Condotto mandarsi à partito, e s'intenda vinto sopra due
terzi di voti favorevoli secondo il solito, e colli soliti oblighi

Gl'Ill.mi Sig.ri Dottor Alessandro Danieli secondo, e Loreto Nardelli terzo Consultori
approvarono

distribuite le Palle, e questi raccolte dai Sig.ri Giulano Attili, e pub. Trombetti
fu Vinto con Voti favorevoli n.o Venticinque, contrarj Uno.

Di poi licenziati li Sig.ri deputati Ecclici, e proseguendosi il Consiglio, furono
fatte le seguenti proposte

3.o Avendo il Sig.r Gio: Antonio Bosccardi medico condotto compito l'anno
della sua conferma li 6. Aprile scorso, domanda alle Sig.rie VV. Ill.me
la conf.a per altro anno, essendo già stati affermati dal Consiglio segreto
tenutosi sotto li 22 Aprile sud.o

4.o Se le piace accordare le sicurtà del Sig.r Andrea Costantini per il provento del
macinato l'Ill.mo Sig.r Innocenzo Biandini,

5.o Se le piace accordare le sicurtà dell'Ill.mo Sig.r Innocenzo Biandini per il
provento del macello il Sig.r Vittorio Costantini

6.o Se le piace accordare le sicurtà del Sig.r Bernardino Patrizij per il provento
del Cento, e nominato Antonio Moretti:

7.o Se le piace accordare le sicurtà di Agostino Gelsomini per il provento dell'
Erbatico, Giuseppe Cremona:

8.o Desiderando Fran.co Celandri avere la carica di moderatore dell'orologio
di questa Ill.ma Città, esibendosi di riattare il pred.o orologio a sue spese per
metà, et a spese di questa Ill.ma Communità per l'altra metà, come anco
obligarsi di voler far caminare l'orologio a sfera esistente in questa
publica Piazza nel Torazzo delle Messe Vescovile per commodo della
Città, come dal suo memoriale, di sì leggerà, e siccome l'orologio suddetto
di bisogno di una buona risalitura ed risarcimento, atteso, dalle
continue Venti, perciò si propone alle Sig.rie VV. Ill.me a sopra di ciò pro=
vedere.

L'Ill.mo Sig.r D. Fran.co Beni per consultore consultando d'ipse

Alla 3.a Dissi mandi a partito il Sig.r D.r Gio: Ant.o Bosccardi, e s'intenda Vinto
superando due terzi di Voti favorevoli colli soliti oblighi per un altro anno
essendo già stati affermati dal Consiglio segreto

Alla 4. 5. 6. e 7. Dissi mandino a partito le sicurtà respettive, e si intendano
Vinti sopra due terzi di Voti favorevoli

Alla 8.a

Att. 8.° Li Sig.ri di Magistrato facino riconoscere il risarcimento neces-
sario dell'orologio di chi si spetta, e communicata al Consiglio Generale
la spesa, da questo venga ammesso, ò vietato, e medesimamente condotto, e
concordato il risarcimento, di instanza li med.i Sig.ri di Magistrato rappre=
sentino alla med.a Sagra Cong.ne del B. G. à Vegliare, essi tiene di far risar=
cire il med.o Orologio guasto, che sarà la Pretenzione ... Communità
non puole spendere denari, e ritrovandosi ogni anno ... di
Sale, così domandare in Sagra Cong.ne la licenza di poter fare la spesa
del risarcimento dell'orologio, come sopra, si debba la medesima, e la
med.a denari, oltre l'annuo assegnamento di Scudi dodici; e sopra li
due Oli, e spese si med.e li Sig.ri proposto à partito, e rimanendo vinto
sopra due terzi li voti favorevoli

Gl'Ill.mi Sig.ri D.ri Alessandro Salimbeni, Daniele Secondo, e Carlo Nardelli
Terzo Consultori assenti.

Furono poi distribuite le Palle, e queste raccolte da Girolamo ...
pub.co Trombetta

La terza vinta con voti favorevoli n.° venti ...

La 4.ta vinta con voti favorevoli diciannove non votando il S.r Innocenzo
Bianchini, S.r Vittorio Costantini, e S.r Gio. Dom.co Costantini

La 5.ta fù vinta con voti favorevoli n.° diciannove astenendosi di votare
il S.r Innocenzo Bianchini, S.r Vittorio Costantini, e S.r Gio. Dom.co Costantini

La sesta vinta con voti favorevoli n.° ... non votando il S.r Ber=
nardino Patrizi, S.r Aurelio Patrizi, e S.r Pietro Ant.o Gregorelli ...

La 7.ma fù vinta con voti favorevoli n.° venti contrarij due

L'ottava fù vinta à pieni voti

E non essendovi altro da discorrere nel pred.o Consiglio finì, al
quale intervennero

L'Ill.mo S.r D.r Fran.co M.a ... Podestà

Gl'Ill.mi S.ri Pietro Poggioletti, e Pietro Antonio ... Priori residenti

Deputati Ecclesiastici

Ill.mo e R.mo Arciprete Giacomo Gualberti
R.mo Can.co Adriano Nardelli
R.mo S. Can.co Antonio Bernardi
R.mo Can.co ... Norcia

del Mag.co de Confalonieri

Ill.mo Sig.r Fran.co Bini

Ill.mo Sig.r Alessandro Palombara Faneli

Ill.mo Sig.r Loreto Nardelli

Ill.mo Sig.r Ferdinando Neli

Ill.mo Sig.r Innocenzo Bianchini

Ill.mo Sig.r Tommaso Neli

De Secondi Priori

S.r Vittorio Costantini = S.r Aurelio Patrizij = S.r Fran.co Arzucci = S.r Gio. Antonio Anastasij = Sig.r Giuseppe Bravanti = S.r Bernardino Patrizij =

De Terzi Priori

S.r Simone Bolognini = S.r Gio. Dom.co Costantini = S.r Carlo Vitali = Sig.r Santi Mengoni = S.r Marco Gazzonetti = S.r Ippolito Seccafini = Sig.r Gio. Lombardelli =

Così è Fran.co de Angelis Not.o e Segretario =

Al Nome di Dio, Amen Adì 17 Giugno 1745.

Convocato, e Coadunato il Publico, e General Consiglio nella Sala grande del Palazzo Ap.lico di questa Città d'ordine dell'Ill.mo S.r Sig.r Fran.co M.a de Rossi Gov.re e dell'Ill.mi S.ri li Magistrati pre=ceduti li Bannimenti per li Luoghi soliti della Città, coll'invito dell'Ill.mi S.ri Consiglieri fatto per Girolamo Attioli pub. Trombetta, suono della Campana la sera avanti, questa mattina, e oggi all'ora del Consiglio, ed invocato il Divino aiuto, furno fatte l'infrascritte proposte

P.a Si ricorda alle S.rie VV. Ill.me li osservanza della Bolla del B. S.

2.a Desiderando li Ecc. del V. Conti li S. Fran.co Benigni Ch. di questa Città esser rifatti de danni patiti in occasione del passaggio, e soggiorno delle Truppe estere, quali danni consistono in due Cavalli uccisi, e due Bovi Letti forniti, come dalle Suppliche date in Sagra Cong.ne del Buon Governo, e dalla Lettera di Mons.r Ill.mo e

Ill.mo

e Ama Sod.e Generale di Viterbo, che si leggano, e perciò si propone alle Sig.rie VV. Ill.me due del domanda, accio resoluino sopra di questo quel tanto stimeranno colle loro prudenza esser più espediente

15.° Essendosi riconosciuto necessario di dar riparo alla Porta di S. Angelo, che accese l'Acqua, che cagionorno li stati danni in d.a Porta in occasione delle Pioggie, conse concorsi in grave danno, e pregiudizio di questa Città si è stimato espediente di fare l'infratti riattamenti, come altresì alle muraglie della Porta delle Rose, e di dare un giusto accommodamento alla Scala di questo Palazzo Appalto prima, che si riduchi in peggior stato, e che cresca maggior spesa a questa Communità; quali riattamenti sono = Alla Porta di S. Angelo due pezzi di Salciata di Canne sei, di tre robbe, e fattura in tutto scudi tre = Un filo di Sterni in mezzo di palmi cento cinq.ta impronta tre robbe, e fattura — 2 = 50 = Due cordonate a traverso di palmi 15. l'una tre robbe, e fattura — 2 = Dui ponti di d.a Porta di Ponte a ... di palmi due cento cinquanta tre robbe, e fattura — 2 = 50 = Un pezzo di muro alla Porta delle Rose di Canne due, e mezzo tre robbe, e fattura — 2 = 50 = Per riattare la Scala di questo Palazzo Appalto tra materiale, e fattura — 10 = Secondo la Perizia esistente in filza e che si leggesse; quali lavori in tutto importano scudi venti, e baiocchi cinquanta; Et essendosi stati fatti sopra dicci le dovute diligenze coll' accensione delle Candele per più giorni per trovare maggior vantaggio à questa Ill.ma Communità, sono stati d.i riattamenti deliberati à favore di m.ro Pietro Giannini, come miglior offerente per scudi dici sette, e ba: dieci, come al Libro de Bandimenti, al quale, e dovendosi fare questa spesa colla Borsa delli Straordinarij, quale resta proibito nelle Visita di Mons.r Giusti esistente in questa Seg.ria Al § 47. Le prime non viene approvato da questo General Consiglio, e perciò si propone alle Sig.rie VV. Ill.me il quid agendum

17.° Havendo fatto m.ro Fran.co Celandi la Perizia à tenore del risoluto nell' ultimo Consiglio Gen.le delle spese per il riattamento di questo Orologio publico che si leggesse, si propone alle Sig.rie VV. Ill.me se vogliano accordargli d.i riattamenti scudi sette, come in d.a Perizia, cioè scudi otto à spese di questa Communità

e Scudi otto à spese del d.o m.r Fran.co conf.i per prese Suppliche di Filippo

nell'ultimo Consiglio Gen.le

Eccettuati de S.ti Eccl.ci secolari, e regolari non d'intervenuti altro, che il R.do

Giuseppe Antonio Giubile Guardiano del Conv.to di S. Fran.co de Min. Conv.li di

questa Città, non ostante l'invito seguito sotto li ... per Girolamo Acc...

pub. Trombetta per gl'Ill.mi S.ri di Magistrato e loro Consultori l'

Ill.mi S.ri Alessandro Vanelli, Loreto Nadelli, e Ferdinando Rol...

Alzatosi in piedi l'Ill.mo S.r Alessandro Vanelli p.o Consultore, e dimandò

farsi consultando disse.

Alle Cose s'osservi la Bolla del Buon Governo.

2.a In quanto alla seconda è molto giusta, e ragionevole l'istanza fatta

dalli Min. Conv.li d'essere rifatti da questa Communità dei danni patiti

in occasione dell'accantonamento, e passaggio delle Truppe Napolitane,

come ancora è cosa doverosa, e giusta, che anche tutti gl'altri

particolari di questa Città, che hanno patito simili danni respetti=

vamente venghino rifatti, e pagati senza alcun ritardo d.i pregiudi=

zij patiti da questa Communità, e quando non vi siano denari

sufficienti in mano del Depositario deputato, sono di sentimento,

che si debbano prendere ad interesse à norma dell'ordine altra

volta dato dalla Sagra Cons.ta del B. G. fino alla somma di scudi

trecento, non dovendo questa Communità ammettere, ne fare alcuna

parzialità nel pagare li danni, mentre molti sono stati soddisfatti

ed i P.P. ricorrenti con altri Particolari è ben giustizia, che siano inte=

ramente pagati, altrimenti quando da questo Consiglio non si approvi

una tal giustissima istanza sarà necessario di fare un riparto

generale sopra le Case di questa Città, affinche ogn'uno contribuisca

la sua parte à tale risarcimento di danno, affinche ogn'uno

senta l'incommodo sofferto, e non sia questo solo di Particolari

che hanno sentito simili danni.

3.a

541

6° Essendo chiare le Bolle del B.S. etc... nelle quali si permette alli
S.ri di Magistrato pro tempore d'impiegare il denaro straordinariamente
spese necessarij, e documenti di questa Città, non pare necessario, che
debba soggettarsi questi affari alla risoluzione dell'Conseglio.

6° In quanto alla 4.ª affinchè si segua il riattamento di questo Orologio, ed il
mantenimento della sfera fabricata dall'Oratore pare ragionevole
che gli venga accordato l'emolumento di Scudi otto, dalli risarcimenti,
quale dovrà farsi riconoscere doppo fatto, d'altro Periti se sia fatto a
dovere, e secondo l'arte, con questo che debba prendersi il pagamento
o sia delli denari, o lasciti delle, e che di tal cose ne debba fare stro
pub. con tutte le circostanze, ed obblighi stabiliti ne Consegli precedenti
oltre quelli, che si obliga d.° Orat.e

Ill.mo S.r Carlo Nardelli secondo Consultore alzatosi, e fatta la consulta disse

In quanto alla seconda proposta concernente l'affare de Carc.i di S.
Fran.; ogni qualvolta li med.i Carc.i giustificaranno, che il Carcerato
sia morto sotto il Carico, e peso delle sudette Città, in tal caso
è cosa giusta, che gli siano rifatti tutti li danni; in caso poi
diverso se il Carcerato sia morto di morte naturale, e per mala
Cura di chi ne aveva la Custodia, in tal caso non è giust-
tizia, che siano rifatti di tal danno, riportandomi alla prudenza di
questi S.ri Consiglieri.

In quanto poi al risarcimento tanto delle strade, che delle scale del
Palazzo, ogni qualvolta questi siano riconosciute necessarie
in tal caso si dia l'autorità alli S.ri di Magistrato di poterli
fare aggiustare, e se qualche cosa ci fosse, che paresse voluttuosa,
e non necessaria si possano risecare queste spese per altre urgenti
nel rimanente confirmo li consulti di d.° S.r Alessandro Savelli.

Ill.mo S.r Ferdinando Ant. terzo Consultore alzatosi, e fatta la consulta
disse, et approvo li consulti, come sono fatti tanto dal S.r
Alessandro Savelli, quanto dal S.r Carlo Nardelli
Furno poi distribuite le Palle, e questo Ruolo da Girolamo Antiol...

qual. Invalletta furono bianca.

Alla seconda proposta, e Consulto del S.r D.r Alessandro Danelli Voti favorevoli dieci, Contrarij Undeci

E susseguent.e mandato à partito il Consulto del S.r Loreto Nardelli concernente la seconda proposta furono ritrovati Voti favorevoli dicisette, e Contrarij quattro

Il S.r Ferdinando Rol. Rosso Consultore nomin.e alzatosi in piedi, e fra consultando disse = Che non essendosi ben capito dalli Sig.ri Consiglieri il Consulto fatto dal S.r D.r Alessandro Danelli, havendo egli Unitam.te, ed in Confuso consultato, che si dovesse da questa Communità pagare al Conv.to de RR. PP. S. Fran.co de Min. Con.li di questa Città il Cancello, che si suppone precipitato, e rifare tutti li pregiudizij sofferti da questo Popolo per il passaggio, et accantonamento delle Truppe estere, non essendosi specificato individualm.te, e separatam.te l'affare del Cancello, con li danni da questo Popolo sofferti; ed essendosi perduto il Consulto di esso S.r D.r Alessandro Danelli, e vinto quello del S.r Loreto Nardelli, stimarei necessario che di nuovo si mandasse à partito, se è conveniente, che questo Popolo sia reintegrato de danni sofferti per l'accantonam.ti, e passaggi delle d.e Truppe estere, e perciò

Dum Ill.mus D. Gub.r mand.t iterum proponi &

Premettendo distribuite le Palle, e queste raccolte da Girolamo Attiglioli Camerl.o furono ritrovati Voti favorevoli 17: C. 4.

La d.a Vinta à pieni Voti nemine discrepante

E non essendovi altro da trattare nel pnte Consiglio fù licentiato, resesi prima le solite grazie à Dio, al quale intervennero

L'Ill.mo S.r P.re D.r Fran.co M.a de Pazzis Gov.re

Gl'Ill.mi S.ri Conte Filippo Nob. Conf.re Pietro Pascolini, e Gio. Lombardelli Primi Residenti

De Deputati Ecclesiastici

Ill.re Bacc. Giuseppe Ant.o Giabili Guardiano del Con.to di S. Fran.co di questa Città

Città d'Acquapendente

Del Ceto de' Confalonieri

Ill.mo Sig. D. Alessandro Taurelli
Ill.mo Sig. Lauro Nardelli
Ill.mo Sig. Ferdinando Rol.
Ill.mo Sig. Innocenzo Bianchini,
Ill.mo Sig. Domenico Nalli

De Secondi Priori

Ill.ri Sig.ri Vittorio Costantini
Sig. Aurelio Patrizij,
Sig. Fran.co Arcucci
Sig. Gio Antonio Anesti,
Sig. Bernardino Patrizij
Sig. Giuseppe Bramanti

De Terzi Priori

Sig.ri Simone Balemini
Sig. Gio: Dom.co Costantini
Sig. Carlo Vitelli,
Sig. Santi Manzoni
Sig. Marco Gazzinotti
Sig. Ippolito Serafini

Ita est Franciscus de Angelis Secretarius =

All Nome di Dio Amen Alli 16 Luglio 1745.

Convocato, e Coadunato il Consiglio Generale di questa Ill.ma Communità d'Acquapendente d'ordine dell'Ill.mo Sig. Gov.re, e dell'Ill.mi Sig.ri di Magistrato mediante il precedente invito fatto dal sig.r Girolamo Attili pub. Trombetta a suon di Tromba, col suono della Campana jeri questa mattina, et oggi all'ora destinata, al quale intervennero

L'Ill.mo Sig. D. Fran.co M.a De Rossi Gov.re
Ill.mi Sig.ri Conte Filippo Nalli Conf.e Pietro Paolo Secondi, e Gio Lorenzo Adelli 3.i Priori residenti

Del Ceto de Confalonieri

Ill.mo Sig. D. Alessandro Taurelli = Ill.mo Sig. Lauro Nardelli = Ill.mo Sig. Innoc.zo

Bianchini = Illmo Sr. Bernardino Nal...

de Secondi Priori

Sr. Vittorio Costantini = Sr. Aurelio Patrizij = Sr. Fran.co Argenti = Sr. Gio: Antonio Anastasij =, e Sr. Bernardino Patrizij

de Terzi Priori

Sr. Simone Balamini = Sr. Gio: Dom.co Costantini = Sr. Pietr' Antonio Garzonetti = Sr. Carlo Vitali = Sr. Marco Garzonetti, e Sr. Angelico Serafini

et in esso fu proposto

P.mo li osservanza delle Bolle del B. G.

2.do Ch'essendo terminato il passaggio delle Truppe Napolitane, e dovendo li deputati destinati per li magazzeni, et altri occorsi per il passaggio di dd. Truppe rendere il dovuto conto delle loro incumbenze, fuorno dal Consiglio segreto eletti per sottoporli deputati li Sri. Innocenzo Bianchini, Ferdinando del Vittorio Costantini, e Dom.co Gregori; e però si propone alle Sig.rie VV. Illme. la Conf.a de med.i

3.o Avendo il Sr. Marco Dusarelli Commissario Aplico scritto a questa nostra Communità il modo che si deve tenere per esitare le [illegible] esito incontrato nel passaggio delle Truppe Napolitane, come dalla di lui lettera, che si legge, e però si propone alle Sig.rie VV. Illme. quello espediente vogliano sopra di ciò prendere

4.o Pietro Venturini, e Matteo di Carlo desiderano avere il luogo dello Scopino delle Piazze obligandosi spazzare le med.e ad ogni richiesta delli Sri. di Magistrato purche che si faccia dare la [illegible] di pagar tre ogni volta, che scoparanno, e che non sia lecito ad alcuno altro spazzare d.e Piazze, altrimente vogliano esser le d.e Piazze fatte spazzare a loro spese come dalla loro supplica, che si legge

L'Illmi Sri. di Magistrato elessero per Consultori
l'Illmi Sig.ri Alessandro Laureti = Loreto Nardelli, e Innocenzo Bianchini
Alzatosi in piedi l'Illmo Sr. Alessandro Laureti primo Consultore, et havendo

fatto

facciasi complendo [?]

Alla prima, che si aspetti le Bolle del B. S:

Alla 2.da che li S.ri Magistrati mandino a partito li S.ri deputati tutti insieme, e si intendino vinti col solito numero de voti, affinche questi con tutta vigilanza, et accurazione riconoschino, e rivedino li conti di tutti quei particolari deputati, che hanno somministrato alli Truppe le respettive vettovaglie, et altro

Alla 3.a stimare bene, che si dovesse fare un riparto di d.a farina nelle case particolari a proporzione delle famiglie, valutandola però a ragione di scudi cinque, e b.ni settanta il rubbio, con questo però, che si debba distribuirsi a peso, e che in tanto si pone d.o prezzo, perche vie compreso non solo il valore de scudi cinque il rubbio, ma ancora le gabelle del macinato, e d'esso giulio pont. mediante ordinario statale

Alla consulta sopra il sud.o particolare

Quando poi non piacesse alli S.ri Consiglieri il provedimento pigliato di sopra, sul rubbio, che possa essere gravoso a d.i particolari, sarei di senso, che da questa Communità si dovesse custodire, o conservare la quantità di d.a farina, e questa poi dispacciarla al nuovo Affittuario del Forno del ben venale, unitam.te col solito grano, che annualm.te si ricava dall'Affitti de Publici Poderi, et a tale effetto darne la consegna a persone idonee, perche in questo tempo di due mesi starà [?] la tenga in buona custodia, al quale effetto dovrà procurarsi da questa Communità una stanza da potersela mantenere, e ciò pare ragionevole, affinche il Popolo non ne senta aggravio, ne cio sia pregiudizio di questo Publico, e potrebbe servire la stanza delle Scole, con questo però, che il maestro debba fare le scole alli studenti in sua casa.

In quanto alla 4.ta che si mandino a partito li scrigni delle [?] col pesi, et oblighi sopra espressi, e resti vinto col solito numero de voti.

C[onsiglieri] Illmi: Conte Ottavio Ilj Secondo, et Innocenzo Biandini d.i Consultori approvorono

distribuite le palle e questi [?] da Girolamo [?] quel [?]

Alle 2.: favorevoli diciotto non votando il Sr. Vittorio Costantini; e ot[tenuto] a pieni voti

Alle 3.: Il Primo Consulto furono trovati voti favorevoli tre, contrarj 26.

Il Secondo Consulto voti favorevoli 27. contrarj 2. =

Alle 4: Voti favorevoli 29 =

E non essendovi altro da trattare nel Gnale Consiglio fu dimesso così prima lo Giustizia a dio

Così Franco de Angelis Seg.rio

Al Nome di dio Amen Alli 8. Agosto 1745.

Convocato, e Coadunato il Consiglio Generale di quest' Ill.ma Communità di Ripatransone di ordine dell' Ill.mo Sig. Gonf.re, e delli Ill.mi Sri di Magistrato mediante il precedentico invito fatto dallo Gerolamo Acciol Publico Trombetta a suon di Tromba, col suono della Campana questa mattina, et oggi all' ora destinata al quale intervennero

Ill.mo Sig.r Sr. Fran.co Maria de Cazzis Gonf.re
Ill.mi Sig.ri Conte Filippo Valli Cons.o
Pietro Pascoletti secondo
Gio Cantadelli Terzo Priori } Residenti

Del Nobile Sig.ri Cons.ri

Ill.mo Sig.r Loreto Nardelli
Ill.mo S.r Ferdinando Noli
Ill.mo S.r Innocenzo Bianchini
Ill.mo S.r Tommaso Valli
Ill.mo S.r Bernardino Valli

De Secondi Priori

S.r Aurelio Patrizij
S.r Fran.co Arguani

F.

Sig.re Fran.co Arpuce
S. Gio: Antonio Anastasj
S. Giuseppe Bramanti
S. Bernardino Patrizj
de Sedj Primi
S. Simone Belomini
S. Gio: Dom.co Costantini
S. Carlo Vitali
S. Santi Marzoni
S. Marco Garzonetti, e
S. Ippolito Serafini

Et in essi fu proposto

P.o L'osservanze della Bolla del B. G.

2. Attesa la discrepanza insorta nel Conseglio antecedente sopra il Consulto del Sig.r Ecc.mo Daniele per la distributione della Somma in esso sentita, e già proveduta per le Truppe Napolitane, qual Consulto fu primamente rigettato da questo publico Conseglio, e solo approvato, che questo si dovesse dare al nuovo Appaltatore del Forno, ma considerandosi i gravi pregiudizij, che ne possano derivare in danno de poveri per tale risolutione, furno astretti li S.ri di Magistrato portarne le loro doglianze à Mons.r Ill.mo, e R.mo Gov.re Generale di Viterbo, come si legge il questo datato sotto li 17. Luglio 1745. e degnandosi sua Sig.ria Ill.ma approvare con più matura riflessione il d.o Consulto fatto dal Sig.r Ecc.mo Daniele per la distributione di d.a Somma, che si sperarebbe con minore svantaggio, e senza grave pregiuditio, con ripartirsi questo adequatam.te à proportione delle Famiglie, per ciò risolvasi.

3.o Non trovandosi presentem.te questa Ill.ma Communità denaro pronto per impiegarsi in sodisfattione e pagamento delle provisioni, e spese occorse per le Truppe Napolitane di chi hà impiegato le proprie fatighe, e Persone nel passato transito di d.e Truppe, e dovendosi questi sodisfare conf.e pare il dovere, per ciò si propone alle Sig.rie VV. Ill.me, di pensare il modo più vantaggioso per potere avere il denaro bisognevole

che questo effetto andò in adempimento degl'ordini di Mons.re Ill.mo, e R.mo Gov.re Gen.le di Viterbo, che ci incarica la spedizione, e la sollecita spedizione di tali rimonti.

Fran.co de Angelis Seg.rio domanda la confirm.e in tal carica per un'altro anno o periodo.

Gl'Ill.mi S.ri di Magistrato nominorno per Consultori gl'Ill.mi S.ri Loreto Nardelli, Ferdinando Poli, ed Innocenzo Bianchini.

Il S.r Loreto Nardelli p.o Consultore alzatosi in piedi, e fattosi riverenza consultando disse

Alla p.a si osservi la Bolla dell'B. S.

Alla seconda con più matura riflessione essendosi considerato, che la farina sopravanzata per il passaggio delle Truppe Napolitane si possa esitare per non dare aggravio al Popolo con erogarlo in pagamento a tutti quelli, che hanno somministrato le paglia, come agl'altri operaij, che hanno operato nel passaggio delle Truppe, con questo però, che gli si debba calcolare a tenore del calcolo, che si farà dall'Ill.mi Sig.ri di Magistrato, e sopravanzando d.a farina si potrà dispensare per tante case dello più commode, comprese anche gl'Eccl.ci à tenore degl'ordini di Mons.re Gov.re di Viterbo, e delegati Apostolici.

Alla terza ottenuto prima la licenza dalla Sacra Cong.ne si stima bene il prendere scudi cinquecento à censo per poter pagare le provisioni, e spese occorse per il passo delle Truppe Spagnole, con pagarne i soliti frutti à ragg.e di 4. per cento liberi, come si è costumato negl'altri denari à censo pigliati.

Alla quarta per la Conf.ne del S.r Seg.rio si mandi à partito, e sia vinto secondo il solito per due terzi di voti favorevoli.

Il S.r Ferdinando Poli 2.o, e S.r Innocenzo Bianchini 3.o Consultori aggiunsero distribuite le palle, e queste raccolte

Alla 2.a furno trovati favorevoli venti, nissuno contrario.

Alla 3.a favorevoli venti, e così à pieni voti

Alla 4.a favorevoli venti, e così à pieni voti

E non essendosi altro da trattare nel pnte Conseglio fu licenziato, resig.o lodato sia Dio.

Al Nome di Dio Amen

Adi 28: Nbre 1745.

Conuocato, e Coadunato il Conseglio Generale di questa Illma Communità d'Acquapendente nella Solita Sala grande del Palazzo Aplico d'ordine dell'Illmo Sr. Al: Nicola Cerri V. Gove, e delli Illmi Sri Ferdinando Nol: Confe, e Vittorio Costantini Secondo Priore residenti, preceduta l'intimazioni Personale alli Sig: Eccli tanto Secolari, che Regolari p Girolamo Attioli pub. Trombetta in Conformità l'Editto dell'Emo Valenti p l'Emo Riviera Prefetto della Sagra Congne del Buon Governo che si legge, e resta registrato nel fine del pnte Conseglio come anche la notificazione fatta a tutti li Sig: Consiglieri precedute anche le proclame il giorno avanti per le Città a suono di Campana jeri sera, e questa [illegible], et oggi alle ora del Conseglio fatte da Girolamo Attioli Sud: come disse, p colla presenza delli Illmo Sr. V. Gove Sud, e delli Illmi Sri Ferdinando Nol: Confaloniero, e Vittorio Costantini Priore residenti

Delli Rmi Sig: Can: Co Adriano Nalli, e Canonico Biagio Collidori deputati p li Sig: Eccli Secolari

Il Rmo P. L: Bacc. Bucciarelli Priore del V. Convto di S. Agostino deputato p

Del No de Sigri Consigri

Illmo Sr. Dr. Alessandro Danelli = Illmo Sr. Loreto Nardelli = Illmo Sr. Conte Filippo Nalli = Illmo Sr. Tommaso Nalli = Illmo Sr. Bernardino Nalli = Illmo Sr. Innocenzo Bianchini =

De Secondi Priori

Sr. Gio: Angelo Anastasij = Sig: Pietro Pascoletti = Sig: Giuseppe Bramanti = Sig: Bernardino Patrizj =

De Terzi Priori

Sig: Simone Balomini = Sr. Pietro Ant: Garzonetti = Sig: Carlo Vitali = Sr. Sante Manzoni = Sr. Marco Garzonetti = Sig: Ippolito Serafini = Sig: Gio: Lombardelli =

Et invocato il Divino Aiuto, furno da me lette l'infrascritte proposte, e risolute come in appresso =

Po Si ricorda alle Sig: VV: Illme l'osservanza della Bolla del B. Governo.

Secondo Avendo Monsr. Illmo, e Rmo Gove Gnle di Viterbo mandato l'Esemplare di un Editto dell'Emo Valenti p l'Emo Riviera Prefetto della Sagra Congne del B: Governo, quale ordina, che a tenore del Sentimento di una Congne deputata da N. S. sulle mutazioni, e disposizioni degl: Ultimi

passaggi, et accantonamento delle Truppe Estere, come dalla Lettera, che si legge f. 2 dell' Editto, che parimenti si legge f. con le ordine ò il proseguimento dello già stabilito riparto fatto negl' anni antecedenti ò pure si venghi ad altre imposizione di Gabelle dazij, ò Collette, che per quanto si puole sino alle sud.e consimili, e come più chiaram.te si legge in d.o Editto, al quale &c. Esser' lo Sig.r VV. Ill.me procedino à quanto in d.o Editto viene ordinato, con aver riguardo à i miserabili secondo la mente di N. S., e che non riesca gravoso alle Città, e Popolo.

Richiesti li Ill.mi Sig.ri Deputati Eccl.ci à voler consultare in questa seconda proposta

Alzatosi in piedi il S.r Can.co Biagio Collidori, fatta la consulta disse, che essendovi del Sale sopravanzato nella distribuzione fatta due anni in quà à questo Popolo, à favore di questa Ill.ma Communità, il quale fosse forse sufficiente per saldare la porzione dell'd.o anno; onde considerando, che questo possa essere il miglior modo di adempire à quanto si richiede da N. S., stima bene, che si distribuisca pro rata à tutte le Persone comprese nell' Editto Ap.lico, o quando ciò non sussistesse ò pure non fosse sufficiente si augumenti il prezzo del Sale, che ogn' anno si ripartisce sino all' intiera somma, per tutto il tempo, che durerà detta Gabella, essendo questo il modo meno gravoso, giacchè il Sale suole ripartirsi ad ogni Persona, con questo però, che si ripartisca anche à tutti li Regolari, Pij, Benefiziati, Compossessori, et altre Persone che non gli fosse stato imposto, nissuno eccettuato à tenore del d.o Editto Ap.lico

Gl' Ill.mi Sig.ri di Magistrato elessero per Consultori l' Ill.mo Sig.r Dottor Alessandro Vannelli, Ill.mo S.r Conte Nardelli, ed Ill.mo S.r Conte Filippo Nati

Alzatosi in Piedi il S.r D.re Alessandro Vannelli p.o Consultore, ed invocato fatta la consulta disse

Alla p.a che si osservi la Bolla del B. G.

Alla seconda, confermando il Consulto dell' R.mo S.r Can.co Biagio Collidori, quando venga approvato dalla Sagra Cong.ne del B. G., aggiunse, che dovendosi fare il d.o riparto, non si debba regolare secondo la distribuzione ordinaria del Sale.

del Sale che si hà da distribuire annualmente à questo Popolo, ma bensì che in tal riparto si attia riguardo alla qualità delle Case, e delle Persone così coll'assegnare il d.° Sale, stando le facoltà, e le commodità delle Famiglie tanto de Laici, che degli Ecclesiastici Secolari, e Regolari, di maniera, che vi sia la distinzione dal Ricco, dal Commodo, e dal Povero, e si effettui l'esenzione di tutto ciò sarà necessario, che li Sig.ri di Magistrato facino riconoscere solleciteamente tutta la quantità del Sale, che abbiamo d'ogni tale e quando d.° Sale non bastasse, sarà bene accrescere al Sale ordinario che si distribuisce al Popolo quella quantità di denaro, che quel mancare nel d.° Sale del sopravanzo. E per fare questo riparto venghino deputati gli S.ri Ecclesiastici il S.r Can.co Gio. Saccini, e S.r Can.co Biagio Collidori, de Sig.ri Confalonieri S.r Gaetano Nardelli, e d.° Innocenzo Bianchini, de Secondi Primi S.r Pietro Casoletti, e de Terzi Primi S.r Marco Garzonetti

Il S.r Can.co Adriano Nalli Confermò

Il Rev.do Bacc. Buccianelli Priore del Conv.to di S. Agostino Confermò

Il S.r Gaetano Nardelli Secondo Consalone e S.r Conte Filippo Nalli Terzo Consalone confermorno.

Distribuite le Palle, e questa raccolte da Girolamo Attioli Trombetta furno ritrovate

Favorevoli N.° vent'uno, Contrarij Nec

E licenziati li S.ri deputati Ecclesiastici tanti Regolari, che Secolari fù proseguito il Consiglio

Terzo si propone alle Sig.rie loro V.V. Ill.me se le piace accordare l'esigenza del S.r Cesare Maggi per il Provento del Publico Forno del Pan venale l'Ill.mo S.r Innocenzo Bianchini

Quarto se le piace accordare l'esigenza del S.r Marco Garzonetti per il Provento della Gabella de maiali il S.r Fran.co Arquati

Quinto Ordinando Mons.re Ill.mo, e R.mo Gov.re di Viterbo che si spediti da questo S.r V. Gov.re à prendere l'assegno per il Pascolo della Bandita Generale, e che gli si mandi il rincontro di quanto è stato solito ricavarsi dalla Vendita del Pascolo di d.a Bandita da tre anni indietro, come dalli libri correa esistente in mani di questo S.r V. Gov.re, che però si notifica alle Sig.rie VV. Ill.me simile risoluzione.

Sesto desiderando Pietro Trasciletti Norcino aprire in questa Città una Bottega per vendere ogni sorte di Carne di Maiale, ne dimanda la Supplica, e Memoriale, e però si propone alle SS.rie VV. Ill.me se vogliano accordarli, o nò una simile licenza.

Settimo. Il Sig.r D. Gio. Vitali Priore della V. Chiesa di S. Vittoria desidera fare qualche adornamento nella d. sua Chiesa, e di risarcire la scala decente per quest'Ill.mo Magistrato, come dalla Supplica, e Memoriale, onde si rammarebbe se si fosse accordato il taglio delle noce esistente a piè della Piaggia della ripa spettante a quest'Ill.ma Communità; e però le SS.rie VV. Ill.me risolvino se ciò gli vogliano accordare.

Il Sig.r Sig.r D. Alessandro Daurelli primo Consultore come s.a disse

In quanto alla 3.a, e 4.a proposta, che si mandino a partito la risposta separatamente, e restino vinti col solito n.o de Voti favorevoli

Alla 5.a Che si dia esecuzione agl'ordini de Mons.r Ill.mo, e Rev.mo Gov.re Gen.le di Viterbo

Alla 6.a inerendo al Consiglio Segreto si mandi a partito una tal richiesta, e che non pregiudichi all'Provento della Pizzicaria, e resti vinti come sopra, con condizione, che quando voglia vendere la Carne le debba vendere al prezzo del Macello, e che debba levare il Sale di quest'Ill.ma Communità in quantità di 18 quarto cento

Allo Settimo si mandi a partito secondo il Consulto fatto nel Consiglio Segreto

Li Sig.ri Moretti Nardelli, e Conte Filippo Nelli Consultori come s.a approvarono

distribuito le Palle, e queste raccolte da Girolamo Attioli pub. Donzello furono ritrovate

La 3.a Vinto con Voti favorevoli n.o 18: et uno contrario, non votando il Sig. Innocenzo Bianchini

Lo 4°: Vinto con voti favorevoli diciannove astenendosi di votare l'Ill. Pietr'Ant°. Garzonati Cugino del d. S. Marco Garzonati

Lo 6. Vinto con voti favorevoli venti, e così pieni voti

Lo 7: Vinto con voti favorevoli diciotto astenendosi di votare l'Ill. Carlo Viteli Fratello Carnale dell'Priore Viteli, e il Sig. Giuseppe Bremen= ti Cognato del d. S. Carlo

E non essendosi altro da trattare nel pnte Consiglio fu licenziato, rese prima le grazie à Dio.

Così è Fran. de Angelis Segr°.

Tenor supraenunciati Editti Aplici est sequens, videlicet

Editto = Domenico della Basilica de SS. XII. Apostoli della S. Romana Chiesa Prete Cardinale Riviera Prefetto della Sagra Congne de Sgravij, e Buon Governo.

Considerando la Santità di Nostro Signore, che la revisione, e liquidazione de Conti delle immense spese occorse allo Stato Eccl.co ne seguiti passaggi, ripassaggi, ed accantonamento delle Truppe Estere dal principio dell'anno 1741. fino quasi al presente richiederà non breve tempo da precorrere al generale ripartimento, e che intanto le Communità, le quali hanno contrattati, e che tuttavia vanno contrattando per la stessa emergenza debiti fruttiferi in somme ancora esorbitanti, dovranno soffrire intieramte il peso, e dimostrare anche in questa parte la sua Paterna sollecitudine verso de suoi sudditi fra gli altri provvedimenti risoluti col parere di una Congne di Emi Sig. Cardinali, e di Prelati à tal effetto deputata, ha determinata la maniera, con cui le med. Communità possan venire alleggerendosi l'aggravio, e supplendo al meno per ora al pagamento de frutti, riservando la Santità Sua à tempo opportuno quelle migliori provvidenze, che non si possono risolvere se non seguito il conteggio, ed il riparto accennati = Quindi di espresso volere di Sua Stà, e coll'autorità conferita à noi specialmente commessa per l'esecuzione ordiniamo col pnte Editto à ciascuna delle Communità immediatamte, e mediatamte soggette alla S. Sede, ed anco Baronali delle cinque Provincie di d. Stato Eccl.co, cioè Romagna, Umbria, Marca colla Legazione d'Urbino, Patrimonio, e Marittima, e Campagna, e per essa à i loro Magistrati, e Publici Rappresentanti pro tempore di continuare l'esigenza di quelle stesse Gabelle, Dazij, Collette, e gravezze, che furono da i loro respettivi Consigli imposte per la Tassa degli

antecedenti passaggi, et accantonamento dell'anno 1734: à tutto
il 1736: e che le venghino dalla Suprema Autorità di Sua Beati=
tudine prorogate, e sino a che nel fine di ogn'anno fino a nuovo ordine,
e provvedimento debba ciascuna Comunità avere esatto la quinta
rata dell'intiera quota, e che li d.i Dazi così assegnati pagando
i frutti di nuovi Debiti come sopra contratti non lo fossero già con=
venuti d'imporre altre gravezze, e che legittimam.te imposte, ed appu=
rate ò essendo di annua rendita minore di d.a quinta rata all'
qual caso l'esigenza delle prorogate gravezze dovrà solamente
estendersi fin' ad uguagliare assieme colle nuove imposte la pred.a
quinta rata, ò quantunque fossero di rendita à questa equiva=
lente, ed anche maggiore, non fossero però sufficienti al pagamento
de d.i frutti, nel qual caso l'esigenza delle prorogate gravezze si
dovrà fare per quella somma solam.te, che sarà di supplimento nelle parti
entro la quantità della precitata quinta rata. Attendendo in ogni caso
ragguagliata la Sagra Cong.ne del B. Governo stessa forma, e sistema
e stesso prescritto nel Chirografo della S. Mem. di Clemente XII. segnato li 20
Maggio 1739, e nell'Editto della Sagra Cong.ne pubblicato li 18. Giugno
susseguente, alli quali si dovrà aver relazione, come se il loro tenore
fosse qui di parola in parola ripetuto colla comprensione ancora di tutte, e
singole Persone di qualsivoglia Stato, grado, e condizione ancorché Ecclesia=
stici Secolari, e Regolari, Luoghi Pij, Capitoli, e dignità, e Canonici di
tutte le Cattedrali, e Collegiate, Conventi, e Monasteri dell'uno, e dell'
altro sesso, non però di mendicanti di strettissima mendicità, e che non
possiedono cose alcune in comune, Emin.mi Sig.ri Cardinali, Arcivescovi, Vesco=
vi, Prelati assistenti della Cappella Pontificia, S. Off.li Chierici di Camera
Camerali, Cavalieri di Malta, e di S. Stefano, Conclavisti, Uditori Cong.ni, Ge=
suiti, e loro familiari della Santità Sua, ed altri tutti quantunque pri=
vilegiati, e privilegiatissimi, ed esenti ancora per privilegio, ò esenzione pre=
cedente da contratto veram.te oneroso, e per transazzione, ò vincolo anco=
ra nel corpo delle ragioni, e per qualsivoglia Benef.o Eccl.co, ed ogni altra
sorte di Beni, anche di quelli di prima erezzione, Patrimonij Sagri, ed
altri, che richiedessero speciale, ed individua menzione, e che fussero nell'

medemi

accennato Chirografo nominati, e nell'anzidetta Tassa compresi, eccettuati li Soli altri Poveri, che non possiedono Cosa alcuna, ò che, per vecchiaia, ò altro legittimo impedimento non sono Capaci di alcuna sorte di Guadagno, affine di erogare il ritratto nel pagamento de' frutti de Censi, Cambij, e Luoghi di monti Vacabili, e non Vacabili, come sù legittim.te contratti, e da contrarsi, e le spese de' diferiti ultimi passaggi, ripassaggi, ed accantonamento delle Truppe Straniere, e tutte quelle somme, che sopravanzasse, e non abbisognasse à questo pagamento, ò per di somma inferiore a d.a quinta rata, ò perche le Communità non avesse contratti, ò non dovesse contrarre per l'accennate Cause de Passaggi, ed accantonamento debiti fruttiferi di sorte alcuna, depositarne nei Sagri monti di Pietà, da destinarsi per Conto, ed à Credito delle d.e Communità delle cinque Provincie, o Legazione di Urbino, ed à disposizione nostra, e della Sagra Congne del Buon Governo, a cui dovrà darsene di volta in volta l'Avviso colla indicazione della precisa quantità delle somme come sopra pagate, e dell'altro depositata, la quale dovrà a suo tempo depositata considerata in benefizio, e sconputo della quota, che alle Communità deponenti doverà tassato nel d.o Generale ripartimento, intende però Nostro Signore, che di Ciascuna Communità prima effettivi, e compisca con i med.i prorogati assegnamenti il intiero, e final pagamento dell'antecedente Tassa, quando essa per morosità non l'avesse effettuato, ò Compito, come doveva nel prefisso Quinquennio spirato fin dal mese di Giugno 1744:, con rimettere il denaro Sollecitam.te in questa Dep.ria Generale Camerale, ò in questo Sagro monte di Pietà di Roma secondo le sarà stato prescritto nel sureferito Editto de 25. Giug. 1739. sotto le pene in esso comminate, ed altre anco maggiori, alle quali si procederà irremissibilm.te e senza ottenere tolleranza per poi intraprendere, ò proseguire la nuova esigenza, e godere del sollievo, e fine della presente proroga, e della intesa nuova applicazione, seppure il ritratto della compita esigenza per l'anzidetta Tassa non fosse rimasto in mani degl'Esattori, che in questo Caso doveranno subito astringersi con tutti rimedij legali à rimettere come sopra il denaro per conto di essa Tassa in questa Depositaria Camerale, ò Sagro monte di Pietà, ò vero erogato nelle spese de nuovi Passaggi, ed accantonamento, dovendosene in quest'altro Caso subbito avanzare la notitia alla Sagra Congne.

Potendo in oltre darsi in questo luogo, che le gravezze assegnate per la ventennale

colle variazioni delle circostanze, e de tempi non fossero più pratticabili, o proporzionate alle sud.e quota sale, ed all'ordinate nuove applicazioni, o fossero già state legittimam.te applicate ad altre cause, ordiniamo parimente di espressa volontà Pontificia, che nel termine di giorni venti dalla publicazione del presente si stabilisca il publico Consiglio di tal Luogo coll'intervento de deputati Ecclesiastici quelle nuove Gabelle, Dazij, Collette, o gravezzi, che quanto si potrà siano alle sud.e consimili, e rendano un annuo certo, e sicuro somma equivalente all'avvenuta quinta tassa, e si ordina de Publici rappresentanti di trasmettere subbito alla Sacra Cong.ne del Buon Governo un documento della seguita resoluzione, con allegare il motivo per il quale non siano più pratticabili, applicabili, o proporzionate in quel Luogo le prorogate gravezze.

Si avverte per tanto, che si procederà irremissibilmente alle stesse pene comminate nel preciato Editto de 15. Giug.o 1739: et ad altre ancora a nostro arbitrio, oltre la condanna alle refezzioni de proprio de danni, ed interessi, contro quelle Communità, e specialmente contro quei Publici rappresentanti e Publici Esattori, che non saranno puntuali di fare ne termini, e tassa prescritte l'esigenze delle prorogate, e nuove gravezze ed i pagamenti, e respettivi depositi dell'Esattori.

Ed affinche queste Pontificie intenzioni, ed ordini abbiano la loro plenaria esecuzione, si concedono, e si confermano dalla Santità sua agl'Em.mi S.ri Cardinali Legati per i Luoghi delle loro Legazioni, ed ai Governatori, o Prelati, ed altri, che furono specialmente delegati nell'anzidetto da sa per i luoghi a loro soggetti, ed ancora per quelli vicini, che non avessero il Governatore Prelato tutte le necessarie, ed opportune facoltà, che furono altre ora ad essi compartite, e concedute, anche per potere procedere

cum

come Delegati Ap.lici contro tutte le Persone tanto Eccle., e Privilegiati di Foro Nominale, ed espresse, quanto Regie, e qual Camerali, tolta ogni appellazione, e ricorso fuorche in devolutivo alla Sag. Cong.ne del B. Governo

Comandiamo in fine à tutti li Segretarij ò siano Cancellieri delle Communità di sud.e Provincia, ed à sotto pena della privazione dell'Off.o, ed altre à nostro arbitrio registrino ne Publici Libri le verbo ad verbum il presente Editto, ritenendone anche affisso in Luogo publico l'Esemplare, acciò tanto li Magistrati, e Publici Rappresentanti, quanto ogn'altro à chi spetta ne habbiano la scienza, e ne procurino la puntuale esecuzione. Dato in Roma dalla Nostra Solita abitazione questo di 15: Settembre 1745.

Card. Card: Aldrovandi Prefetto = F. Card: Valenti = C.C. Conti Segretario Filippo Paltoni Computista = In Roma nella Stamperia della R.C.A. 1745 =

Così è Fran.co De Angelis Segretario =

Al Nome di Dio Amen.

Adì 4: Aprile 1746 =

Convocato, e Coadunato il Consiglio Generale di questa Ill.ma Communità d'Acquapend.te nella solita Sala Grande di questo Palazzo Ap.lico d'ordine dell'Ill.mo S. Ab. Vincenzo Ceri V. Gov., e dell'Ill.mi S.ri Tomasso Nalli Cap., Stefano Bonaventura Guerrini Secondo, e Sante Manzoni Terzo Priori Residenti, precedente l'intimazione Personale sotto jeri alli S.ri Consiglieri per Girolamo Aroldi pub. Trombetta come hà riferito, come anche la notificazione fatta à tutti li Sig.ri Consiglieri ed li soliti proclami fatti sotto jeri per lo Città à suon di Tromba, e suono di Campana jeri sera, questa mane, et oggi all'ora del Consiglio fatti per Girolamo Aroldi pub. Trombetta come riferì, et in esso fù proposto, e risoluto, come segue, cioè

P.o Si ricorda alle Sig.rie VV. Ill.me l'osservanza delle Bolle del Buon Governo.

2.o Essendosi fatte da questi S.ri Publici Rapresentanti le solite diligenze replicate volte dalli 13: dello scorso Mese di Marzo fino jeri 3: Ap.le corrente per trovare l'oblatore per il Publico Macello di questa Città, non si è fin qui trovato alcuno offerente, ed essere imminente la S. Pasqua di Resurrezzione, ed acciò detto questo Popolo non resti privo delle Carni ne è stato dato parte a Mons. Ill.mo Sindaco: Gen.le di Viterbo, da cui fù stato rimesso di simile affare alla disputezza di questo General Consiglio, come dalla Supplica, e rescritto, ed si legga, onde le Sig.rie

V.V. Ill.me si degnino risolvere il quid agendum, acciò che questa città non resti priva delle Carni, e questa Communità avere lo Scapito di ritrarne il Solito Provento

3.° Avendo l'Ill.mo S.r Conte Filippo Nalli ottenuto dalla Sagra Cong.ne de B.S. di poter continuare nell'Affitto della Depositaria Generale di questa Communità p. altri anni nove ogni qualvolta lo Seguenti offerta dal S.r Pietro Castoletti resti approvata da questo pub.co Consiglio da convocarsi anche coll'Intervento degl'Eccell.mi, come dalla Lettera dell'Em.o Rivier[a] Prefetto di d.a Sagra Cong.ne data in Roma li 5 Marzo 1746 esistente in filza; Perciò si propone alle S.rie VV. Ill.me se vogliano accordare ... del S.r Pietro Castoletti p. l'Affitto della Dep.ria Generale p. nove Anni come s'è d.o d.a Sagra Cong.ne accordat[a] l'Ill.mo S.r Conte Filippo Nalli, tanto più, che ci si trovano p.ti anche li S.ri Deputati Eccell.mi

Gl'Ill.mi Sig.ri di Magistrato elessero p. Consultori gl'Ill.mi Sig.ri Sig.ri Alessandro Salimbeni Damelli, Loreto Nardelli, ed Innocenzo Bianchini

Richiesti li Rev.mi Sig.ri Deputati Eccell.mi a voler consultare intorno alla seconda, e terza proposta, ricusando farlo sentire quello, che fanno, e risolvano li Sig.ri Consultori della Communità

Alzatosi poscia in piedi il S.r Sig.r Alessandro Damelli P.o Consultore, e fatte le debite riverenze, invocato il Divino Aiuto Consultando disse

P.o Che si osservi la Bolla del Buon Governo.

2.° Al secondo giacchè doppo più, e diverse diligenze fattesi dalli Sig.ri Pub.ci Rapresentanti p. la vendita del pub.o macello di questa città, non si è trovato alcun oblatore, affinchè il Popolo non resti privo delle Carni, e questo Publico non resti gravato p. il proventi di d.o Macello, stimarei necessario quando piacesse alli Rev.mi Sig.ri Deputati Eccell.mi, e Sig.ri Consiglieri di far correre p. quel che tempo d.o Macello a conto di questa Communità, con deputarsi a tale effetto un fedele, e sicuro Ministro p. la provvista delle Bestie necessarie p. macellarsi; come altro ministro p. ricevere il denaro da retraersi dalla vendita di d.e Bestie con tenere anche la scrittura, ed inoltre provedere il Tagliatore, o Pastore p. la guardia delle Bestie con una congrua rispettiva provisione a ciascuno

Sud.

Sud:ⁱ deputati, con questo però, che debba farsi scandaglio del prezzo, che costeranno gl'Agnelli, et altri Animali da provedersi, affine di stabilire un prezzo alle carni considerato la d:ᵃ Provisione à Ministri per vendere le sud:ᵉ Carni à quel prezzo, che risultarà da d:° scandaglio, di maniera che questa Communità non debba rimettere, ne guadagnare in d:° Provento; E perche la stessa Communità si ritrova affatto esausta di denaro, stimarei anche necessario, che si prendessero almeno Ducento Scudi à Censo per far le provviste degl'occorrenti Animali con pagarne li frutti alla ragione di scudi quattro per cento liberi del Catasto colla dovuta approvazione della Sagra Cong:ⁿᵉ del B. G.; E perche si rende alquanto difficile à questo Publico il mandare per tutto l'anno à suo Conto il d:° Provento, stimarei espediente, che anche doppo la S. Pasqua si faccino nuove repplicate diligenze per procurare le oblazione, affine di provedere all'indennità del Publico, ed al commodo del Popolo, e per provveditore degl'Agnelli, et altre Bestie da Macellarsi si propone Dommenico Fini coll'assegnamento di paoli dieci il giorno da conseguirsi però ne soli giorni, che viaggia in Maremma, e per gl'altri giorni, che viaggerà in altri Luoghi a piacere de Sig:ʳⁱ di Magistrato, con obligo però, che dalla Communità gli sia dato un Uomo d'accompagno, e debba la Communità pagare le necessarie Gabelle, e che d:° Fini debba portare le giustificazioni, e note giuste di quello anderà spendendo per le compre delle sud:ᵉ Bestie.

Per deputato poi per tenere la Cassa de denari da ritraersi dalla Vendita delle Carni, e per tenere le scritture si propone il S:ʳ Dom:ᶜᵒ Giugni colla provisione da stabilirsi dal Consiglio Segreto da riportarsi poi al Generale, come anche di dare la facoltà alli Sig:ʳⁱ di Magistrato di provedere il Macellaro, o Tagliatore Paesano, Pesatore delle Carni, e Cassiere colla provisione da stabilirsi dal d:° Consiglio Segreto, e di tanto che li S:ʳⁱ di Magistrato provederanno tutti li sud:ⁱ Ministri, e che si mandi il presente Consulto à partito in tutte le sue parti come s'è espresso, e venne

Vinto col solito n:° 20 Voti

In quanto alla 3:ᵃ Giacche la Sagra Cong:ⁿᵉ del B. G. si è degnata di far continuare in questa depositaria Generale per altri nove anni il S:ʳ Conte Filippo Nati, ogni qualvolta la sigurtà dal S:ʳ Pietro Paselli si stimi idonea approvata, che si mandi à partito il S:ʳ Conte Filippo Nati, et sigurtà

il d.o S. Pietro Pasolitti, o resti vinto col Lotini ... de Voti

Li Ill.mi S.ri Ant.o Pignatelli, e Can.co Gio: Balomini deputati per li S.ri Eccl.ci approuorno

Li Ill.mi S.ri Carlo Nardelli Secondo, e Innocenzo Bianchini Terzo Consultori approuorno di poi distribuite le Palle, o questo raccolte da Girolamo Tacoli pub. Trombetta furno ritrouati

Alla 2.da per far correre il macello per conto di questa Communità, et per le spese di prendere à Censo li scudi ricercati 200: fauoreuoli Venti; Contrarij due = Che vengi deputato per prendere tre delle Bestie Tommaso Gin colle prouisioni conuenute fauoreuoli 21: C. 2. = Che venghi deputato per render le casse, o conti conuenuto il S.r Dom.co Giorgi, come anche il pred.o Consultore Tratti, o per tutto fauoreuoli 21: Contrarij Uno.

Alla 3.a fauoreuoli dicisette astinenti di votare il S.r D.r Alessandro Tanelli Cognato il d.o S. Conte, S.r Tommaso, o Bernardino Nalli cugini il d.o S. Conte, lo stesso S. Conte, o S.r Pietro Pasolitti e perche si è licentiato fu dimesso il pnte Consiglio resti prima lo giudizio à dio, al quale intervennero

Ill.mo S. Ab. Nicola Ceni V. Pod.a = Ill.mi S.ri Tommaso Nalli ... Francesco Bonaventura Lucarini, o Sante Sforzoni Priori Residenti.

Per li Sig.ri Eccl.ci

Li Ill.mi S.ri Ant.o Pignatelli, e Can.co Giovanni Balomini

Del N.o de S.ri Cons.ri

Ill.mo S. D.r Alessandro Tanelli
Ill.mo S. Carlo Nardelli
Ill.mo S. Innocenzo Bianchini
Ill.mo S. Conte Filippo Nalli
Ill.mo S. Bernardino Nalli

De Secondi Priori

S.r Aurelio Patrizij, S.r Fran.co Alzani
S. Gio: Antonio Anastasij, S. Pietro Pasolitti
S.r Bernardino Patrizij, S.r Giuseppe Bramanti

De Terzi Priori

S. Pier Antonio Garzonetti, S.r Carlo Vitali

S.

S. Marco Gersonetti   S. Giulio Seighini
S. Gio. Lombardelli

Così è Dran.° Lo Angeli Seg.rio

Al Nome di dio Amen. Adì 24 Aprile 1746

Convocato, e Coadunato il Generale Consiglio di questa Ill.ma Communità di Acquapendente nella Solita grande di questo Palazzo Publico d'ordine dell'Ill.mo Sig.r Ab. Nicola Cervi V. G., e degli Ill.mi Sig.ri Tomasso Valli Cons.re Stefano Bonaventura Lucarini Secondo, e Sante Manzoni Bargellini Residenti, preceduta l'intimazione personale alli S.ri Eccelli per Girolamo Attioli pub.o Trombetta come ha riferito, come anche la notificazione ~~generale~~ fatta à tutti li Sig.ri Consiglieri colli Soliti proclami fatti sotto jeri sera a suon di Tromba, e suono della Campana jeri sera, questa mane, et oggi per dodici all'ora del Consiglio fatti parimente dallo stesso Attioli Trombetta; come ha riferito, non essendo voluti intervenire li Sud.i Sig.i Eccelli benche intimati come s.a, et in esso fù proposto, e risoluto come segue, cioè =

P.o Si ricorda alle Sig.rie VV. Ill.me l'osservanza delle Bolle del Buon Governo

2.o Avendo ottenuta questa Ill.ma Communità la licenza da Mons.r Ill.mo Gov.re sotto di Viterbo, in seguela delle facoltà concessegli dalla Sagra Cong.ne del B. Governo di prendere à Censo = 1500 per applicarsi nelle necessarie spese, che occorsero fare nell'accantonamento, e passaggio delle Truppe Napolitane, come dalle Lettere di d.o Prelato esistente presso questa Segretaria Mag.le in data del 23. 8bre 1745. Che poi furno presi à censo Soli = 225 = dalla V. Comp.a del SS.mo Sagramento di questa Città, e che essendosi ritrovata questa med.a Communità necessitata di fare altro Censo nelle altre residuale somme di Scudi Settanta cinque per supplire in parte alle spese, e provisioni che si dovettero fare per l'accennato del passaggio della Cavalleria Napolitana Se ne propose dal bisogno nel Consiglio Segreto tenutosi sotto il 2. S: del passato mese di Marzo, in cui fosse risoluto oltre del particolare se ne dovesse scrivere à Mons.re Ill.mo Governatore di Viterbo per sentire il di lui oracolo, e che da questo nè sia stata data la permissione, come dalla Lettera, che si legge; Per ciò si propone alle Sig.rie VV. Ill.me se vogliano accordare che si prendino li Sud.i Scudi Settanta cinque à Censo, che già furno Rinsati dal Ill.mo S.r Can.o Antonio Bramanti Depositario di d.a somma à favore della Sud.a V. Compagnia del SS.mo Sagramento in mani del S.r Vittorio Costantini Dep.rio già eletto, e confermato, che ne sono venute in parte pagati alle spese occorrenti per d.o nuovo passaggio, e già che d.o Passo non è seguito, et avendosi

Vendere le Provisie fatte, se le piace, e che il retratto delle med.e si applichi p.
pagamento di altri debiti, che questa Communità tiene con diversi Particolari
che l'Emmo Somministrati il bisognevole, e che le loro proprie Persone applicate
nel passaggio seguito nel passato mese di Luglio d. d.e Truppe.

3.o Essendo restato indietro questa Ill.ma Communità di Scudi trecento nelle
Stilite annue pagate da paesi in Camera per noto Composizione, e che
da Mons.r Tesoriere si minacciasse la spedizione della mano Regia non
solo gli anzidetto somma di ₰ 300. ma anche per tutto il debito, che questa
Communità ritiene colla d.a R. C. A. in somma di ₰ 2047: 80., come dalla
Lettera di Mons.r Ted.o esistente in filza, e che in conto di tali somme ne
abbia pagati il S.r Innocenzo Biancolini già Dep.rio di questa Commu=
nità Scudi due cento, e gli rimanente Scudi cento accordati, e stabiliti
di nuovo, atteso il Chirografo di Nostro Sig.re Benedetto XIV. se ne sia
ottenuto la licenza dalla Sagra Cong.ne del B. G. di accordare questa Com=
munità in Censo, come dalla Lettera di Mons.r Gov.re di Viterbo, che ora
si legge. Essi ci si propone alle Sig.rie VV. Ill.me se vogliano approvare
che da questi S.ri Pubblici Rappresentanti se ne imponga il sud. Censo di Scudi
cento in sorte alla ragione di Scudi quattro per cento, e si faccia dalli
med.i nell'atto d'impossizione di d. Censo li obligi in forma.

4.o Se le piace accordare esigente di Domenico Lini per li Proventi della Pubblica Pizzicaria
e Macelleria per tre anni Ill.mo S.r Innocenzo Biancolini

5.o Se vogliano accordare esigente del S.r Fran.co Arcangeli per lo Sabello della Pizzicaria
per un anno all. Bonaventura Menaci

6.o Se le piace accordare esigente del S.r Gio: Batta Binarelli per il Proventi del
danno dati per tre anni Giuseppe Scarameglia

7.o Se vogliano accordare esigente dell. Nicola Patrizj per li Proventi dell'
Arti, e Banca Civile per tre anni Giuseppe Menni

8.o Se vogliano accordare esigente del S. Pietro Ant.o Gasparoni per la Dep.ria
de Pegni per un anno M.o Antonio Cetroni

9.o Se le piace accordare esigente dell. Bernardino Patrizj il Proventi del Campo
[illegible] per un anno all. Ant.o Monreale

10.o Essendo restato le Torre di questo Pubblico Orologio nella maggior parte diru=
stato da un fulmine, che venerdì sera 2. del cadente Mese di Agosto

p. questi

p. questo li sud.ti andrà con grave danno dell'Asfalti del d.o Orologio; onde per riparare à d.i danni, e rimettere in pristino l'Orologio tanto necessario per tutta la Città colla maggior sollecitudine possibile, si propone alle S.e V.e Ill.me in tale urgente affare, affinche prendino quelli necessarii provvedimenti, che stimeranno più propri.

XI. Il S.r Pietro Costanzi Curiale di Roma domanda à questa Communità scudi cinque grossi, e baj. quaranta per resto di tante sue provisioni di Curiale, et altro speso fatte nelle Cause che la d.a Communità aveva colla Casa Piccolomini, come dal memoriale del d. S. Costanzi da darsi à Sagra Cong.e dello S. Consiglio, e dalle lettere di Mons.r Gov.re di Viterbo, che si leggano.

Gl'Ill.mi Sig.ri di Magistrato elessero per Consultori l'Ill.mi S.ri Dott. Alesandro Daurelij, Lorenzo Nardelli, e Ferdinando Rol.

Alzatosi in piedi l'Ill.mo S.r D. Alesandro Daurelij P.o consultore, et invocato, fatto consultando disse

Alla p.a che si osservi le Bolle dello S.

Alla seconda, già che si era ottenuta la permissione da Mons.r Gov.re di Viterbo di prendere à Censo altri scudi settecento cinque per compimento delli scudi ottocento per li quali già si era ottenuta la licenza dalla Sagra Cong.ne del B. Governo, si potrà creare il d.o Censo per la somma di 75 da erogarsi per pagamento de debiti contratti per l'affare del passaggio delle truppe Spagnole, con questo però, che restino obligati per d.o Censo non solo li d.i Consiglieri intervenuti in questo p.nte Consiglio, ma ancora tutti gl'altri Consiglieri, che senza alcuna causa legittima non sono voluti intervenire, e però si mandi à partito la proposta, et riuscendo vinta secondo il solito per due terzi di voti.

Alla 3.a In quanto allo sborso à tenore dell'ordine della Sagra Cong.ne dello S. Consiglio sistimo necessario, che da questa Communità si venga alla creazione di altro Censo nella somma di 200 servito per pagamento delle Compositioni colla d.a Cam.ra colla risposta di 4 per cento liberi dal Catasto, nella quale creazione di Censo debbano restare obligati non solo li S.ri Consiglieri intervenuti nel p.nte Consiglio, ma anche gl'altri SS.ri Consiglieri, che non ~~tali~~ sono voluti intervenire come s.a, e si mandi à partito, e riuscendo vinto secondo il solito.

Intorno alla 4.a sino alla 9. li S.ri di Magistrato mandino à partito legant.e

consiglieri, o restino viti sodue terzi di voti favorevoli.

Alla 10: Intorno alla 10: Per il Caso successo per la Caduta del fulmine ultimam.te nella Torre di questo Pallazzo Orologio lo quale è stato sfracassato, e rovinato notabilm.te; stati spesi troppo necessarie per delo citta non resti priva lungamente del commodo dell'orologio si e dat inicio questa città dar principio a preparare tutte le cose necessarie per il risarcimento della pred.a Torre con questo però, che li Sig.ri di magistrato ne dieno sollecitam.te ragguaglio al Sagro Cons.o dello S. per ottenerne l'opportuna licenza di far questa spesa; o sia fatta prontamente à partito, l'è riuscita vinta secondo il solito.

Xi: Per quanto alla Undecima che li Ill.mi di magistrato unitam.te all'Ecc.mi facino tutte le possibili diligenze in questa pub. Segretaria sotto stata pagata alcuna somma di denari, oltre le somme, che sono in nota di A. Cossa, e nel suo conto concernente la difesa della Causa del sig. Marchese Andrea Maldacchini; e facendo detta diligenza rendere intesa la Sagra Cons.ta, e ciò si metta à partito, e resti vinto con l'Ill.

Gl'Ill.mi Sig.ri Conte Vandelli secondo, e Ferdinando Roli diverso consultori approvorno.

Si prò distribuito le palle, e queste raccolte da Girolamo Astioli pub. Tromb.ta furno ritrovate

Alla seconda favorevoli 15: Contrari quattro

Alla 3. favorevoli 17: Contrarij 3;

Ill.mi S. Gab.re attento di congregati sugg. voto mand. denari Bellotteri ... et denari, attento pred. decreto fatta Bellottazione sugg. 3. proposizione fuerunt reperte Pro: 18: Cont. 2.

Alla 4. favorevol. 10 non votando ill'V. Innocenzo Biandini

Alla 5. favorevoli 17: Cont. 2. astenendosi di votare il S. Aguec

Alla 6. favorevol. 11: Cont. 8., e così gettato

Alla 7. favorevoli 8: Cont. 8. astenendosi di votare il S. Pietro Ant. Sassonotti, S. Marco Sassonotti, e S. Sante Mandoni suoi Parenti, e così restò gettata.

Alla 8. favorevol. 14. Cont. 3: non votando ill'V. Bernardino, e S. Aurelio Patrizij fratelli dell'V. Nicolò Patrizij

Alla 9. favorevoli 11. Cont. 6 non votando il S. Bernardino, e S. Aurelio s[...] lui fratello Fornelli

Alla x. favorevoli 29., e così vinto à pieni voti

Alli

All. 21: Ianuenti 15. Gennaj 4:

Et essendo l'ora assai tarda fu licenziato il Conseglio, rese prima le grazie a Dio, al quale intervennero

S. Illmo Sig. Ale: Nicola Cervi V. Govre.
Illmi Sri Tomaso Nalli Consre Stefano Bernardino Lucarini Secondo e Antonio Marzoni Terzo Priori Residenti

Del N.o de Sig.ri Consri

Illmo Sig. Dr. Alessandro Salimbeni Danielli
Illmo Sig. Ferdinando Nali
Illmo Sig. Innocenzo Bianchi
Illmo Sig. Conte Filippo Nalli
Illmo Sig. Bernardino Nalli

N. Secondi Priori

Sig. Aurelio Patrizj
Sig. Gio: Antonio Anastasj
Sig. Giuseppe Bramanti
Sig.ri Fran.co Antonio Arguci
Sig. Bernardino Patrizj

De Terzi Priori

Sig. Pietro Antonio Gerzonetti
Sig. Marco Gerzonetti
Sig. Gio: Lombardelli
Sig. Carlo Vitali
Sig. Ippolito Serafini

Così è Fran.co de Angelis Segre.

Al Nome di Dio Amen
Adì 17: Novembre 1746

Convocato, e Coadunato il Publico e General Conseglio dell'Illma Communità di Ripatransone nella Sala grande del Palazzo Aplico di d.a Città d'ordine dell'Illmo e Rmo Mons. Marianucci Vicegovre, e degli Illmi Sig.ri Dr. Alessandro Salimbeni Danielli Consre Fran.co Ant.o Arguci Secondo, e Gio: Lombardelli Terzo Priori Residenti; precedutili Bandimenti soliti e Luoghi soliti della Città fatti a suon di Tromba, ed invito del Rmo Capitolo per Girolamo Accioli publ. Trombetta come ha riferito, suono della Campana jeri sera, questa mattina, et oggi ali ora del Conseglio secondo il Costume, e colla presenza del Sud: Sig. Govre e Sig.ri di Magistrato Residenti, Se

delli Illmi Sigri Arcid.e Claudio Pignattelli, Arciprete Gualtieri, Can.co Penitenziere Menaci, e Can.co Adriano Valli deputati dall'Illmo Capitolo

dessi no le Sigri Confalonieri

Illmo S.r Ferdinando Roli = Illmo S.r Conte Filippo Valli = Illmo S.r Innocenzo Bianchini = Illmo Sig.r Domenico Valli

de Secondi Priori

S.r Stefano Bonaventura Lucarini = S.r Aurelio Patrizij = Sig.r Vittorio Costantini = Sig.r Gio. Antonio Anastasij = Sig.r Pietro Pascoletti = Sig.r Giuseppe Bramanti = Sig.r Bernardino Patrizij

de Terzi Priori

Sig.r Pietr'Antonio Garzonetti = Sig.r Carlo Vitali = Sig.r Sante Manzoni = Sig.r Marco Garzonetti = Sig.r Ippolito Serafini

Et invocato il Divino aiuto furono da me lette l'infrascritte proposte, e risolute, come in appresso

P.mo Si ricorda alle Sig.rie VV. Illme l'osservanza della Bolla del Buon Governo

2.o Il S.r Carlo Montelli Cerusico condotto di questa Città desidera la conferma in qualità di Cerusico per altro anno già incominciato, come dalli altre conferme disposto

Gl'Illmi Sig.ri di Magistrato elessero per Consultori gl'Illmi Sig.ri Ferdinando Roli, Conte Filippo Valli, ed Innocenzo Bianchini

Richiesti li Sig.ri Deputati Ecclesiastici a voler consultare in questa seconda proposta, ricusando farlo per sentire quello, che fanno, e risolvano li Sig.ri Consultori della Communità

Alzatosi poscia in piedi il S.r Ferdinando Roli p.o Consultore, e fatte le debite riverenze invocato il divino aiuto consultando disse

Alla P.ma si osservi la Bolla del Buon Governo

Alla Seconda si mandi a partito il S.r Carlo Montelli per Cerusico, che desidera la conferma per altro anno già incominciato, e resti vinto col solito numero de Voti favorevoli

Li pred.i Sig.ri Deputati Ecclesiastici approvorno

Li Sig.ri Consultori per parte della Communità approvorno

Dipoi distribuite le Palle, e queste raccolte per Girolamo Attioli furno trovate favorevoli diciannove, e cinque contrarie, e restò vinto.

E licenziati li Sig.ri Deputati Ecclesiastici fu proseguito il Consiglio

3°. Avendo la Sagra Consulta disapprovata l'elezzione fatta per Mastro di Scola di questa Città per modo di provisione del Sig. D. Simon Pietro Costantini Curato della Chiesa di S. Angelo dell'Orvieto, come dalla Lettera di Mons. Ill.mo Segretario Gio. Vittorio in data del P.mo Luglio 1744, che si legga, e comunicata da questo Sig. Gov. alli Sig.ri di Magistrato Residenti Lis.ti del Corrente Mese di Giugno in sequela della quale furono fatti affiggere i Soliti editti, ed essendo comparse le Suppliche del Rev.do P. Filippo Generoso Licuti dell'Ordine Eremitano di S. Agostino, e del Rev. Fra Dom.co Serafini Min. Conv. natiuo di questa Città, e che ha fatto il Corso de Suoi Studij nel Sagro Collegio d'Assisi, come dalle, come dal libro Suppliche che si leggano.

4°. Il Sig. Fran.co Antonio Vignati Commissario Esattore delle Strade Consolarj ne sensi mesi fece intimare la manolegia contro quest'Ill.ma Communità per la somma di Scudi cento venti otto, e baiocchi cinquant'otto per avanti, che la d.a Communità era debitrice per le somme arretrate con d. Tribunale, in vigore di che furono sborsati al pred.o Sig. Vignati Scudi cento venti quattro, che impronto il Sig. Can. Biagio Collidori di questo V. Ospedale, come anche facendo nuovamente istanza il sud. Commissario per lo sborso di tutta l'intiera somma, si propone alle SS. VV. Ill.me il quid agendum tanto più, che questa Communità non ha denari da soprauanzo. Intorno a questi affari sopra espresso se ne vede la spiegazione con tutta chiarezza nel Consiglio segreto tenutosi sotto il dì 8: 8bre 1746 come al libro di Consigli fol. 200.

5°. Essendo passato all'altra vita il Sig. Gio. Fran.co Sperandio Proc.re di quest'Ill.ma Communità, vi sono due concorrenti, cioè il Sig. Ferdinando Blasij Curiale Romano, che viene raccomandato dall'E.mo Sagripanti, e dall'E.mo [illegible] come anche il Sig. Avv.to Giulio Saul. Baccici nostro Agente [illegible] in Roma, come anche il Sig. Avv.to Giulio [illegible] Seriue con somma efficacia, come dalle Lettere, che si leggano, ed il Sig. Pietro Costanzi parimente Curiale [illegible] ben noto, per avere servito [illegible] Communità, e [illegible] l'impiego di Proc.re à [illegible] dovrà incominciare à Gennaro futuro 1747, [illegible] sud. Communità non ha Liti da difendere, e però le SS. VV. Ill.me risolvino sopra di ciò il quid agendum.

6°. Avendo l'E.mo [illegible] Prefetto della Sagra Cong.ne del Buon Governo di ordine espresso della Santità di Nostro Sig. Benedetto XIV.

felicem.te Regnante comandato, che si eleggino in ogni Communità quattro Sindici, due Secolari per parte del Consiglio, e due Ecclesiastici per parte delli loro Secolari, o Regolari, affinchè di venire alla sindicazione di tutti li deputati che hanno avuti maneggi, ed impieghi in ogni genere delle robbe somministrate per servizio delle Truppe Estere, come dall'Editto dell'Ecc.ma Gioa, che si legge, e che si conserva nella filza degli Editti, per il che dall'ultimo Consiglio Segreto furono eletti il S.r Carlo Carletti e dall'Ill.mo Dom. Giunta deputati per parte del Consiglio, e quali si propongono alle SS.ie VV. Ill.me per l'approvazione, e in quanto agl'Ecclesiastici gia gli è stato communicato il sopradetto Editto per l'elezione degl'altri due deputati.

7.º Se le piace accordare il sigurtà del S.r Cesare Maggi per l'Provento del Forno pub. del Pan venale per questo anno incominciato il M.o 8.o presente il S.r Fran.co Selici di Sorano

8.º Se le piace accordare il sigurtà di Agostino Gelsomini per il Caserlo delle Santi sette per un anno dall'Ill. Dom. Giunta

9.º Il S.r Gio. Antonio Boscaroli medico Condotto supplica le SS.ie VV. Ill.me per la sua conferma in d.o Impiego per altro anno incominciato

10.º Fran.co De Angelis loro Segretario attuale supplica le SS.ie VV. Ill.me per la conferma per altro altro anno da incominciarsi

L'Ill.mo S.r Ferdinando Lolli Ca.o Consultore come sopra ha fatti impiegati, e necessarie fatte consultandosi.

In quanto alla 3.a Sarà bene, che si mandino a partito li due concorrenti per Maestro di Scola, e chi resti vinto quello averà maggior numero de voti favorevoli

Alla 4.a Stimarei bene che li Rev.ri di Magistrato avessero le facoltà di prendere a censo tutte le somme per liberare di tutte le spese questa Povera Communità, tanto più non avendo speranza di poter esser refatti di tante spese fatte per queste Stati Consolari, e che intanto li d.i Rev.ri di Magistrato ne ottenghino dalla Sagra Cong.ne il Consueto ordine, e licenza anche in conformità del Consiglio Segreto delli 8 dello scorso mese di ottobre

Alla 5.a che si mandino a partito li S.ri Sbissi, e Ceccarelli, e sia eletto quello, che resterà a Ca.o Pretorio incluso col solito assegnamento di L 5 quindici

Alla 6.a che si mandino unitam.te a partito li due deputati eletti nel Consiglio Segreto, e che restino vinti col solito n.o de voti favorevoli

Alle settimo sino all'ottavo, che si mandino à partito li due seguenti e questi restino vinti col solito n.° de voti favorevoli

Allo 9.° che si mandi à partito il S.r Medico Condotto, e restò vinto col solito n.° de voti favorevoli

Allo 10.° che si mandi à Partito il Segrettario per un anno da incominciare dal giorno del di lui possesso, e restò vinto col solito n.° de voti favorevoli di poi distribuite le Palle, e queste raccolte da Girolamo Attioli publ. Trombetto, furono trovate

Allo 1.° Per il Pre' D. Domenico Serafini, e restò vinto con voti favorevoli n.° diciotto, et uno contrario non votando il S. Ippolito Serafini di lui cugino

Allo 4.° favorevoli venti, e così à pieni voti

Allo 5.° Per il S. Ferdinando Alessi, e restò vinto con voti favorevoli 15: contrarj 5.

Allo 6.° restò vinto con voti favorevoli diciannove, contrario uno

Allo 7.° restò vinto con voti favorevoli 18: C. 2.

Allo 8.° restò vinto con voti favorevoli 20.

Allo 9.° restò vinto con voti favorevoli n.° 19: C. 1.

Allo 10. restò vinto con voti favorevoli n.° 19: C. 1.

Et essendo l'ora tarda fu dimesso il Consiglio resi prima le grazie à Dio

Così è Fran.co de Angelis Seg.rio

Al Nome di Dio Amen

Adì 23. Marzo 1747

Convocato, e Congregato il Consiglio Generale dell'Ill.ma Communità di Acquapendente nella Sala grande del Palazzo Publico d'ordine dell'Ill.mo S.r Gov.re e degl'Ill.mi Sig.ri di Magistrato, e preceduta l'intimazione personale fatta alli Ill.mi Sig.ri Consiglieri dalli sopra scritti Girolamo Attioli publ. Trombetto come riferì, suono di campana, sen[z]'altra, questa mattina, et oggi all'ora del Consiglio, et altre solite formalità, al quale intervennero

Ill.mo S.r D.re Marcantonio Recol. Gov.re

Gl'Ill.mi Sig.ri Bernardino Vali Cons.ro

Giuseppe Bramanti, et

Ippolito Serafini — Priori Residenti

Del N.° de S.ri Confalonieri

Gl'Ill.mi S.ri Conte Filippo Vali

Innocenzo Bianchini, e

Ternesio Vali

De Secondi Priori

Sig.ri Vittorio Costantini = Aurelio Patrizij = Gio: Antonio Anastasij =
Pietro Cascioletti = Bernardino Patrizij =

De Terzi Priori

Sig.ri Carlo Vitali = Sante Manzoni = Marco Gardonetti = Gio: Lombardelli

non essendo intervenuti gl' Ecclici

E' in esso fù proposto, e risoluto, come siegue, cioè

1.° Si ricorda alle Sig.rie VV. Ill.me l'ossservanza dello Bollo dell. S:

2.° Due offerte si sono ricevute per la vendita di questo Publico macello che si leggano, dopo le più praticabili diligenze, che sono state possibili colle accensione delle candele per molti giorni; e col venirsi fatto fatto mediante la Publica notificazione in tutti i luoghi circonvicini; perciò si propone alle Sig.rie VV. Ill.me sopra di ciò il quid agendum

3.° Dovendosi venire alla revisione de conti da farsi a tutti li Ministri che hanno prestato la loro opera nell' anno scorso per servizio di questo publico macello, e per i mandati per conto di questa Illma Communità; si propone alle Sig.rie VV. Ill.me di volere eleggere due persone idonee capaci per fare un simile carteggio

4.° Non avendo potuto il P.re Serafini venire ad esercitare l'impiego di Mastro di Scola di questo Publico, trattenuto da Mons.re Ill.mo Vescovo d'Assisi per i suoi servizi del med.mo P.re per i suoi bisogni, come per lettera di d.o Prelato esistente in filza, che si legga, e resta in filza; perciò si propone alle Sig.rie VV. Ill.me se vogliano accordare, di ciò leggere per Mastro di Scola il P.re Baccelliere licentiato dell' ordine di S. Agostino, e se concederli anche esso quando fù eletto il P.re Serafini

5.° Essendo restati deliberati ad estinzione di candela sotto il dì 5: Xmbre dell' anno 1745: al que Caterina Jannozzini per persona da nominarsi un pezzo di terra spinosa sita nel questo territorio in vocabolo Tivolle di tre staioli incirca presso i Beni di Simone Michelini, degl' Eredi dell' Andrea (illegible) Tosiuccio, e per il prezzo di cinquanta scudi lo staro, e domandatone la licenza a Mons.re Ill.mo Rev.do di Spoleto, del med.mo fù stato ordinato doversi sentire il sentimento di questo Consiglio, come per lettera sotto data dell' 6: Gennaro 1746, che si leggesse. Proponendosi alle Sig.rie VV. Ill.me se accordano, che segua la sud.a vendita a favore di Gio: Batta Ananeini, e di Gio: e Andrea

Ga

ro Draccinano nominati dal sud.o q. Lorenzo Jannozzini come dalla lib.i nomina che si legge, e do ottenersene prima la licenza dalla Sagra Congre. del Buon Governo.

6: Se le piace accordare gl'Esiguti dell. Bernardino Patrizi per il Provento del Sale, e minute per tre anni per scudi Sessanta al ill. Antonio Merelli

7: Se le piace accordare gl'Esiguti dell. Ill. Antonio Garzonelli per lo Des.o di Pegni per tre anni Leonardo Pepini

8: Se le piace accordare gl'Esiguti di Giuseppe Sposetto per il Provento dell'Osteria Bassa, e Forno dello Spaccio per tre anni coll'annuo risposto di Scudi quaranta cinque Domenico Gini.

9 Se le piace accordare gl'Esiguti di M.r Pasquino Neri per lo Sabello del Pesce per tre anni coll'risposto di Scudi ottanta, e bz: cinquanta per l'anno ill.: Marco Garzonelli

10: Se le piace accordare gl'Esiguti dell.: Bonaventura Cennacci per la Gabella delle Vigliette per tre anni per scudi novanta, ill. mond. Antonio Agnesi

Gli Illmi S.i di Magistrato deputarono per Consultori

gl'Illmi S.i Conte Filippo Valli

Innocenzo Bianchini, e

Domenico Valli

Alzatosi in piedi il S.r Conte Filippo Valli p.o Consultore, ed invocato il Santiss. consultando disse

Alla 1.ma Si osservi la Bolla del B. Governo

Alla 2.a Che li S.i di Magistrato faccino Ricerca diligenza per la vendita de questo Publico Macello, e non trovandosi altri oblatori mandino ancor questo a Monsig. Gov.re il Recapito del offerta affine di sentire il di lui sentimento.

Alla 3.a Che li S.i di Magistrato eleggano due Persone capaci a loro piacimento per rivedere li Conti a tutti li ministri del Macello dell'anno scorso, con accordare alli Periti di questa provisione di paoli quindici per ciascheduno, da ottenersene l'approvazione dalla Sagra Congre.

Alla 4: Che li S.i di Magistrato mandino a partito il Pre. Bargellini Curati per maestro di Scole di questo Publico ad annum, e resti Rato col Solito numero de Voti favorevoli

Alla 5: Che li S.i di Magistrato faccino fare da due Periti legale, e stimare le misure delle Terre a Ferbe, e li poi ne faccino l'effettiva vendita a favore delle nominati dal q. Lorenzo Jannozzini per il prezzo offerto, e tanto più, che le d.e Terre sono incolte, e spinete, e che non rendono alcun frutto, da ottenersene prima la licenza dalla Sagra Congre. del B. G.

Alle 6: fino alle 10: Resi[d]mandino à partiti separatamente una dall'altra le sicurtà, e restino Vinti al solito numero de' detti facendo li Sig:ri Innocenzo Bianchini, e Tomasso Nali altri Consultori come li Sig:ri deputati confermorno li sopradescritti Consulti

E poi distribuite le Palle, e queste raccolte da Girolamo Arriol: pub: Trombetta furno ritrovate

Alle 3:a favorevol: sedici, e così resta Vinta à pieni Voti

Alle 4: f: 15: C 1: e resta Vinta

Alle 5: f: 15: C 1: e resta Vinta come sopra:

Al Nome di Dio Amen
Adì 13: Agosto 1743

Convocato, e Coadunato il pub:co, e Generale Conseglio dell'Ill:ma Communità di Acquapendente nella sala grande del Palazzo Ap:lico di d: Città d'ordine dell'Ill:mo S:r Alessandro Salimbeni Tanucci Gov:re, e degli Ill:mi Sig:ri Tomasso Nali Conf:re Aurelio Patrizij, e Carlo Nali Priori residenti, proceduti li Bandimenti Soliti, e luoghi soliti della Città fatti à suon di Tromba, ed invito delli Rev:mi Sig:ri Ecclici per Girolamo Arriol: pub:co Trombetta, come lo riferì, suono delle Campane jeri sera, questa mane, ed oggi all'ora del Conseglio, et altre solite formalità al quali intervennero.

L'Ill:mo S:r Alessandro Salimbeni Tanucci Gov:re
Gl'Ill:mi S:ri Tomasso Nali Conf:re, Aurelio Patrizij, e Carlo Nali Priori residenti

del K:

Del M.ro de Confalonieri

Gl'Ill.mi Sig.ri Ferdinando Rol., Innocenzo Bianchi, e Bernardino Nob.

De' Secondi Priori

Li Sig.ri Stefano Zuccanni, Vittorio Costantini, Fran.co Arguzzi, Pietro Bosse=Letti, Giuseppe Bramanti, e Bernardino Patrizj=

De' Terzi Priori

Li Sig.ri Pietro Antonio Garzonotti, Marco Garzonotti, Paolo Manzoni, Ippolito Serafini, e Giovanni Contadelli

E in esso fù proposto, e risoluto, come segue.

P.o Si ricorda alle Sig.rie V.re Ill.me l'osservanza delle Bolle del Buon Governo.

2.o Desiderando Mons.re Ill.mo d'essere di questo Città lo sgravio delle partite del Catasto, gli Beni di Giuseppe Ciacavarri, consistenti nella casa avanti la Piazza della V. Chiesa di S. Agostino, ed in due Pezze poste in questo Territorio in Voc.lo Prato del Piano, quali Beni spettavano prima alla V. Chiesa di S. Sepolcro dalla Mensa Epis.le di Respezzend.o, e da questa dati in Enfiteusi a Fausto Ciacavarri fin dall'anno 1578, come dagl'Inst.ti, che si leggono e che stanno in filza, delle Fedi, e Giustificazioni di questa Segretaria, e li sud.i Beni poi furono assegnati in dote di questa Mensa Vescovile nell'anno, che vi fù posta la Terra di Castro, che seguì nell'1651; onde avendo giocato, che d.i Beni sono degl'antichi, e come tali privilegiati, ed esenti dall'annuo pagamento del Catasto, si propone alle Sig.rie V.re Ill.me se vogliano concedergli il richiesto sgravio, essendosi stato accordato dal Consiglio Segreto, dovendosi poi ottenere la permissione anche da questo General Consiglio in conformità del decreto emanato da Mons.re Ill.mo Zacchia nella sua Visita fatta a questa Communità, come al §. 23=

3.o Non ostante le replicate replicate diligenze fattesi colle accensioni delle Candele, e colli Notificazioni mandati in diversi luoghi circonvicini per la Vendita di questo Cap.lo Grano non si trova fin qui alcun oblatore, ed altresì vedendo questi Sig.ri V.re, e Publici Rappresentanti incaricati di ò

dro Mons.r Ill.mo Gov.re Generale di Viterbo à prendere le più giuste deter=
minazioni in vantaggio di questo Popolo, nel caso che il d.o Forno incendesse,
si propone allo Sig.ri Ill.mi di si premuroso affare

4.o Che si piace accordare sicurtà di Girolamo Attioli per il Provento dell'Erbatico per il corrente anno Giuseppe Sgaravia d.o Occhino.

Gl'Ill.mi S.ri di Magistrato d'entrono e Consultori

Gl'Ill.mi S.ri Ferdinando Poli, Innocenzo Bianchini, e Bernard.no Nali

Alzatosi in piedi il S.r Ferdinando Poli P.o Consultore, ed invocato il Santo, con=
sultando disse

Alla P.a Si osservi la Bolla del B. Governo.

Alla 2.a Attese li aggravii riconosciuti da publici documenti esistenti nel
Consiglio Segreto, e che nel pnte Generel Consiglio si rileggano, li Sig.ri
Catastieri potranno sgravare dal Catasto li piedi come antichi, e
di prima Erezzione spettanti alla V. Mensa Vescovile, ed in conformità
del Cap.o 13: delle Visite di Mons.r Vescovo, ~~ed in tanto~~ si mandi
à partito, e restò vinto col solito N.o de voti favorevoli.

Alla 3.a Giachè non si trova oblatore per questo Pub.co Forno, ma solamente
qualche Persona, che bramarebbe far spianare N.o 150: Rubbia di Grano
e far vendere il Pan Bianco à oncie otto à ba: come si è stato à questo
partito, ma questo tale non vuole dare offerta alcuna, solo, che
fare li obligo, onde stimarei bene, che li Sig.ri Sindaci ne dicesse à
Viterbo à Mons.r Ill.mo Gov.re, e che il d.o effetto accordare otto giorni di tempo

Alla 4: Che si mandi à partito Giuseppe Sgaravia d.o Occhio sicurtà di Giro=
lamo Attioli per il Provento dell'Erbatico, e restò vinto col solito N.o
de voti favorevoli.

Li S.ri Innocenzo Bianchini, e Bernardino Nali altri Consultori come s.a respettiv.te
confermorno

Dipoi distribuite le Palle, e queste raccolte da Girolamo Attioli pub.co Im=
bussolatore furono ritrovate

Alla P.a favorevoli 17. C. 2.

Alla 3. Ogn'uno disse in voce, che si scrivesse à Mons.r Gov.re di Viterbo

Alla 4. favorevoli 17. C. 2.

E per esser il Consiglio radunato assai tardi, ed essendo questa l'audienza fu
dimesso per il primo à dire le Gieste

Così Fran.co de Angelis Seg.rio

Al Nome di Dio Amen

Adì 21. Agosto 1747

Convocato, e Congregato il pub.co e General Consiglio dell'Ill.ma Communità di Assisi nella Sala grande del Palazzo Apostolico d'ordine di Mons.r Ill.mo, e Rmo Gov.re Generale di detta, attese l'intimazioni, e publicazione fatta dal med.mo Gov.re il giorno avanti a suon di Tromba da Girolamo Attioli pub.co Trombetta se= condo il solito, e col suono della Campana, come anche coll'avviso Personale alli Sig.ri Eccelsi fatto parimente sotto jeri dallo stesso Trombetta come riferì; fù in esso proposto, e risoluto, come in appresso, cioè=

P.a Si ricorda alle Sig.rie VV. Ill.me l'osservanza della Bolla del Buon Governo.

2.do Già che il Forno di quest'Ill.ma Communità resta inoperato, e mancante di oblatori, non ostante le diligenze, che si sono fatte quì fare in tutti i giorni Festivi dalli 30 Luglio scorso, sino li 20. del corrente Mese d'Agosto, come anche con aver mandato la notificazione in tutti Luoghi convicini, come dalle risposte delle Communità, che si conservano in questa Seg.ria, anzi avendo il Sig.r Ferdinando Rossi nell'ultimo Consiglio Generale esposto che vi era Persona, che averebbe voluto spianare N.o cento cinquanta rubbia di Grano, e dare il Pan bianco di oncie otto a baiocco, ma che questo tale, senza individuare la Persona voleva otto giorni di tempo a determinarsi, e che non intendeva di dare alcuna offerta, ma solo averebbe stipulato l'obligo di far spianare d.a quantità di Grano e vendere il Pane, come sopra, sul che non si trascurò da quest'Ill.mo Sig.ri Pub.ci Rappresentanti scrivere a Mons.r Gov.re di detto, e dal med.mo darsele risposte, che si legge, richiesto da poi d.o Sig.r Rossi, e notificatogli l'intenzione di Mons.r Gov.re, disse in risposta, che quel tale non voleva altrimenti attendere a quel tanto aveva esibito; E sopra Mons.r Gov.re Sud.o ind.o suo lettera ordina, che non venendo questo effettuato, e con mancanza si dia esecuzione agl'ordini, che il med.mo prescrive nella sua Lettera circolare in data delli 20. dello scaduto Mese di Luglio che si leggerà, e che vuole, che in simili mancanze si prendino denari ad interesse per fare la provista del Grano occorrente pel mantenimento di questo Forno. Onde ritrovandosi oggi questo Publico in stato di far simil provista, e per conseguenza di prendere ad interesse scudi mille, si propone alle Sig.rie VV. Ill.me se vogliano accordare, con dare la facoltà alli Sig.ri Publici Rappresentanti in posto a nome di questa Communità, e coll'obligo di tutti il General Consiglio ut singuli, ottenuta, che si sarà la solita licenza

dalla Sagra Cong.ne del Buon Governo stipulare l'Istro à favore di
qualunque Persona che imprestare la d.a somma di Scudi mille

3.° Et acciò che il med.mo Forno venga amministrato con tutta fedeltà, ed
attenzione, ne si possano essere mangiare indiscretamente le Buone e
pregiudizio di questa Communità, e resti sempre il maneggio del
med.mo appresso una Persona Idonea, e sufficiente, potrebbero le SS.rie
VV. Ill.me eleggere un deputato maggiore d'ogni Eccezzione, ed à questo
consegnare li denari, colla facoltà di procedere à prezzi vantaggiosi
li Grani da consegnarsi poi rata [illegible] al d.o Fornaro, e ven-
dersi il Pane à Rendita, e con il med.mo conteggiare, e tenere una pulita
Scrittura, e poi alla fine della sua amministrazione renderne un'esatto
conto à questa Ill.ma Communità=

4.° Si doverebbe considerare nel proposito del Forno, che avendo questa Commu=
nità fatta la provista di Rubbia ducento Grano, il ristante del med.mo
potrà uscire fuori, come già si sente, che il S.r Strigelli voglia procederlo
tutto dalla Città di Viterbo, e siche in questi anni passati, che il rac-
colto non fù scarso questo Forno hà più quasi spianato da circa
rubbia cento cinquanta, che e ciò rimane ancora lo spiano per tutto
il mese di Settembre, così in quest'anno, che il raccolto è andato assai
scarso, giacché la maggior parte di questo Popolo, che prima non
era solito andare al Forno gli converrà comprare per longo tempo il Pane
ed in tal forma le rubbia [illegible] dedotto Grano da procedersi non saranno
sufficienti; Perciò le SS.rie VV. Ill.me potranno ben pensare sopra di
questo, e prendere quelle più giuste determinazioni, che riconosceranno
necessarie=

5.° Essendo spirato il termine per il pagamento degl'annui Scudi Cento da pagarsi
per Conto delle Concessioni [illegible] dallo Scaduto Mese di Febr.o Mons.r Ill.mo d'Esponi
con sue Lettere in data li 29 Mese d'Agosto che si legge, domanda la predetta
somma, e siccome questa Communità si ritrova Scudi Cento proveniente
ritratti dal Macello dell'anno scorso, che dovevano servire per estinguere
una rata del Censo di Scudi ducento che fù imposto per mandare d.o Macello
per conto della Communità à favore del S.r Ferdinando Nol., così sarebbe lo spiare
accordare che d.i Scudi cento si erogliino in fare la pred.a paga alla Camera,
tanto più che Mons.r d'Esponi nel d.o suo [illegible] minaccia la spedizione
della Mano Regia, ed in tal forma non si doverebbe avere altro Censo
già che questa Communità non hà più per soppedarsi

gl'

Gl'Ill.mi Sig.ri di Magistrato elessero per Consultori
Gl'Ill.mi Sig.ri di Magistrato elessero per Consultori
Gl'Ill.mi Sig.ri Coreto Nardelli, Ferdinando Noli, ed Innocenzo Bianchini
De' quali Ill.o Sig.r Coreto Nardelli p.o Consultore alzatosi in piedi; e fatte sue invocate per consultando disse

All'Ecc.a: Si osservi le Bolle del Buon Governo.

All'Ecc.a: Già che si sono state fatte le solite diligenze ad effetto di rinvenire qualche oblatore, che potesse offerire al Forno del Cardinale di questo Castello, e non essendo fin ora comparse veruna persona à dare le offerte; e che vedendosi la necessità angustiate in affare di tanta premura, come è questo del Forno, per tanto stimare à proposito, che si prendessero scudi mille ad interesse, ad effetto di partitare quella somma di Grano, che si stimarà più opportuna per servizio di d.o Forno con provedere almeno circa da cento rubbia, ò più ò meno secondo il bisogno, e sopra tale affare si compartisca ogni facoltà alli Sig.ri Pub.ci Rappresentanti di prendere à censo a nome di questa Communità le sud.e somme di denaro, ed obligare li singoli anche quelli, che non sono intervenuti al pres.te Consiglio.

In quanto alla 3.a: il General Consiglio possa venire all'elezzione di persone più idonee, e capaci, tanto per provedere d.o Grano, che gli amministratione del d.o Forno, con assegnare al med.mo una congrua provisione, ed il [illegible] Marco Capaci ed il Sig. Vittorio Costantini colle provisione di scudi [illegible] per tutto l'intiero anno da ottenersene l'approvazione dalla Sagra Cong.ne; e perciò li Sig.ri Pub.ci Rappresentanti potranno consegnare al sud.o Sig. Deputato li pred.i scudi mille, coll'obligo al med.mo ingionto di dovere provedere i Grani; e consegnare li pred.i [illegible] al Fornaro, e che debba tener conto del denaro da ricavarsi setti=mana per settimana dal Fornaro, e renderne conto à questa Communità à suo debito tempo, con tutte le spese, che gli occorreranno fare per trasporto del Grano, Conciatore, et tutto altro che occorrerà e sarà necessario, quali spese doveranno andare per conto della Com=munità da conputarsi nella vendita del Pane, che doverà vendersi à [illegible]

In quanto alla 4.a: fatta la recognizione dell'Assegne che si devono mandare à effetto con il suo calcolo potranno vedere se possa mancare maggior somma di Grano, ed in tal caso dare la facoltà al d.o Sig. Vittorio Costantini di poter provedere altra somma di Grano; in caso poi, che restasse

quello le Parte di Giano sopraavanzate dello spazio del Forno, detto
quello restare à conto di questa Communità, e mai à conto del
Proveditore.

Alle 5. Prefetto, che la Communità non abbia da ricavare di nuovo censo,
ex essendo il retratto del danaro del macello delli anni scorsi si
potranno servire li Sig.ri Eccl.mi Rapresentanti della somma di Scudi
cento per pagarsi il Credito dell'annua Compositione dell'anno
scorso 1746. terminato à Ottobre in conformità della Lettera di
Mons.r Tesoriere, e di ottenersene prima le solite licenze dalla
Sagra Cong.ne dell'S.S.

Li Sig.ri Ferdinando Nelli, ed Innocenzo Bianchini altri Consultori opinarono
di poi distribuirle le Palle, e queste raccolte da Girolamo Attioli publ. Trombetta
furono ritrovate

Alle 2.a favorevoli 19. e così restò à pieni voti.
Alle 3. favorevoli 16. non votando il S.r Vittorio Costantini
Alle 4. favorevoli 18. astinendo d.o S.r Vittorio Costantini
Alle 5. favorevoli 19. e restò vinto à pieni voti com.i

Et essendo l'ora tarda fu dimesso il Consiglio resi g.e à Dio &c.

Nomi degli Intervenienti al gnale Consiglio

Ill.mo S.r Pod.e Alessandro Solintani Dauelli di Bon.

Ill.mi Sig.ri Tommaso Nelli Conf.e Aurelio Patrizij, ed Ubertino Priore
residente, Gio. Carlo Vitali Terzo Priore residente non intervennero
essere infermi.

Del N.o de' S.ri Consig.ri

Ill.mi S.ri Lorenzo Vandelli = Ferdinando Nelli = Innocenzo Bianchini, e Berna
rdino Nelli =

De Secondi Priori

S. Stefano Cucanini = S. Vittorio Costantini = S. Gio. Ant. Anestij = S.
Fran.co Nizzi = S. Pietro Casoletti = S. Giuseppe Bramanti = S. Bernard.no
Patrizij =

Del N.o de Terzi Priori

S. Pietro Ant. Gazzonetti = S. Sante Manzoni = S. Marco Gazzonetti = Sig.
Angelo Serafini, e Gio. Lombardelli

Così è Fran.co de Angelis Canc.o

Al Nome di dio Amen

Adì 28. ottobre 1747.

Convocato, e Coadunato il Publico e General Consiglio dell'Illma Communità d'Acquapendte nella sala grande del Palazzo Pubco di detta Città d'ordine dell'Illmo Sig. Dre Conte Marcantonio Rocchi Gov.re, e degl'Illmi Sig.ri Carlo Carletti, e Santi Manzoni Priori Residenti, preceduti li Bandimenti per li Luoghi soliti dalla Città, fatti à suon di Tromba, ed inviti dell'Rmi Sig.ri Ecclici per Girolamo Attioli pub.co Trombetta, come lui riferito, suono della Campana ieri sera questa mane, et oggi all'ora del Consiglio secondo il costume, e in esso fù proposto, e Risoluto, come segue, cioè =

P.o Si propone alle Sig.rie VV. Illme l'osservanza della Bolla del Buon Governo

2.o Il Sig.r Carlo Montelli Chirurgo Condotto desidera la Conferma per altr'anno in detto suo impiego, e Carica

3.o Andando debitrice questa Illma Communità della R. C. A. di scudi cento per l'annua Composizione maturata per l'anno 1746. come Monsig.re Illmo Tesoriere asserisce con una sua Lettera diretta alla d.a Communità di incontro non sapendosi se nella Cassa della stessa Communità ci sia alcune somme da soprarimanenze di poter fare un simil sborso la Sagra Congne ordina che di d.i scudi [illegible] s'imponga una Colletta, come dalla Lettera di Monsig.r Illmo Gov.re Generale di Viterbo, che si legge in data delli 24. Settembre 1747. Si propone alle S.rie VV. Illme che si debba trovare un modo più proprio per imporre detta Colletta acciò questo Popolo resti meno gravato, e trovato il modo, per imporre d.a Colletta venire altresì all'elezzione di due deputati capaci à fare un simil riparto.

Gl'Illmi Sig.ri di Magistrato elessero per Consultori

gl'Illmi Sig.ri Dreri Alessandro Tamelli, Loreto Vardelli, e Ferdinando Poli.

Richiesti li Rmi Sig.ri deputati Ecclici à voler consultare sopra le sopred.e proposte

Il Rmo Sig.r Arcid.o Claudio Pignatelli uno delli deputati Ecclici disse che desiderava sentire il Consulto dell'Sig.ri Secolari, e così confermorno gl'altri Sig.ri deputati Ecclici

di poi alzatosi in piedi il Sig.r Dre Alessandro Tamelli P.o Consultore, e fattosi Invocato per consultando disse

Alla P.a Si osservi la Bolla del Buon Governo.

Alla 2.a Che si mandi à partito il S. Chirurgo condotto, e resti detto ch'abbia vi de voti favorevoli.

Allo 3°. Inguente alla detta prima di determinare il modo, con cui si debba
venire al ricatto delli Scudi Cento di cui per pagamento della sud. Compo-
sizione colla R. C. A. è necessario, disse il d.o Sig. Conte
Filippo Valli dep.to Laico che si possa questa somma sopravanzi per
aggravare meno, che sia possibile questo Popolo, o quando non si potesse
raccogliere d.i sopravanzi col sindicato di cassa et dep.ti sollecitamente
e quando di ciò non si potesse raccogliere l'intiera somma di d.i Scudi
Cento stimarsi bene in sussidio per arrivare al pieno di d.a somma di
aggiungere un quattrino per libra nella gabella del Sale, e non arri-
vando ne l'uno, ne l'altro quanto alla d.a somma di Scudi 100 si potesse
aggiungere un quattrino per libra nelli Mulini, e ciò per riparare alla
presente urgenza di far d.o pagamento Camerale

Alzatosi in piedi il Molto Ill.e Sig. Arcid. Pignattelli, e disse, che avendo inteso l'ordine
della Sagra Cong.ne del Buon Governo partecipato per mezzo di Mons. Ill.mo
Gov.re di detto sopra la Lettera di cassa di questo Popolo colli inter-
venti de deputati Eccl.ci per il pagamento delli Scudi Cento per li debiti ar-
retrati della Composizione, e non essendo à notizia piena degl' Eccl.ci
dell'origine di tali debiti, e non essendovi l'ordine espresso della
Sagra Cong.ne, che debbino soccombere d.i Eccl.ci à tal contribuzione
perciò si protesta espressam.te, che non possa imporsi à luoghi Pij,
Persone Eccl.che, e loro beni tal peso, e contribuzione, se prima non
sarà fatto osservare à pred.ti l'origine di tali debiti per vedere se
sono tenuti de jure, e che la Sagra Cong.ne l'ordini espressamente
tale imposizione à d.i Eccl.ci, ed intanto si mandi à partito il Sud-
vaigo.

Gl'altri d.i Deputati Eccl.ci confermorno, e

Mandato à partito il S.r Carlo Mentelli che per un anno continuasse resti
vinto con voti favorevoli venti, contrarij tre.

Alzatisi poi tutti li pred.i Sig.ri Deputati Eccl.ci se ne partirno.

E proseguendosi il Consiglio

4° volendo la Sagra Cong.ne che si venghi all'Elezioni di due altri deputati per
rivedere li Conti alli ministri, che ebbino ingerenza nell'anno scorso nel

mandar

mandare il Medico pub.co di questa Ill.ma Communità si propone che
le SS. VV. Ill.me lo nominino, acciò venghino all'elezzione d'altri
due Sindaci capaci, et idonei, non potendosi trascurare questo affare, mentre
alla Communità prendi [illegible] i frutti del Censo di consimile effetto gli imposto

5.o Esercitando M.r Carlo Paletti l'off.o di Cab.o Residente gli viene ciò impe=
dito, e non potendo esercitare la deputazione appoggiatagli per rivedere assieme col
Sig. Dom.co Giugni li Conti di tutti li deputati che ebbero ingerenza nell'appoggio
delle Grascie Estive, perciò desiderarebbe il med.mo S. Paletti, che si venisse all'
elezzione d'altro Deputato in suo luogo idoneo, e capace

6. Ill. Vittorio Costantini deputato eletto dal General Consiglio delli 22. Agosto
pross.o pass.o per mandare questo Pub.co Forno del Pan venale per conto di questa
Ill.ma Communità, desiderarebbe dalle SS. VV. Ill.me gli venghi stabilito il peso
alla ragione di quanto debba vendersi la Pagnotta, come anche il med.mo
si esibisce di impiegare tutto il denaro occorrente per pagare rubbia cento
settanta grano, che già in parte pagato, e parte in pegno, come fu costì
anche nel Consiglio Segreto, facendo istanza che per quella somma, che di esso
pagati, e che doverà pagare per d.i cento settanta rubbia di grano i frutti
recompensativi alla ragione di scudi quattro cento, di dimandosi,
che in ogni mese che conteggiarà col Fornaro, e Fornaciatore del Pane
dovranno calare i frutti per quella somma, che di mese in mese ricevul=
rà dal ritratto del grano, che si panizzarà nel d.o Forno, come il tutto
risulta dal Consiglio Segreto tenutosi sotto il dì 14. Settembre 1747.—

7. Ill. Sig. Dott. Gio: Ant.o Dosperti domanda alle SS. VV. Ill.me la conferma d'altr'
anno in qualità di Medico Condotto.

8. Fran.co de Angelis Lett.re domanda alle SS. VV. Ill.me la conferma del=
la sua lettura per un altr'anno.

Ill. Sig. Dott. Alessandro Tancredi [illegible] Consultore di nuovo alzatosi in piedi e con=
sultando disse

In quanto alla 1.a e 2.a, che si mandi a partito, e resti stabilito il consulto come s'è
fatto con il solito numero de' voti favorevoli.

In quanto alla 4.a Li SS. di Magistrato potebbero deputare due soggetti capaci
per rivedere li pred.i Conti con assegnarli scudi diec(i) se li [illegible] li credano, e stimano bene,
che si potessero eleggere il S. Pietro Pagoletti, et il S. Fran.co Agnesi, e dell'assegna=
mento che se ne ottenga l'approvazione dalla Sagra Cong.ne del B. G.

Alla quinta già dici l'Sig.r Carlo Carletti restar impossibilitato dalli lei carico di
quel.ti Rappresentanti per rivedere li conti delle Druggelle, e di stimare
bene, che il Sig.r Luogo. Si resti eletto ill. Bernardino d'Valli il quale
coll'Sig.ri sud.ti e gl'altri deputati eletti da questo General Conseglio
potessero fare di revisione con accordarsi sud. dietro li si crederanno
da ottenersi l'approvazione della Sagra Cong.ne

Alla 6: Resi mandò a partito il resulto del Conseglio Segreto fatto a partito dal
S. Vittorio Costantini, e resti d'ati col solito numero de voti favorevoli.
Soggiungendo, che il peso del pane bianco detto a [illegible] ...
[illegible] ben condizionato, et ad uso di [illegible], e il pane bruno a ...
[illegible] bi., e che detto corrisponde alla ragione di scudi ...
[illegible], e che non si detto [illegible], e che li Sig.ri Priori non possino preten-
dere emolumento alcuno, l circa la mercede del [illegible] non [illegible]
exemplat

Alla 7: Resi mandò a partito l'Sig.r D.re Gio: Ant.o [illegible] Medico Condotto per un altro anno
e resti Vinto col solito numero de voti favorevoli

Alla 8: Resi mandò a partito [illegible] de Angelis Seg.rio per un altro anno, e resti
Vinto col solito [illegible] de voti favorevoli

Li Sig.ri Carlo Nardelli, e Ferdinando [illegible] altri Consultori confermorno.

Di poi distribuite le balle, e queste raccolte da Giuliano [illegible] furno ritrovati

Alla seconda favorevoli venti contrarij tre, e resti Vinto

Alla 3: favorevoli nove contrarij dieci, e resti perso

Alla 4: f. 5: contrarij tre non votando ill. [illegible], e così resto no dire le d. deputati

Alla 5: f. 18: uno [illegible] ill. Bernardino d'Valli, e così resti Vinto a pieni voti

Alla 6: favorevoli 17: Contrario uno astinendo ill. Vittorio, e così resti Vinto

Alla 7: fa: 17: Contrarij due, e resti Vinto

Alla 8: fa: 17: Contrarij due, e resti Vinto

Questo Ill.mo Sig. Gov.re terminato il p.nte Conseglio, e prima di licenziarlo li
significato, che li Sig.ri Ab. Nicola, e Fratelli [illegible] desiderano vendere il loro
grano, e per tale effetto hanno partitato col Provveditore delli forni di
[illegible], e già sono ricorsi a Mons. Ill.mo Gov.re di questa Provincia per
ottenere dal med.mo Eccell.za per l'estrazzione in quantità di
rub. cento cinq.ta, e per che il sentimento di questo Conseglio se si
fusi possa accordare una simile estrazzione.

Il Sig.ri D.re Alessandro Danieli, Pietro Nardeli, S. Innocenzo Biandini
S. Ferdinando Vol.i S. Stefano Zuccarini et S. Vittorio Costantini presenti
trà li questo [illegible] Forno di [illegible], che si [illegible] [illegible] di [illegible]
questa Città le Rub. 150. Grano detti Cerri [illegible] nella Città del
Grano invenduto, e che colla provista di Rub. 150. Grano fatta dal S.
Costantini, e con tenere aperto il Forno questo Ill.mo [illegible] Vescovo, come
di detta [illegible] si puole sperare, che possi essere sufficiente per
questo spazio.

Ed essendo quest [illegible] nulla fu dimesso il Consiglio [illegible] primo [illegible]
Gratie.

Nomi delli intervenuti al detto Consiglio

Ill.mo S. D.re Conte Marcantonio Recchi Gonf.re
Ill.mi S.ri Carlo Carletti, e Sante Manzoni Capitani Residenti

Ill.mo S. Arcid.o Claudio Pignattelli e
Ill.mo S. Can.o Giuseppe Monaci Penitenziere
Ill.mo S. Can.o [illegible] Settimio Natali, ed
Ill.mo S. Can.o Giovanni Saccia
— Deputati degl'Ecclesiastici

del N.o 20 S.ri Confalonieri

Ill.mi Sig.ri
D.re Alessandro Danieli
Pietro Nardeli
Ferdinando Voli
Innocenzo Biandini
Tomasso Natali
Bernardino Natali
Sig.ri de Secondi [illegible]
S. Stefano Zuccarini
Vittorio Costantini
Aurelio Patrizij
Gio. Ant.o Anastasij
Pietro Paselli
Giuseppe Bramanti
Bernardino Patrizij

De Terzi [illegible]
Sig.ri Pietro Antonio Gazzonetti
Marco Gazzonetti
Carlo Vitali

Così è Fran.co de Angelis Seg.rio

Al Nome di dio Amen.

Adi 30: Novembre 1747

Convocato, e Coadunato il pub.co e General Consiglio di questa Ill.ma Communità di Acquapend.te nella sala grande di questo Palazzo Aplico d'ordine dell'Ill.mo S. Conte Mario Necchi Gov.re, e degl'Ill.mi Sig.ri Paolo Paoletti, e Santi Manzoni Publici Residenti precedente l'intimazione fatta all'Ill.mo Capitolo Sottojeri dal Girolamo Tottoli publ. Banditore con li Cifenti, Suono delle Campane jeri sera, questa mane, ed oggi all'ora del Consiglio, ed altre solite formalità, al quale intervennero

Ill.mo S. Conte Mario Necchi Gov.re

Ill.mi S.ri Paolo Paoletti, e Santi Manzoni publ.ci Residenti

Del n.ro de S.ri Confaloniere

Ill.mo S. D.re Alessandro Danieli

Ill.mo S. Ferdinando Poli

Ill.mo S. Innocenzo Bianchini

Ill.mo S. Tomasso Nalli

De Secondi Priori

S. Vittorio Costantini

S. Aurelio Patrizij

S. Gio: Ant.o Anessij

S. Fran.co Acqua

S. Pietro Pescioletti

S. Giuseppe Bramanti

S. Bernard.no Patrizij

De Terzi Priori

S. Pietro Ant.o Garzonetti

S. Carlo Vitali

S. Marco Garzonetti

S. Ippolito Serafini

S. Gio: Lombardelli

E in esso fu proposto, e risoluto, come siegue

P.o Si ricorda alle SS.rie VV. Ill.me l'osservanza della Bolla del B.G.

2.o Ritrovandosi questa Communità circa scudi trenta sette de sopravanzi dell'Entrata, ed esito santa Carnevale, ed Communitativa dell'anno scorso 1746, et avendo bisogno di far lo sborso di scudi cento di Cannone maturati per l'annua Composizione a tutto l'anno 1746. per il debito di ₰ 7500. che si ne ottenne nel composizione fin dall'anno 1650. p

d.

e poi rinovate nell'anno 1691, come dalle Memorie esistenti nel
Libro del Registro delle Lettere dell'anno 1710; onde si legge essersi significato
alle SS.re Ill.me l'espresso eseguimento delle Leggi suddette; di simil pagamento
s'impongo ora questa anche all'individui ecc. Ecc.mi come dalla
Lettera di Mons.re Gov.re il Rocco, che si legge, onde potranno l'SS. considerare
il modo più proprio, acciò con simil spediente possa restare meno gravoso
a questo Popolo.

3° Il S.r Dom.co Gigli, che fu dal General Consiglio delli 8: ottobre dell'anno
corrente 1747 deputato assieme col S.r Bernardino ... a rivedere li
Conti a tutti li ministri, e deputati, che ebbero ingerenza nel passaggi
delle Truppe Estere a riconto di Mons.re Ill.mo Gov.re il Rocco, acciò si
venga all'Elezzione d'altro deputato in suo luogo, adducendo essere
in questo tempo ... impossibilitato a far simil fatiga, come
dalla lettera, che si legge

4: Li RR. Cappuccini di questa Città espongono, che stante le diligenze che
fanno nella questua del Pane, non lo trovano sufficiente, facendo
istanza, che gli vengano accordati da queste SS.re Ill.me sommenistrarli quattro
Pagnotte la settimana

5: Prevedendosi, che la provista delli Rub. 170 grano fatta
dall'... Vittorio Costantini Provveditore di questo Pub.co Forno non possi
essere sufficiente per il consumo di questa Città, e Forastieri, sarebbe
necessario prendere a Censo altri Scudi ... e con detta somma ...
altro grano sufficiente per il mantenimento

Gl'Ill.mi SS.ri di Magistrato, deputati, e Consultori

Gl'Ill.mi Sig.ri Alessandro Danieli, Ferdinando ..., ed Innocenzo Bianchini

Al quale in piedi il S.r Alessandro Danieli P.o Consultore, ed Innocenzo
parlò consultando disse

Alla 1.a: si osservi la Bolla del Buon Governo

Alla 2: giacchè non fu approvato il consulto del Consiglio precedente
sopra l'imposizione d'un quattrino più per libra nel sale, e ne
pare ... un altro quattrino più per libra nell'Allibrato, sarei
di sentimento, che il capitale delli ... 100 si paghi ... l'anno

compositione debba farsi à ragione di un tanto per testa à tutto il Popolo, compresi anche li SS.ri Ecclesiastici secolari, e Regolari, i quali ancor che invitati à questi Consigli, non sono intervenuti; dovendosi però per far ciò riguardo ancor tutto il riguardo alle Famiglie povere, e copiose di figliolanza, acciò non restino egualmente gravati, come le Famiglie più commode, e (?) meno numerose.

Et quanto alla 3.a S.S.ri Sind.ci potrà procedere come stimerà necessario

Alla 4. Per provedere all'urgente bisogno di d.ti Padri, i quali tiran, che con tutte le diligenze, che fanno per la Cerca del Pane tanto in questa Città che nel Contado, non trovano pane à sufficienza per uso loro proprio, e che PP. Infestiti stimo molto ragionevole, che gli si diano da questo Pub.co Forno quattro Pagnotte la settimana, con farsene le bollette alla fine d'ogni mese per dette Pagnotte da ottenersene l'approvatione dalla Sagra Cong.ne del B. Governo

Alla 5. precedendosi, che la provisione fatta fin qui de Grani per consumo di questa Città, e Forastieri importante di Rubb. 170. non possa essere sufficiente al bisogno dello stamo (?) del l'anno; tanto più che dicesi, che questo M.to Ill.mo Vescovo voglia far serrare il di lui Forno, che dava qualche aiuto à questo Publico, stimo necessario che da questa Communità si procuri sollecitamente dalla Sagra Cong.ne del B. G. l'opportuna licenza per provedere altro Grano fino alla quantità, che puole entrare per li scudi dei Cento, che li SS.ri Publici rappresentanti potranno prendere à Censo alla ragione di scudi quattro per Cento

Gl'Ill.mi SS.ri Ferdinando Aioli, et Innocenzo Bianchini Consultori confermorno.

Di poi distribuite le Palle, e queste raccolte da Girolamo Acoli pub. Fameglio, tutte furno riuscite

Alli

Alle 3: favoreuoli sette, contrarij dodici, e restò perso

Alle 4: favoreuoli dicinove, e restò vinto a pieni voti

Alle 5: favoreuoli diciasette, contrarij due, e restò vinto

E essendo l'ora tarda fu dimesso il Conseglio, e restò primo a dirle gesse.

Cost: e Fran: Ant: Angeli Segr.rio

Al Nome di Dio Amen

Adì 28: Gennaro 1748

Conuocato, e Coadunato il pub.co, e General Conseglio dell'Ill.ma Communità di Acquapendente d'ordine dell'Ill.mo Sig.r Gov.re e dell'Ill.mi Sig.ri Publici Residenti in conformità degl' ordini di Mons.r Ill.mo, e R.mo Gov.re Generale di Viterbo, precedendo l'intimazione personali fatta al R.mo Capitolo, il Clero Secolare, et alli PP. di S. Fran.co, e di S. Agostino per il Clero Regolare da Girolamo Attioli pub.co Trombetta, come ha riferito, e suono della Campana jeri sera questa mane, ed oggi all'ora del Conseglio, nel quale fu proposto, e risoluto, come siegue, cioè

1°: Si ricorda alle SS.rie VV. Ill.me l'osservanza della Bolla del B.G.

2°: Non essendosi potuto concordare l'imposizione della nuova Colletta da imporsi in tenore degl' ordini supremi della Sagra Cong.ne del B.G. per supplire al pagamento delli scudi cento, che questa Communità va debitrice colla R.C.A. per l'annua Composizione per l'anno 1746; come da due precedenti Conseglj, la med.ma Sagra Cong.ne ha ordinato, che da questo General Conseglio nel termine di quindici giorni si devenga all'imposizione di d.a Colletta nel modo, che alle SS.rie VV. Ill.me parerà più giusto, altrimenti ordina a questo S.r Gov.re, che proceda contro tutti li Sig.ri Consiglieri Secolari, quanto contro li Sig.ri deputati Ecclesiastici collegiatamente, come dalla lettera di M.r Gov.re di Viterbo, che si leggerà

3 Se piace ancora confermare di maestro Agostino Gelsomini per Gabelliere de' mori di quest'anno corrente Giuseppe Menici

4 Se le piace ancora confermare di Agostino Gelsomini per Bargello delle Bandite Giuseppe Menici

5 Se le piace ancora confermare di m.r Pellegrino Neri per depositario delle pegni di quest'anno corrente Pietro del Bisció.

6.° Se le piace accordare le [illegible] di m.r Agostino Gelsomini della Gabella
dello Oglio per questo anno corrente al S.r Bernardino Nob.

7.° Essendo stati diminuiti questi Censi dalli Comunità, che [illegible] si ritrovano per conto di questa Cam.a Eccl.ca, e datone parte a Mons.r Gov.re di Ditto, questo ordina, che si senta questo Consiglio affine di darle un pronto riattamento, e ricalcolarsi per queste Communità contro chi sarà di ragione, come dalla lettera, che si legge.

Gl'Ill.mi S.ri di Magistrato ed i Consultori

Gl'Ill.mi S.ri D.r Alessandro Jannelli, Conte Nardelli, e Ferdinando Nob. [illegible]

Il S.r D.r Alessandro Jannelli p.° Consultore alzatosi in piedi, e fatta [illegible] pregato consultando disse

Alla p.a proposta è seguita la Bolla del S. Gioacchino.

Alla 2: Secondo il mio sentimento stimarei bene, che s'imponesse la sud.a Gabella sopra un quattrino per libra nell'intiera distribuzione del Sale annuale, dovendosi comprendere ancora li Possidenti di questo territorio benché dimorino fuori di questa Città, e territorio, ed il rimanente dell'intiera somma di Scudi Cento s'impinga sopra li allibrati.

Della 3: fino alla 6: [illegible] per esser le Sante Apparizioni, restino [illegible] co' soliti m.i le voti favorevoli, cioè per del [illegible] de voti favorevoli.

Alla 7: Senza pregiudizio delle ragioni, che competono a questa Ill.ma Communità come ne scrive M.r Ill.mo Gov.re di Ditto, stimarei bene, che si riattassero li Censi delle pred.e Communità, che dovessero ricalcolarsi per conto di chi sarà di ragione, ed intanto si accendano le Candele, e si faccino le solite diligenze per ritrovare maggiore offerta a vantaggio delle stesse Communità.

Li S.ri Conte Nardelli, e Ferdinando Nob. confermarono.

Di poi distribuite le palle, e queste raccolte da Girolamo [illegible] furono trovate

Alla 2: favorevoli tredici contrari sei, e così vinto

Alla 3: favorevoli diciannove, e così restò vinta a pieni voti.

Alla

Alla 4: favorevoli diciotto contrario uno, e resta dato
Lo 5: resta dato con voti favorevoli diciotto, e uno contrario
Lo 6: restò dato con voti favorevoli diciannove, e così à pieni voti
Lo 7: restò dato con voti favorevoli diciotto, et uno contrario
E non essendovi altro da trattare nel sud.to Consiglio fu licenziato, esse prima ai dò
le grazie

Nomi delli intervenienti al sud.to Consiglio

Ill.mo Sig.r D.re Marcantonio Ricci Gonf.re
Ill.mi Sig.ri Paolo Paoletti secondo, e Sante Manzoni terzo Priori residenti

Ill.mi Sig.ri Consiglieri	De Secondi Priori	De Terzi Priori
Ill.mo Sig.r D.re Alessandro Tancelli	Sig. Aurelio Cotrizj	Sig. Gio: Ant.o Garzonetti
Loreto Nardelli	Sig. Fran.co Azzurri	Sig. Carlo Vitali
Ferdinando Vol	Sig. Giov.ni Anastasj	Sig. Ippolito Serafini
Conte Filippo Vol	Sig. Pietro Paoletti	Sig. Gio: Lombardelli
Innocenzo Biancolini	Sig. Giuseppe Bramanti	
Domenico Vol	Sig. Bernard.no Cotrizj	

Così è Fran.co de Angelis Segretario

Al Nome di Dio Amen.

Adì 20: Aprile 1748

Convocato, e Coadunato il pub.co, e General Consiglio di questa Ill.ma Communità d'Acquapendente d'ordine dell'Ill.mo Sig.r D.re Marcant.o Ricci Gonf.re, e degl'Ill.mi Sig.ri Bernard.no Vol Consig.re Gio: Ant.o Anastasj secondo, e Pietro Ant.o Garzonetti terzo Priori residenti nella sala grande del Palazzo Apostolico di questa Città, colla preventiva intimazione fatta alli Sig.ri Consiglieri, e Regolari da Giuliano Attoli pub.co Trombetta sotto jeri come riferì secondo gl'ordini di Mons.r Ill.mo, e R.mo Preside di questa Provincia, e suono della Campana jeri sera, questa mane, e oggi all'ora del Consiglio, ed altre solite formalità, ed ivi che fu proposto, e risoluto come siegue, cioè.

1.o Si ricorda alle SS. VV. Ill.me l'osservanza delle Bolle della S.
2.o Restando per anche invenduto questo Pub.co macello per mancanza d'oblatore ed essendo prossima la S. Pasqua questi Sig.ri Pub.ci Rappresentanti non hanno mancato d'averne preventivamente notizia a Mons.r Gov.re Ill.mo, e R.mo per accenderne il dilei oracolo, ed essendo stata data risposta, come dalle lettere che si leggeranno, ed avendo il Consiglio segreto tenutosi questa mane determinato di permettere a ciascuno del Paese di poter aprire il macello

in tempo dell'Agnellatura da vendersi al prezzo di undici quattrini
la lib., e quando si vedesse, che niuno volesse aprire d.º Macello in
tempo dell'Agnellatura questi Ill.mi Sig.ri Rappresentanti desideravano
che si deputasse da' idonea Persona per provedere le Carni, e mandare d.º
Macello, sin tanto, che venga proveduto al bisogno presente, e di
scrivere sollecitando alla Sag.a Cong.ne;

3.º Se loro piace accordare il sicurtà di Mastro Agostino Gelsomini per il Provento
della Foglietta per quest'anno al S.r Bernardino Valli.

4.º Se le piace accordare il sicurtà di Marco Garzonetti per il Provento del
Corbo, e minuto Mastro Giacinto Menzioli.

Gl'Ill.mi S.ri di Magistrato deputorno per Consultori
Gl'Ill.mi S.ri Vettore Alessandro Tancredi, Ferdinando Poli, ed Tommaso
Bianchini.

Alzatosi sopra di ciò il S.r Vettore Alessandro Tancredi P.º Consultore, e fatte le riverenze
Consultando disse

Alla P.ª si osservi la Bolla del Buon Governo

Alla 2.ª Vedendo il Consulto fatto questa mane nel Consiglio segreto, nuova=
mente disse Per non esservi Macellaro a vendere il macello sarei di
sentimento, che si dasse la libertà a' Castellano del Palazzo di potere aprire il Ma=
cello in tempo dell'Agnellatura da vendersi al prezzo di undici quattrini la
lib., e quando si vedesse, che niuno volesse aprire d.º Macello, stimo necessario,
che da questo Publico si non fosse nascere alcun disordine si facesse conto di
questo Commissario deputare Persona idonea a provedere le Carni per mandare
d.º Macello, sin tanto, che venga proveduto al bisogno presente, con scrivere
sollecitando alla Sag.a Cong.ne, e non ritardare in verità alcune diligenze di far
vendita del med.mo, con farsi publicare dentro oggi la determinazione di questo
Consiglio, in quanto poi al Ministro sarebbe molto a proposito Marco Garzo=
netti con assegnarli da' onesta provisione per l'incommodi, che si prendesse;
ed in tanto questo S.r Gonf.re potrebbe forzare tutti li Contadini del Terri=
torio a dare li consegne de loro Bestiami atti a macellarsi.

In quanto alla 3.ª, e 4.ª si mandino a partito le sicurtà separatamente, e restino ab=
prove da esso de voti favorevoli.

Gl'

Gl'Illmi Sri Ferdinando Rtli, ed Innocenzo Biandini Consultori confermarono.
E per distribuire le Palle, o questo Cavalli de Girolamo Rtoli pub: Trombetta
furno trovate

Alle 2: Disse aggiunto di doversi dare al ministro, che sia grovato due esse pescie
siene due pali il giorno, il quale ministro dovrà rendere conto di tutte le
Jiende del [illegible] favorevoli [illegible] non ostante il Mano Sind: e Vitt
[illegible] detto [illegible]

Alla detta favorevoli 16; e cti a pien. voti non ostante il Bernad.no Nal

Alle 4: favorevoli 25: due contrarij [illegible]

E d'essendo l'ora molto tarda fù licentiato il sud.o Consiglio [illegible] prima di
le [illegible]

Nomi dell'intervenuti nel sud.o consiglio

Illmo: Sig.re Mari'Antonio Rtoli Goal.re

Illmi Sri Bernad.no Nali Cons.re Gio: Ant.o Anastasij Secondi, e Pietr'Ant.o Gau=
Jnotti Priori Residenti

Del C.o delli Consi

Illmi Sri Sig.re Alesand: Danieli
Ferdinando Rtli
Innocenzo Biandini

Di Secondi Priori
Sri Vittorio Sforontini
Aurelio Patrizij
Fran.co Arcucci
Pietro Pasoletti
Giuseppe Bramante

De Terzi Priori
Sri Carlo Rtoli
Sante Marsoni
Mario Carbonotti
Ipolito Serafini
Gio: Lombardelli

Così è Fran.co de Angelis Seg.rio

Al Nome di Dio Amen

Adi 20: Settembre 1748

Convocato, e Coadunato il Consiglio Generale dell'Illma Communità di
Acquapend.te nella Sala Grande del Palazzo Apl.ico d'ordine dell'
Illmo: Sig: Goal.re, e dell'Illmi Sri Priori Residenti precedute li soliti Band=
imenti fatti a suon di Tromba sotto i luoghi soliti, e negli soliti
per Girolamo Rtoli pub.co Trombetta come ha riferito, suono della
Campana jeri sera, questa mane, ed oggi all'ora del Consiglio

come anche attesa intimazione personale fatta parimenti sot=
[illegible] alli Sig.ri Rev.di Decani dal med.mo Girolamo Atti del pub.co Trombet=
ta come ha riferito, ed altre solite formalità, fu in esso proposto, e
risoluto, come siegue, cioè

P.o Si ricorda alli Sig.ri Ill.mi l'osservanza della Bolla del B.G.

2.o Essendo stato confermato dal Consiglio Segreto tenutosi il
[illegible] dello scorso mese di Luglio per Medico Condotto di questa
Città il Sig.r D.re Gio: Antonio Boscaroli spirato due anni allor=
do riportasse l'approvazione della Sagra Consulta, e come
ciò chiaramente al d.o Consiglio, ed essendo stata ottenuta
dalla pred.a Sagra Consulta l'approvazione sotto li 2 ma
perchè questa venghi concordata dal pub.co Consiglio, come
dalla lettera di Mons.r Gov.re, e rendersi coerente agl'ordini
della stessa Sagra Consulta; Il med.mo Sig.r Medico Boscaroli
a cui è stato partecipato la risoluzione della pred.a Sagra Consulta
per mezzo dell'Ill.mo Sig.r Onofrio Petrucci Consig.re residente, e del
pred.o Seg.rio si è espresso di non volere altrimenti correre al pub.co
Consiglio, ma che questa Città si proveda pure d'altro soggetto,
mentre egli vuole andare in Orvieto, dove è stato eletto per
secondo Medico, ed essendosi in sequela di ciò mandate le noti=
ficazioni nelle Città convicine per concorrere i correnti a
tale impiego sono comparsi l'infrascritti Sig.ri Medici, che sono stati
approvati nel Consiglio Segreto delli [illegible] del corrente mese
di Settembre, e sono li seguenti, cioè

Ill.mo Sig.r D.re Vincenzo Mazzucchi Medico di Bagnorea, come delli suoi
requisiti, che si leggano

Ill.mo Sig.r D.re Gio: Fran.co Costarelli nativo della Città di Corchiano ò Calabria
medico venturino al pub.co nella C. di Civita Vecchia, come dell
requisiti, che si leggano

Ill.mo Sig.r D.re Gio: Batta Pellerini di Civita Vecchia secondo Medico

pro

provisionale della Città d'Orvieto, come dalli requisiti, che si leggano

Ill:mo S:r D:r Filippo Fabbi Romano Medico Condotto nella Terra della Croce di S. Lorenzo, come dalli requisiti, che si leggano

Ill:mo S:r D:r Gasparri da Bagnaia Medico Condotto nella Terra di Ischia, come dalli requisiti, che si leggano

Ill:mo S:r D:r Giannelli Sanese, medico della Terra di Gradoli, come dalli requisiti, che si leggano.

Ill:mo S:r D:r Macchiavelli Bolognese medico nella Terra di Castel Ottieri [?] di Castro, come dalli requisiti, che si leggano.

Ill:mo S:r D:r Leone Mestini [?] Viterbese, Medico Condotto di Desenzano [?], ed Valentano [?] come dalli suoi requisiti, che si leggano, il quale benchè non comparisse nel Consiglio Segreto delli 7: Sett:re concorse, tuttavia entrò in simile Consiglio Segreto tenutosi il di 18: Marzo 1743. fu accettato per medico di questa Città a pieni voti, oggi fu il sempre [?] ed esso ad ammesso al sud:o Concorso in questo Consiglio pred:o

3.° Andando questa Communità debitrice di Scudi cento sessanta cinque incirca colla Sagra Cong:ne del B. Governo [?] del riparto delle truppe [?] estere dell'anno 1739: al 1743; e richiedendosi oggi dalla pred:a Sagra Cong:ne una simil somma, come dalla lettera di Mons:r Gov:re di Viterbo, che si legge, si stima bene di ricavare tali Censi di simili somme, e fino, che questa Communità esigerà da suoi debitori le somme dovutegli a norma della Visita di Mons:r Governatore [?] tanto più, che oggi già sono introdotte le Cause contro gl'Eredi del q:m Sig:r Fran:co Bene, e degl'Eredi del q:m Andrea Cesarini [?], però le Sig:rie VV. Ill:me risolvino sopra ciò quello stimeranno più espediente.

4.° Fran:co de Angelis Ass.re [?] Comunale Supplica umilm:te le Sig:rie VV. Ill:me di volersi dare la Conferma ind:o Off:o per altri anni da incominciare il di della Vacanza [?] stesso

Gl'Ill:mi S:ri di Magistrato elessero per Consultori

Gl'Ill:mi S:ri S:r Alessandro Damelli [?] Loreto Nardelli, e Ferdinando Rol[?]

Al Bossolo [?] s'unisce il Sig:r D:r Alessandro Damelli [?] p:mo Consultore, ed invocato [?] disse

Consultando disse

Allo 1.° : Che li SS.ri di Magistrato faccino osservare la Bolla del N. S.

Allo 2 : Atteso la Vacanza di questa Condotta di medico, e la rinunzia fatta dal S.r Medico Mosciaroli giunta nelle Chiavi d'Orazio, è necessario venire all'elezzione d'altro Soggetto, quale habbia i migliori, e più riguardevoli requisiti, trattandosi delle Cose più importanti che è la buona cura degl'Infermi, quali requisiti consistono nelli avere dimostrato lungamente nelli Elogii delle loro respettive Condotte, e nelle Conferme ottenute nelle med.me e perciò si doveranno mandare à partito separatam.te ciascuno de sud.i Concorrenti, e s'intenda eletto quello, che averà più voti favorevoli sopra la metà de voti con dichiarazione, che l'eletto non possa partire da questa Città durante la sua Condotta senza la precisa licenza de S.ri di Magistrato pro tempore, e questa licenza non debba darglisi quando ci siano infermi gravi, nella Città, acciò non possa sbottare fuori della med.ma coll'onerarlo di dare ogni anno alla Compagnia del SS.mo Sagramento il solito Cero

3.° In quanto al Censo da crearsi nella somma di Scudi cento settantacinque incirca per saldare la tassa dell'accantonamento, è passaggio delle truppe Spagnole dell'anno 1739 al 1740: li Sig.ri Cab. Rappresentanti ne domandino alla Sagra Cong.ne del Buon Governo l'opportuna licenza

4.° Ritrovandosi nella Persona di Fran.co de Angelis Seg.rio attuale tutta la fedeltà, attenzione, e diligenza nell'amministrare i pub.ci Interessi con sommo vantaggio di questa Communità sarà bene dargli la Conferma per un'altro anno da incominciare il dì del d.o ben Suo Proposto, non ostante che

dal

Al confermi sique quattro mesi avanti, e poi si mandò à partito, e resti dato il solito numero de Voti fauoreuoli, cioè sopra due terzi de Voti fauoreuoli:

Li Sig.ri Corrado Naldeli secondo, e Ferdinando Noli terzo Consultori confermano

Di poi distribuite le Polize, e queste raccolte da Girolamo Nicoli quest. Ombrelle furono Ritrouate

2.° Ill.mo Sig. Re Mazzucci fauoreuoli 7: Contrarj sedici; e resti perduto
Ill.mo Sig.re Fran.co Costanti — f: 7: Cont: 16: perduto
Ill.mo Sig.re Gio: Batta Bedeni — f: 6: Cont: 17: perduto
Ill.mo Sig.re Filippo Noli — f: 5: Cont: 18: perduto
Ill.mo Sig. Pietro Macchiaueli — f: 7: Cont: 16: perduto
Ill.mo Sig.re Giannelli — f: 9: Cont: 14: perduto
Ill.mo Sig.re Messini — f: 9: Cont: 9: astinenti li Sig.ri Stefano Lucarini di lui suocero, Sig.r Aurelio, e Bernardino Patrizij, e Sig.r Carlo Nobili di lui Parenti

4.° Fran.co de Angelis sesto — f: 21: Contrarij due, e resti Dato.

E non essendosi cosa altro da trattare, per essere già l'ave maria fù dimesso il Consiglio, essi prima à Dio legata il

Nomi delli Interuenienti nel sopradetto Consiglio

Ill.mo Sig.re Dom.co Rena Giudice

Ill.mi Sig.ri Vittorio Costantini, e Damasio Patrizij Priori residenti

assenti del Sig. Ill.mo Angiolo Petrucci Conf.re per essere ammalato

del Nu.o de Sig.ri Confalonieri

Ill.mi Sig.ri Sig.ri Alessandro Fanelli = Corrado Naldeli = Ferdinando Noli = Conte Filippo Noli = Innocenzo Bianchini = Bernardino Noli

del Nu.o de Secondi Priori

Li Sig.ri Stefano Lucarini = Aurelio Patrizij = Carlo Carletti per Fran.co Arzucci = Gio: Ant.o Anastasij = Pietro Pasoletti = Giuseppe Bramante = Bernardino Patrizij =

de Terzi Priori

li Sig.ri Pier Ant.o Garzonetti = Santi Marzoni = Marco Garzo-
notti = Ipolito Serafini = Carlo Ant.i = Fran.co Blasini
Così è Fran.co de Angelis Seg.rio

Al Nome di Dio Amen

Adì 6 ottobre 1748

Convocato, e Coadunato il Consiglio Gen.le dell'Ill.ma Communità d'Acquapend.te d'ordine di M.r Ill.mo Gov.re Gen.le di Viterbo, e delli Ill.mi Sig.ri Gon.re Conf.re, e Priori dell'Ill.ma C. d'Acquapend.te nella sala grande del Palazzo Aplico di d.a Città, colle precedenti intimazioni fatte alli Sig.ri Eccell.i Sotto jeri da Girolamo [illegible] Com.do riferito, e come [illegible] Trombetti, suono della Campana jeri sera, questa mane, ed oggi all'ora del Consiglio, ed in esso fu proposto, e risoluto, come siegue, cioè

P.o Si ricorda alle SS.rie VV. Ill.me l'osservanza delle Bolle del B.G.

2.o Essendo stato deliberato il Procaccio del Forno publ.co del Pan venale di questa Città a favore di Giuseppe Menchi, come ultimo, e migliore oblatore sin sotto il dì 13: del corrente Mese d'ottobre secondo li offerti, che si leggono, e che stà registrato nel Libro de Bandimenti a [illegible]; la Copia delle quali essendo stata mandata a M.r Gov.re di Viterbo, il quale ha ordinato, che sopra le pred.e offerte si senta il sentimento di questo Consiglio, come dalla lettera di d.o M.r Presid.e che si leggerà, e che stà in filza, per ciò le SS.rie VV. Ill.me risolvino sopra d.e offerte il quid agendum.

3.o Restando grandemente incomodato il Pascolo delle Bandite Comunali non ostante le diligenze, che si sono fatte, e tutto ciò si vengano facendo delle accensioni delle Candele ne' Giorni destinati, si propone alle Sig.rie VV. Ill.me se vogliano accordare, che d.o Pascolo vada per conto di questa Communità con far chiamare tutti quelli, che vogliano affidare le loro Bestie nel pred.o Pascolo, come è accaduto negli anni scorsi mentre nell'anno 1746. con d.e affide se ne ricavò circa 75, e nell'anno corrente 1748. se ne ricavò circa 55., perciò le SS.rie loro Ill.me risolvino

risolvino il quid agendum

4.° Essendo restati vacanti per la morte del Sig.r Innocenzo Nalli uno luogo delli due Deputati, che devono approvar li Conti di questa Communità, e ricevendo li Conti alli deputati, che hanno ingerenza nel Passaggio delle Truppe estere, quali conti essendo ridotti quasi al fine, sarà bene che le Sig.rie VV. Ill.me eleggino altro deputato

5: Venendo ricordato da Mons.r Casoni Presidente del Tribunale delle Strade che questa Ill.ma Communità debba pagare per il connoto debito arretrato scudi venti l'anno, come ne rende avvisato il Sig.r Ferdinando Blasij Proc.re di questa Communità, come dalla sua Lettera esistente in filza, e che nella Cassa Communitativa non vi sono denari da sopravanzarsi fin qui per quest'anno, così si propone alle SS.rie VV. Ill.me se vogliono accordare, che si faccia il pagamento della sopradetta somma di scudi venti spendendo dello straordinario, tanto più, che oltre la med.ma somma vi rimangano di d.o straordinario altri denari per potere supplire nel anno corrente à quel che altro bisogno.

6.° Facendosi premurosi istanze dalla Communità di Proceno per la decisione dei Confini, atteso un rescritto ottenuto dalla Sacra Cong.ne del B.G. si propone alle SS.rie VV. Ill.me se sarà bene difendere la d.a Causa, acciò non resti il giudicato della med.ma in persona di quelli Poveri, che si puole dubitare, che secondo per la Causa facessi delle Partialità in danno di questo Publico.

Ill.mi Sig.ri di Magistrato elessero Consultori
Ill.mi Sig.ri Loreto Nardelli, Bernardino Nalli, ed Onofrio Petrucci
Alzatosi in piedi il Sig.r Loreto Nardelli p.o Consultore, ed invocato ... fecesi consultando disse

Alla p.a: si osservi la Bolla del B.G.

Alla 2.a: Giacchè non si trova altro oblatore del Forno del Pan Venale con tutte le diligenze usate dalli Sig.ri di Magistrato si stima bene d'accettare l'offerta data da Giuseppe Menca col quale si stipuli l'Istro non ostante le riserve, che il med.mo Oblatore, o particolarm.te al Cap.o nono, dovendosi il med.mo cautelare nel comprare il grano, acciò sia panizzabile ad uso del med.mo Forno.

Alle 3: Non trovandosi chi Affittare il Possesso delle Bandite Generali si faccia l'editto per l'affitto sotto per i nostri Cittadini, et essi Forestieri, et in tanto si faccia sapere alli Aff.tti del detto anno dato, et li mandi da' guardiani a guardare le macchie doppo il giorno delli venti sette del corrente Mese, nel qual giorno deve terminare il termine assegnato per tutte le affitte.

Alle 4: Li S.ri di Magistrato elessero per deputato per riuedere li conti conti per il S.r Corsetto Nardelli.

Alle 5: Si applichino per le tasse venti delle straordinarie per far il pagamento al Generale delle strade, e questo per questa volta, tanto più che non rimangono li denari per supplire alli bisogni della Communità.

Alle 6: Intorno per alle liti di Civeno acciò non resti il giudicato sopra di quell' Podestà, si per obbligo detti delle Parti delle liti e per il publico, e per ogni altro buon fine, e per indennità dell'interesse di questa Communità stimare bene, che si facessero tutti quegli atti necessarij per una buona difesa anche in conformità di quello è stato risoluto nel Conseglio passato.

Li S.ri Bernardino Nali, et Onofrio Eltrucci altri Consultori confermorno.

Dipoi distribuite le Palle, e queste raccolte da Girolamo Atti, li Partiti furno ritrovati

Alle 2: fauoreuoli 29: contrarij 3; e resti vinta

Alle 3: vinta con voti fauoreuoli 21: c. uno.

Alle 4: fauoreuoli venti uno astinente il S.r Onofrio Eltrucci e la Piuente e così vinto a pieno voti

Alle 5: fauoreuoli 22: e resti vinta a pieno voti

Alle 6: fauoreuoli venti uno contrario uno, e resti vinta.

Nomi delli interuenienti nel sopradetto Conseglio

Ill.mo S.r D. Dom.co Rena Goa.re

Ill.mo S.r Ferdinando Rol. Conf.re

Pietro Capoletti, et
Carlo Atti } Priori residenti

del N.ro de' S.ri Consultori

Ill.mi S.ri Corsetto Nardelli
Bernardino Nali
Onofrio Eltrucci

De secondi Priori

S.r Vittorio Costantini = S.r Aurelio Patrizj = S.r Carlo Carletti = S.r Fran.co Arguzzi = S. Gio. Ant.o Anastasij = S. Giuseppe Bramanti = S. Bernardino Patrizj =

De terzi Priori

S. Pietr' Ant.o Garzonetti = S.r Sebast.o Manzoni = S. Gio Corradelli = S.r Marco Garzonetti = S. Ippolito Serafini = S.r Dionisio Patrizj = S.r Fran.co Blasini = S. Sesino Dognini =

E non essendosi altro da trattare nel sud.o Conseglio fù dimesso resi prima a Dio le Grazie //

Così Fran.co de Angelis Seg.rio //

Al Nome di Dio Amen

Adì 3: Novembre 1748:

Convocato, e Coadunato il pub.co e General Conseglio dell'Ill.ma Comunità d'Acquapend.te d'ordine dell'Ill.mo S.r Gov.re e dell'Ill.mi S.ri Capitano, e Priori Residenti, colla precedente proclamazione fatta sotto jeri p. Girolamo Atti del pub.co Trombetta, come ha riferito, suono della Campana jeri sera, questa mane, ed oggi all'ora del Conseglio, ed altre solite formalità, ed in esso fù proposto, e risoluto, come siegue cioè

P.o Si propone alle S.rie VV. Ill.me l'osservanza della lettera della S. C.

C.o 6: E' mente della Sagra Consulta, che dalle S.rie VV. Ill.me si venga all'elezzione del nuovo Medico condotto di questa Città nel ter.ne di giorni quindici già spirati, altrimenti si debbano mandare alla med.ma Sagra Cons.ta le Copie de requisiti di tutti li Concorrenti, affinè possa ella procedere opportunem.te, come dalla lettera di Mons.r Gov.re di Acuti, che si legge &, ed avendo il Conseglio Segreto tenutosi sotto jeri prescielti tre delli Concorrenti, de migliori, che hanno requisiti più riguardevoli, cioè

Il S.r D.re Marsilij da Rimino Provisionale d'orte, come da suoi requisiti, che si leggano

S.r D.re Simonetti da Foligno secondo Medico condotto d'Assisi, come da suoi requisiti, che si leggano

Il Sig.r D.re Costanti Calabrese medico venturiere il Caito d'Eccia, come de' suoi requisiti, che si leggano, acciò possino dalle Sig.rie VV. Ill.me essere assicurati tutti, e, mentre in mancanza del Primo electo e che essendo legittimamente impedito, ò non volesse venire potesse supplire il altro electo, ed il simile possa accadere nel terzo, mentre mancando il Primo, e secondo possa supplire il 3.o, e così levare di mezzo ogni attacco possa fare la sopra consulta

3. Se li piace accordare l'esecuzione di Giuseppe Mencci per l'Appalto del forno pub.co del Pan venale, il S.r Giuseppe Bramanti

4. Se li piace accordare l'esecuzione di Agostino Gelsomini per il Castello delle Bandite delli Ill. Andrea Castrati

5. Se li piace accordare l'esecuzione di Tomasso Gini per il Castello delle Bandite Generali, Pietro di Dom.co del Rosso.

Gl'Ill.mi S.ri di Magistrato deputarono per Consultori

Gl'Ill.mi Sig.ri S.r: Alessandro Salimbeni Tancelli

Loreto Vardelli; ed Innocenzo Biandini

Doppo alzatisi in piedi ill. S.re: Alessandro Tancelli Primo Consultore ed Innocenzo, fattosi, consultando dissero

Alla 1.a: Si aprine la Botte del A.S.

Alla 2.a: Essendo pur troppo necessaria l'elezione del Medico Condotto in questa Città, acciò possa assistere continuamente agl'Infermi essendo questa una delle cose più importanti, si pone in Considerazione à tutti li S.ri Consiglieri di scegliere uno de' migliori Convenienti à questa Condotta, che abbia i migliori, e più riguardevoli requisiti, i quali concorrono principalmente nel Sig.r D.re Medico Mossi come è stato riconosciuto nel precedente Consiglio Legato, e come riconosciuti dalla Lettera del med.o: Questo dunque, dareisi il primo luogo proposto, e s'intendere vinto per due terzi de' Voti favorevoli, con condizione, che non debba permettersi fuori di questa Città senza licenza dei Sig.ri di Magistrato pro tempore, e non possino concedersi tali licenze li assentersi dalla med.ma quando vi siano infermi

gravi

gravi nella pred.ma Città, o che questo vinto, che sia non potesse, ò non volesse accettar la Carica, Almeno Bene, che si proponesse in secondo luogo l'Ill.mo Sig.re D.r Medico Simonetti, e se questo anche non potesse, ò non volesse venire si possa proporre il terzo luogo l'Ill.mo Sig.re D.r Costarelli; con condizione però, che accettando la Carica il sud.o Medico Marsilij, non debbano ammettersi in tal caso gl'altri due secondi Medici ancorche avessero più voti favorevoli; e se da questo Consiglio non si eleggerà uno de' sud.i soggetti, ed il migliore la Sagra Consulta eleggerà quello che più le piacerà colla trasmissione delli Requisiti di tutti li Concorrenti à tenore della risoluzione presa dalla pred.a Sagra Consulta, come Leggesi indistintamente dalla Lettera delli Eminentissimi Cardinale di Mons. Gov.re di diverso, e così questo Pubblico in tal caso verrà à perdere il Jus di eleggere il Medico pensi dunque ogni uno di Lor S.ri à sodisfare al proprio dovere, ed alla propria coscienza per non far nascere nuovi sconcerti.

Alle Pr: 4; e 5: che si ponghino à partito separatamente li Soggetti, e restino vinti col solito numero de voti favorevoli; cioè per due terzi de voti

Li S.ri Carlo Nardelli, ed Innocenzo Bianchini altri Consultori confermorno.

E loro distribuite le Palle, questi raccolte da Girolamo Ottaviani publico Donzello furono trovate esso

Ill.mo Sig.re D.r Marsilij favorevoli diciannove Contrarij tre, e restò vinto

Ill.mo Sig.re D.r Simonetti favorevoli quindici Contrarij Sette, e restò vinto

Ill.mo Sig.re D.r Costarelli favorevoli quattordici Contrarij otto, e restò perduto

3: Ill.mo Sig.r Giuseppe Bramanti fiente di Giuseppe Meucci per il Provento del Forno del Pan venale, e restò vinto con voti favorevoli Sedici Contrarij due assenti li S.ri Pietro Paolo [illegible] Carlo di [illegible], Pietro Ant.o Zaccarelli, e Sante Mansoni Parenti di d.o S.r Bramanti

4: Ill.mo S.r Andrea Costantini fideiussore di Agostino Gelsomini per il Rifiolo delle Bandite, e restò vinto con voti favorevoli vent'uno, astinente il S.r Vittorio Costantini Padre di d.o S.r Andrea.

5: Pietro di Dom.co del Bisce fiente di Tomasso Gini per il Rifiolo delle Bandite, e restò vinto con voti vent'due favorevoli

E non essendovi altro da trattare nel pnte Consiglio per essere l'ora molto

Dopo fù licenziato il Consiglio questo primo di di le Grazie

Nomi delli Intervenienti nel pnte Consiglio

Illmo Sr. Reg. Dom. Renzo Govre
Illmi Sri Ferdinando Poli Confre
Pietro Pasqualetti, e
Carlo Poli
Priori Residenti

del No de Sigri Confalonieri

Illmi Sigri Sri Alessandro Danielli
Carlo Nardelli
Innocenzo Bianchini
Bernardino Nalli
Onofrio Petrucci

de Secondi Priori

S. Stefano Cucarini = S. Rainero Costantini = S. Aurelio Patrizij =
S. Carlo Carletti = S. Gio. Antonio Anastasij = S. Bernardino Patrizij

de Terzi Priori

S. Pietro Antonio Garzonetti = S. Santi Manzoni = S. Marco Garzonetti =
S. Angelini Sereffia = S. Gio. Lombardelli = S. Fran.co Blasini = Sig.
Tesino Dognini

Così è Fran.co de Angelis Seg.rio

Al Nome di Dio Amen

Adì 17 Novembre 1748

Conuocato, e Coadunato il pub.co e Generale Consiglio dell'Illma Communità d'Acquapendente d'ordine dell'Illmi Sri Sig. Govre Confre e Priori Residenti nella Sala Grande del Palazzo Apostolico della med.ma Città, precedenti i soliti Bandimenti à Luoghi Soliti della med.a Città fatti à suono di Tromba sottojeri, come anche l'intimazione Personale alli Sri Deputati Ecclesiastici fatta parimenti sottojeri per Girolamo Attioli pub.co Trombetta come ha riferito, suono della Campana jeri sera, questa mane, e oggi all'ora del Consiglio, ed altre solite formalità, ed in esso fù proposto, e risoluto, come siegue, cioè

P.o Si ricorda alle Sre VV. Illme l'osservanza delle Bolle del P. Buon

o

Ge:

6.° Avendo la Santità di Nostro Signore felicemente Regnante riparti=
tile per tutte le Cinque Provincie dello Stato due milioni per le Spese
della G. Ar. fatte per il Passaggio, ed acantonamento delle Truppe
Estere dell'anno 1742 sino all'anno 1748, ed essendo stata tassata questa
Communità nelle somme di Scudi 2655. e ba: novant'otto, da pagarsi
nel tempo, e termine di anni 18: ripartitamente, come dall'Editto stampa=
to con ordine dell'Emo. Sig. Card. Riviera Prefetto della Sagra Congne. del
BB. e RR. si legge, e si registra à piè del pnte Conseglio, qual somme si
deve ritrarre mediante la Creazione de Censi, o Ammissione al nuovo
Monte Communità, come sta espresso nel sudo: Editto, e respettivamente
nell'altro stampa intitolato = Istruzzione = e Regolamenti à piè del
presente si registra, ascendendo le somme sud.e ripartite in d: anni diciotto
Scudi cento quaranta sette, e ba: cinquanta cinque l'anno, e di pagare
li frutti di tutta l'intiera somma alla ragione di scudi tre per cento, che
per il p.o anno sono scudi settanta nove, e ba: sessant. otto, e negl'
anni seguenti à scalletta defalcata ogn'anno la somma che si pagarà;
Essendo nel med.mo Editto si ordina che sia tal particolare si stabilisca
un certo, e sicuro fondo, potranno le Sie: VV. Illme devenire trovare
il modo più giusto, e meno gravoso acciò si possa dare pronta
essecuzione alli Supremi Ordini di Nostro Sig.re

Sopra di che richiesti li Sig.ri Deputati Eccli: à Consultare
Il Rmo: Can.o Settimio Vitali Ca.co Teologo uno delli Consultori Eccli:, Alzatosi
in piedi, ed invocato, fattosi consultando disse, stimarei bene, che si
imponesse lo Dazio sangue à questa Communità sopra ogni
tante sì ciascun fuoco della Terra si riguardo di quello, che possiedono
con giusta proporzione, ed in quanto alli Forestieri, che non
possiedono, questi debbano essere tassati con giusta misura ad arbi=
trio de s.ri Deputati, dovendosi comprendere ancora tutti i Luoghi
Pij, Compagnie, Beneficij, ed i Forastieri, che possiedono in questo
Territorio, e che dimorano altrove, come anche si debbano tassare tutti
i Provisionati nelle somme di scudi dieci, tutti debbano tutti contribuire
à simili tassa à tenore del sud.o Editto della Sagra Congne: dell B.B.

Gl'altri Sri: Deputati Eccli: approvorno.

Di poi gl'Illmi Sri: di magistrato elessero Consultori
Gl'Illmi: Sri: Sig.e Alessandro Tamerli; Loreto Nardeti; ed Innocenzo Sotiani=
rini,
Alzatosi in piedi il Sig. Sig.e Alessandro Tamerli p.o Consultore, ed invocato

fatte. Consultando di piu, ed approvo il Consulto del Sig.r Can.co Settimio Nalli sud.o in quanto al riparto de Fuochi, Processioni, e Forastieri, Luoghi Pij, e Compagnie, ma che si debba ancora imporre la Tante generale sopra un quattrino à libra di sale, da distribuirsi ancora alle Compagnie, Luoghi Pij, e Possidenti, benche abitino fuori della Città

L.i Sig.ri Loreto Nardelli, ed Innocenzo Bianchini altri Consultori come sopra eletti approvorno.

Di poi Mandato à partito il Consulto del Sig.r Can.co Dorlogo Settimio Nalli e distribuite le palle, e queste raccolte da Girolamo Attioli pub.co Trombetta fu riticolato Vinto con voti favorevoli Venti uno, e tre Contrarij

Volendosi poi proporre, ò di volere prendere à Censo da Particolari la Costanzense, cioè detta la somma di 2655.98. come si ripartisce à questa Communità alla ragione di tre per cento, ò pure aprire à mezzi al nuovo Monte Communità come si esprime nel sud. Editto è necessario riportarne l'obligo di singoli di tutto questo Pieno Conseglio, come ancora di fare tutti gl'altri obligh. enunciati, ed espressi nel precitato Editto

Li Sig.ri Deputati Ecclesiastici si licenziorno, e non vollero prestare veruno loro Consenso, non ostante che dal S.r Gov.re, e Sig.ri di Magistrato fossero pregati à riflettere, che essendo questo un affare ordinato direttam.te da Nostro Sig.re Benedetto Papa XIV. feliciem.te Regnante e respettivam.te dalla Sagra Cong.ne del B.G. non essono esimersi da un tali obligo, e sene partirno senza volere attendere altro

Ill.mus D. Gub.r mand.t suff. Reliquor Consiliarior Sacra Cong.nis Boni Regiminis, et intent.o ob eorum proced. in prosequtione pnti Concilij et omnj.

3.o Sarà bene, che in tanto dalle Sig.rie V.V. Ill.me si venga all'elezzione de Deputati Idonei, e Capaci e fare un tal riparto, onde fu eletti che li Sig.ri di Magistrato residenti elessero

L'Ill.mo S.r Gonf.re Alessandro Danielli

Il S.r Vittorio Costantini, ed

Il S.r Marco Garzonetti, e mandati à partito

Il S.r Gonf.re Danielli resto Vinto con voti diciotto favorevoli, e due contrarij astinenti se stesso

Il Sig.r Vittorio Costantini, e questi stati con diciotto voti favorevoli, uno Contra= rio et lo stesso astinente
Il Sig.r Marco Garsonetti, e questi stato con diciotto voti favorevoli, et uno Contrario astinente stesso
Del che si fece rogato fu dimesso il pub.co Consiglio resti primo a di le Grazie
Nomi di tutti l'intervenuti al pub.co Consiglio
Ill.mo e R.mo Sig.r Arcidiacono Claudio Pignatelli
Can.co Ferrago Settimio Nati
Can.co Giovanni Savini — Deputati degl'Ecclesiastici
Can.co Fran.co Sordoni
Ill.mo Sig.r Dr Domenico Rene Gonf.re
Ill.mi Sig.ri Ferdinando Nel Conf.re
Pietro Pasoletti, e
Carlo Vitali — Priori Residenti

Del N.ro de Sig.ri Consiglieri

Ill.mi Sig.ri Dott. Alessandro Tanelli = Loreto Nardelli = Innocenzo Bianchini = Bernardino Nati; Eurosio Petrucci

De Secondi Priori

Sig. Vittorio Costantini = Sig. Aurelio Patrizj = Sig. Carlo Carletti = Sig. Fran.co Arquei = Sig. Giuseppe Bramenti = Sig. Bernardino Patrizj

De Terzi Priori

Sig. Pietro Antonio Garsonetti = Sig. Sante Marsoni = Sig. Gio: Lombardelli
Sig. Marco Garsonetti = Sig. Sesino Dognini =
Cosie Fran.co De Angelis Seg.rio

Tenor supradicti Edicti, et Instructionis est sequens, videlicet=

Editto

Per lo riparto provisionale di due Milioni di scudi sopra tutte le Communità delle cinque Provincie, cioè Romagna, Umbria, Marca, Stato di Urbino, Patrimonio, e Marittima, e Campagna a conto delle spese occorse per li Passaggi, ed accantonamenti delle Truppe Straniere dall'anno 1742: al 1746:

Dom.co della Basilica de SS. XII: Apostoli della S. Romana Chiesa Prete Cardinale Riviera Prefetto della Sacra Cong.ne del Buon Governo, et Il Sacro di Nostro Sig.re sempre intento al sollievo de suoi fedelissimi

sudditi, riguardando con Paterna tenerezza lo Stato compassione-
vole, in cui essi si trovano per le gravissime spese fatte in occasione
de Passaggi, e Ripassaggi, ed accantonamenti delle Truppe Straniere se-
guiti nello Stato Ecclesiastico dall'anno 1742. al 1746., desiderava di renderlo loro
tanto meno sensibile l'aggravio, quanto più proporzionatamente distribuito
con un pronto, intiero, e generale riparto in simili circostanze praticato
altre volte; Ma venendo sin'ora questo impedito, e ritardato dalla revisione
e miglior liquidazione di d.e spese, che dessi necessariamente premettere,
e che per la varietà delle loro ispezzioni, e conteggi esigerà non breve spazio
di tempo, ha ricercato con amoroso cuore quelle provvidenze, ch'essi stima
atte ad alleggerirne, e minorarne il peso a' mentovati suoi Sudditi, et
alle Communità più gravate dalle usure de debiti per le dette spese contratti
che secondo li Sindicati, e note trasmesse ascendono presso tre millioni di scudi,
non calcolato ciò che per lo stesso contingente con documenti pendenti le due
Legazioni di Bologna, e Ferrara, le quali ne fanno conto a parte, come sepa-
rate dall'altre Communità.

Col parere quindi di una particolar Cong.ne di Em.mi S.ri Cardinali, e di Prelati
fin'hora per ciò deputata, e con suo special Chirografo a Noi diretto, segnato sotto
il di 6. del corrente Settembre, ci ha la Santità Sua commesso di
far' formare, a conto degl'avvenuti debiti, e spese un riparto intiero prov-
visionale per la somma di due millioni di scudi sopra tutte, e singole
Communità delle cinque Provincie, cioè Romagna, Umbria, Marca colli
Stati d'Urbino, Patrimonio, e Marittima, e Campagna, immediatamente, o
mediatamente soggette alla S. Sede anche Baronali, niuna eccettuata
quantunque pretendesse di non essere incorporata in alcuna delle
accennate cinque Provincie (eccettuata solamente la Città di Beneven-
to co' suoi annessi; e non compresa pure la Città di Roma, dalla
quale avendo già la R. Camera Apostolica esatto per questa causa molte
somme di denaro, non considerate nell'anzidetto calcolo, vuole Sua Bea-
titudine, ch'essa abbia le sue ragioni dopo l'aggiustamento, e nuovo con-
teggio della spesa generale ed allora che si ripartirà il residuo, Cosicché
la entrante quantità di d.i due millioni da ripartirsi in proporzione
del numero dell'anime, secondo l'ultima assegna data nell'anno
1736; resti con giusta misura, ed uguaglianza diviso il debito col bene-
ficio per ora di due terzi della spesa generale, e rispettivo sgravio di
quelle Communità, che lo hanno contratto di più della propria quota,
avendo la Santità Sua nell'indicato Chirografo anche prescritto
lo

la maniera, ed il metodo di tutto ciò eseguirsi, e prefisso à ciascuna
Communità tassata il termine di dieciotto anni da computarsi dal
p.mo del corrente Settembre ad estinguere la rata parte ogni, e qualunque anno
la propria tangente.

Noi dunque in esecuzione di questa veneranda Pontificia avendo fatto
formare il sud.o provvisionale ripartimento, ed inerendo al preciso
Chirografo, come se il di lei tenore fosse quì di parola in parola repen=
to, ordiniamo, ed espressam.te comandiamo.

Che ogni, e qualunque Communità come sopra tassata, quando la propria
tangente, ò parte di essa consista nella pura somma pecuniaria non
nell'accollazione d'altrettanti debiti, debba subito gli med.mi quanti=
tà ò crear Censi all'frutto non maggiore di tre p. Cento, ò implorare
l'ammissione ò surrogazione al nuovo Monte Communità colle
Clà, ed obblighi consueti, secondo l'istruzione, che verrà trasmessa, e
perciò del Pubblico Consiglio coll'intervento de Deputati Eccl.ci si debba
gravemente subito risolvere quello di d.i due mezzi, che si crederà
più espediente, mentre subito venuta, che sarà la risoluzione Consiliare
ed adempito à prontosi colla di lei indispensazione, locchè dovrà omnina=
mente seguire dentro il termine di un Mese si concederà da noi ò gli ori
ò gli altri effetto l'opportuna, e necessaria licenza, affinchè il
danaro proveniente da tal alienazione de Censi, e respettiva ammis=
sione al Monte venga subito col mezzo di questo esattore Gene=
rale Pietro Filippo Jaquet, quanto al ritratto de i Censi, che
dovrà à lui rimettersi, e quanto à quella de Luoghi de Monti col
mezzo di chi sarà da noi à tal effetto deputato, depositato
in questo Sacro Monte di Pietà nel Conto intitolato Conto nuovo
a Credito delle Communità di Dette cinque Provincie, e Stato di
Urbino, et à disposizione nostra, perchè lo possiamo fare erogare
con altrettanta prontezza in estinzione de debiti contratti
dalle altre Communità sulla [illegible] eccedente la loro respettiva
tangente nella partita alle med.me accreditata nel pnte pro=
visionale ripartimento, sotto pena in caso di mora della gravezza
di Scudi dieci il giorno da esigersi irremissibilmente contro il
Magistrato, e Segretario Comunale, ed oltre à nostro arbitrio
oltre la condanna à tutti i danni, ed interessi, e spese

non si sieno ritardi col minimo equivoco, oltre notarsi à piè
del sud.o editto non solo le Somme da pagarsi, ma anche la quantità de
Debiti accollati, e respettivam.e accreditati à dd. [illegible]

Che le stesse Communità le quali doverà ricevere nuovi Censi, ò esser
ammesse à Luoghi de Monti per le [illegible] accennate nell'antecedente
Capitolo, debba [illegible] rata puntualm.e pagare i frutti
che à di loro Carico ne decorreranno dal p.mo del Corrente Settembre
avvenire non si sia effettivam.e seguita la d.a Reazione, e respettiva
ammissione, quel pagamento de frutti dovrà farsi alla ragione del
tre per cento oltre la ritenzione, e pago à guisa de frutti de Luoghi
de Monti, con rimettere puntualm.e il Denaro di quadrimestre in
quadrimestre al sud.o Esattore Generale Pietro Filippo Jacquet, da
cui verrà depositato in Conto à parte à disposizione nostra
affinchè lo possiamo fare erogare in pagamento de frutti de
Debiti da estinguersi come sopra delle Communità [illegible]
le Cocche dovrà continuarsi fin tanto che sarà seguita la
effettiva Reazione de Censi, ò ammissione al Monte di sopra
ordinata in adempimento della Mente Sapiente di nostro
Sig.re, ritenendo abbia fin dal p.mo giorno di Settembre il suo
principio, et esecuzione l'indetto sgravio, e sollievo delle già
gravate Communità. Seguita poi che sia la Reazione de
Censi, ò ammissione al Monte, allora invece di rimettere i
frutti come s.a à d.o Esattore Generale, dovranno pagarsi per
Capi i Censuarj nella maniera che si sarà stabilito con Convenz=
ione, e p. Luoghi di Monte al Tesoriere della Provincia nelle
forme consuete

Che consista la propria tangente nel nuovo debito, che dovrà come
s.a contrarre, ò consista in quello già contratto, ed accollato per le
somme di d.a tangente, debba ciascuna Communità stabilire gli
assegnamenti proporzionati per estinguere la Sorte dentro il prefisso
termine di diciotto anni, cioè la decima ottava parte ogni
anno, e per pagarne i respettivi frutti, che come sopra à proprio
Carico decorreranno dal p.mo giorno dell'incorrente Mese di Settembre
e sarà quanto il rilievo, che à tali fini la Santità Sua colla suprema
sua Autorità assegna, e effettivam.e destina, delle Gabelle

Dazj

Dazij, e gravezze già imposte colle tasse quinquennale, à tenore del Chirografo della S. M. di Clemente XII: segnato sotto li 20 Magg. 1739; e che essendo provvisti in virtù di altro Nostro Editto in data de 25: Settembre 1745, non fosse sufficiente al pagamento di d. annua rata, e frutti; ò che la maturazione de tempi non fosse più esigibile ò applicabile, debbano subito risolversi, e determinarsi dal publico Consiglio coll'intervento de Deputati Eccl.ci, e coll'approvazione, e consenso degl'Em.mi S.ri Cardinali Legati nelle loro Legazioni, e dei Prelati Gov.ri ne luoghi alla loro giurisdizione soggetti, ed anche per quelli Baronali, e Vicinioni, che non avessero il Gov.re Prelato, altre Collette, Dazij, e gravezze, ed i sacconi di supplemento necessarij, e respect. pertinenti da surrogarsi, sotto pena come sopra:

Che si descrivano per conto à parte, e distinto nelle tabelle annuali la provenienza, ed erogazione degli assegnamenti come sopra destinati, ò da nuovo risolvere nelle forme, e dove si descrivono gl'introiti, ed esiti Communitativi, e Camerali:

Che l'esigenza de med.mi assegnamenti si deliberi ogn'anno all'estinzione de Candela colle regole della Notificazione impressa l'anno 1729. colle dovute sicurtà da approvarsi dal sud. Consiglio, e coll'obligo di esatto, e non esatto, e di rimettere ne debiti tempi il danaro à d. esattore Generale delle Communità per depositarlo nella dep.ria Camerale in estinzione di una rata corrispondente de luoghi de monti, quando in questi consista in tutto, ò in parte il debito delle rispettive Communità; ò quando in tutto ò in parte consista in Censi, Cambij, ed altra sorte de debiti di erogarlo parimente nella loro estinzione, lo quale dovrà sempre comandarsi à quella de luoghi di monti precedere, à riserva de casi particolari, che fossero giudicati più espedienti al contrario sotto pena di tali esattori del dieci per cento, oltre l'esser tenuti al pagamento de frutti, ed à tutti i danni, ed interessi, quando entro il termine prefisso non restasse da loro adempita la loro sud.a rimessa, e rispettiva estinzione.

Che quando non si rinvenisse in tal forma chi volesse l'esigenza de d.i assegnamenti si formi un bussolo de più benestanti del luogo, e se ne estragga uno à sorte per tale incombenza colle sicurtà, ed obligh. sopra accennati, e con una conveniente provisione da fissarsi dal

riferito Consiglio, e di ritrarsi dalli med.mi assegnamenti; E chi
unque sarà eletto non possa ricusare l'elettione, ne di quella
scusarsi per qualunque privilegio, ò patente qualsivoglia havuto
ancorche dagl' Emin.mi Sig.ri Cardinali e del Tribunale della Sacra Inqui=
sitione sotto pena di essere tenuto à tutti i danni, e pericoli come se l'
havesse esercitata, e di altre ancora ad arbitrio nostro, e della Sagra Cong.ne
del Buon Governo; Proibendo espressam.te la Santità Sua a Communità
et a chi unque altro à cui spetti di concedere dilatione alcuna à
tali esattori sieno nell'uno, ò nell'altro modo eletti per l'effettuatione
delle vendite, depositi, et esattioni de loro dovuti ancorche offerissero
il pagamento de frutti, ò nuove cautioni ò di diverbiri [?], e distrarre
ò convertire, che si dicesse, ò si distragga il danaro esatto à altro
uso, ò per qualsisia causa anche publica, et urgente fuori della
presente erogatione, con dichiarare, che saranno tenuti de proprio
alla refettione de danni, et in caso chi unque contravenisse
di concedesse simili dilationi, ò licenze, volendo omninamente
la Santità Sua chi ogni Communità pagato habbia effettiva=
mente, et interamente estinto la decima ottava parte della
propria rangente prima, che scada il mese d'Agosto di ciascun anno
del termine come s.a prefisso.

Dichiariamo inoltre, che al pagamento delle Collette, Dazij, e gravez=
ze come sopra destinate, e di nuovo risolute saranno tenute
tutte, e singole Persone di qualsivoglia stato, grado, e conditione
ancorche Ecclesiastiche tanto Secolari, che Regolari, Luoghi Pij, Capitoli,
Dignità, e Canonici di tutte le Cathedrali, e Collegiate, Conti, e
Monasterij dell'uno, e dell'altro sesso, non però di Mendicanti di stret=
tissima ~~[illegible]~~ Mendicità, e che non possiedono cosa alcuna in
commune, Emin.mi Sig.ri Card.li, Arcivescovi, Vescovi Vendo [?] assistenti
alla Cappella Pontificia, Sant. Off.o, e suoi Patentati, Chierici di Cam=
ra, Conservatori, Cavallieri di Malta, e di S. Stefano, e di qualunque
altro ordine Militare, Soldati, e loro Officiali, Conclavisti, Giudici
Congregationi, Gesuiti, Palatini, e veri familiari di Nostro Sig.re,
Santa Casa di Loreto, e Fabrica di S. Pietro, e loro Patentati, e
Coloni, ed altri tutti quantunque Privilegiati, e Privilegiatissimi

esenti

esenti ancora per privilegio, ò esenzione procedente da contratto ve=
ramente oneroso, ò per transazione ò racchiuso ancora nel Corpo della
Ragione, per qualsivoglia Benef.° Eccl.co, ed ogni altra sorte di Beni
compresi anche quelli di P.a Erezzione, Patrimonij Sagri, i beni già
trasferiti, ò che si trasferiranno in avvenire dalla R. C. Ap.lica in altre
Persone per qualunque contratto di vendita, feudo, ò Enfiteusi; ò per qualsi=
voglia altra concessione anche à Colonia perpetua, e che trasferiscasi l'
utile dominio, e compresi in fine altri Beni, e Persone, che richiedessero
speciale, ed individua menzione, di modo che non resti alcuno eccettuato,
nè per esenzione reale, nè personale, se non i veri Poveri, che non posse=
siedono cosa alcuna, e che per vecchiaia, ò altro legittimo impedimento
non sono capaci di alcuna sorte di guadagno.

Non dovendo da tale contribuzione andare esenti neppure i Baroni, ec=
cettuati per ora quelli, che contribuirono nella Tassa di Roma imposta
l'anno 1743: e stanti le somme di questi allora pagate venga ora
defalcata dalla quota da pagare alle respettive Communità Baronali;
colla riserva di farne avere à suo tempo il giusto conguaglio, quant'
agl'altri Baroni dichiariamo, che dovranno tutti, e singoli concor=
rere colla stessa proporzione, e misura, con la quale fù loro ripartita
la Tassa quinquennale, cioè quelli, che allora furono tassati à
guisa degl'altri Possidenti Locali, dovranno nella med.ma forma
contribuire nel sud.o provisionale ripartimento, e quelli, che
furono allora da noi tassati à parte in virtù del Chirografo
della S. Memoria di Clemente XII: de 28: 9bre 1739 dovranno per
il d.o riparto provisionale esser similm.te da noi tassati à parte
sulle nuove assegne giurate da darsi dal Procuratore loro Beni
in sgravio della quota ripartita alle loro respettive Com=
munità Baronali, in tutto, e per tutto in conformità dell'Indi=
cato Chirografo segnato li 6: del corrente mese di Settembre.

Ed affinche queste dichiarazioni, ed ordini abbiano la loro plena=
ria osservanza, ed esecuzione, di espressa Commissione della
Santità sua concediamo alli Emi Sig.ri Card.i Legati ne' luoghi della loro Legazione
ed ai Prelati Gov.ri ne' luoghi alla loro giurisdizione soggetti, ed anche à quelli Baroni
e Vicinini, che non avessero il Gov.re Prelato, e Noi in questi particolari veniamo
da Noi subordinati alla loro delegazione tutte le necessarie, ed opportune

facoltà di soprintendere, invigilare, ed insistere, come specialm.te delegati dalla Santità Sua sopra le più stabili risoluzioni de Consigli, ed obblighi de Consiglieri sopra la destinazione, ed esigenza degl' assegnamenti, e sopra le rimesse, erogazioni, e depositi del danaro nelle prescritte forme, e termini di procedere in tutte le Cause loro incidenti, emergenti, e dipendenti contro tutte, e singole Persone, e Beni anche privilegiati, e privilegiatissimi nominati, ed espressi nel p.nte Editto, e nel d.o Chirografo de sei del Corrente Settembre (manu regia more Romano), rimossa ogni Appellazione, e ricorso, fuorchè il devolutivo alla Sagra Cong.ne del B. G., e finalm.te di fare eseguire senz' altre intimazioni contro de Contumaci le Pene come sopra comminate, mentre il p.nte Editto publicato, ed affisso ne luoghi soliti obligarà ciascuno, come se gli fosse stato personalm.te intimato. Ingiungendo di più ai Gov.ri Locali, ed ai med.mi Consiglieri di fare ogni anno coll' intervento del Deputato, ò Deputati Ecclesiastici le dovute Sindicazioni a' d.i Esattori, con astringerli a rimettere, e respettivam.te erogare a tenore del loro obligo tutte quelle somme di danaro, delle quali risultassero debitori, e ciò sotto pena ai Gov.ri della Privazione de loro Governi, alla quale si verrà subito da noi, assicurati, che saremo dalle Vostre Relazioni della di loro negligenza nelli adempimenti di quanto prescriviamo, e dai Commissarj dell' inabilitazione dalle Publiche Cariche, dei danni, e discapiti, e di altre ancora più gravi a Vostro arbitrio, e dalla Cong.ne sud.a Vi commettiamo per ultimo di fare intendere alli stessi delegati essere nostra precisa intenzione, che essi sul fine del mese di Agosto di ciascun anno ragguaglino la d.a nostra Cong.ne del Buon Governo di tutto ciò, che si sarà effettuato, ed eseguito per gli adempimenti degli ordini avvenuti, perchè ce ne possiate Voi fare occorrendo la relazione, e possiamo noi farci rendere stretto conto dai Negligenti, e Contumaci &.

Comandiamo infine à tutti i Segretarj, e Cancellieri delle Comunità di V.ra Provincia, che sotto pena della privazione dell' Uff.o, ed altra a nostro arbitrio registrino ne Publici Libri de Vuoto a Vuoto il p.nte Editto, ritenendone anche affisso in luogo Publico l' esemplare

avvisandoci

avvisò de' tutti i Magistrati, e Publici Rappresentanti quanti ogn'altro à chi spetta ne abbiano la Notizia, e ne procurino la puntuale esecuzione, Dato in Roma dalla nostra solita abitazione questo dì 28. Settembre 1748. = Dom. Card. Riviera Prefetto = Carlo Conti Seg.rio

Die, Mense, et Anno quibus supra Supradictum Edictum affixum, et publicatum fuit ad Valvas Curiae Innocentianae, et in Acie Campi Florae, ac in alijs locis solitis, et consuetis Urbis per me Antonium Besani Apost. Curs. =

Horatius Preggiani Mag.r Curs. = In Roma nella Stamperia della R. C. A. 1748.

Communità d'Acquapendente, Diocesi d'Acquapendente

La Communità d'Acquapendente nel sud.o Ripartimento Provisionale di due milioni resta tassata nella somma di Scudi due mila sei cento cinquanta cinque, e bai. novanta otto moneta 2655:98.

Quali Scudi due mila sei cento cinquanta cinque, e bai. 98. moneta da ritrarsi mediante la Accenzione de Censi, ò ammissione al Monte Comm.tà dovrà rimettere in Roma nel modo, e forma come viene ordinato nel pnte Editto =

B. Card. Riviera Prefetto = Per Mons.r Seg.rio = Giacinto Sessa sono = Filippo Galloni Comp.ta [illegible] Sigillo vista [illegible] Prefe= cti = Si ricevè il pnte Editto il dì 4: Novembre 1748.

Il Tenore della sopraespressa Istruzzione è il seguente, cioè

= Istruzzione

Per le Communità le quali richiederanno d'essere ammesse al Monte Communità nuovo in seguito del Provisionale riparto delle spese de Passaggi, ed accantonamento delle Truppe Estere dall'anno 1742. all'anno 1746.

1: Si dovrà subito convocare il Publico Consiglio coll'intervento de Deputati Ecclesiastici e determinare d'esso la somma che si vogliono richiedere per l'ammissione.

2: Non potendosi ammettere in d.o Monte alcuna Communità senza li fondi necessarj, si doveranno nel med.mo Consiglio assegnare al pagamento de frutti, et estinzione della sorte de Luoghi de monti da farsi ne termini, e rate prescritte, le provenienze della prorogata tassa quinquennale, ò altre cor=

che si doveranno di nuovo risolvere à tenore dell' Editto de 25: Settembre 1748:

3: Doveranno li Consiglieri obligarsi etiam singolarmente, et in solidum, et anche obligare tutti li Beni stabili, et ogni altro spettante alla Comunità à favore, e per sicurezza di d.° Monte, e suoi montisti in tutto, e per tutto à tenore del Chirografo del V. Servo di Dio Innocenzo XI: sopra l'erezzione di esso Monte.

4: Si obligeranno come sopra i Consiglieri di non ricevere il denaro proveniente da tale ammissione à altro uso, che di erogarlo valendone nella causa per la quale si domanderà l'ammissione da esprimersi nella supplica, et alla Sagra Cong.ne del B.G. dovrà accennarsene; e si obligheranno altresì di non divertire ad altro uso il ritratto degli assegnamenti come sopra destinati, se non che nel sud.° pagamento de frutti, ed estinzione di sorte.

5: Di tutti i sud.i oblighi, risoluzioni consiliari, ed assegnamenti se ne doveranno trasmettere documenti in autentica forma.

6: E finalmente si dovrà da predetti Consiglieri spedire nella forma consueta il mandato di procura à Pietro Filippo Jacquet, che sin à nuovo ordine è stato spezialmente deputato dalla Sagra Cong.ne à fare tutti gli atti che occorreranno per l'ammissione à luoghi di Monte, per l'esigenza del denaro dai medesimi proveniente, e per susseguenti depositi, et altro à tenore del sud.° riferito Editto.

In Roma nella Stamperia della R. C. Ap.lica 1748.

[illegible] vigore del sudescritto Consiglio, e si adempirà a quanto si prescrive nell'Editto Stampato, Copia è registrata nel retroscritto foglio fu mandata a Mons.r Ill.mo Gov.re di Viterbo la Copia della risoluzione presa dal pred.o Consiglio, e dal med.mo Mons.r Gov.re fu inviata del suo Luogotenente Generale, ne è stato dato l'approvazione, come dalla Lettera, che è del seguente tenore —

Fuori = All'Ill.mi S.ri Come Fratelli = Il Gov.re di Acquapendente
Loco + sigilli = Intus = Ill.mi S.ri Come Fratelli: Le imposizioni risolute da Codesto publico Consiglio tenutosi sin sotto li 17. dello scaduto Novembre sopra di tanto ciascun foco a riguardo di quelli che possiedono, e con giusta proporzione, a di quanto forastieri che non possiedono, questi debbano essere tassati con giusta propor=zione ad arbitrio de Deputati, con comprendersi ancora tutti i Luoghi Pij, Compagnie, Beneficij, Forastieri, che possiedono in Codesto territorio, e che dimorano altrove, come anche di tassare tutti li Provisionati nella somma di Scudi dieci, e final=mente d'imporre un quadrino per libra di Sale da distribuirsi ancora alle Compagnie, Luoghi Pij, e Possidenti, tenere abitino fuori della Città per provisionale ripartimento dei due Quattrini, restano da questo Governo colle facoltà, che ne dipende=rebbe assolvibile, supponendo validamente emanate tali risoluzioni a norma degli ordini Supremi della Sagra Cong.ne del B. G. onde dovrà V. S. insistere che abbiano queste il loro pieno effetto, rimanendo solamente indeclinabile il ricorso alla Sagra Cong.ne a chi volesse reclamarsi contro le medesime, e le auguro dal S.re Iddio ben contento = Viterbo etc. 3. X.bre 1748
Aff.mo come Fratello = Gio: Batta Rasi Luog.te Gen.le = Agost.o Gual.o
L'originale della sud.a Lettera si conserva nella Seg.ria Magist.le di questa Città nella filza delle Lettere de Superiori =

1749

Al Nome di Dio Amen
Adi 12 Gennaio 1749

Convocato, e Coadunato il Publico, e General Consiglio delli Ill.mi

Communità d'Acquapendente nella Sala Grande di questo Palazzo Aplico d'ordine dell'Illmo Sig. Dr. Dom. Neri Gov.e, e delli Illmi Sri Ferdinando Roti Capo, Pietro Cascioletti, e Carlo Rossi Priori residenti colle precedenti proclamazione fatta a suon di Tromba per i soliti luoghi della Città sotto ieri da Girolamo Attioli pub. Trombetta come lui disse, suono della Campana ieri sera, questa mane, et oggi all'ora del Conseglio, et altre solite formalità, ed in esso fu proposto, e risoluto, come siegue, cioè

1.o Si ricorda alle Sig.re VV. Illme l'osservanza della Bolla delli SS. che a seguirsi nella volta dell'anno corrente si legge

2.o Essendosi fin qui doppo varie e varie diligenze offerti per la vendita di questa publica Pizzicaria, e Stacciaria ricevute l'offerta di Pasquino Neri, e susseguentemente quella di Tomasso Gini, che si leggeranno si propone alle Sig.re VV. Illme se le parrà potersi deliberare d.i Proventi al d.o Tomasso Gini, che fa miglior condizione non solo per aver cresciuto il Provento sopra l'offerta di Pasquino Neri, ma altresì per avere calati i prezzi a diverse sorte di robbe, e però risolvino le Sig.re VV. Illme sopra di ciò di quello occorre

3.o Se le piace accordare l'efficienti di Pasquino Neri per la Gabella de maiali per un'anno corrente Giuseppe Meucci

4.o Se le piace accordare l'efficienti di Agostino Gelsomini per la Gabella della Foglietta per un'anno il Sr. Bernardino Vali

5.o Se le piace accordare l'efficienti di Enrigo Marchi per la depositaria de Pegni per tre anni Tomasso Gini

6.o Minacciando ruina il tetto del Portico accanto la Chiesa Parrocchiale di S. Egidio, e facendosi da quel Prete Eremita a questi Sri Publici Rapresentanti perche venghi dato riparo al pericolo che assai si vede, si propone alle Sig.re VV. Illme se si vogliano accordare, che li Sri Publ.ci Rapresentanti possano far fare detto risarcimento a spese di questa Communità tanto più, che secondo lo scandaglio fatto fare possa occorrere di spesa circa scudi tre

Gl'Illmi Sri di Magistrato elessero per Consultori

Gl'Illmi Sri Dri Alessandro Danielli, Loreto Vadelli, et Ignazio Bianchini

d.

Si poi alzatosi in piedi l'Ill.mo Sig.r Dott.r Alessandro [illegible] primo Consultore, e [illegible] cato, fatte, consultando disse

Alla 1: Si osservino le Bolle del B.G.

Alla 2: Li Sig.ri di Magistrato potranno far riaccendere le Candele sopra l'ultima offerta di Tomasso Gini, che è di maggior vantaggio, e di miglior condizione di quella di Pasquino [illegible], e quando non vi sia maggiore oblazione, e che faccia miglior condizione resti d.o Provento deliberato à favore di Tomasso Gini coll'approvazione però di Mons.r Ill.mo Gov.re di Viterbo, à cui trasmetteranno sollecitamente le copie di d.e offerte, e che domani à sera potranno li Sig.ri Pubblici Residenti deliberare d.o Provento.

Alle 3: 4; e 5: Li Sig.ri di Magistrato mandino à partito le sicurtà separatamente, e restino vinti con due terzi di voti favorevoli.

Alla 6: In quanto all'istanza che si fà dal Rev.do Eremita di S. Egidio per riattare il Portico avanti la d.a Chiesa, che li Sig.ri Pubblici Residenti faccino pure le spese necessarie, tanto più, che si dice possa importare tal lavoro circa scudi due

Gli altri Sig.ri Consultori approvarono

Si poi distribuite le Voti, e quelli raccolti da Girolamo [illegible] furono trovati

Alla 2: Voti dicinove, e così tutti favorevoli

Alla 3: favorevoli tutti

Alla 4: tutti favorevoli

Alla 5: tutti favorevoli

Alla 6: favorevoli 17: Contrarij 2, e resta vinto

E non essendosi cosa altra da trattare, [illegible] fù licenziato il Consiglio [illegible] à Dio grazie =

Nomi di quelli, che sono intervenuti nel pred.o Consiglio

Ill.mo Sig.r Dott.r Bern.o Rena Gonf.re
Ill.mi Sig.ri Ferdinando [illegible] Cons.re
Pietro Caporossi, e
Carlo [illegible] Priori Residenti

del N.ro de Sig.ri Cons.ri

Ill.mo Sig.r Dott.r Alessandro [illegible]

Ill.mi Sig.ri Conte Nardelli = Innocenzo Biandini, ed Onofrio Petrucci

De Secondi Priori

Sig.ri Vittorio Costantini = Sig.r Aurelio Patrizj = Sig. Paolo Paoletti = Sig. Fran.co Arzucci = Sig.r Gio: Ant.o Anastasij = Sig.r Bernardino Patrizj =

De Terzi Priori

Sig.ri Marco Garzonotti = Sante Mensoni = Gio: Lorenzo Nardelli = Fran.co Blasini = Sesino Dognini =

Cosi? Fran.co de Angelis Seg.rio

Al Nome di Dio Amen
Adi 24: Febraro 1749.

Convocato, e Coadunato il Pub.co Generale Consiglio dell'Ill.ma Comunità d'Acquapendente nella Sala Grande di questo Palazzo Ap.lico d'ordine dell'Ill.mo Sig.r Gov.re, e dell'Ill.mi Sig.ri Cons.ri Priori residenti precedente l'intimazione Personale fatta sotto il di 22: del Cadente Mese alli Sig.ri Eccl.ci da Girolamo Antonelli pub.co Trombetta come ha riferito suono della Tromba, e Campane per sera questa mane, ed altre solite formalità, sciendo il Costume, al quale favorennero l'Ill.mo Sig.r D.re Dom.co Ven. Gov.re, Ill.mi Sig.ri Conte Nardelli Cons.re Bernardino Patrizj, e Fran.co Blasini Priori residenti, Ill.mi Sig.ri Arcidiacono Claudio Pignatelli, Can.co Penitenziere Monaci, Can.co Teologo Nardelli Can.co Giovanni Saccia Deputati Eccl.ci, del N.o de Sig.ri Cons.ri Ill.mi Sig.ri D.re Alessandro Vanelli, Ferdinando Pol..., Conte Filippo Nalli, Innocenzo Biandini, Bernard.no Nalli, Onofrio Petrucci, del N.o de Secondi Priori = Sig.ri Aurelio Patrizj, Fran.co Arzucci, Gio: Ant.o Anastasij, Pietro Paoletti, del N.o de Terzi Priori = Sig.ri Sante Mensoni, Carlo Vitali, Marco Garzonotti, Ius... Patrizj, e Sesino Dognini, et in esso fu proposto, e risoluto, come siegue, cioè =

1.o Si riende alle SS.rie VV. Ill.me l'Osservanza della Bolla del B.G. —

2.o Correndo sin dal mese di Agosto dell'anno scorso 1748: l'anno della Conferma del Sig.r Carlo Ant.o di Rienzo, che restò confermato, ed approvato nel Consiglio Segreto tenutosi sotto il di 7: Se.bre 1748:

l'anno corrent: incominciato, ed essendosi deliberato la proposta
della sud: Conferma nel Consiglio Generale Sindacato, ha ordinato
la Sagra Consulta ed eminentiss: della mandarsi partito una tal
conferma, come dalle Lettere di Mr. Gov.re di Viterbo del seguente tenore
Fuori = All'Ill.mi Sig.ri come Fratelli = Il Gov.re di Acquapend.te = Intus = Ill.e
Sig.re come Fratello. Per quello risulta dall'informazione da me trasmessa
alla Sagra Consulta concernente à quella di V.S. sopra i due memoria=
li, uno à nome di codesto Popolo, il quale si duole, che non vada
à partito nel Consiglio Generale quel chierurgo condotto Carlo
Montelli; e l'altro dell'istesso chierurgo in cui si fa istanza, che
non si proponga più la di lui conferma essendo già scorsi cinque mesi
del nuovo anno della di lui condotta, si la pred.ma Sagra Consulta
risoluto, che si proponga nel Consiglio Generale la conferma del
dicissato chierurgo già passato nel Consiglio Segreto, e che in caso di
sua esclusione si venga all'elezione di altro Professore; così ne
darà li ordini, e le auguro dal S.r Iddio vero contento = Viterbo 13.
Gennaro 1749. = Aff.mo come Fratello = Gio:Batta Capi Luog.te Gen.le =
Acquapend.te Gov.re

Gl'Ill.mi Sig.ri di Magistrato, e Sig.ri Consultori

Ill.mi Sig.ri D.re Alessandro Danieli, Ferdinando Noli, e Conte Filip=
po Nalli

Dipoi richiesti li Sig.ri Deputati Ecclesiastici a voler sopra di ciò consultare

Ill.mo Sig.r Arcidiacono Claudio Pignatelli disse, che si sarebbero riportati
al Consulto de Sig.ri Consultori secolari, quando il Consulto fosse stato
giusto, e ragionevole

Incontinenti l'Ill.mo Sig.r D.re Alessandro Danieli P.o Consultore, alzatosi in piedi,
invocato Dio, consultando disse

Allo p.o: che si osservi la Bolla della S.S.

Allo 2.: che si mandi à partito il Sig.r Carlo Montelli chierurgo, e resti vinto
con due terzi de voti favorevoli.

Li Sig.ri Arcidiacono, Can.co Penitenziere, Can.co Teologo, e Can.co Sacri deputati
Ecclesiastici approvarono

Li Sig.ri Ferdinando Noli, e Conte Filippo Nalli Consultori deputati secolari
approvarono.

Dipoi distribuite le balle, e quelle raccolte da Girolamo Attili pub.co

Dradlettasi furno trovati favorevoli sedici, e contrarij otto.

E poiche li Sri: votanti sono stati venti tre, e li voti trovati nella Bussola sono venti quattro, perciò

Jussus d: Gubr atteso il sopraddetto errore ripartire i voti, item ballot= tari omnis

Successive fatto nuovo scrutinio ad formam d: decreti

furno trovati voti favorevoli N: quindici, Contrarj N: otto.

E essendosi licentiati li Sri: Deputati Ecclici, si proseguì il Consiglio

3°: Se le piace accordare per sicurtà del Sr: Giuseppe Bramanti per il Provento del Centi, è nominato per tre anni Giuseppe Mecucci

4: Se le piace accordare per sicurtà del sud: Sr: Giuseppe Bramanti per la Gabella della Foglietta per tre anno atteso l'accrescimento della sessa, e diminuzione seguita come al Libro de Bandimenti; il sud: Giuseppe Mecucci

5: Se le piace accordare per sicurtà del Sr: Marco de Gelsomij per il Provento della Pizzicaria per tre anni il Sr: Carlo Valli

6° Desiderando il Sr: Carlo Valli permutare la casa posta in questa Città in faccia alla Publica Piazza poco distante dal Palazzo del Medico colle case di questa Illma Communità poste in questa Publica Piazza, che servono per uso del Pubco Forno ne ha dato la supplica alla Sagra Congne: unitamente colle stime d'ambe le case, e che dalla medma Sagra Congne: sia stato rimesso al sentimento di questo Publico Consiglio, come dalla lettera di Monsr: Govre: di Viterbo dalle suppliche, e stime, che si leggano del seguente tenore, cioè

Copia della lettera di Mr Govre di Viterbo=

Fuori= All'Illmi Sri: Comd Priori= Acquapend:

Intus= Illmi Sri Comd Priori= Dalli esposti negl'annessi fogli avanzati alla Sagra Congne: del B. G. rileverà V: S: la permuta, che Carlo Giuseppe Valli implora di fare di una sua casa, con altra spettante a Codesta Communità per i motivi in essi fogli addotti, col ritorno per tanto de medmi: vorrà V: S: sentiti questi Publici Rappresentanti, formare la sua relazione, commettendoci tanto, che la d: istanza si proponga in codesto

Pubb:

Pubblico Consiglio, rendendomi contemporaneam.te inteso del ri-
sultato, e protestandomi di tutto ciò che doveranno le prefate Sagra Congre-
gazioni l'avviso dell'Ill.mo Sig.r Vesi contento = Viterbo 6. Xmbre 1748:
Aff.mo come fratello = Gio. Batt.a Lagi Luog.te Gen.le = Acquapend.te
Goa.le = Copia della Supplica = Emi. e Rev.mi Sig.ri =
Carlo Giuseppe Vali di Acquapend.te con umo ossequio, e rispetto
espone all'EE. VV. che confinando esso immediatam.te con due piccole
Case appartinenti alla Communità della d.a Città, consistente queste
in un piano solo due Camere anguste, e miserabili, e di un Cella-
ro con due piccole Botteghe nella parte inferiore di sotto, che presen-
tem.te è destinato per il Pub.co Forno del Pan venale, desiderarebbe
permutarle con altra Casa più grande, ed anche commoda alla
pubblica Piazza consistente in tre piani, e appartenendoli col vantag-
gio in Cielo ridotto di due, o tre Camere, e di una Bottega con un
cellaro parimenti unito, ed annessi ne' fondi, che potrebbe essere
più commodam.te servire per esso d.o Pubblico Forno a motivo anco-
ra dell'Acqua assai vicina, e in conseguenza di maggior decoro
come le EE. VV. rileveranno chiaramente dall'annessa Perizia
che si trasmette umiliata; onde è che supplica umilmente le
somme Benignità dell'EE. VV. per la opportuna licenza di poter
fare una tale permuta, sperando questa grazia, e favore, tanto
per il vantaggio, che evidentem.te ne risulta alla Communità med.a
essendo fatte nella Casa, che l'Oratore vorrebbe comprare, e poi
cederle liberam.te alla prefata Communità si obligarebbe in oltre
farci fabricare il Forno, e tutto altro, che mai ci occorresse per
commodo non tanto del Forno, che del Fornaro, e special.te rendersi
l'impiegini notabilm.te di prezzo maggiore, e ancora più pulita,
e più propria di quella delli antidetta Communità. Secondo
perchè l'Oratore nel luogo dove presentam.te esiste d.o Forno del
Pan venale vi è in appunto di fabbricarli, e vi ci alzarebbe un
braccio di muro per farci un'abitazione assai più propria
e unirla poi alle di lui abitazioni, e così sarebbe in ornato
della med.ma Communità Città, particolarm.te nella Piazza di
questo Pubblico; e benchè l'Emi. una tale permuta sia non

non meno utile, che vantaggiose alla memorata Communità; per non dimeno siedi l'Oratore Veni fondatamente d'alcuni sicur Emoli; che per secondi fini possano fare prevalere partito contrario, per ciò supplica altresì ossequiosamente l'EE. VV. volersi degnare di non commettere l'informazione del presente Memoriale al Consiglio Generale di questa Città, ma più tosto à qualunque altro soggetto di sperimentata Giustizia, come gli sarà il piacere dell'EE. VV. che della grazia = Quas = Alla Sagra Congregazione del Buon Governo per Carlo Giuseppe Nalli Acquapendente =

Copia delle stime delle sopra enunciate case. =

Adì 9: 9bre 1748: in Acquapendente = Io sottoscritto Capo mastro Muratore chiamato dal Signor Carlo Nalli per vedere, misurare, e stimare la Casa posta vicino al Publico Macello nella Publica Piazza della d. Compagnia del SS.mo Sagramento, et avendola ben osservata, et misurata, et riconosciuta, che la d. Casa essendo à piedi quaranta nove, e più, et che è quanto in mia perizia, e coscienza posso dire; et in fede Io Domenico Seremini mano propria =

Adì 9: Novembre 1748 in Acquapendente = Io sottoscritto Capomastro Muratore chiamato dal Signor Carlo Nalli per vedere, riconoscere, misurare, e stimare la Casa, ove stà il Caffè Dorno posta nella Piazza et avendola ben misurata, e considerato e riconosciuto, che la d. Casa vale scudi quaranta che è quanto in mia perizia, e coscienza posso dire, et in fede = Io Domenico Seremini mano propria =

Il Signor Alessandro Taurelli Primo Consultore seguitando in Consultare disse

Alle 3:, 4:, e 5:, disse mantenersi separatamente à partito li sigilli; e posto restino dette col solito numero de voti favorevoli, cioè sopra due terzi de voti.

Alla 6: disse mandarsi à partito l'istanza, e supplica del Signor Carlo Nalli e resti vinta come sopra, cioè con due terzi di voti favorevoli

Li Signori Ferdinando Rossi, e Conte Filippo Nalli altri Consultori approvarono.

Di poi distribuitesi le Palle, e queste raccolte da Girolamo Marini

Tomba...

Trombetta fueno trouate

Alli 3: fauoreuoli 28: Contrarij uno

Alli 4: fauoreuoli 29, e cosi ripieni detti

Alli 5: fauoreuoli 27: astinenti li Sig.ri Conte Filippo, e Bernardino Nalli Cugini del Sig.r Carlo Nalli

Alli 6: fauoreuoli 16: Contrario uno astinenti li Sig.ri Conti Filippo, e Bernardino Nalli Cugini di d.o Sig.r Carlo Nalli

Ed essendo l'ora tarde fu dimesso il Consiglio ad' prima a' Dio la gratia

Così Fran.co de Angelis Seg.rio

Nomi dell'Interuenienti al sud.o Consiglio

Ill.mo Sig.r D.re Dom.co Reno Goal.re

Ill.mi Sig.ri Loreto Nardelli Conf.re
Bernard.no Patrizij, e Fran.co Blasini — Priori residenti

Gl'Ill.mi Sig.ri Archidiacono Claudio Pignatelli
Can.co Penitenziere Giuseppe Monaci
Can.co Teologo Settimio Nalli
Can.co Giovanni Sauini — Deputati Eccl.ci

Del N.o de Sig.ri Confalonieri

Gl'Ill.mi Sig.ri D.re Alessandro Danieli
Ferdinando Roli
Conte Filippo Nalli
Innocenzo Bianchini
Bernard.no Nalli
Onofrio Petrucci

De secondi Priori

Sig.r Aurelio Patrizij
Sig.r Fran.co Antonio Agucci
Sig.r Gio: Antonio Arrostati
Sig.r Pietro Cassoletti

De terzi Priori

Sig.r Marco Garzonetti = Sig.r Sante Manzoni = Sig.r Carlo Vitali = Sig.r Tomasso Patrizij = Sig.r Basilio Zeppini =

Così Fran.co de Angelis Seg.rio

Al Nome di Dio Amen
Adì 15. Giugno 1749.

Convocato, e Congregato il Consiglio Generale dell'Illmo Commune di Acquapend.te nella Sala grande del Palazzo Aplico di ordine dell'Illmo Sig. Gov.re e dell'Illmi Sig.ri Conf.re e Priori residenti colla precedente proclamazione fatta sotto jeri a suon di tromba p Girolamo Attioli pub.co Trombetta p tutti li soliti luoghi della Città come ha riferito, suono della campana jeri sera, questa mane, ed oggi all'ora del Consiglio, al quale intervennero

L'Illmo Sig. Dr. Berto. Renà Gov.re
Illmi Sig.ri Loreto Nardelli Conf.re
Bernard.no Patrizij secondo
Fran.co Blasinj terzo Priori residenti

Del n.o de Sig.ri Confalonieri

Illmi Sig.ri Dr. Alessandro Salimbeni Danieli = Conte Filippo Bali =
Innocenzo Bianchini = Bernard.no Velli = Onofrio Petrucci =

De secondi Priori

S. Vittorio Costantini = S. Aurelio Patrizij = S. Fran.co Arguci =
S. Gio. Ant. Anessij = S. Carlo Casetti = S. Pietro Casentini

De terzi Priori

S. Sante Marsoni = S. Gio. Lombardelli = S. Ippolito Serafini =
S. Domenico Patrizij = S. Pietro Ognini =

et in esso fu proposto, e risoluto, come siegue

1.o Si ricorda alle Sig.rie loro Illme l'osservanza della Bolla del buon Governo =

2.o Se le piace accordare la licenza del S. Andrea Costantini p il provento del macello p un anno al S. Gio. Ant. Anessij

3.o Se le piace accordare la licenza del S. Nicola Lasinj p il provento della Banca Civile, et Criminale p tre anni p dire l'anno giuste le mercedi

4.o Se le piace accordare la licenza del S. Aurelio Patrizij p il danno dato

dati il S.r Bernard.no Patrizj di lui fratello per tre anni l. 6 e s. 6 anno

5: Se le piace accordare l'assieme di Mr. Pasquino Neri per il Provento dell'Erbatico per tre anni l. 6 e 5 Gius.pe Meucci

Gl'Ill.mi S.ri di Magistrato eleggono Consultori

Gl'Ill.mi S.ri S.re Alessandro Salimbeni Daniell, Conte Filippo Nali; e Innocenzo Bianchini

A' detti spiriti il S.r Dr. Alessandro Salimbeni Daniell p.o Consultore, e Innocenzo fatte le consultazioni sud.e

Alla p.ma: si osservi le Bolle del B. Governo

Alla 2: fino alla 5; di l. S.ri di Magistrato mandino a partito l'assiente separatim.te, e restino vinti col solito n.o de voti favorevoli, cioè per due terzi de voti

Li S.ri Conte Filippo Nali, ed Innocenzo Bianchini altri Consultori approvano. Dipoi distribuite le Palle, e questa tavolata da Girolamo Ascioli Trombetta

Furno ritrovate

Alla 2: favorevoli diciotto, e così vinto a pieni voti assiente di detta il S.r Nemio Costantini Padre dell S.r Andrea, ed il S.r Gio. Antonio stesso=

Alla 3: favorevoli diciasette contrario uno assiente di detta li S.ri Aurelio Patrizj, e Bernard.no Patrizj fratelli carnali dell S.r Nicolo Patrizj

Alla 4: favorevoli diciotto assiente li S.ri Aurelio, e Bernard.o Patrizj=

Alla 5: favorevoli sedici contrarj quattro, e così vinta

E non essendosi per ora altro da trattare fu licenziato il Conseglio preso primo a Piole Grazie

Così è Fran.co de Angelis Seg.rio

All Nome di Dio Amen

Adi 26 Luglio 1749.

Convocato, e Coadunato il Publico, e General Conseglio dell'Ill.ma Communità d'Acquapend.te nella Sala grande del Palazzo Publico d'ordine dell'Ill.mo S.r Gov.re, e delli Ill.mi S.ri Conser.ri, e Priori

resi dati, mediante la precedente intimazione personale
fatta alli Sri. Eccli. sotto jeri per Girolamo Arioli publ. Com=
messo come li riferì, e proclamazione fatta à suono di tromba
ne' luoghi soliti della Città, suono della Campana jeri
sera, questa mane, ed oggi alle ore del Consiglio, ed altre solite
formalità, ed in esso furono proposti, e risoluti, come siegue, cioè

P.o Si ricorda alle Sig.rie loro Ill.me l'Osservanza della Bolla del Buon Governo

2.o Essendo vacante la Condotta di Chirurgo di questa Città sin dal
P.o del cadente Mese di Luglio, per tal effetto si sono mandate
le notificazioni nelle Città, e luoghi convicini, e sono concorsi
l'infrascritti concorrenti, i quali hanno fatti giungere i lor requi-
siti, che si leggeranno, onde si propone alle Sig.rie loro Ill.me di volere
eleggere tra questi il migliore per vantaggio Publico, ponendosi
alla saggia di loro considerazione, che questo deve essere un Profess-
ore, che abbia de migliori, e più condecenti requisiti.

Nomi delli Sri. Chirurghi concorrenti, e che sono stati
approvati dal Consiglio Segreto

S. Federigo Ant.o Venetti abitante al Borgo di S. Sepolcro
S. Giuseppe Gatti abitante d'Orneto
S. Annibale Ballati Condotto nella Terra di S. Lorenzo
S. Dom.co Cruciani Condotto nella Terra di Latera
S. Leonardo Neri dalla Terra di S. [illegible]
S. Alessio Petrucci Condotto nella Terra di Valentano

(come da loro requisiti, che si leggeranno)

Gl'Ill.mi Sri. di Magistrato elessero per Consultori li Sri.
Dre. Alessandro Salimbeni [illegible], Lorenzo Vardelli, ed Innocenzo
Bianchini.

Richiesti li Sri. Deputati Ecclesiastici à volere sopra di ciò consultare
Il Rev.mo Sr. Claudio Archidiacono Pignattelli si ritenne con gl'altri
Sri. Deputati Ecclesiastici, che si sarebbero rimessi al Consulto de Sri.
Secolari, e però

Il

Ill.mo Sig.r D.r Alessandro Selimbeni Danceli Sig.ri Consultori, al fatto
di sicli, oppure di fare; consultando disse

Alle Coli si operi le Bolle del Paradiso

Alle 2: Ressi mandino a partito separatam.te li sud.i Canonici e S. Jubalino
Rati di uno dei quali de Voti secondo il solito, e essendo uno di questi dichiarato
Canonicam.te non si doveranno mandare a partito gl'altri Canonici
messi, ed ultimo, che detti eletti o si procuri altrove, o non possa
venire, sarà bene mandare a partito il secondo, ed indi il terzo sotto
stessa condizione, che eleno di questi non possa venire, e si provveda,
ma che venendo detto che sarà come li Canonicamente eletti siano
esclusi gli altri benché restino detti come li quando questo possa venire.

Li Ill.ri Deputati Eccl.ci approvarono

Li Sig.ri Consultori Secolari approvarono.

E poi fu mandato a partito il S. Lorenzo Tedenzo Ant.o Venuti a Canonico ma i migliori requisiti

E distribuite le palle a questo raccolti da Girolamo Attioli
restò rato a pieni voti, cioè con palle bianche N.o 21:

Susseguentem.te mandato a partito il
Ill.re Lorenzo Dom.co Auciani contro il Padre restò rato con
voti favorevoli bianchi N.o 19. contrarij due

E non essendo altro da trattare nel pred.o Consiglio fu dimesso restò prima
a Dio le grazie.

Nomi delli Intervenienti nel sud.o Consiglio

Ill.mo S.r D.r Dom.co Reni Podestà

Gl'Ill.mi Sig.ri Ottavio Petrucci Cons.re
Gio: Antonio Anastasij e
Marco Garzoni — Priori residenti

Gl'Ill.mi Sig.ri Arc.o Claudio Pignatelli, Arcip.e Giacomo Scalbei
Can.co Penitenziere Giuseppe Monaci Deputati degl'Eccl.ci

del N.o de Sig.ri Confalonieri

Ill.mi Sig.ri D.re Alessandro Selimbeni Danceli = Loreto Nardelli, ed
Ignazio Biondi

de' Secondi Priori

S.r Aurelio Patrizj = S.r Vittorio Costantini = S.r Paolo Paoletti = S.r Fran.co Arzucci = S.r Pietro Pasoletti = S.r Bernard.no Patrizj

De Terzi Priori

S.r Carlo Vitali = S.r Gio: Contadelli = S.r Ippolito Serafini = S.r Fran.co Blasini = S.r Dionisio Patrizj =

Cons.o Fran.co de Angelis Seg.rio =

Al Nome di Dio Amen

Adì 24: Agosto 1749.

Convocato, et Coadunato publico, et Generali Consilio in Aula Maiori Palatij Aplici Civitatis Aquipendij de ordine Illmi D. Gubernatoris, ac Illmorum DD. Confalonerij, et Priorum Residentium Illmae Communitatis Aquipendij, previa intimatione facta sub extrema die Mensis [illegible], quam Nob. S. Fran.: [illegible] eiusdem Civitatis [illegible] Hieronymus [illegible] per Balivinas et retulit, etiam ad formam ordinis Illmi, et Rmi D. Gubernatoris [illegible] et in eo fuit propositum, et resolutum ut sequitur, videlicet

P.o Si ricorda alle Sig.rie VV. Illme l'osservanza delle Bolle dell SS.

2.o Restando ancora incantato questo Publico Forno del Pan venale, il di cui affitto deve incominciare il p.mo del futuro Mese di Ottobre, non essendosi mancato perciò [illegible], essendo dalli primi giorni del Cadente Mese di Agosto di mandare nelle Città, e Luoghi convicini le notificazioni per la vendita del pred.o Forno, come anche di farsi più volte le diligenze coll'accensione della Candela, e non essendo comparso verun Oblatore, sarà bene di prendere qualche espediente su tal particolare per utile di questo Publico. Tanto più, che già sono comparsi in questa Città diversi Mercanti di Grano, i quali ne hanno incettato molte Rubbia, cioè dal S.r Ab. Bernardino Cerri Rub. cinquanta a .6. il Rubbio, dalli S.ri Fran.co Arzucci dall[illegible] [illegible], dal S.r Carlo Costantini altre Rubbia, che non si sa precisamente quante, ma per altro allo stesso prezzo di Scudi sei il rubbio, e per ciò non si possa mettere in pena questo Popolo si propone alle S.rie VV. Illme di voler venire alla deputa di due Abbondanzieri li quali abbiano la facoltà di provedere li Grani [illegible] occorrenti

che

Hospiciano di d.o Forno avuto riguardo anche al futuro Anno Santo, trattandosi
di Stato di pace, e di far tutto altro, che conviene per il buon regolamento
del med.o pub.co Forno, et Abbondanza nel suo modo, e forma, che possono simili
casi la Sagra Cong.ne con una Lettera Circolare in data delli 18: Agosto
1677: riferita dal de Vecchis al Secondo Tomo, pagina prima, che si legge;
Onde fatta tale elezione di due Abbondanzieri, sarà bene avere che
le SS.rie VV. Ill.me determinino quanta somma di denaro si dovrà prendere
à Censo per fare le provviste di d.i grani, e ne diano la facoltà alli SS.ri
Publici residenti di stipularne publ.co Instr.o, et di pagarne li frutti alla ragione
di scudi quattro per cento, con doversi fare l'obligo de' singoli, trovandosi
già questi SS.ri di magistrato aver scritto alla Sagra Cong.ne per ottenere la
licenza di prendere pure à Censo scudi tre cento per l'effetto sud.o

Gl'Ill.mi SS.ri di magistrato e Consiglieri Consultori
Gl'Ill.mi SS.ri Loreto Nardeli, Innocentio Bianchini, e Dom.co Costantini
Alzatosi in piedi il S.r Loreto Nardeli p.o Consultore, et Innocentio secondo
Consultando disse

Su quanto alla p.a si osservi la Bolla del 88.

Su quanto alla 2.a già che restò incendiato questo Publico Forno per
mancanza de' Fornari, non ostante le diligenze praticate, ed essendo
imminente il prossimo Anno Santo, per levare ogni accidente di distur-
bo, che mai potesse nascere, si stima necessario di provedere all'Inden-
nità del Publico, e per il bisogno necessario de' Poveri della Città, e di
Passaggieri; Onde in tale emergenza si stima bene di prendere à
Censo quella somma di denaro per provedere li grani occorrenti
per il mantenimento di questo Publico Forno, e per ora prendere scudi
tre cento, e se questi non saranno sufficienti, prendere à Censo qualunque
altra somma che bisognerà acciò il Forno sia abbastanza proveduto,
per il qual fine si dà alli SS.ri di magistrato tutte le facoltà necessarie
ed opportune d'imporre un Censo, ò Censi alla ragione di scudi quattro
per cento, e stipularne qualunque Instro. ottenuta, che si sarà la licenza
dalla Sagra Cong.ne con obligare tutti li Consiglieri ut singuli, e rendendo non
sieno intervenuti al pnte Consiglio, come ancora gli Eredi, i
quali hanno ricusato d'intervenire non ostante l'intimazione
come sopra fatta, ed anche tutti gl'effetti di questa Communità

nelle forme solite, e che presiedi la Sagra Cong.ne; ed in evento si venga all'elettione di due Abbondantieri con facoltà di provedere il Grano, che stimaranno necessario per l'Anno come sopra, e tutto altro, che occorrerà per lo spiano di d.o Forno à tenore degl'ordini della Sagra Cong.ne con avvertire però, che il peso della Pagnotta si debba dare à Tariffa secondo il prezzo di più ò meno del Grano compresi tutte le spese, talche la Communità non ne debba d'havere ne scapito, ne guadagno conforme la sua esperienza, il tutto però nel modo, e forma, che si ordina in d.a Lettera Circolare della Sagra Cong.ne sin dato delli 18. Agosto 1677.; ed in evento li S.ri Publici Rappresentanti non trelassino di proseguire le necessarie diligenze coll'accensione della Candela per lo vendi[ta] di d.o Forno e che li S.ri Publici Rappresentanti nominino à loro arbitrio due Abbondantieri con assegnare alli med.i un congruo stipendio che le pare bene di scudi quindici per ciascheduno di ambi due in caso poi si trovasse à vendere il d.o Forno, e che gl'Abbondantieri avessero proceduto veruna quantità di Grano per il med.mo l'Oblatore à cui restarà deliberato d.o Provento sia tenuto, ed obligato prendere tutta quella quantità di Grano, che li med.i averanno ò comprato, ò incaparrato per lo stesso prezzo, che essi averanno convenuto, dovendosi in esso prezzo comprendere ancora tutte le spese, che med.i Abbondantieri averanno fatto, come anche li frutti de Censi decorsi sino a quel tempo, e tutte le altre spese necessarie degl'Abbondantieri.

Li S.ri Innocenzo Bianchini, e Vittorio Costantini altri Consultori confermorno il sud.o Consulto in tutto, e per tutto.

E poi gl'Ill.mi S.ri il Magistrato nominorno per Abbondantieri Il S.r Innocenzo Bianchini ed il S.r Bernard.no Patrizj colle facoltà necessarie, e colla sud.a provisione di scudi quindici per ciascheduno. Alzatisi subito li S.ri Innocenzo Bianchini e Bernardino Patrizj si protestorno, e si protestino non volere in veruno modo accettare

tale

tale impiego se prima non saranno imbussolati dalli Sig.ri Consiglieri e Cancel. a sorte e non altrimenti, altrimenti

Extrat. dal mand. Bellottoni dd. Abbondanzieri et S. electi, e deputati per distribuir le tasse, e quelli raccolti da Girolamo Actidi gab. [illegible] fatto il mandato

Posto secondo proposto, e consultato, come S. fanciulli quindici, e due contrarij, e così resta stato

Susseguentemente mandato a partito Sig. Innocenzo Bianchini per Abbondanziere come S. resta stato con voti fanciulli dodici, contrarij quattro astenuto [illegible]

Sig. Bernardino Patrizij per Abbondanziere come S. resta stato con voti fanciulli quattordici, uno contrario assente se stesso, e S. Aurelio Patrizij suo fratello carnale.

Ed essendo l'ora molto tarda fu dimesso il Consiglio così prima a sole grazie

Nomi delli Intervenienti al sud. Consiglio

Illmo S. Ill.re Dom. Neri Gov.

Gl'Illmi Sig.ri Onofrio Petrucci Cons.to,
Gio: Antonio Anastasij, e
Marco Gerzoneri } Priori Residenti

Del Cons.o de Confalonieri

Illmi Sig.ri Lorenzo Nardelli = ed Innocenzo Bianchini

De Secondi Priori

S. Aurelio Patrizij = S. Vittorio Costantini = S. Fran. Ciucci = S. Pietro Casoletti = S. Bernardino Patrizij =

De Terzi Priori

S. Carlo [illegible] = S. Gio: Lombardelli = Sig. Sante Manzoni = S. Fran.co Clisini = S. Tesino Doguin = S. Francesco Patrizij

Così è Fran. de Angelis Seg.rio

Al Nome di Dio Amen
Adì 16. Settembre 1749.

Convocato, e Coadunato il Publico, e Generale Consiglio dell'Illma Comunità d'Acquapendente nella Sala Grande di questo Palazzo Apostolico d'ordine dell'Illmo S. Gov.re, e dell'Illmi Sig.ri Cons.re, e Priori Residenti, ancora inerendo agli ordini di Mons. Illmo, e Rmo Gov.re Gen.le di Viterbo, colla premessione

proclamazione fatta sotto jeri à suon di Tromba p. Girolamo Attioli publ.co Trombetta, come hà riferito, suono della Campana jeri sera, questa mane, ed oggi all'ora del Consiglio, ed in esso fù proposto, e risoluto, come siegue.

P.° Si ricorda alli Sig.ri V.i Ill.mi l'osservanza della Bolla del B. Governo.

2.° Avendo M.s Gio. Fran.co Bortella Sartore data l'offerta à questo Pub.co Forno del Pan venale p. persona da nominarsi, ed venne, e si lesse, quali ritrovandosi con diverse condizioni di poco vantaggio à questo Publico, li S.ri Pub.ci Residenti stimorno bene mandarla med.ma offerta originalm.te à M.r Ill.mo Gov.re Sud.o, o che da questo fù [illegible] di proporrela med.ma offerta sotto il sentimento di questo Publico Consiglio, come dall'enunciata Sud.a lettera si [illegible]

Gl'Ill.mi S.ri di Magistrato eletti e Consultori

Gl'Ill.mi S.ri Innocenzo Biandini, Paolo Carletti, e Vittorio Costantini questi due ultimi in mancanza de Sig.ri Consoltori

Alzatosi in piedi l'Ill.mo S. Innocenzo Biandini P.o Consultore, ed invocato [illegible] consultando disse

Alla P.a Li S.ri Publici Rappresentanti faccino osservare la Bolla del Buon Governo

Alla 2.a In quanto all'Affare di questo Publico Forno, sono di sentimento che essendo stati incaparrati circa settanta rubbia di grano da Mercanti forastieri à scudi sei al Rubbio, e potendosi avere molta altra quantità à scudi sei, e mezzo il rubbio, tal che defalcate tutte le spese secondo il conto da me fatto potrebbe darsi oncie nove à baiocco, e però sono di sentimento, che si facesse l'Affittanza; e così recare al Publico il vantaggio di spianarsi il Pan Bianco à oncie nove à baiocco.

Il S.r Carlo Carletti secondo Consultore alzatosi in piedi, ed invocato [illegible] consultando replicò al Consulto del S.r Biandini, e disse, che si mandi à partito l'offerta data da M.ro Gio. Fran.co Bortella à tenore degl'ordini di M.r Ill.mo, e R.mo Gov.re di Viterbo, che si [illegible] riuscisse molto gravoso à questo Publico, e volendo questo procedere

approvi

approvò, che trovandosi da Comprare il grano per il sud.° prezzo di scudi sei, e sei mezzo il Rubbio si facci l'Abbondanza, come fù risoluto nel Consiglio antecedente à norma degl'ordini della Sagra Cong.ne dello Governo riferiti dal de Deodij, tanto più, che si ottenne la licenza della Sagra Cong.ne del B. G. [illegible] si prendesse à Censo Scudi Sei Cento risoluti nell'antecedente sud.° Conseglio, e darsi il Carico à quelle persone, che verrà deputate tutte le spese necessarie da farsi, considerandosi, che sempre verrà li più [illegible] sette oncie, ed osservino cauti tutte le precauzioni ordinate dalla Sagra Cong.ne, in modo, che la Communità non abbia da sentire alcun danno ed in tanto si mandi à partito l'offerta detto dal Sig.r Gio. Fran.co Borelli, e questo perdendosi si mandi à partito il sud.° Conseglio unito con quello del Sig.r Innocenzo Bianchini

Il Sig.r Vittorio Costantini S.r Consiglieri approvò

E poi distribuite le Palle, e questo raccolte da Girolamo Ottioli si sono trovati:

Per l'offerta del Sig.r Gio. Fran.co Borelli favorevoli quattro Contrarij venti; e così espedita

Per il sud.° Conseglio favorevoli quindici, e così vinto à pieni voti e non avendosi altro da trattare nel sud.to Conseglio fù dimesso

Vesp. prima à [illegible] le Grazie

Nomi delli Intervenienti

Ill.mo Sig.r Dom.co Alone Gov.re

Ill.mi Sig.ri Onofrio Petrucci Conf.re

Gio. Ant.o Antonj [illegible], e

Marco Garzonetti S.i Priori } Residenti

Del Num.o de S.ri Cons.ri

Ill.mo Sig.r Innocenzo Bianchini

De secondi Priori —

S.r Aurelio Patrizij — S.r Vittorio Costantini — S.r Carlo Carletti —

S.r Fran.co Angucci — S.r Bernardino Petrizij —

de Sezzi Priori

P: Santi Merzoni = P: Gio: Lombardelli = P: Fran: Blasini = P: Domenico Patrizij = P. Seriano Dogini

Così è Fran: de Angelis Seg:rio =

Copia della lettera di M:ro Ill:mo Gov:re di Viterbo della quale si fà relatione nel sud:to Consiglio è del tenore seguente, cioè

Fuori = All'Ill:mi Sig:ri Come Fratello = Ill. Gov:re di Acquapend:te

Dentro = Ill:mi Sig:ri Come Fratello = Osservata maturamente l'offerta fatta a codesto Pubblico Forno, ed à che tiene esposta la codesti Priori sotto le... del corrente, considero, che atteso la moltiplicità delle condizioni non tanto vantaggiose alla Communità, debba nella prossima ventura dom:ca precisa però l'affissione delle solita notificazione rinnovarsi la candela per vedere di rinvenire migliori offerte, ed in caso anche, che ciò non riesca intimare anche generale la stessa dom:ca codesto Pubblico Consiglio per il seguente giorno di Lunedì affine di udire i di lei precisi sentimenti su di esse di communeincontarsi, restando in tal guisa il tutto effettuato dentro il [illegible] di giorni otto proposti dall'oblatore; Non lascio però di avvertirla, che dispiacendo il Consiglio di rigettare l'offerta, ma di farlo pieno a dan[n]o..., debba la Communità accollarsi preferenza sopra qualunque partita di grano, che fosse mai costi incaparrata [illegible] che dunque, così presentendo M:o Prefetto dell'Annona e la ragion dell'[illegible] siete contenti = Soggiungendo li dovrasi però fare la nuova accensione ferme rimanendo le sud: offerte = Viterbo li undeci settembre 1749 = Aff:mo Come Fratello = Angelo Locatelli Gov:re Gen:le = Acquapend:te =

Così è Fran: de Angelis Seg:rio l'originale [illegible]

All Nome di Dio Amen

Adi 16: Settembre 1749.

Convocati, è Coadunati il Pub:co è Generale Consiglio dell'Ill:mo Communità d'Acquapend:te nella sala grande di questo Palazzo Ap:lico d'ordine del Ill:mo: Gov:re e Priori residenti, precedente la solita preventiva proclamazioni fatta sotto fede i [illegible] per il Girolamo [illegible] pub: Trombetta, come [illegible] riferito, come anche l'intimazione Casa per Casa

fatta

Fatto a questo Uno Capitolo sotto jeri per il d.o Trombetta come l'Eccʳⁱ
fenito, Suono della Campana jeri sera, questa mane, ed oggi alli
ore del Consiglio, ed in esso fu proposto, e risoluto, come segue cioè

P.o Si ricordò alli S.ri Ill.mi l'osservanza della Bolla del B.S.

2.o essendo vacante la Condotta di Chierurgo di questa Città, concorrono

Sig.r Matteo Mazonzelli Chierurgo di Toscanella

Sig. Paolo Astorri Chierurgo di Gradoli

Sig. Cesare Bianchi da Gabbro Condotto di S. Costanzo

Gl'Ill.mi Priori residenti elessero i Consultori

Gl'Ill.mi S.ri Dott. Alessandro Zanelli, Lorenzo Nardelli, e Conte Filippo Nalli

Al [illegible] S.ri Priori il Dott. Ill.mo Alessandro Zanelli P.o Consultore, [illegible] [illegible] consultando disse

Alla P.a Si osservi la Bolla del B.S.

Alla 2.a; e disse mandarsi a Partito li S.ri Chierurghi Concorrenti, e quello che resterà Vinto sia l'Eletto

Gli Altri S.ri Deputati Eccl.ci lecta confermarono, così anche confermarono gli altri due Consultori Secolari

E mandati a partito per due anni li S.ri Chierurgo Matteo Mazonzelli con che essendo Vinto debba riportare per il secondo anno l'approvazione dalla Sagra Cons.ne, restò Vinto con Voti favorevoli venti, contrarj quattro.

E licenziati li S.ri Deputati Eccl.ci fu proseguito il Consiglio

3. Il S.r Dott. Angelo Felice Marsili Medico Condotto domanda la Conferma per altr'anno del suo Impiego

Il S.r Zanelli P.o Consultore

Alla 3. disse mandarsi a partito il S.r Medico Marsili per un anno, e resti Vinto assoluto [illegible] de Voti favorevoli, Gli altri due Consultori confermarono, e mandato a Partito

Restò Vinto con Voti favorevoli 15: Contrarj 3: assistente [illegible] suo Fratello e non essendovi altro da trattare fu dimesso il Consiglio [illegible]

a Voti grassi

Nomi degl' Interuenienti al d. Conseglio

Illmo Sig. D. Dom. Rene Goad. = Illmi Sig. Aurelio Patrizj Leandro

Ippolito Serafini Destro Priori Residenti

dell'Ordine de' Consigli

Illmi Sig.ri D. Alessandro Taurelli

Corrado Nardelli

Conte Filippo Valli

Innocenzo Bianchini

Onofrio Petrucci

de Secondi Priori

S. Vittorio Costantini

S. Pietro Ristoletti

S. Fran. Gucci

S. Gio. Ant. Anastasij

S. Gioseppe Fremont

S. Carlo Carletti

S. Benedetto Patrizj

de Terzi Priori

S. Sante Mazzoni

S. Gio. Lombardelli

S. Carlo Vitali

S. Teresio Patrizj

S. Fran. Masini

S. Desiro Ugnin

Così è Franc. de Angelis Seg.rio

Deputati eletti dal Rmo Capitolo, che intervennero al sud. Conseglio per l'elezzione del Chierico =

Illmi Sig.ri Rdi Claudio Pignattelli, Arcipret. Gio. Guilbert, Can. Teologo Settimio Valli, e Can. Penitenziere Giuseppe Monaci

Così è Franc. de Angelis Seg.rio

Al Nome di Dio Amen

Adì 21: Gennaro 1750

Convocato, e Radunato il Publico, e Generale Conseglio dell'Illma Communità di Bagnoregio nella Sala grande di questo Palazzo Aplico d'ordine delli Illmo Sig. Goad., ed Illmi Sig.ri Priori Residenti, previa la Promulgazione fatta sotto ieri a suon di Tromba per Girolamo Attioli pub. Trombetta pe i Luoghi soliti della Città, come ha riferito, ed anche colle precedente intimazione personale fatta a questo Rmo Capitolo parim. sotto ieri per lo stesso Trombetta come ha riferito, suono delle Campane ieri sera, questa mane, ed oggi all'ora del Conseglio, ed in esso fu proposto, e risoluto, come siegue, cioè:

P.o Si riconda alle S.rie VV. Illme l'osservanza della Bolle del B. S.

2.do Avendo il S. Chierico Mattia Mazzoselli, che fu fatto Chierico condotto nel Precedente Conseglio Generale rinunziato alla d. sua elezzione, ed essendo fatto luogo a nuova elezzione d'altro Chierico

Concorrano

concorrano à tale impiego
Ill: Dom.co Borsi di Spello
Ill: Cesare Bianchi di Gubbio,
Ill: Cerciani Chierugo condotto il quale torna di nuovo à concorrere à questa condotta
Ill: Marco Eligio di Monte Pulciano, come dalli di loro requisiti, che si leggano
Gl'Illmi S.ri di Magistrato e lasero gli Consultori
Gl'Illmi S.ri Dott.re Alessandro Paceli, Conte Filippo Valli, ed Innocenzo Bianchini
Richiesti li Molto Ill.ri S.ri Deputati Ecclesiastici à volere sù di ciò consultare, risposero, che si rimettevano al consulto de S.ri Consultori secolari
Alzatosi in piedi l'Ill.mo S.r Dott.re Alessandro Paceli P.o Consultore, e fatta la sua reverenza consultando disse
Alla P.a si osservi la Bolla del Buon Governo
In quanto alla seconda giù di detti Chierugo Mazzanti si rinunziato sarà bene venire à nuova elettione di altro Chierugo, e poi si mandino à partito li S.ri Chierugi concorrenti, e resti vinto quello averà più voti favorevoli, il quale eletto non possa spostarsi fuori di Città senza espressa licenza delli S.ri Pubblici Rappresentanti, quale non doveranno dare se in tempo alcuno li primi non saranno informati, se ci siano il Città infermi gravati di male, che nel quel caso, non gli si debba dare veruna licenza
Li S.ri Deputati Ecclesiastici confermorno.
Li S.ri Consultori secolari confermorno.
Di poi mandato à partito Ill: Chierugo Martelli resto vinto con voti favorevoli N.o 20. contrarj 3:
Ill: Chierugo Borsi resto perdente con voti favorevoli 9. contrarj 14:
Ill: Chierugo Bianchi favorevoli 18. contrarj 5:
Di poi licenziatosi li S.ri Deputati Ecclesiastici fù proseguito il Conseglio.
3.o Sì le piace avendo rinunziato il M.co: Agostino Gelsomini per la Gabella de Maiali: Gio: Andrea Ostrati

4: Se le piace accordarsi li sicurtà di Agostino Gelsomini sud.to per il Castello delle Banditelle il Sud.to S.r Andrea Costantini.

5: Se le piace accordare li sicurtà di Sebastiano alla Reglietta per il Casalo delle Bandite Generali il S.r Vittorio Costantini.

6: Il Rev.e Cordelli delle Grotte min: Conv.le desidera l'impiego di Maestro di Scola di questo Pubblico.

7: Essendo molto sopra vanzo del sale, che si distribuisce ogni anno oltre le 4000 [illegible] che rilascia questo Ill.mo Conte Liligio Vitali, dandosi l'altro sale, che si ritrova in mani della Costantini, con il retratto del quale si potrebbe riparare a molti bisogni di questa Communità; onde si propone alle S.rie V.V. Ill.me, se le accordano, che d.o sale si venda ad estinzione di candela, come si vendano gl'altri Proventi.

8: Il S.r Vittorio Costantini esibì nel Consiglio segreto tenutosi sotto il dì 8: Xmbre spirato, del tenore, che si legge e che si consegna da [illegible].

Il S.r V.dal Daniele Sud.o Pr.o Consultore proseguendo il Consulto, disse Intorno alle S: 4:, e 5: che si mandino à partito separatam.te le sicurtà, e restino vinti col solito n.o de Voti favorevoli.

Alla 6: che si mandi à partito il Rev.e Cordelli per Maestro di Scola, e resti vinto come s.a colla solita provisione.

Alla 7: che essendosi il d.o sopravanzo di sale stimare bene, che si venda ad estinzione di candela per maggior vantaggio di questa Communità e che il retratto si impieghi nell'estinzione de debiti di questa med.a Communità.

All'8: che si mandi à partito il Foglio che ha dato il S.r Vittorio Costantini alla risorsa delle Elemosine, le quali non si dettero levare in veruni modi, atteso che le elemosine sono cause di moltiplico, e non di diminuzione, e però senta questa diminuzione Costantina, e più tosto di quelle che ricorre contro le Religione de Poveri che predicano per li quali noi dobbiamo anche tutti li premura accio siano provveduti ne loro bisogni.

9.o Non trovandosi giuste, e proporzionate offerte per le vendite delli Proventi

delle

delle Gabelle delle Dispiccie del Paese, e delli osterie basse, e delle altre cose spettanti alle medesime. Mi rimetto al giudizio degli Ill:mi SS:ri

Ill:mo Sig:r Alessandro Damiani Consigliere disse

In quanto a questa ultima Proposta, attesi notabile pregiudizi, quali commettono, e delli riconosce dall'Offerte delle quali detti Proventisti = mali bene, e che si continuassero le diligenze colla maggior sollecitudine, e che nel Dardimento rispetto al Provento dell'osterie Basse si detta ponesse la condizione, che l'Appaltatore debba vendere il vino a boccali, e non a dispoli essendo questo lo stile praticato qui è Dispiccie, e non a dispoli essendo questo lo stile praticato qui Paese, e che non possa venderlo più di un baiocco di quello si vende alle Bettole a minuto e continuando cadauno debba esser bene, e che sia fino, che si venderà detto Provento, quello, che servirà per modo di Contrattazione possa questo Ill:mo Sig:r Gonf:re permettere, che non vendino a dispoli e non saranno di detti dispiccie per ciascuno, ponendosi di osservar giusti, e ragionevoli prezzi liberi dell' d:o di magistrato di detto Vecerlo, assieme con gli altri due Proventi sopradetti

Li SS:ri Conte Ottaviano Nati, et Giovanni Biondini altri Consiglieri aggiunsero.

È mandato a Partito

La 3: restò vinto con voti favorevoli 17: C.C.: astinente l'Ill:mo Sig:r Vittorio Costantini Ree di d:o S:r Andrea

La 4: restò vinta con voti f: 17: C. 1: astinente come s:

La 5: restò vinta con voti f: 18: C. 1: astinente d:o S:r Vittorio

La 6: restò vinta con voti f: 16: C. 4:

La 7: restò vinta con voti f: 19: C. 1:

La 8: restò vinta con voti f: 16: C. 4:

La 9: restò vinta con voti f: 16: C. 4:

Essendo l'ora tarda fu dimesso il Consiglio rese le grazie al dio

Nomi di quelli, che sono intervenuti al sud:o Consiglio.

Ill:mi SS:ri D:re Domenico Alena Gonf:re = Ill:mi Annalisi Laterij, et Ippoliti Lerusi Priori residenti

Deputati Ecc:mi

L'Ill:mi SS:ri Arcid:o Claudio Pignatelli = Arciprete Gio: Gualberti

Cam.co Penitenzier: Monaci

de Sig.ri de S.i Cons.i

Gl'Ill.mi Sig.ri D.r Alessandro Salimbeni Daneli = Conte di Lizzo Nalli = Guardeno Bianchini = ed Onofrio Petrucci

de Secondi Priori

S.r Vittorio Costantini = S.r Gio: Ant.o Anastasij = S.r Giuseppe Bramanti S.r Pietro Pisselletti = S.r Fran.co Arguci = S.r Bernard.no Patrizij

de Terzi Priori

S.r Carlo Vitali = S.r Santi Marconi = S.r Marco Gasparotti = S.r Gio: Lombardelli = S.r Fran.co Polissini = S.r Domenico Patrizij = S.r Cesino Dognini =

Cosse Cons. Fran.co De Angelis Secr.io

Al Nome di Dio Amen.

Adi 3: Maggio 1750

Coram Ill.mo D: Dom.co Rena Romano I.V.D.; ac Pro Sacra Consulta Ill.mo Civitatis Aquipendij Gubernatori et Residentibus

Ill.mis DD. Alexandro Salimbeni Daneli I.V.D. Cons.io

Franc.o Ant.o Arguci Secundo, ac

Marco Gasparotti Tertio Prioribus

huius Ill.me Communitatis Aquipendij previjs Bandimentis heri ante factis sono Tubæ ad Loca solita huius Civitatis per Hieronymum Antinori pub: Tubicinem, et relatis, ac sonitu Campanæ hora Vesperæ Hesternæ diei quorum Nominibus recensitis, ac dicto Cons. Mihi Consilij aliaque Ill.mos Fuit Coadunatum Specialis et Generale Consilium Ill.morum DD. Consiliariorum in aula maiori Palatij Illius huius Civitatis, et in eo fuit proposi= tum, et resolutum pro: infra, videlicet =

P.o Si Ricorda alle Sig.rie Vv. Ill.me l'osservanza delle Bolle de S.S.

2.o Se le piace accordare essiendi del S.r Fran.o Ant.o Arguci per le Gabelle del Basso per tre anni per ₰ 70. l'anno il Bonardatore Monaci

3.o Se le piace accordare essiendi d.o S.r Arguci per le Gabelle delle Foglietta per tre anni per ₰ 95. l'anno spedi. S.r Monaci

4.o

4.° Se le piace accordare gl'assenti di Gio: Martini da Fiume gl'Istromenti delli Offerti Bestie, e Terzo dell'Obligazioni di anno sc: 40, che li già antecedentemente pagati al d.° Deposit.rio Generale di questa Comunità dal Sr: Cesare Maggi

5.° Se le piace accordare gl'assenti di Girolamo Carelli da Donna Alfina gli Proventi del Macello pub.co gli di anno dell'Sr: Carlo Nali

6: Fran.co de Angelis di cod.o Sig.ri desidera la conferma in d.a Carica di altr' anno da incominciare sotto questo p.nte giorno.

Gl'Ill.mi Sig.ri di magistrato elessero gli Consultori

Gl'Ill.mi Sig.ri Loreto Nardelli; Conte Filippo Nali; ed Innocenzo Bianchi

Alzatosi in piedi il S.r Loreto Nardelli d.o Consultore, ed Innocenzo, fatte le consulte di legge

Alla P.a Si aprino le Bollette B: S:

Alla 2: fino alla 5: Ristamentino a partito le sudette separatamente; e restino vinte con il solito n.o de voti favorevoli

Alla 6: Riconoscendosi l'attenzione, e premura, che li presenti Sig.ri gli interessi di questo Publico, che resta molto aggravato dalle continue gravezze che giornalmente gli vengano imposte, si prega volersi contentare d.a Sig.ri di trenta scudi ventimano della solita provisione, tanto più, che con d.a provisione, dessalcati li sud.i 20: ci puole comparire onestamente anche qualunque altro Sig.re bene avesse maglie, e famiglia, e perciò vada a partito, e resti vinto col solito n.o de voti favorevoli: riconoscendosi che novamente tal desiderio, presto vivo sentimento di tanti amici, che questa sia sicuro a questo Publico.

Il p.o: Conte Filippo Nali, ed Innocenzo Bianchi altri Consultori confermarono.

di poi distribuite le palle, e queste raccolte da Girolamo Attili publ. Trombettiere, furno trovate

Alla 2: favorevoli 17: assente d: S.r Agini

Alla 3: favoli 17: assente d: S.r Agini

Alla 4: fav.li 28: C: 0—

Alla 5: fav.li 28: C: 0—

Alla 6: fav.li 16: C: 2—

Essendo in questo tempo del Consiglio comparso certo Compagno di questo Publico grande, un Cavaliere Gerosolimitano di Macedonia, e narrò il quale richiedeva qualche sussidio per liberare due suoi fratelli

Schiavi Romano de Turchi, ed avendo molte lettere dello Stato Souvenute li pred: con qualche conveniente Elemosina, onde ad imitatione d'altre Communità se le piace bene assegnarle paoli quindici da prendersi dallo Straordinario, tanto più, che viene raccomandato con lettere da molti Vescovi.

Dimandato à partito, e resto vinto con voti fav. 17 C. 1 e li sud: paoli quindici.

E non essendo altro da trattare nel pnte Consiglio fu licentiato resto primo à dir la Sessione

(Nomina Intervenientium)

Illmo: Sig. D. Dom: Rena Govre:

Illmi Sig.ri D.re Alessandro Salimbeni Camerl. Consre:

Fran: Ant: Arcucci Secondo, e

Marco Gasparotti Terzo — Priori Residenti

Del M.o de S.ri Cons.ri | Del Secondi Priori | De Terzi Priori
Illmi Sig.ri Conte Nardelli | p.te Gio: Antonio Anastasij | p. Santi Massoni
Conte Filippo Nalli | p. Aurelio Patrizj | p. Carlo Vitali
Innocenzo Bianchini | p. Bernd.no Patrizj | p. Gio: Lombardelli
Onofrio Petrucci | | p. Ippolito Serafini
| | p.te Fran: Blasi
| | p. Tomasso Patrizj
| | p. Sestino Dognini

Così è Fran: de Angelis Segre:

Al Nome di Dio Amen

Adi 23: Agosto 1750

Convocato, e Radunato il Publico, e General Consiglio dell'Illma Comunità d'Acquapend.te d'ordine dell'Illmo Sig.re Govre, e degli Illmi S.ri Residenti, mediante l'intimatione Personale alli Illmi S.ri Consiglieri fatta sotto ieri per Girolamo Attioli Pub.co Trombetta come lui riferito, suono della Campana ieri sera questa mane, ed oggi replicatamente alle ore del Consiglio, ed altre solite formalità, nel quale fu proposto, e risoluto, come segue, cioè

P.o Si ricorda alle Sig.rie Loro Illme l'osservanza della Bolla del B. G.:

2:

2.° Ordinando la Sagra Cong.ne del B. Governo con Lettera degl'otto del Mese
d'Aprile partecipata a M.r Ill.mo Gov.re di Ascoli, che s'insista con tutta premura
contro questa Communità per il pagamento di 156:41: che deve alli Luoghi
de Cong.ri per l'estinzione, e fine del pagamento del debito contratto ne Luoghi de
Monti per le tasse quinquennali già spirate a tutto l'anno 1744, e vacati
come si legge dalla Lettera di M.r Preside sud.o in data delli 19: Aprile
1750 e registrata al Libro del Registro delle Lettere de Superiori f.° 28: tergo
del tenore, che si leggerà e che rispettivam.te fu ad altra, e diverbigi li ordine
letto nell'atto del pred.o Consiglio; e siccome questa Communità non ha
denari per soddisfare simili debiti, anzi s'asserisce, che delle d.e somme di
156:41: la pred.a Communità si servisse per pagare l'annua Composizione
in Camera, così si propone alle S.rie V.re Ill.me, a di prendere quelle deter=
minazioni, che sopra di ciò stimeranno opportune.

3.° Avendo questa Communità fin dall'anno 1746: ricevuto dalla V. Semina=
rio di questa Città, e dalla Compagnia della SS.ma Trinità scudi cento
ottanta uno affine di pagare simili somme al Tribunale delle
Strade in conto del debito arretrato, per il qual fine, come più volte
in altri precedenti Consigli è stato esposto, sono più volte venuti
li Commissarj Esattori speditisi dal d.o Tribunale, e che terminarono
minacciato le rappresaglie, ed in oltre li stessi due Luoghi Pij
fanno premurose istanze per la restituzione delle sud.e somme, e
per il pagamento de frutti loco damnorum, et interesse, come pure
andando tuttavia questa Communità avere debitrice col d.o Tribuna=
le di 116:90: per debito arretrato a tutto l'anno 1749: pross.o; ha ordi=
nato la Sagra Cong.ne del B. G. che per l'estinzione delli scudi 171: avuti dalli pred.
due Luoghi Pij, e per il residuale debito di 116; a bn: novanta s'
imponga una Colletta come dalla Lettera di M.r Ill.mo Preside
di questa Provincia, che si leggerà, e che resta registrata nel
Libro del Registro delle Lettere de Superiori a f.° 29: In seguito
dunque delli precitati ordini si propone alle S.rie V.re Ill.me il provved=
endo

Ill.mi Sig.ri li Magistrato e Presidenti e Consultori
Ill.mi Sig.ri Pr.i Alessandro Salimbeni Jacobelli, Lorenzo Nardelli, e Gio.n Biandini

Alzatosi in piedi il S.r P.ro Con.o Consultore, ed Invocatoss, fatto consultando disse

Alla P.a Si osservi la Bolla del B: Governo

Alla 2.a In quanto alla Quinquennale, siccome questa Commun.tà presentem.te non hà alcun assegnamento di pagare d.o debito residuale di ₤ 156: 41: anzi avendo altro debito maggiore da pagare per le Tasse fisse delle Strade con ordine pressantiss.o delle Sagra Cong.ne del Buon Governo, sarà necessario sollecitam.te notificare alla Sagra Cong.ne l'impotenza di questo Publico à pagare d.o debito, poiche se non si accolla nuovi Censi non hà alcuna maniera di pagare, tanto più, che col denaro esatto per le Dogane essere stati costretta questa Communità pagare l'annua Composizione di Scudi Cento per liberarsi dalla mano Regia, che veniva minacciata da Mons.r Tesoriere, e per non decadere dalla grazia di pagare tutta l'intiera somma.

Alla 3.a Già che non si puole evitare il riparto delli Scudi 387: 91: delle Tasse fisse delle Strade, per che così ordina la Sagra Cong.ne del B. Governo attese le difficoltà dell'esazzione de crediti che hà questa Communità contro diversi debitori, e tanto per la costituzione delli ₤ 171: alli due Luoghi Pij, che sborsorno il danaro per pagare il d.o debito col Tribunale delle Strade fin dall'anno 1746: quanto per le ₤ 16: 90: per fine al pagamento di d.o debito à tutto l'anno 1749. Sarei di sentimento che si dovesse ripartire il debito sud.o in tutte le Case di questa Città, eccettuati li Poveri Mendicanti, con doversi aver riguardo alle Case più commode, e meno Commode con discrezione, facendo tre Classi di nomi de debitori, e questi tassarsi à proporzione del libro stato, e per questo effetto si eleggino due Deputati di questo Consiglio i quali abbiano autorità di formare questa nuova Imposizione, nella quale si dichiara, che debbano essere compresi, anche tutte le Persone Ecclesiastiche

secolari

Secolari, e Regolari, Benef: di S. avvisione, Pensionarj, Compagnie
Ospedali, Luoghi Pij, e tutti li Possidenti di questa Città, e Terri=
torio, benche abitano fuori di questa Città, e tutti gl'altri, che
Comprendono, e restano Compresi nel Possedere di questa Città, e
Territorio, dovendosi Comprendere tutte le Persone Ecclesiastiche,
Luoghi Pij, Benefizij, e tutti gl'altri come sopra, se si tratta d'
un debito Camerale, al quale sono tenuti gl'Ecclici, i quali
benche intimati più volte non sono voluti intervenire al
sud.o Consiglio, non ostante l'ordine della Sagra Congreg.ne come
si esprime nella Lettera di detto Ill.mo Presidente poc'anzi letta, doven=
dosi in oltre supplicare la Sagra Cong.ne per ottenere la dilazione
di due, ò tre anni per esigere d.a somma.

Li Sig.ri Loreto Nardelli, ed Innocenzo Bianchini altri Consultori Confer=
marono

Dipoi gl'Ill.mi S.ri di Magistrato elessero per deputati à fermare il
sopradescritto riparto

Ill.mo Sig.r Loreto Nardelli: Ill.re Sig.r Dom.co Ant.o Arzucci; ed il Sig.r Marco Garzonotti

E mandati à Partito le sud.e proposte, e Consulti respett.e mediante
la distribuzione delle Palle, e queste raccolte da Girolamo
Attioli publ.o Trombetta

Furno trovati

Alla 1.a favorevoli 27: e così à pieni Voti

Alla 2.a favorevoli 11: Contrarj 6:

Dipoi mandato a Partito l'Ill.mo Sig.r Loreto Nardelli restò vinto con
Voti favorevoli 14: Contrarj due lui Assistente.

Ill.re Dom.co Ant.o Arzucci favorevoli sedici lui assistente.

Ill.re Marco Garzonotti favorevoli quindici assistente lui med.mo

Del che io Franc.o Passini Seg.ro Fo.

Ed essendo l'ora molto tarda fù dimesso il Consiglio reso prima à Dio
le grazie.

Nomi degl'Intervenienti al sud.o Consiglio

Ill.mo Sig.r Pr.e Dom.co Nere Gonf.e

Ill.mi Sig.ri Carlo Carlet, e Sisino Ognini Priori residenti

del N.o de Sig.ri Confalonieri

Ill.mi S.ri D.r Alessandro Solimbeni Daneli = Carlo Nardeli =

Innocenzo Bianchini = Onofrio Petrucci =

De Secondi Priori

S. Fran.co Ant. Arguci = S. Gio: Ant. Anastasij = S. Pietro

Caporletti = S. Giuseppe Bramanti = S. Bernard.no Patri-

zij

De Terzi Priori

S. Sante Manzoni = ~~[illegible]~~ = S. Mario Garzonetti =

S. Gio: Lombardelli = S. Fran.co Blasini = S. Ippolito Serafini

Così è Fran.co de Angelis Seg.rio

Al Nome di Dio Amen

Adì 28: Ottobre 1780

Convocato, e Radunato il Pub.co, e General Consiglio dell'Ill.ma Comunità di Acquapend.te d'ordine dell'Ill.mo S. Gov.re, e dell'Ill.mi S.ri Priori residenti colla preventiva proclamazione fatta sotto jeri a suon di tromba per i luoghi soliti della città da Girolamo Attili pub.co Trombetta come ha riferito, e suono della Campana jeri sera, questa mane, ed oggi all'ora del Consiglio, al quale intervennero

Ill.mo S. D.r Dom.co Rena Gov.re = Ill.mi S.ri Carlo Coleci, e Sisino Ognini Priori Residenti

del N.o de Sig.ri Confalonieri

Ill.mi Sig.ri D.r Alessandro Daneli = Carlo Nardeli, = Innocenzo Bianchini =, ed Onofrio Petrucci =

De Secondi Priori

S.ri Aurelio Patrizj
S. Fran.co Ant. Arguce
S. Gio: Ant. Anastasij,
S. Pietro Caporletti,
S. Giuseppe Bramanti
S. Bernardino Patrizj

De Terzi Priori

S. Sante Manzoni
S. Mario Garzonetti
S. Gio: Lombardelli
S. Carlo Nibbi
S. Ippolito Serafini
S. Fran.co Blasini
S. Tarasio Patrizj

Et in esso fu proposto, e risoluto, come siegue, cioè

P.o Si ricorda alle Sig.rie V.V. Ill.me l'osservanza della Bolla del B. Governo

2.o Essendo vacante la Condotta di Medico di questa Ill.ma Città, e convenendo alle med.me

Li Sig.ri

S.r D.re Alessandro Ant.o Bossi Mantovano, come dalli suoi requisiti

S.r Ecc.mo Filippo Macchiavelli oriundo di Bologna, come dalli suoi requisiti

S.r Ecc.mo Gio. M.a Coppoli Viterbese, come da suoi requisiti

S.r Ecc.mo Angelo Dom.co Sonnati da Briano, come da suoi requisiti

S.r D.re Pietro Balestrieri da Sarsiano come da suoi requisiti

Perciò le Sig.rie V.V. Ill.me procurino eleggere il migliore, avendo il Consiglio Segreto rimesso simile elezione al gen.le Consiglio, acciò sia presentato quello che dal predetto Ill.mo Consiglio venga conosciuto sarà stimato capace per simili premessi Consiglio.

Gl'Ill.mi S.ri Publici Residenti nominorno per Consultori

Gl'Ill.mi S.ri D.re Alessandro Salimbeni Daniello, Lorenzo Vandelli, et Innocenzo Bianchini

Al Prim[o] Si ricordi il Sud.o S.r D.re Alessandro Danielli P.o Consultore, et Innocenzo Bianchini consultando dissi

Alla P.a Si osservi la Bolla del B. Governo

Alla 2.a Stimare bene, che si mandasse à partito il S.r D.re Alessandro Bossi per Medico Condotto di questa Città, al quale paiono concorrino i migliori requisiti, e dessi voto col dare l'erzi le voti favorevoli, colla condizione, che non possa pernottare fuori di questa Città senza licenza delli S.ri di Magistrato, li quali non la possino accordare quando vi siano infermi.